Anno 102 Numero 97

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6752

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 23 Aprile 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm (posiz. e date rigore sem 20%) Avvisi occasionali, fest. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 600 la parola - Echi L. 1400 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina: * Australia ca 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile: *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr 1.20; *Etiopia D.E 0,60; *Finlandia Fmk 0.70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 10; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din 1.80; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps 4,5; *Nigeria sh 2; *Norvegia kr. 1.10; *Olanda cents 60; Polonia fl. 4.30; *Portogallo esc. 8; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 8; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1.80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Appello di Martin: lottare contro l'inflazione

Il nuovo «boom» economico ha allarmato gli Stati Uniti

Nel primo trimestre di quest'anno il prodotto nazionale è salito in termini reali del 6 per cento - Si teme un rialzo dei prezzi del 5 per cento

«Lottare sino all'ultimo per salvaguardare il dollaro»: sono parole di Martin, presidente del Consiglio della Riserva federale, una delle massime autorità monetarie degli Stati Uniti. «*Gli Stati Uniti sono caduti nella più grave crisi finanziaria, che abbiano subito dal '31. Può darsi riescano ad invertire l'attuale tendenza, nel quadro della bilancia americana dei pagamenti. Se non ci riusciranno, ci si avvierà inevitabilmente verso una svalutazione delle monete su scala mondiale*».

Trascorso poco più di un mese dalle decisioni riguardanti il duplice mercato dell'oro, queste prospettive son ben lungi dal rasserenare. Un'esposizione ordinata è forse l'unico mezzo per riportare i problemi ad una visione equilibrata.

* * *

Ricordiamo. L'economia americana è in espansione da più di otto anni. Un certo rallentamento nei tassi di sviluppo si ebbe solo nell'ultimo quadrimestre del '66, in seguito alla politica restrittiva, patrocinata dall'Ackley. Dopo di allora, però, i tassi di sviluppo per quell'economia tornarono a livello elevatissimo ed inusitato. Secondo le stime del Consiglio dei consulenti economici (oggi guidato da Arturo Okun) il prodotto nazionale lordo, durante il primo trimestre del '68, si è accresciuto di 20 miliardi di dollari su base annuale, superando l'enorme cifra di 825 miliardi. In questo modo, il tasso di progresso dell'economia in moneta corrente, è valutato al 9 % e il tasso di sviluppo in moneta costante si approssima al 6 %. Per le dimensioni americane, una tal cifra sembra inverosimile.

Basterebbe ciò, a destare più d'una preoccupazione di sviluppo esagerato e di *boom*. Ma altre derivano consultando, nella loro evoluzione più recente, i conti nazionali. Durante tutto il '67, pur operando l'economia in piena espansione, i consumatori americani avevano mantenuto un atteggiamento cauto e riservato. Erano giunti persino a risparmiare il 7,5 % del reddito disponibile. In questo modo, frenavano la domanda globale, nonché lo sviluppo economico, nel suo complesso, calmierando i prezzi.

Ma nel primo trimestre del '68, ci si trova di fronte ad una netta inversione di tendenza. La propensione al risparmio diminuisce sino al 6,8 % del reddito disponibile. Si accresce, per contro, l'altra faccia della medaglia: la domanda di beni di consumo. Le scorte si riducono. E poiché, in quota notevole, gli acquisti di beni riguardano anche prodotti ottenuti all'estero, le previsioni sono costrette a registrare un ulteriore peggioramento potenziale della bilancia dei pagamenti: al di là del massimo registrato nel '67, con un deficit di 3,6 miliardi di dollari. Ecco uno dei punti deboli, indicato da Martin, nel suo ammonimento conclusivo.

Frattanto, i prezzi al minuto subivano nuovi impulsi verso l'ascesa. Agli inizi dell'anno, si avanzavano previsioni, in questi indici, per un aumento del 3,5 %. Pochi mesi dopo, le previsioni erano dell'ordine del 4 %. Sembra verranno ulteriormente corrette ed in peggio. Vi è chi prevede, per l'anno corrente, una svalutazione del dollaro sul mercato interno, persino dell'ordine del 5 %. Dove ci si arresterà, in questa lotta contro l'inflazione?

Rivolgendosi alla *Società americana degli editori di giornali*, il presidente Martin ha sviluppato questo tema. Il sistema americano deve affrontare due problemi strettamente collegati: il disavanzo nella bilancia dei pagamenti, come dicevamo; il disavanzo nel bilancio federale, poi. L'uno e l'altro sono *intollerabili*. Ha annunziato, allora, il noto aumento del tasso di sconto; ma giudica «assolutamente urgente» che il Congresso si disponga ad aumentare le imposte e a restringere le spese federali.

* * *

Il consiglio, rivolto al Congresso, d'accrescere l'imposizione sul reddito di un 10 %, secondo le proposte del presidente Johnson di sei mesi fa, ha innanzi tutto probabilità di essere accettato? E se lo sarà, rapidamente, anche in un'annata di elezioni, queste misure restrittive saranno sufficienti a generare una restrizione nella domanda globale?

Altra serie di dubbi. Chi vuol imbastire una politica restrittiva sulla domanda globale, prendendo le mosse da minori spese per la difesa, argomentava sino a qualche giorno fa, adducendo le migliori prospettive d'una soluzione negoziata, per quanto riguarda il conflitto vietnamita. Purtroppo, però, le speranze di chiudere rapidamente quel conflitto si vanno attenuando. Comunque, gli sforzi per diminuire l'onere derivante da un disavanzo di 20 miliardi di dollari sul bilancio federale americano saranno di lunga durata (ricostituzione delle scorte, lenta smobilitazione delle truppe, ecc.). E non daranno, certo, frutti, neppur lievi, a breve scadenza.

Ultime ragioni di esitazione. La seconda grande moneta riserva, cioè la sterlina, sembra sopporti assai male le difficoltà americane. La Banca d'Inghilterra, per attivare la sua produzione (ed attuare meglio la politica restrittiva, da tempo iniziata) ha diminuito il suo tasso di sconto, il 20 marzo ultimo, dall'8 al 7,50%. Ma le esportazioni di capitale da Londra, verso altre piazze, sono pur sempre vive e presenti. Come reagiranno i risparmiatori esteri all'aumento del tasso di sconto americano? Il presidente Martin ha detto: «Occorre lottare fino all'estremo per salvaguardare il dollaro». Riconosciamo che questa direttiva esige un enorme sforzo di volontà e parecchia fantasia. Purtroppo, poi, non è facile rifugiarsi in un porto sicuro.

Ferdinando di Fenizio

A Londra dicono: Martin parlava per uso interno

Il «Times» giudica «assurdo» un confronto con il '31

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 aprile.

Mercato inquieto, con l'oro in ascesa e la sterlina in ribasso. Causa del turbamento, le dichiarazioni di venerdì sera di William McChesney Martin, presidente della riserva federale americana, sulla delicata situazione economica.

L'oro sul mercato libero toccava l'elevata quota di 38 dollari e 30 cents per oncia di fino, con un aumento di ben 65 cents. Ma, nel pomeriggio, sia i diffusi realizzi sia la più pacata atmosfera spostavano la bilancia in favore delle vendite e il prezzo scendeva a 38 dollari.

Le dichiarazioni di Mc Chesney Martin sono giudicate qui «inopportune»: ma si riconosce che erano dirette ad «uso interno» nel tentativo d'indurre governo e Congresso a risanare più speditamente la bilancia americana dei pagamenti.

Il *Times* dirà domani che un raffronto tra la situazione americana di oggi e del 1931 è «assurdo».

m. ci.

Questa fotografia, diramata dall'agenzia comunista di Hanoi, mostra un gruppo di combattenti nordvietnamiti, armati di bazooka, mentre si addestrano per essere pronti ad intervenire in appoggio ai vietcong (Telefoto Ansa)

Altissima la percentuale dei votanti: 92,58%

In Valle d'Aosta si rafforzano le posizioni del centro-sinistra

Ecco i risultati definitivi ufficiali delle 156 sezioni - Lieve aumento della dc (dal 37,5 al 37,71%) - Chiara affermazione dei socialisti che passano dal 7,6 al 10,33% - Aumentano i liberali (dal 4,9 al 5,65%) - Cedono i comunisti che scendono dal 24,3 al 20,52% e l'Union Valdôtaine (dal 20,4 al 16,49%) - La dc conserva i suoi 13 seggi, il psu sale da 3 a 4 seggi; il pci perde 2 seggi, l'Union uno; il psiup conquista un seggio, il Rassemblement due

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 22 aprile.

A tarda notte sono stati comunicati i risultati ufficiali complessivi delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Valle d'Aosta:

pci voti 13.738 pari al 20,52 per cento;

psiup voti 3784 pari al 5,65 per cento;

msi voti 533 pari allo 0,8 per cento;

pri voti 525 pari allo 0,78 per cento;

Union Valdôtaine voti 11 mila 236 pari al 16,49 per cento;

psiup voti 1558 pari al 2,34 per cento;

dc voti 25.464 pari al 37,71 per cento;

Rassemblement Valdôtain voti 3625 pari al 5,38 per cento;

psu voti 6956 pari al 10,33 per cento.

Schede bianche 1589.

Schede nulle 827.

I risultati danno questa suddivisione dei 35 seggi del Consiglio regionale:

pci 7 invece di 9;

psiup 2 seggi come prima;

msi, nessun seggio come prima;

pri nessun seggio, si presentava per la prima volta;

Union Valdôtaine 6 seggi invece dei 7 che aveva prima;

psiup 1 seggio, si presentava per la prima volta;

dc 13 seggi come prima;

Rassemblement 2 seggi invece di 1;

psu 4 seggi invece di 3.

La giunta regionale di centro-sinistra (che ha governato la Valle negli ultimi diciotto mesi, subentrando allo schieramento «frontista» entrato in crisi) ha ottenuto in queste elezioni un notevole successo: la dc ha mantenuto le proprie posizioni e il partito socialista unificato ha compiuto un buon passo avanti. Aggiungendo anche i suffragi dei repubblicani, che si presentavano per la prima volta in queste elezioni, il successo del centro-sinistra diventa ancora più netto.

Il centro-sinistra in precedenza disponeva del 45,1 per cento dei voti (dc 37,5%, psu 7,6%). Ora, in base ai risultati ufficiosi, ha ottenuto il 48,82 per cento (dc 37,71%, psu 10,33%, pri 0,78%). Cioè ha migliorato del 3,72 per cento, attribuibile alla forte avanzata dei socialisti unificati, all'apporto dei repubblicani e al lievissimo miglioramento della dc.

Anche le altre due forze (liberali e Rassemblement Valdôtain) che nella precedente amministrazione avevano appoggiato dall'esterno la Giunta di centro-sinistra, hanno migliorato le proprie posizioni: il pli sale dal 4,9 al 5,65 per cento; il Rassemblement (nato dalla frattura dell'Union Valdôtaine e dai Campagnards) passa dal 4,3 al 5,38 per cento.

La coalizione «frontista», costituita da comunisti e Union Valdôtaine, esce da queste elezioni duramente sconfitta. Nel precedente Consiglio rappresentava il 44,7 per cento dei voti (pci 24,3 per cento, Union Valdôtaine 20,4 %). Ora scende al 37,01 per cento (pci 20,52 %, Union Valdôtaine 16,49 %). Aggiungendo i suffragi raccolti dal psiup, che si presentava per la prima volta, il totale è del 39,35 %, sempre lontano dal 44,7 % di prima. I missini erano in Valle d'Aosta una forza trascurabile, che esce dalle elezioni ulteriormente indebolita.

La sconfitta del «frontismo» è dovuta in misura prevalente al crollo dei comunisti, ma vi ha contribuito anche l'Union. I comunisti perdono due seggi e l'Union uno. I tre seggi sono stati guadagnati uno dai socialisti unificati, uno dal Rassemblement e uno dai socialproletari. Il fiasco della coalizione comun-unionista significa che i valdostani hanno ripudiato la politica protestataria seguita per anni dal «frontismo» e che credono nella possibilità di ottenere buoni frutti da sereni, concreti e costruttivi rapporti con il governo centrale. L'Union Valdôtaine, che pure è sinceramente autonomista, scanta la lunga alleanza con i comunisti, che sono per natura «il partito della protesta permanente nazionale».

Da rilevare che forti perdite del pci sono avvenute nella città di Aosta, cioè in un centro fortemente operaio, dove risiedono migliaia di lavoratori della Cogne. Per contro ad Aosta hanno avuto un notevole incremento i socialisti unificati. Meritano di essere citati in dettaglio i risultati della città di Aosta (fra parentesi le percentuali delle elezioni del '63):

Pci voti 6464, pari al 29,30% (34,55 %);

pli voti 925, pari al 4,19 % (4,81 %);

msi voti 371, pari all'1,68 % (2,21 %);

pri voti 208, pari allo 0,94 % (non esistevano prima);

Union Valdôtaine voti 1731, pari al 7,86 % (10,24 %);

psiup voti 576, pari al 2,62% (non esistevano prima);

dc voti 7266, pari al 32,93 % (35,27 %);

Rassemblement Valdôtain voti 1052, pari al 4,77 % (1,90 %);

psu voti 3461, pari al 15,69 % (11,02 %).

Nel nuovo Consiglio regionale il centro-sinistra avrà 17 seggi su 35 (uno più di prima, guadagnato dai socialisti). Per avere la maggioranza assoluta dovrà ancora cercare appoggi, probabilmente in direzione del Rassemblement. Il «frontismo» scende da 16 a 13 seggi: due li perdono i comunisti e uno l'Union Valdôtaine (che aveva già un consigliere in meno, dopo la frattura e il distacco del geom. Chamonin, passato al Rassemblement). Il «frontismo» arriva a 14 seggi su 35 considerando anche quello ottenuto dai socialproletari del psiup. I liberali conservano i due seggi che avevano e il Rassemblement passa da 1 a 2, confermando così, anche con i risultati elettorali, gli effetti della frattura avvenuta nell'Union.

Altissima l'affluenza alle urne per le elezioni del Consiglio della Valle: 92,58%.

Il comune di Aosta, nel quale risiede quasi un terzo del corpo elettorale di tutta la Valle, ha battuto un record con il 94,40 per cento.

Sergio Devecchi

I risultati definitivi nella Valle e la divisione dei seggi in Consiglio

PARTITI	Le elezioni di ieri			Elezioni regionali dal 27-10-'63		
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi
Dc	25.464	37,71	13	23.695	37,5	13
Psu (Psi / Psdi)	6.956	10,33	4	3.170 / 1.628	5,0 / 2,6	2 / 1
Pri	525	0,78	0	—	—	—
Pci	13.738	20,52	7	15.374	24,3	9
Union Valdôtaine	11.236	16,49	6	12.930	20,4	7
Psiup	1.558	2,34	1	—	—	—
Pli	3.764	5,65	2	3.136	4,9	2
Msi	533	0,80	0	682	1,0	—
Rassemblement V.	3.625	5,38	2	—	—	—
Altri	—	—	—	2.711	4,3	1
TOTALI	67.400	100,00	35	63.326	100,0	35

NOTA — Nel Rassemblement Valdôtain sono confluiti quest'anno i Campagnards, la Ligue Valdôtaine e alcuni dissidenti dell'Union Valdôtaine. Dopo le regionali del '63 un consigliere dell'Union Valdôtaine è passato al Rassemblement.

Risultati definitivi in alcuni Comuni

Pubblichiamo i risultati in alcuni comuni della Valle d'Aosta (tra parentesi quelli delle regionali del 1963); per i socialisti sono stati sommati i voti del psi e del psdi. Il pri non si era presentato. Il psiup non esisteva. Nel Rassemblement sono confluiti i Campagnards, la Ligue Valdôtaine e alcuni dissidenti dell'Union Valdôtaine:

RHEMES NOTRE DAME — dc 42 (39); psu 7 (1); pri 1 (0); pci 2 (11); Union 1 (13); psiup nessun voto; pli 2 (1); Rassemblement 13 (2); msi nessun voto.

GRESSONEY S. JEAN — dc 153 (132); psu 108 (69); pri 6 (0); pci 50 (87); Union 45 (79); psiup 14 (0); pli 58 (44); Rassemblement 24 (31); msi 8 (5).

GRESSONEY LA TRINITÉ — dc 32 (26); psu 15 (6); pri nessun voto; pci 34 (40); Union 28 (37); psiup nessun voto; pli 14 (12); Rassemblement 13 (0); msi nessun voto.

LA THUILE — dc 164 (204); psu 152 (65); pri 9 (0); pci 41 (55); Union 79 (127); psiup 4 (0); pli 17 (20); Rassemblement 5 (12); msi nessun voto.

(Vedere i risultati di altri Comuni a pag. 18)

Dichiarato da Cisl e Cgil (non dalla Uil)

Sciopero all'Enel da oggi a domani

Interruzioni o guasti non potranno essere riparati - I tram sostituiti, dov'è possibile, con pullman

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 aprile.

Lo sciopero dei lavoratori elettrici è iniziato a mezzanotte in tutta Italia e si concluderà alla mezzanotte di mercoledì. E' stato proclamato dalla Cisl e dalla Cgil, non aderisce la Uil. Per quarantotto ore consecutive, le centrali e gli impianti dell'Enel resteranno deserti, ma continueranno a funzionare in modo autonomo fino a quando non si verificheranno dei guasti. Non si potrà procedere alle riparazioni necessarie a causa della assenza del personale: si avranno così interruzioni nella produzione e nell'erogazione di energia destinata ai diversi usi, pubblici e privati.

Le famiglie sono state invitate dall'Enel a ridurre l'uso degli elettrodomestici e ad un moderato utilizzo di energia per illuminazione: si tratta di fare un piccolo sacrificio per quarantotto ore, ma i risultati per la collettività saranno notevoli. Analogo invito è stato rivolto ai commercianti per quanto riguarda le insegne luminose e pubblicitarie, ma soprattutto una viva esortazione è stata espressa alle industrie affinché limitino le lavorazioni e adottino le indispensabili misure per la salvaguardia delle macchine e delle attrezzature in caso di eventuali sospensioni di corrente.

I compartimenti dell'Enel hanno predisposto accurati piani di emergenza particolarmente al fine di garantire i servizi essenziali, come l'acqua e il gas che assorbono energia per la loro distribuzione. Bisogna, però, fare attenzione ai fornelli allo scopo di evitare che la temporanea assenza di gas e la successiva ripresa del flusso possano determinare incidenti.

Per i telefoni è prevista l'entrata in funzione di gruppi elettrogeni. Interventi immediati sono stati programmati a favore degli ospedali che dovessero restare privi di illuminazione. Nelle città i servizi pubblici di trasporto saranno effettuati quasi esclusivamente con automezzi motorizzati: i vaicoli a trazione elettrica (filobus e tram) resteranno in gran parte nei depositi.

Giancarlo Fossi

Nenni in Piemonte alla fine settimana

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 aprile.

(l. f.) Il vice presidente del Consiglio Pietro Nenni giungerà a Torino venerdì prossimo, 26 aprile, per un giro elettorale in Piemonte che si concluderà domenica 30. Il programma dei cinque giorni di permanenza di Nenni non è ancora del tutto definito, ma è certo che egli visiterà, oltre Torino, anche Novara e Vercelli che fanno parte della stessa circoscrizione elettorale in cui è capolista per il partito socialista unificato.

A Torino Nenni avrà incontri con operai e, a Moncalieri, sosterà nella sede del Centro meccanografico dell'Istituto S. Paolo, centro considerato il più attrezzato in Europa. Nei giorni successivi, sempre avendo Torino come base, Nenni andrà a Novara, Vercelli, Biella, Alessandria e in altri centri del Piemonte settentrionale.

Washington si prepara a ridurre l'impegno bellico nel Vietnam

Dichiarazioni del ministro della Difesa, Clifford - L'America (ha detto) rafforzerà l'esercito sud-vietnamita «permettendo di diminuire i nostri sforzi» - Il piano prevede il ritiro delle truppe americane in apposite riserve

New York, 22 aprile.

In un discorso ai direttori di giornali riuniti a convegno a New York, il ministro della Difesa Clark Clifford ha dichiarato oggi che l'accresciuta efficienza combattiva del Sud Vietnam permetterà un livellamento degli sforzi degli Stati Uniti nella guerra, e «*a tempo debito*» una graduale riduzione delle truppe.

Nella sua prima dichiarazione in pubblico da quando è diventato ministro della Difesa, oltre un mese e mezzo fa, Clifford ha detto che la sua valutazione si basa sull'esame completo della politica e dei programmi americani nel Vietnam, ordinato dal presidente Johnson dopo l'offensiva comunista del *Tet*. «*I risultati sono stati chiari e incoraggianti* — ha dichiarato Clifford —. *Essi hanno dimostrato che Hanoi non può piegare il Vietnam del Sud alla sua volontà con la forza. Siamo giunti alla conclusione che gli americani non hanno bisogno di fare sempre di più, ma piuttosto che l'accresciuta efficienza del governo sud-vietnamita e delle sue forze combattenti ci consentirà di livellare i nostri sforzi e a tempo debito di ridurre gradualmente il nostro impegno*».

Clifford è così tornato su un argomento che aveva già affrontato nella prima conferenza stampa concessa al Pentagono l'11 aprile, quando disse che obiettivo del governo è passare gradualmente le consegne ai sud-vietnamiti per il grosso dei combattimenti. In base a tale progetto, gli americani si ritirerebbero in imprecisate zone di concentramento di riserve mentre verrebbe messa alla prova la capacità dei sud-vietnamiti. Nell'ambito di questo programma si procede ad una riduzione graduale del contributo americano in uomini e ad un costante incremento nel miglioramento dell'armamento sud-vietnamita, grazie appunto all'aiuto americano.

Il ministro non ha fornito scadenze per questo piano sebbene i massimi responsabili americani, compreso il gen. Westmoreland, abbiano fatto capire che si potrebbe iniziare dal 1969. Notizie recenti da Saigon hanno indicato che progetti per l'aumento dell'impegno dei sud-vietnamiti nella zona smilitarizzata sono già in corso.

Tutto ciò, ha detto Clifford, non va disgiunto dalla speranza che si possa giungere ad una soluzione pacifica anche se Hanoi ha finora una risposta «minima» alle recenti iniziative del presidente Johnson.

«*Ma* — ha aggiunto Clifford — *se Hanoi preferisse combattere piuttosto che discutere, oppure scegliesse di trattare e combattere contemporaneamente allora l'elenco dei successi che abbiamo già ottenuto sta a dimostrare che la vittoria militare nel Vietnam del Sud è oltre le possibilità di Hanoi*».

(Associated Press)

Johnson gradirebbe i negoziati a Parigi?

Secondo «Paris-presse», il Presidente avrebbe fatto sondaggi con De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 22 aprile.

Si va facendo sempre più concreta l'eventualità che Parigi venga scelta come sede per l'inizio delle trattative fra Hanoi e Washington. Negli ambienti diplomatici si crede che il maggiore ostacolo risieda nella titubanza del presidente Johnson nel fare il primo passo, timoroso, non a torto, dell'imprevedibile reazione del presidente della Repubblica francese.

Secondo la ministeriale *Paris-presse*, Johnson avrebbe tuttavia tentato, per interposta persona, di incoraggiare un'iniziativa di De Gaulle. Il deputato americano Roman Pucinski ha inviato infatti un telegramma al generale, in cui è detto: «*Ho tutte le ragioni di credere che gli Stati Uniti patrebbero accettare Parigi come compromesso possibile per il luogo di incontro. Siamo in diritto di pensare che Parigi potrebbe essere ugualmente gradita da Hanoi. Penso che il generale De Gaulle possa fare questa proposta lui stesso*».

Paris-presse afferma che il presidente Johnson si è servito in più occasioni di Pucinski per far conoscere in via confidenziale il proprio punto di vista.

s. v.

Stato d'allerta a Saigon si teme un attacco vietcong

Saigon, 22 aprile.

Tutte le unità militari del Vietnam del Sud sono state messe in stato di «massima allerta» nella regione di Saigon in seguito a notizie raccolte dai servizi d'informazione, secondo cui sarebbe imminente un'offensiva dei vietcong di proporzioni paragonabili a quella del Capodanno lunare. *(Ansa)*

CRONACA CITTADINA

Tragedia in via Zumaglia: il cadavere della bimba è rimasto 3 giorni nel bagno

L'infermiera ha ucciso la figlia con 70 bastonate
La polizia interroga i «presunti padri»: negano

L'autopsia ha accertato che la donna tentò anche di strangolare la bambina; nelle percosse il manico di scopa si spezzò - Nascose il corpo per «non spaventare il piccolo Marco», l'altro figlio verso il quale ha sempre dimostrato un morboso attaccamento - La vittima, Maria Paola, tre anni e mezzo, era maltrattata dalla madre, che la odiava - L'assassina ha indicato i padri delle due creature, un sarto e un mobiliere, sposati - Il mobiliere fu avvertito del delitto domenica mattina - Altro elemento misterioso: all'anagrafe l'infermiera risulta avere un solo figlio; non denunciò il secondo

Maria Paola, 3 anni e mezzo, è stata uccisa dalla madre con una settantina di bastonate: colpi sul capo, sulla schiena, sulle gambe, le dita sono spezzate. Il prof. Gili, che ieri ha eseguito l'autopsia, ha anche rilevato parecchi graffi, ecchimosi e i segni di un tentativo di strangolamento. La madre, Colomba Settimo, è in carcere e piange: non per avere assassinato Maria Paola, ma perché l'hanno separata da Marco, l'altro figlio di 16 mesi. Ieri è stata interrogata dal magistrato, dott. De Chiara, che nei prossimi giorni la farà sottoporre a perizia psichiatrica.

Pazza Colomba Settimo? Chi la conosce afferma di no. Qualche momento di isterismo, niente di più. Venerdì la donna potrebbe essere stata colta da una crisi di follia imprevedibile e improvvisa. Ciò è possibile, bisogna però aggiungere che non è stata quella la sola volta che la madre si è scagliata sulla figlia. Colomba Settimo ha sempre maltrattato e picchiato Maria Paola. Se c'è pazzia in questo delitto, c'è anche un'altra componente: l'odio.

Quattro anni fa, quando l'infermiera Colomba Settimo si è accorta di aspettare un bimbo, si è disperazzata per l'errore che le compromelteva l'esistenza e ha detestato l'uomo che l'aveva messa nei guai. E' nata Maria Paola e la madre ha trasferito su di lei tutto il suo smisurato odio.

Leggiamo le relazioni dell'Istituto provinciale per l'infanzia dove la donna aveva affidato Maria Paola subito dopo la nascita. «*Madre di carattere sfuggente e chiuso* — c'è scritto —. *Non sente alcun affetto per la figlia. Quando si cerca di affrontare il problema, è 'distante', non mostra interesse, si infastidisce*». Una suora ricorda: «*Una volta che Maria Paola si ammalò, dovemmo insistere molto perché la madre venisse a trovarla. Non l'ho mai vista prendere la figlia in braccio, farle una carezza*». Il luglio di due anni fa l'Istituto inoltrò al Tribunale dei minori una richiesta di «decadimento della patria potestà» nei confronti della Settimo, ma non ottenne risposta e l'anno scorso la madre si portò a casa la figlia.

Le era già nato Marco. Ieri la donna ha detto alla polizia che il padre di Maria Paola sarebbe Sandro Bonanni, 30 anni, via Filadelfia 137, sarto. Il Bonanni non ha smentito di avere avuto una relazione — iniziata cinque anni fa e durata forse un anno — ma ha precisato che credeva di non essere lui il padre della bimba. «*Colomba usciva con me e andava con altri. L'ho lasciata pochi mesi prima del mio matrimonio e lei non mi ha mai cercato, non mi ha mai attribuito la paternità della bimba*».

Colomba Settimo ha indicato come padre di Marco il commerciante Saverio Modugno, 41 anni, sposato con due bimbi, abitante in via Borgone 18, dove ha un negozio di mobili. Due anni fa lei è andata dal Modugno ad acquistare un tinello e lui stesso commerciante glielo ha portato a casa. E' incominciata così. Un giorno la donna gli ha detto: «*Aspetto un bimbo ed è tuo figlio*». Il Modugno non ne era affatto certo — e non lo è tuttora — comunque ha voluto aiutare l'amica — le dava venti, trentamila lire al mese — anche perché lei, con la nascita del secondo figlio, aveva lasciato il posto all'ospedale.

Una donna di 27 anni con due figli di padri diversi. Ma quanti sapevano che i suoi bimbi erano due? La vedevano sempre con uno solo, un maschietto. E lei era dolce con lui, lo mostrava orgogliosa. In via Zumaglia, nella stessa casa dove abitava, nessuno sapeva dell'esistenza di Maria Paola.

E' stato un anno terribile quello che la bimba ha vissuto con la madre. Senza quasi mai uscire dal piccolo alloggio, né a prendere il sole sul balcone. Una dirigente dell'Istituto per l'infanzia ci ricorda Maria Paola: «*Era una bimba bella e buona. Molto sensibile, soffriva della mancanza di un caldo affetto familiare*». Un anno davvero terribile, con la madre tenera con Marco e gelida con Maria Paola. Oppure la picchiava.

Ieri il Modugno ci diceva: «*Una volta ho visto la bimba con l'occhio gonfio e la madre ha detto che era finita contro uno spigolo. Un'altra volta ho trovato Maria Paola con un braccio ingessato: la madre con uno strattone glielo aveva disarticolato alla spalla*». Nelle fotografie la bimba ha uno sguardo pieno d'angoscia.

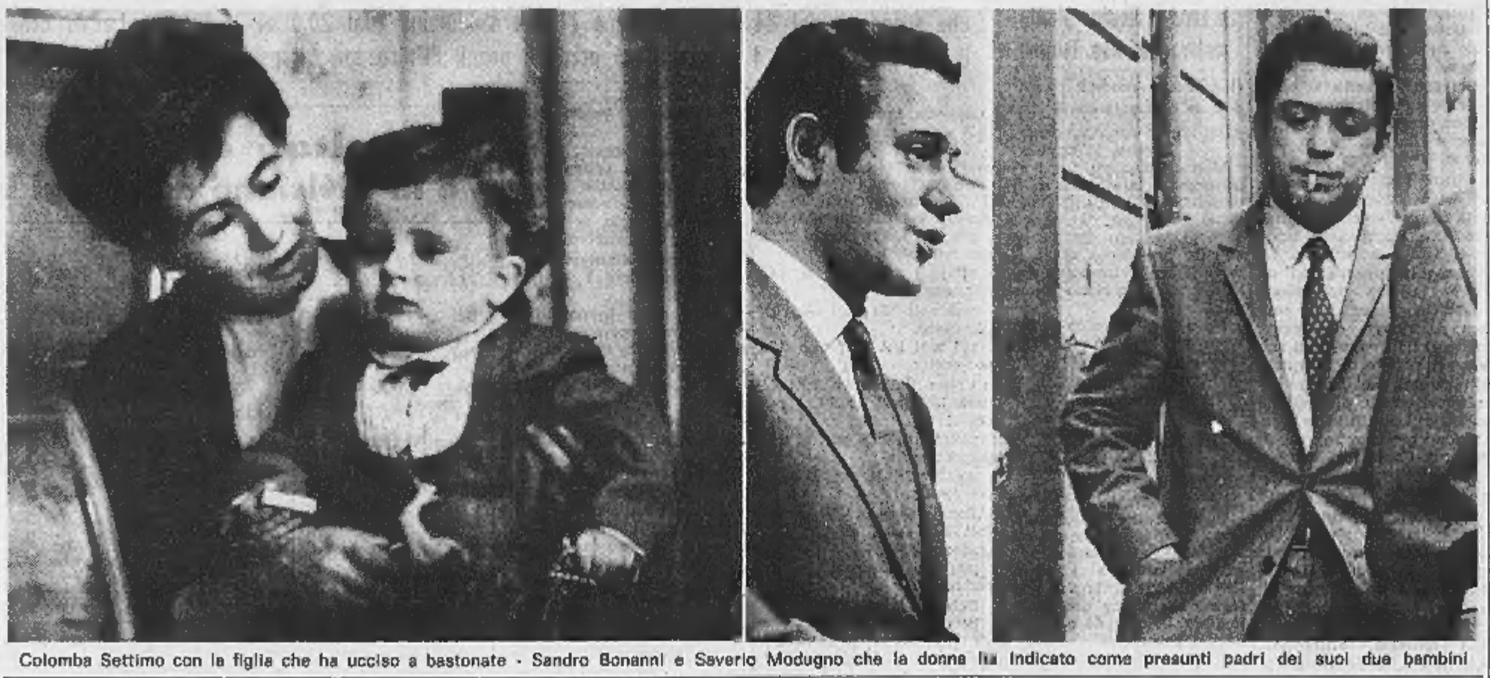
E' morta venerdì sotto i colpi di un manico da scopa. La madre ha continuato a colpire finché il legno si è spezzato. Il cadaverino posto in due sedie nella stanza da bagno è nascosto da una coperta perché «*Marco non lo vedesse e non si spaventasse*».

Sabato alle 19 Colomba Settimo ha telefonato al negozio del Modugno e ha detto all'impiegato: «*Dica a Saverio di venire subito da Marco*». Il Modugno quella sera non poteva, è andato domenica verso mezzogiorno. E' entrato, il bimbo giocava sul pavimento, la donna ha chiuso la porta. «*Ho commesso un guaio*» ha detto. Il commerciante ha subito pensato: «*Adesso mi chiede dei soldi*». E lei, con voce indifferente: «*Ho ucciso Maria Paola*».

Ieri il Modugno ci ha detto: «*E' atroce, ma che non ho capito più niente, ho cercato di scappare*». Lei lo ha trattenuto per un braccio: «*Portami dal prof. Solerio: lui mi aiuterà*». [*N.d.R.*: Il prof. Solerio è il primario dell'ospedale infantile dove la donna lavorava]. L'ha accompagnata in macchina, ma il professore non c'era, avrebbe potuto trovarlo alle 17,30 alla clinica di via Bidone.

Lei è tornata a casa, per fare pranzare Marco. Il cadavere della figlia era irrigidito su due sedie. Più tardi il Modugno l'ha accompagnata alla clinica di via Bidone ed è rimasto ad aspettarla in auto. «*Professore, ho ucciso mia figlia...*» ha incominciato Colomba Settimo. Ora il chirurgo dice: «*Mi sono sentito tremare le gambe. Parlava come se niente fosse, come se non ci fosse nulla da spiegare, ma soltanto qualche formalità da sbrigare. Quando ha visto il mio spavento, non ha più detto nulla*». Il prof. Solerio le ha raccomandato di correre subito in questura. Lei ha ubbidito, ma per strada ha chiesto al Modugno di fermarsi, perché voleva portare Marco a fare merenda in un bar. Alle 19 è arrivata dalla polizia con una telefonata: «*Non volevo uccciderla: l'ho colpita con la scopa in un momento di rabbia. Un colpo soltanto, lei è morta*».

La polizia indaga su un altro elemento oscuro nella vita di Colomba Settimo. All'anagrafe risulta madre di una sola creatura, Maria Paola. Dell'altro bimbo, Marco, non esiste traccia nello stato civile. Di chi è figlio? Non si esclude un'ipotesi. L'infermiera si fece consegnare il bimbo da un'altra ragazza madre per ingannare il mobiliere? In questo modo poté dirgli di averla resa madre e si fece consegnare l'assegno mensile. E' soltanto un'ipotesi. La questura pensa che si tratti piuttosto di un errore anagrafico e si riserva di chiarirlo oggi stesso.



Colomba Settimo con la figlia che ha ucciso a bastonate - Sandro Bonanni e Saverio Modugno che la donna ha indicato come presunti padri dei suoi due bambini

Il parere del medico psichiatra

La bimba, «rifiutata» fin dalla nascita, ha probabilmente polarizzato su di sé il rancore e la violenza della madre verso l'uomo che l'aveva resa incinta - E' caduta vittima di «un'aggressività differita», pagando atrocemente una colpa non sua

Una madre, ex-infermiera, dopo avere massacrato e ucciso a furia di percosse la propria figlia, ne compone la salma, trascorre più di un giorno chiusa nell'alloggio dov'è avvenuto il fatto e lo esce soltanto per chiedere consiglio ad un medico con il quale aveva avuti rapporti di lavoro.

«*Raptus*» dovuto a follia, oppure anormalità delinquente, manifestatasi nella forma deteriore, ma non rara come le cronache ci riportano, in una giovane la cui vita non poteva essere indicata come modello di moralità?

In effetti la donna è una ragazza-madre che ha affidato la propria creatura al più presto all'Istituto Provinciale per l'Infanzia disinteressandosene in seguito in modo che esso l'Istituto stesso provvide a promuovere la pratica di decadimento della patria potestà. Ma poi la donna si riprese la figlia, probabilmente contando sull'aiuto del padre della stessa, ed abbandonò a poco a poco ogni attività professionale prima licenziandosi dall'ospedale e poi prendendo sempre più di rado la sua opera anche privatamente. Seguì così una curva di recessione dalle posizioni di attività e di lavoro raggiunte, manifestando indifferenza, spesso irritabilità. Indifferenza spinta al punto che solo in occasione di una visita domiciliare compiuta al fine di controllare perché non si sarà più presentata all'Istituto per l'Infanzia, un'assistente sociale venne a conoscenza del fatto che era diventata madre una seconda volta.

Esaminando il caso, da un lato abbiamo una bambina che ha vissuto rifiutata dalla madre prima presso l'I.P.I., poi nell'ambito della parvenza di un nucleo familiare a uno sviluppo di consenguenza un carattere «difficile»; ne trovò fede i medici che la conobbero a fondo. Dall'altra parte abbiamo una donna moralmente intaccata, che a poco a poco recede dalle proprie occupazioni e che intanto elabora sentimenti di rancore verso un uomo nel quale non ha saputo adattarsi e quindi mantenere le affermazioni raggiunte, su cui riversa la colpa del proprio fallimento con reazioni abnormi di tendenza ad isolarsi. Certamente irritabile ed in particolare ostile verso la figlia il cui carattere difficile ad insorire le sue difficoltà.

Non escludiamo affatto che la bimba, non accettata sino dalla nascita, con il suo comportamento irritante abbia polarizzato su di sé tutta l'aggressività della donna verso l'uomo che l'ha resa madre. Così sia quale vittima di una «aggressività differita», pagando così le conseguenze del rancore e della violenza che non hanno potuto essere diretti contro il padre.

Ciò spiegherebbe anche il comportamento anomalo della donna dopo il delitto, quale espressione di un'irresponsabilità patologica fondata sull'impulsività irrazionale, sulla mancanza del senso di responsabilità delle proprie azioni. Sino a violare quei sentimenti addirittura primordiali che sono alla base della vita e che ultimamente spingono le madri a sacrificarsi per i propri figli.

prof. Angelo Lusso
Direttore del servizio psicomedico della Provincia

Il piccolo Marco affidato a una assistente della polizia

Decine di furti in alloggi deserti per il «week-end»

Torna la bella stagione, i ladri ne approfittano per svaligiare gli alloggi che restano deserti durante il week-end. Fra domenica sera e ieri mattina, decine di denunce sono state presentate ai commissariati da gitanti che, al loro ritorno, hanno trovato le camere a soqquadro. Ecco i furti di maggiore entità.

In via Vela d'Agliè 23/2, sulla collina, i ladri sono penetrati in due appartamenti sventrando la porta. Umberto Bettini, industriale, ha denunciato il furto di un brillante, oro e preziosi per quattro milioni e mezzo; il dott. Virginio Baldi il furto di 700 mila lire in contanti, soprammobili, oggetti e monete d'oro per tre milioni.

Anche in via Condove 20, due alloggi svaligiati dopo che la porta d'ingresso era stata scardinata con una leva. Da quello di Gian Carlo Gay sono scomparsi orologi, oggetti d'oro, vestiario e vasellame per due milioni. Da quello del dott. Paolo Artuso, funzionario dell'Istituto S. Paolo, gioielli, soprammobili e monete d'oro per un milione.

Dal Deposito dell'azienda Came, rappresentante della Pirelli, in via Le Chiuse 56, sono scomparsi 180 chili di fili di rame, per un valore di due milioni.

IN 4ª PAGINA:

- Per gelosia riduce in fin di vita la sposa di 22 anni.
- Atmosfera inquieta a Palazzo Campana.

IN 8ª PAGINA:

- Ad Alba i genitori dell'infermiera che uccise la sua bimba.

Misteriose le cause della morte

La magistratura sospende i funerali d'una commessa

Ricoverata venerdì alle Molinette è morta domenica Un'infezione ginecologica fa sospettare pratiche illecite

I funerali di una giovane donna, già fissati per le 16,15 di oggi all'ospedale delle Molinette, sono stati sospesi in seguito ad un ordine emanato ieri sera dal magistrato. Si tratta di Anna Maria Grassellini, 32 anni, viale dei Mughetti 11. La salma sarà sottoposta ad autopsia.

La giovane, nativa di Catanzaro, era venuta a Torino nell'agosto del '63 con la madre Teresa Zucco, 54 anni, e i cinque fratelli. Il padre, separatosi dalla famiglia, era emigrato in America. Anna Maria si occupò dapprima come commessa allo Standa, poi divenne impiegata: con il suo lavoro mantenne la famiglia e permise ai fratelli di farsi una posizione. Uno è studente universitario ed è stato arrestato davanti alla Fiat durante l'ultimo sciopero.

Anna Maria cominciò a lamentare forti dolori al ventre qualche settimana fa. Venerdì sera in seguito al riacutizzarsi del male i familiari decisero di portarla alle Molinette, ma i medici non poterono far nulla per salvarla. La giovane non soffriva di fegato come ritenevano i familiari, bensì di una «annessite», una infezione di carattere ginecologico. Alle 22,40 di domenica è morta fra atroci sofferenze.

Poiché l'infezione poteva essere conseguenza di pratiche illecite, la giovane donna è stata interrogata, ma non ha dato alcuna risposta. In seguito all'esposto dei medici la magistratura ha autorizzato l'autopsia che sarà eseguita stamane. Essa dovrà chiarire in modo definitivo le cause della morte.

— Un operaio di 56 anni, Alfredo Cirianni, via Mombasiglio 42 bis, ha avuto la mano destra schiacciata da una pressa meccanica. Dipendente della società Cigala e Bertinetti, lavorava da alcuni mesi nello stabilimento di corso Tortona 7. Ieri il capoturno Franco Ballatore e l'operaio Gaetano Lombardo sentono un urlo straziante. Accorrono e vedono il Cirianni con la mano destra imprigionata sotto la massa battente della pressa.

Con precauzione sbloccano la macchina e liberano il collega. La mano è ancora attaccata per un lembo di pelle al polso, ma nervi e tendini sanguinolenti sono recisi. I medici del Centro traumatologico non possono salvare l'arto, devono amputarlo. Le ferite si rimargineranno in un mese.

— Lino Ramero, di 45 anni, abitante a Caselle, è stato ricoverato alle Molinette con prognosi riservata per trauma cranico. Lavora in una fabbrica di compensati a Piobesi. Ieri pomeriggio mentre stava registrando una tagliarina, una manovella si è messa a girare vorticosamente e lo ha colpito al capo.

Anna Maria Grassellini

La Fiat rinuncia a gestire la Mali per conto dell'Inam

L'azienda provvederà però direttamente alle erogazioni eccedenti le misure di legge

Di fronte all'iniziativa dell'Inam per l'assorbimento delle mutue aziendali, la direzione Fiat ha convocato ieri le commissioni interne per comunicare la propria rinuncia a gestire, per conto dell'Inam, la Mutua aziendale lavoratori Fiat (Mali). Ciò in rapporto alle attuali situazioni di andamento dell'assistenza di malattia in generale e in particolare nelle mutue.

L'assistenza malattia, in un prossimo avvenire, dovrà essere continuata dall'Inam anche per i lavoratori assistiti attualmente dalla Mali. L'azienda, dal canto suo, continuerà a provvedere direttamente alle erogazioni eccedenti le misure di legge, derivanti da precedenti accordi sindacali. «*Le organizzazioni dei lavoratori* — precisa un comunicato congiunto Fim, Fiom, Sida e Uilm, — *hanno immediatamente provveduto a promuovere un incontro coi rappresentanti sindacali nel consiglio nazionale dell'Inam per un approfondimento della situazione e per assumere una posizione unitaria con la massima rapidità nell'intento di salvaguardare gli interessi specifici dei lavoratori Fiat e dei loro familiari*».

Specchio dei tempi

«I bambini in questo caso valgono molto di più dei sacerdoti francesi e americani» - «E' stato un raggio di sole per noi contadini del Monferrato» - Sono pagati per il lavoro che non fanno? - Perché non abbiamo pubblicato il nome? (per evitare dei guai al mittente)

Un lettore ci scrive:

«La risposta che si dovrebbe dare al rag. De Giovanni, a scioglere i suoi dubbi sull'autenticità della S. Sindone di Torino, sarebbe troppo lunga per essere ospitata in un giornale. Io, da parte mia, posso dargli un consiglio, del quale sono certo che mi ringrazierà. Dei tanti libri che trattano questo argomento, (e dei quali, se vorrà, potrò dargli un lungo elenco), gli consiglio di leggerne uno solo, uscito in questi ultimi tempi, e che si distingue dagli altri, oltre che per la sua completezza, per la sua semplicità e facilità. Quando avrà chiuso questo libro sull'ultima pagina, vedrà (e lo crederà per sempre), che la S. Sindone di Torino è proprio il "lenzuolo" che coprì il corpo di Gesù Cristo morto e si convincerà che esso risplenderà anche quando della Fiat non ci sarà nemmeno più il ricordo.

«Forse, quei sacerdoti, soprattutto francesi ed americani, che "ridacchiano" della S. Sindone, senza saperlo, inconsciamente, forse, (anzi subconsciamente), "ridacchiano" di Gesù Cristo. E si convincano, ragioniere De Giovanni, più che ad esser è meglio credere, ed affidarsi, abbandonatamente, a quella "credenza" che Elia si è portato dietro, come dice, quando era bambino. I bambini, in queste cose, valgono molto di più, dei sacerdoti francesi ed americani. Il libro consigliato è: "*Conversazioni e discussioni sulla Santa Sindone*" di Luigi Fossati, ed. della Cappella della Santa Sindone, piazza S. Giovanni, Torino».

Prof. Renato Bettica-Giovannini

Un lettore ci scrive da Montemarzo d'Asti:

«Sempre più caro "*Specchio dei tempi*". Gli ho inaugurato una volta con una mia protesta (il 2-2-'66) ed ora eccomi nuovamente a te. Tre cose mi danno l'ardire di farlo, anzi ma lo impongono: l'amore per la verità; la sempre più ridotta ma pur ancora numerosa e troppo silenziosa categoria di lavoratori di cui faccio parte, ed infine il dovere di dire anche a noia dei miei compagni un *bravo* e un *grazie* meritatissimi al vostro valentissimo e carissimo Francesco Rosso, per il suo magistrale articolo, vero capolavoro di competenza ed obbiettività, regalatoci il giorno di Pasqua.

» In mezzo a tanta incomprensione e disinteresse, per noi contadini del Monferrato questo suo articolo fu come un raggio di sole che illuminò di viva e veritiera luce la reale situazione dei nostri paesi. Al contrario, ci stupì e rattristò la protesta e le (per noi) ingiuste critiche dell'avv. Mario Cappa.

«Allo stimatissimo avvocato, oso (sono un semplice ed ignorante contadino) chiedere un favore: essendo Casale ed Asti vicinissime, non potrebbe, con suo comodo, farmi una graditissima visita come lei chiede al prof. Rosso? Parleremo amichevolmente e a viva voce di questo scottante problema, faremo assieme una merenda innaffiata col mio grignolino e, come a S. Tommaso, le farò toccare col dito la dolorosissima piaga che il caro Francesco Rosso ha messo a nudo con tanta competenza. L'attendo.

«A te caro "*Specchio dei tempi*" mille ringraziamenti dal tuo fedelissimo».

Giuseppe Panera Ciro

Un lettore ci scrive da Cossato:

«Condivido tutte le considerazioni del prof. Jemolo nel suo articolo "*La vita dell'Università: alcuni punti fermi*". Ma confesso che mi ha lasciato perplesso la conclusione del brillante scritto. Si domanda, il prof. Jemolo, se il ministro non ha la forza politica per costringere i professori a vivere in sede, per impedire loro l'esercizio della professione, per controllare chi non fa lezione. E siccome il ministro non ha questa forza, è meglio che non prometta. Un simile effettivo controllo darebbe luogo a una intollerabile ingerenza nell'autonomia universitaria: così conclude l'articolista ed io confesso di essere discretamente disorientato.

«Non sono uno studente universitario, ma poiché l'Università è affare di tutti, cioè dell'intera società (come il prof. Jemolo sensatamente osserva), vorrei che, infine, fosse prospettato un ragionamento spicciolo su questo problema. Ci sono dunque dei professori che non stanno in sede e altri che non fanno lezione? Ma allora chi li paga per il lavoro che non fanno? Confesso che questo interrogativo mi inquieta e non ci ho trovato risposta nelle tante parole, negli infiniti articoli che si sono scritti sull'Università.

«C'è anche un solo professore che ruba un giorno, un'ora, un minuto del lavoro per il quale è pagato? Supplico il prof. Jemolo o qualche altro collaboratore de "*La Stampa*" di darmi risposta. Perché questo mi sembra il punto focale. E se il ministro non può esercitare un controllo, chi lo dovrebbe esercitare? ».

Luciano Trenta

Una lettrice ci scrive da Torre Pellice:

«Mi posso permettere un fugace tratto sul terso cristallo del tuo "*Specchio dei tempi*"? Vorrei soltanto dire grazie, un grazie vibrante ed immenso al lettore italiano residente a Stoccolma (perché non ne hai pubblicato il nome?) per quanto ha scritto ed io ho letto su "*La Stampa*" del 16 c. m. Grazie, per aver visto che il marcio esiste non sempre e soltanto in Italia, ma anche nella civilissima Svezia. Grazie per il suo coraggio nel difendere questa nostra tanto bistrattata Patria e grazie soprattutto nell'aver compreso che la Patria siamo noi.

«E non si adombri, caro fratello, se un bambino irresponsabile e screanzato, l'ha chiamato "*spaghetti*". Magari ce ne fossero tanti di "*spaghetti*" come lui... E nell'Italia e nel mondo intero. Con stima e simpatia».

Vittorina Peyrolatto

Per evitare il manicomio si getta dal terzo piano

Un uomo da tempo malato di nervi - Si è svincolato dal barelliere ed ha scavalcato la ringhiera - E' grave

Un uomo di 42 anni che doveva essere ricoverato all'ospedale psichiatrico, è sfuggito agli infermieri che erano andati a prenderlo e si è gettato nel cortile dal terzo piano. E' ricoverato in gravi condizioni al San Giovanni dove i medici lo hanno sottoposto ad un intervento di oltre un'ora per ricucirgli vaste lacerazioni alla vescica procuratagli da fratture alle costole.

Si chiama Francesco Giorgi, abita con la madre in corso Regina Margherita 96. E' già stato ricoverato più volte in casa di cura ed è assistito dal Centro psicomedico della Provincia.

Ieri mattina ha avuto un litigio con la madre; poiché appariva agitato, nel pomeriggio i parenti hanno avvertito il Centro. E' giunto il dott. Giovanni Rivalta, che lo aveva già visitato altre volte. Gli ha praticato una iniezione calmante, poi ha ritenuto opportuno farlo ricoverare. Quando sono arrivati gli agenti del commissariato Vanchiglia e gli infermieri con l'ambulanza, Francesco Giorgi era a letto, vestito di tutto punto. Ha discusso per qualche minuto, poi ha accettato di farsi ricoverare.

Ha detto: «Prima devo andare al gabinetto» che è sul balcone. Un infermiere lo ha accompagnato, ma appena uscito sul ballatoio il Giorgi lo ha allontanato con una spinta e si è gettato a capofitto nel cortile. I fili della biancheria hanno frenato parzialmente la caduta.

Il manifesto per il 25 Aprile

Il sindaco richiama i cittadini al dovere di riflettere sulle libere istituzioni e sulla responsabilità di ciascuno - Domani sera fiaccolata

Per il ventitreesimo anniversario della Liberazione, il sindaco prof. Grosso ha firmato un manifesto che verrà affisso oggi:

«*Nell'anno che segna il cinquantenario di Vittorio Veneto, la ricorrenza del 25 aprile assume un particolare significato, che si agre alla meditazione degli italiani.*

«*Il popolo italiano, uscito vittorioso nel '45 dalla grande prova, che ne ha cementato l'unità attraverso il sacrificio diuturno della trincea e l'immolazione di tante giovani vite, ha percorso il cammino di un duro travaglio che lo ha riportato, a ventisette anni di distanza, a dover riconquistare la propria libertà con il proprio sangue e sopra le distruzioni di una nuova guerra.*

«*Il ricordo di tante vite stroncate, gridando libertà, sia di monito a riflettere sul valore delle libere istituzioni, sulla responsabilità degli uomini cui spetta di farne costume di vita e non lo strumento di uno sterile gioco, sul pericolo cui vanno incontro i giovani nel perseguire illusori miti, ai quali troppo facilmente sembrano disposti a sacrificare la libertà*».

L'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) ha organizzato per domani sera una fiaccolata, che partendo da piazza Arbarello alle 21, per via Cernaia, via Pietro Micca, via Roma, piazza San Carlo si concluderà in piazza Cln.

— Tutte le associazioni partigiane (G.L., Anpi, Matteotti, Fvl), le associazioni della Resistenza, deportati, perseguitati dal fascismo, famiglie caduti per la liberazione, Aedi, Comunità israelitica si sono riunite presso il Circolo della Resistenza per esaminare «*una delle più indegne manifestazioni del mal s*».

Hanno quindi rivolto al sindaco «*un urgente e pressante invito ad accogliere il loro sdegno per il fatto che sotto il pretesto di presentare un comizio elettorale, in realtà la Dc ha accettato di riprendere la celebrazione del 25 aprile (in locale chiuso e per invitati) lampante apologia del fascismo*».

Gli esponenti della lotta per la libertà chiedono al prof. Grosso e al Consiglio comunale di richiamare la tv alla sua responsabilità, «*allo scopo di ottenere la soppressione del programma*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 25,5
MINIMA + 13,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 13,6; pressione 744; umidità 54%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: sereno o poco nuvoloso. Temperature a Caselle: massima + 26; minima + 13; media + 18,5

NON SI RICONOSCE PIU' LA VECCHIA CITTA'

Vercelli è mutata più dei vercellesi

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, aprile.

Tornare a casa dopo qualche anno, e quasi non riconoscere la propria città, provoca un trauma violento. Dilatata verso la campagna da una inarrestabile colata di calcestruzzo, Vercelli imita le metropoli coi palazzi alveare, sventra e annulla i decrepiti quartieri centrali per erigere centri direzionali, grandi alberghi (un Grand Hôtel per Vercelli, capitale europea del riso, pare fosse indispensabile), sedi bancarie sempre più monumentali. Sono pochi anni, ma il tempo è passato su Vercelli come una bufera. Sono scomparse le antiche case basse, col muro di cinta dietro cui crescevano misteriosi giardini affollati di gatti e, nelle ore calde, popolati da vecchine tremule che si vedevano soltanto a Vercelli dove, nonostante il clima sgradevole, la percentuale dei nonagenari è elevatissima.

Poco male, il danno è soltanto per la memoria nostalgica; ma ciò che è stato eretto al posto dell'antico non mi pare degno di molta lode. Il presunto modernismo dei nuovi edifici ha una sfrontatezza pacchiana che stride coi bei monumenti architettonici di cui Vercelli è ben dotata, umilia la verticale eleganza del bel Sant'Andrea, lo slancio possente, ma agile, della Torre degli Angeli.

Agraria, ma non più contadina, Vercelli è radicalmente mutata anche nel temperamento dei vercellesi, ancora accademici, e sofisti, nel discutere di ogni argomento, pigri e aggressivi nello stesso tempo, tesi al futuro più che al presente, con interessi economici e commerciali sempre più vasti. Discutono passionalmente della composita economia della provincia (tessiture in crisi nel Biellese, terreni a pascolo ed a colture varie ai confini con la provincia di Torino), ma parlano soprattutto del riso, che ha aperto nuovi orizzonti. Entro in un ristorante ed ascolto, ad un tavolo, alcuni signori che commerciano in inglese; ad un altro parlano tedesco, ad un terzo jugoslavo.

La dilatazione su scala europea del mercato risiero, la meccanizzazione sempre più massiccia dell'agricoltura convogliano a Vercelli venditori stranieri di macchine ed acquirenti stranieri di riso. Quindi, il Grand Hôtel ci voleva proprio, anche se con la sua mole soffoca il bel portale neoclassico del vecchio Ospedale Maggiore, anch'esso in via di demolizione e sostituito da uno dei più moderni ed attrezzati complessi ospedalieri lungo la strada verso Trino Vercellese.

Il centro, diciamo mondano, della vita vercellese si è spostato; non più in piazza Cavour, con i bassi portici medioevali, e nemmeno lungo il corso Carlo Alberto; il bel viale Giuseppe Garibaldi, su cui si affacciano armoniosi palazzotti residenziali (ma quanto dureranno?) ospita i caffè alla moda, che ostentano attrezzature balneari sotto gli alberi curati con amore.

Vago per le vie della città, guidato dalla memoria; chiuso il museo Leone, visibile soltanto di giovedì e domenica. Chiuso il museo Borgogna, chiuso San Cristoforo con gli affreschi di Gaudenzio Ferrari. E' già molto se riesco a entrare nel cortile dei Centori, forse il più bel cortile rinascimentale del Piemonte. Eppure, nonostante la scarsa frequenza a musei e chiese ricche di oggetti ed opere d'arte, quasi sempre chiusi per mancanza di visitatori, non si può dire che Vercelli sia città estranea alla cultura, pigramente immersa nel benessere che le deriva dalle pingui risaie.

Basterebbe, per riscattarla, quel concorso musicale Viotti di risonanza internazionale. Eppoi l'opera davvero infaticabile del «Piccolo Studio», che, nei suggestivi locali del chiostro di Sant'Andrea, promuove incontri, dibattiti, conferenze ad alto livello. E c'è la «Famiglia Vercellese», anch'essa benemerita per molte attività culturali, fra cui un concorso giornalistico per valorizzare le bellezze turistiche ed artistiche di tutto il Vercellese, dalla Valsesia al Biellese.

Città non taccagna, quindi, né contadinescamente amorfa; se arriva lo Stabile di Torino, la sala del teatro va sicuramente esaurita, e si sa che lo Stabile presenta sempre spettacoli impegnativi. Direi che i vercellesi, più che indifferenti alle cose non economiche, affettino di esserlo per una sorta di snobismo un tantino provinciale, che li induce a trascorrere le ore libere a discutere senza fine su questo e su quello (ma poi ci scappa sempre il riso), ed una congenita inclinazione a denigrare un po' tutti, ma in modo particolare gli uomini in vista, specialmente se uomini politici; che siano vercellesi.

Sono difetti o qualità? Non saprei dire, come non saprei scegliere fra la nuova Vercelli, ira di palazzoni funzionali, e quella di un tempo, dove l'esistenza scorreva su ritmi quasi campagnoli. Forse il meglio questa città nuova, aggressiva, che pur nei limiti della sua vita provinciale si apre sul mondo, non importa se per vendere riso e macchine agricole. A mezza strada esatta fra Torino e Milano, direi che Vercelli non subisce l'influenza di nessuna delle due metropoli che sorgono quasi alle sue porte. Ha una sua vita e funzione autonome, è città personalissima; possono rammodernarsi i quartieri, cambiare le strutture urbanistiche, ma Vercelli non rinuncerà ad essere se stessa, autonoma, originale.

Francesco Rosso

Lucia Bosè al Salone dell'auto di Barcellona

L'attrice italiana fotografata ieri a Barcellona durante la visita al Salone internazionale dell'automobile. Lucia Bosè è al volante di una vettura nel settore della rassegna riservato alla Fiat (Telefoto Associated Press)

UN MILLENNIO DI FEDE ORTODOSSA, CINQUANT'ANNI DI ATEISMO

La religione in Russia oggi

Il regime è su una posizione di tolleranza ostile, ma non persecutoria - Fa propaganda ateistica e restaura le chiese come monumenti - Permette ai giovani del Komsomol di fare dimostrazioni durante le cerimonie di Pasqua, e protegge le funzioni - Consente al Patriarcato di Mosca l'adesione ai Consigli ecumenici, ma esige fedeltà al regime - La pratica religiosa, ancorata nella profonda tradizione russa, è molto diffusa: quasi un quarto dei cittadini è praticante - Lo spirito cristiano non è scomparso dalla letteratura e sopravvive anche nel costume: le vecchiette di Mosca portano sulle tombe uova colorate e panettoni

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, aprile.

Sono andato alla cattedrale di Elokhovski la mattina di sabato della Pasqua ortodossa. Soffiava un vento caldo di primavera, il cielo era stellato e nelle piazze sostava gente allegra. Intorno al tempio, la polizia aveva steso un cordone protettivo, al di là del quale rumoreggiavano migliaia di ragazzi: iscritti al Komsomol, la federazione giovanile del partito, a cui piace protestare in qualche modo contro le festività religiose più importanti. Una via laterale, riparata e tranquilla, era stata riservata al parcheggio dei diplomatici e giornalisti occidentali. Sul sagrato scalpitavano i cavalli della milizia, e i poliziotti scortavano gli ospiti fino ad un robusto cancello.

All'interno della cattedrale, una folla enorme: i vecchi in prima fila, i giovani, più vergognosi, in fondo, ognuno con un cero nella mano. Officiava il patriarca di tutte le Russie, Alessio, e cantava il Coro del Bolscioi. Ad un certo punto, la solenne processione, il metropolita guidò i popi e i fedeli attorno al tempio, al lume di candela. I ragazzi del Komsomol ruppero il cordone, ma non erano violenti, soltanto incuriositi, e tacquero perfino con rispetto. Quando me ne andai, vidi un gruppo di fanciulle entrare quasi di soppiatto, composte, il velo in capo.

Il giorno dopo, domenica, mi sono recato al cimitero di Novodievitci, dove riposano Nadjedna Stalin, Cecov, Bulgakov, Majakovski, e a quello di Vagankovskoe. I druginniki, membri della polizia volontaria, dirigevano il traffico. Di fronte alle cappelle, s'erano formate lunghe code di gente, e le babushka, le nonnine, sedevano in preghiera ai lati delle tombe. Tra i mazzi di fiori, tante rosse, colorate in rosso, arancione, viola e fette di kulic, il panettone pasquale che le pasticcerie del regime vendono come «torte di primavera», lasciate per devozione ai morti. Un profondo senso religioso, una tradizione centenaria distinguevano ogni gesto, ogni ricordo.

Già a Natale avevo constatato che l'ateismo ufficiale del partito si ferma sovente in superficie. Piace al regime dimostrare, grazie al Komsomol, che la sua gioventù è senza Dio. Ma è proprio essa che promuove invece i trattati sull'immortalità dell'anima, e cerca una definizione della vita. Una sorta di credenza nello «spirito vitale», nel progresso delle generazioni, nella creatività dell'intelletto sostituisce la fede nel dogma, il concetto della grazia. «Chi sono? dove vado?»: a tali domande, non tutti i ragazzi forniscono oggi le risposte del materialismo storico.

L'antica religiosità russa sopravvive, si tramanda sotto nuove forme. Ci sono meno chiese, ma esse sono sempre piene. Si sta dimenticando forse il digiuno pasquale, ma non la tradizione delle uova di legno colorato, con le quali i bambini giocano la mattina della domenica nel cortile. Per il Natale, il pubblico ha accettato «Babbo Gelo», ma senza rinunciare alla messa di mezzanotte.

Mi capita spesso di assistere ad un battesimo religioso. Più ci si allontana da Mosca, più la massa riceve un suggello religioso. E' qualcosa di insito nell'anima russa, di istintivo e di antico. Diceva un personaggio dello scrittore Pilnjak, «purgato» da Stalin: «Dietro ogni rivolta sociale, vi è un che di fisso, di immutabile nel cuore umano. Il crollo degli imperi, i tumulti dei popoli, la riforma delle leggi non alterano i conflitti, le convinzioni, le sofferenze fondamentali».

La Russia ha avuto una grande cultura cristiana. Pushkin scoprì attraverso l'intuizione artistica ed il contatto con i diseredati i vincoli tra la sua storia e la religione, e creò in Eugenio Onegin e La figlia del capitano due eroine dell'umiltà e della rinuncia. Gogol cercò consiglio al Monastero di Optino per Anime morte, e sacrificò la sua vita all'esigenza della santità. Persino Tolstoi, nonostante la scomunica, era solito recarsi a Optino: lì si aggirava intorno da lontano, incapace di bussare alla sua porta. Il filone religioso sopravvisse sotto Stalin, sia pure con aspetti diversi, in Bulgakov e Pilnjak, e gli prestò voce più tardi Pasternak. Oggi lo ha ripreso Azionov, il figlio di Eugenia Ginsburg, con un racconto sulla ricerca del sogno umano e dell'uomo buono».

Più estesa di questa cultura è la religiosità, talvolta cieca e irrazionale, dello strato più umile della popolazione. Una visita alla fortezza-convento di Zagorsk, a soli settanta chilometri da Mosca, dove il seminario teologico accoglie ogni anno quaranta nuovi studenti, rivela un aspetto barbarico di Dio; un Dio enorme, minaccioso, separato dai mortali da una cortina di icone lucenti, che stabilisce inferno e paradiso al di fuori della loro volontà. Forse non vi è estraneo un qualche genere di superstizione, quel senso della fatalità che esprime tutta la filosofia del contadino russo. Perfino l'attaccamento agli insegnamenti antichi è commovente. Sino a pochi anni fa, le babushka portavano a battezzare i nipotini di nascosto dai loro genitori. Finì che il governo li proibì per legge.

Il regime stesso, nei momenti di crisi, ha raccolto e sfruttato l'anelito religioso della vecchia Russia. Stalin, sotto il peso dell'invasione tedesca, negoziò con il patriarca Sergio il diritto alla sopravvivenza della Chiesa ortodossa. Kruscev diede al patriarca Alessio il tacito nulla-osta perché essa uscisse dal suo isolamento pluridecennale: i russi ortodossi fanno oggi parte del Consiglio mondiale delle Chiese, e aumentano le visite a Mosca delle delegazioni vaticane.

E' vero che il patriarcato paga questa libertà con una rigida adesione alla politica ufficiale del partito. Ma mentre nel 1939 non più di cento chiese erano rimaste aperte in tutto il paese, oggi i fedeli hanno di nuovo superato i 50 milioni su un totale di 235. Ha detto l'arcivescovo di Odessa: «Ognuno di loro, quando viene in chiesa, compera un cero. Noi sappiamo quanti ceri vendiamo, e a chi». Il regime ha fondato a Leningrado un grande museo dell'ateismo, ma ha imparato a considerare come monumenti nazionali le più belle cattedrali e chiese.

C'è nei russi un'umanità che arricchisce. Sono gente forte e buona ed insieme volubile e sofferente. Hanno i modi del mercante e il cuore del poeta. Ha detto lo scrittore Siniaski, processato per attività anti-sovietica: «Quel che apprezzo più di ogni altra cosa nei miei compatrioti è la loro libertà spirituale, la loro natura religiosa».

Più ci si vive a contatto, e meno si conoscono. Sembrano i personaggi della loro letteratura: il più facile amarli che capirli, sono pieni di contraddizioni dentro e fuori. Così, ad esempio, riescono ad approvare il partito, con il suo ateismo di Stato, e ad andare a messa per soddisfare a un anelito interiore. Forse la manifestazione più vistosa di questo dualismo è, ad occhi occidentali, la venerazione che essi hanno di Lenin. Le visite di massa al suo mausoleo, le attese ansiose e interminabili, hanno il sapore di un pellegrinaggio medioevale. Ha scritto Pasternak: «Moltiplica il bisogno per la tenerezza — e l'inferno per il paradiso — metti una serra — su un lastrone di ghiaccio — e avrai questa terra».

Non si vivono tragedie così grandi come quelle del popolo russo nei secoli, senza avvertire e tramandare l'istanza religiosa. Si facevano il segno della croce i soldati in trincea nell'ultima guerra, e se lo faceva inconsciamente Kruscev infilando la scheda nell'urna ad un seggio elettorale. Dice un vecchio proverbio: «Akulla, perché cuci di traverso?», «Non vi preoccupate, tanto rifarò tutto». Le cose hanno come devono andare. I russi hanno appreso fin da bambini a sperare, a pregare e a credere. Il loro spirito vitale emerge nelle crisi: essi ripetono con Tolstoi: «E' nel cuore dell'uomo che risiedono la fine e il principio di ogni cosa».

Ennio Caretto

Pankow vieta il transito a un funzionario di Bonn in viaggio per Berlino Ovest

Bonn, 22 aprile.

Al posto di controllo di Marienborn, lungo la linea di demarcazione tra le due Germanie, è stato rifiutato oggi il transito attraverso il territorio tedesco orientale ad un alto funzionario tedesco occidentale. E' la prima volta che le autorità di Pankow applicano il divieto, deciso il 13 aprile per i ministri ed alti funzionari della Repubblica federale di attraversare la Germania Orientale.

Il funzionario respinto oggi a Marienborn fino a sei mesi fa esercitava la sua attività presso la rappresentanza berlinese del ministero dell'Edilizia. Attualmente è in pensione e vive a Berlino Ovest. Egli stava tornando in automobile, con la moglie ed un altro familiare, da una breve vacanza nella Foresta Nera.

(Ansa)

VITA AVVENTUROSA D'UN INQUIETO FIGLIO DELLA ROMAGNA

È morto a 86 anni Armando Borghi il più conosciuto anarchico d'Europa

Dall'infanzia trascorsa tra le visite della polizia alle prime condanne - Sempre tormentato, esaltò il regicida Bresci, invocò lo sciopero generale per rovesciare il «sistema borghese» - Dopo la guerra di Spagna si rifugiò negli Stati Uniti dove lo arrestarono Tornato in Italia, la sua voce si fece sempre più debole, superata dai tempi - Il sovversivo si è spento tranquillo, nel suo letto

(Dal nostro corrispondente)

Roma 22 aprile.

A ottantasei anni è morto a Roma Armando Borghi; e si è conclusa l'esistenza straordinariamente avventurosa di uno dei più noti esponenti anarchici d'Europa. Si è conclusa com'egli, che rimpiangeva il carcere tante volte vi era entrato e ne era uscito, non prevedeva: nel suo modestissimo, buio appartamentino, dopo quattro mesi di malattia, vegliato dalla terza compagna della sua vita, la signora Catina.

La sua non era, come potrebbe sembrare, la figura di un romantico sognatore. Armando Borghi era piuttosto il figlio più autentico del proletariato romagnolo di fine secolo. Della sua gente aveva parlato con nostalgia struggente in un libro bellissimo, pubblicato, per consiglio di Salvemini, nel 1945: «Mezzo secolo di anarchia». Così descrive il suo ambiente: «*Romagna rossa. Tipi tagliati con l'ascia. Odi politici insanabili. Per un voltagabbana non c'è remissione. Ogni borgo ricorda tragiche rappresaglie contro il "rinnegato" e adora l'uomo di fede. Ai miei tempi il rinnegato non era più pugnalato, ma rimaneva un lebbroso morale*».

«Lebbrosi morali» erano diventati tutti i suoi amici e compagni, via via che passavano i decenni: Armando Borghi troverà amici d'infanzia tra i commissari che lo ammanettano, tra i giudici che lo condannano, tra i *leaders* politici che invitano le folle a diffidare di lui, tra i socialisti marxisti, «quelli dai metodi elettorali». E ricordava più volentieri il padre, il nonno, la madre: il nonno bottegaio che nascondeva gli anarchici e dava loro soldi, il padre amico di Andrea Costa, la madre sorella di un condannato all'ergastolo che aveva ucciso un «rinnegato» repubblicano passato ai socialisti. L'infanzia era trascorsa tra perquisizioni e irruzioni improvvise della polizia.

Le prime avventure politiche di Armando Borghi si fondano con le manifestazioni non tanto di un movimento quanto della realtà anarcoide della Romagna e delle Marche di fine secolo. Nel 1900 Umberto I fu ucciso da Bresci. Tutti, socialisti, repubblicani, anarchici della federazione nazionale, deplorarono il delitto: Borghi insorse contro l'ipocrisia di una «deplorazione indegna» e si fece applaudire esaltando il regicida. Gli stessi vecchi anarchici erano sgomenti.

Poi i processi, le condanne; ancora una fuga, e il soggiorno nei casolari tra contadini complici che ascoltavano compiaciuti le storie del giovane ricercato. A ventiquattro anni direttore del settimanale anarchico «L'Aurora»: non aveva fatto studi regolari ma, come si usava tra i giovani ribelli dei paesi di Romagna, aveva seguito assiduamente alcuni corsi universitari. Si trovò al centro della polemica furibonda che opponeva riformisti e rivoluzionari (e li opponeva, in Romagna, non solo a parole): si trattava di stabilire se fosse lecito o no al movimento operaio lasciare che i deputati socialisti appoggiassero un ministero borghese.

Nasceva l'idea, di cui Borghi andò fiero tutta la vita, dello sciopero rivoluzionario concepito come «azione diretta» per rovesciare il «sistema borghese». Nasceva la strategia dello sciopero generale, iniziata a Genova nel 1904, e i vecchi *leaders* furono subito superati, il socialismo di Turati si trovò al bivio, minacciato dalla crisi che poi doveva, di sciopero generale in sciopero generale, attraverso la «settimana rossa» di Ancona, giungere alle incertezze successive all'occupazione delle fabbriche.

Nel 1920, la rivoluzione bolscevica trionfava in Russia. Lenin diventava un simbolo e convocava gli esponenti dei movimenti rivoluzionari d'Europa. I socialisti, i repubblicani, i sindacalisti si recarono a Pietroburgo in delegazione. Borghi, privo di mezzi, viaggiò solo: si finse prigioniero russo reduce dalla prigionia in Germania, e sordomuto. Ma quando rivelò la propria identità scoprì d'essere notissimo tra i bolscevichi. Non mangiava, non dormiva insieme agli altri delegati italiani, rifiutò di stringere la mano a Togliatti. Ebbe da solo a solo un colloquio con Lenin, che somigliava, secondo lui, a Salvemini, il sorriso in meno. Lenin lo investì accusandolo d'essere nemico della centralizzazione, e Borghi reagì chiedendogli che razza di rivoluzione stava diventando quella russa con l'abolizione delle libertà.

Il fascismo, la lotta attiva, da isolati, contro le squadracce, ancora il carcere insieme a Malatesta, gli ultimi anarchici che passavano, per un istinto di difesa, al comunismo; e l'inutile battaglia di Borghi contro il «parlamentarismo» in cui accomunava fascisti, socialisti, comunisti, repubblicani, liberali, cattolici. Contro di lui, perseguitato dai fascisti, infierivano i comunisti. Infine, la fuga a Berlino, insieme a Virginia, la prima compagna, e altre persecuzioni; il trasferimento in Francia, ed il tentativo di costituire una legione di volontari da far penetrare in Italia: le armi dovevano venire dalla Cecoslovacchia, ma non vennero; e, sempre fuggendo, Lisbona, Amsterdam, Madrid, e dopo la guerra di Spagna, l'America.

Allo scoppio della guerra fu arrestato, e messo in cella insieme ad esponenti fascisti. Il suo furore fu tale da far notizia sui giornali americani. E, quando, finalmente, nel 1944 potè tornare in Italia, vi tornò da «deportato», aiutato soltanto da Gaetano Salvemini e Arturo Toscanini. Ritornò nella «irriconoscibile Italia», entrò in polemica coi comunisti, poi la sua voce si fece via via più flebile.

Michele Tito

Squali vicino ai bagnanti avvistati nel Golfo di Napoli

Un pescecane lungo tre metri abbattuto a raffiche di mitraglia al largo di Nisida

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 22 aprile.

Nelle acque del Golfo di Napoli si sono avute altre apparizioni di squali. I pericolosi selaci sono stati avvistati oggi a poche centinaia di metri da Capo Posillipo, ove alcuni bagnanti approfittando della calda giornata si erano tuffati in mare. Dopo la segnalazione di alcuni pescatori due mezzi della Guardia di Finanza — la motovedetta «Garzone» ed il motoscafo «Msf 41» — sono usciti dal porticciolo di Mergellina per dare la caccia agli squali.

Verso le 15, a trecento metri dall'isolotto di Nisida, collegato da un ponte alla terraferma, gli equipaggi delle due unità hanno avvistato un grosso squalo lungo circa tre metri. Il pescecane compiva ampi giri ed evoluzioni a fior d'acqua. Le imbarcazioni della Guardia di Finanza si sono avvicinate lentamente ed hanno aperto il fuoco contro il pescecane con raffiche di mitragliatrici. I proiettili raggiungevano alla testa e sul dorso lo squalo che colpito a morte scendeva sul fondo del mare, mentre le acque si arrossavano di sangue.

a. l.

Errata-corrige

Nell'elzeviro di Guido Piovene su «*La Stampa*» di domenica, dedicato ad Ignazio Silone, le prime righe dell'ultimo capoverso dicevano erroneamente: «E' uno spirito religioso, che ha per una la dote maggiore degli spiriti religiosi, un limite di grandezza». Si deve leggere invece: «un limite di *segretezza*».

TRIS dell'ONESTO

COLOSSALE SVENDITA

DI NUOVI STOCK

di merce mai vista a Torino a prezzo di

FALLIMENTO

in

VIA MILANO, 8

angolo Via IV Marzo

Vi elenchiamo alcuni prezzi:

GREMBIULI	L.	100
TENDE TERITAL AL MT.	»	200
GONNE	»	300
LENZUOLA 1 PIAZZA	»	300
SCAMICIATE BAMBINA 1° MISURA	»	390
CALZE NILON 12 PAIA	»	480
12 FAZZOLETTI	»	490
VESTITO DONNA	»	500
PANTALONI UOMO	»	1000
VESTITO UOMO	»	2500

e migliaia di altri nuovi articoli per Lei, per Lui, per la casa

RIZZOLI EDITORE

Questa sera alle ore 21,15 al Circolo della Stampa (c.so Stati Uniti 27) il prof. FRANCO BOLGIANI e il prof. CARLO CASALEGNO

presenteranno il volume

LA NUOVA MISSIONE

di Vittorio Gorresio

RIZZOLI EDITORE

LA SITUAZIONE NEGLI ATENEI

A Roma gli studenti occupano di nuovo la facoltà di Fisica

Ottanta docenti e ricercatori deplorano l'iniziativa - Lezioni normali nelle altre Facoltà
Il rettore riconosce ai giovani il diritto di discutere il voto dopo la prova degli esami

(Nostro servizio particolare)
Roma 22 aprile.

La facoltà di Fisica è stata occupata nuovamente stamane da un piccolo gruppo di studenti che hanno affisso un cartello sul quale è scritto: *« L'Istituto è occupato dal movimento studentesco »*. I giovani che si erano recati per assistere alle lezioni o per partecipare alle esercitazioni sono stati fatti entrare dal direttore dell'Istituto da un ingresso secondario.

Subito dopo, una ottantina tra docenti, assistenti, ricercatori, tecnici e personale addetto ai servizi si sono riuniti in assemblea approvando a grande maggioranza una mozione che condanna l'occupazione chiusa. Si deplora l'iniziativa degli studenti e viene precisato che l'attività di ricerca dell'Istituto non ha, né ha mai avuto che fare con l'Abc e cioè con il Centro per la ricerca atomica, per la guerra chimica e batteriologica dell'esercito contro cui sabato hanno manifestato gli studenti.

Ciò non significa, aggiunge la mozione, che in alcun modo si approvi o si giustifichi la presenza di un laboratorio estraneo alle ricerche universitarie, e in particolare militare, in un terreno assegnato all'Università.

Gli occupanti hanno distribuito un volantino nel quale è tra l'altro detto: *« Ti si dice che la tua attività scientifica è volta solamente al progresso della conoscenza e al miglioramento delle condizioni umane: non ti si dice mai cosa si nasconde dietro queste cose. Dietro le generiche affermazioni della scienza neutrale, volta a fini di bene, che i professori dalla cattedra e libri di testo tentano di contrabbandare, ci sono delle precise scelte politiche. Tu da queste scelte sei escluso, ma sei usato come strumento e perciò reso compartecipe di quei fini ».*

Oggi il rettorato ha diffuso un comunicato per precisare il suo atteggiamento nei riguardi del voto degli esami: si afferma che è stata accolta la richiesta dell'ammissione degli studenti alla discussione del voto, mentre non si può accettare quella di consentire che lo studente firmi posticipatamente il verbale. Nelle altre facoltà le lezioni si sono svolte regolarmente.

f. fr.

Con 832 « no » e 441 « sì »

Respinta la proposta d'occupare la « Cattolica »

Milano, 22 aprile.

(p. m.) L'assemblea degli studenti della « Cattolica » si è conclusa poco dopo mezzanotte. Era stata messa in votazione l'occupazione dell'Ateneo: la proposta è stata respinta con 832 voti contro i 441 dell'occupazione; 32 votanti si sono astenuti.

In seguito al risultato della votazione sono scoppiati lievi scontri subito sedati. L'assemblea tornerà a riunirsi domani.

L'inchiesta a Palermo

Non fu favorito agli esami il futuro genero del Rettore

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 22 aprile.

Il ministro della Pubblica Istruzione Gui ha respinto le dimissioni presentate il 28 marzo, dal rettore dell'Università di Palermo, professore Michele Gerbasi, e dal preside della Facoltà di giurisprudenza, professore Giovanni Schiano Scaduto.

La decisione implicitamente rende noto l'esito della inchiesta ministeriale sulle presunte irregolarità denunciate da un gruppo di studenti a proposito dell'esame di procedura civile sostenuto da Alfonso Merendino, futuro genero del rettore. Esito, evidentemente, favorevole al due docenti considerato il fatto che entrambi sono stati reintegrati nelle rispettive cariche.

Il « caso Merendino » esplose verso la fine di marzo quando il fidanzato della figlia del rettore conseguì la laurea in giurisprudenza. Un gruppo di studenti denunciò sui giornali che Alfonso Merendino aveva sostenuto, prima di laurearsi, l'ultimo esame, quello appunto di procedura civile, in tre tempi e che soltanto la terza volta aveva ottenuto la promozione con un « 18 »; ciò gli aveva permesso di affrontare l'indomani l'esame di laurea.

Come venne spiegato dallo stesso professore Scaduto, il Merendino si era presentato una prima volta e si era ritirato perché colto da malore; una seconda volta il titolare della cattedra di procedura civile, professore Punzi, aveva sospeso l'esame per riprenderlo in altra occasione.

Considerato il fatto che il giovane era stato colpito da lutto recente per la morte del padre e che aveva superato tutte le materie tranne la « procedura civil », il preside della facoltà, come è nei suoi poteri, aveva riaperto la sessione.

Nella vicenda è stata accertata l'assoluta estraneità del rettore ai fatti, in quanto per affermazioni concordi dei professori Punzi e Scaduto, il rettore non aveva mai parlato degli esami che avrebbe dovuto sostenere il suo futuro genero.

f. d.

Gli universitari di Lingue occupano le aule a Bari

Bari, 22 aprile.

Gli studenti del corso di laurea in Lingue e Letterature straniere — che dipende dalla facoltà di Economia e Commercio ed ha sede nello stesso stabile — hanno occupato le aule.

L'occupazione, che era stata già attuata tra la fine di marzo ed i primi giorni di aprile, era stata sospesa quattro giorni prima di Pasqua; gli studenti attendono una risposta del Consiglio di facoltà di Economia e Commercio, a proposito delle richieste a suo tempo avanzate.

In un comunicato diffuso subito dopo aver proclamato l'occupazione, il « comitato permanente di agitazione degli iscritti al corso di laurea » afferma che l'agitazione continuerà fino a quando i docenti non avranno fornito una risposta definitiva alla « carta rivendicativa ».

(Ansa)

Retata di « beat » a Roma Saranno rinviati a casa

Roma, 22 aprile.

(r. s.) Trentadue giovani beat e hippies italiani e stranieri che si trovavano sulla scalinata di Trinità dei Monti e nelle vicinanze erano stati fermati stamattina dagli agenti del primo distretto di polizia ed accompagnati negli uffici di Piazza del Collegio Romano per essere sottoposti ad accertamenti. I giovani dopo essere stati identificati sono stati rilasciati e saranno rinviati con foglio di via alle loro città di origine. L'operazione di stamani si inquadra in un piano di prevenzione contro la diffusione degli stupefacenti disposta dal questore di Roma dopo gli avvenimenti del mese scorso. Appena ieri due giovani sono stati ricoverati in ospedale per aver ingerito una dose eccessiva di barbiturici.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Accoltella la moglie per gelosia e la riduce in fin di vita: arrestato

Ieri sera in una soffitta di corso Principe Oddone - La sposa, 22 anni, è madre di un bimbo di otto mesi - Era già fuggita subito dopo le nozze, nascondendosi per una settimana in un cimitero

Una giovane sposa versa in gravissime condizioni per due coltellate del marito. E' Vituccia Pascieri, 22 anni, nativa di Catanzaro; lui è uno spagnolo, Rufino Mata Oliveira, 32 anni. Tre anni fa quest'uomo era in carcere a Vibo Valentia (Reggio Calabria) per una condanna a 3 anni per tentata rapina a una donna. Era con lui Gaetano Pascieri, padre di Vituccia, il quale combinò il fidanzamento tra l'amico e la figlia. Le nozze furono celebrate nello stesso carcere.

Quando il Mata uscì di prigione sposò stette con lui otto giorni poi fuggì e per una settimana andò a dormire in un cimitero. Il marito, quando la ritrovò con sé, la portò in Spagna, ma là, a suo dire, lei tentò di accoltellarlo. Tornarono in Italia, vennero a stabilirsi a Torino, presso la pensione Cinelli di corso San Martino 2 dove nella primavera scorsa, sempre secondo le affermazioni dell'uomo, la Pascieri tornò a tentare di accoltellarlo.

Nell'agosto la sposa ebbe un figlio, Agostino. Neanche il bimbo ebbe il potere di portare la serenità tra i due coniugi, anzi la tensione aumentò. Il bambino si ammalò, dovette restare a lungo all'ospedale, poi, dopo che fu guarito, la madre lo portò giù a Catanzaro, dai propri genitori. Liti su liti. Tre mesi fa i due coniugi si sono divisi, lei è andata ad abitare in una soffitta di corso Principe Oddone 44, presso il fratello Francesco e sua moglie Elisabetta Marchesi di 20 anni.

Ieri sera alle 22,30 lo spagnolo si è recato a questo indirizzo per protestare con la moglie perché il bambino è lontano. Mentre erano lì a discutere, sono arrivati il fratello di Elisabetta con tre amici. Venivano a proporre del lavoro per la Pascieri. La proposta non garbava a suo marito il quale, tra l'altro, aveva il sospetto che uno dei nuovi venuti se l'intendesse con la moglie.

Rufino Mata ha dato sfogo alla propria violenza incominciando con lo sferrare un pugno alla cognata, poi ha apparentemente dato due pugni alla moglie, ma aveva in mano il coltello di cui nessuno si era ancora accorto. La giovane sposa si è accasciata con un gemito e il marito è fuggito.

Portata alla Molinette, la Pascieri è stata sottoposta dal prof. Gazzera, per un'ora, a un intervento chirurgico: la lama aveva trapassato il legato da parte a parte. Frattanto il dott. De Rosa della Mobile si è recato alla pensione di corso San Martino e ha trovato il Mata. Il giovane è stato portato in questura dove l'ha interrogato il dott. Mocciaro dirigente della Mobile. Lo spagnolo è ora alle Nuove con l'imputazione di tentato omicidio.

Rufino Mata Oliveira e la moglie Vituccia di 22 anni

Forse la nuova università sorgerà in valle Sauglio

La scelta domani a Roma tra l'area collinare e quella presso Moncalieri

Domani a Roma al Consiglio superiore dei Lavori pubblici si dovrebbe scegliere l'area per la nuova sede della città universitaria torinese. Ieri si è svolta una riunione preliminare presso il Provveditorato alle opere pubbliche: erano presenti il sindaco di Torino, il presidente del Comitato per la programmazione, i sindaci di Moncalieri, Pecetto, Chieri e Trofarello.

La zona indicata dal Comitato per la programmazione, come già abbiamo detto, è a sud-est di Torino. In questo quadrante sono disponibili due aree: una detta della cascina Palara lungo la strada Moncalieri - Villastellone, l'altra lungo la valle Sauglio tra Trofarello, Pecetto e Chieri.

Al termine dell'incontro è stata indicata come preferibile quest'ultima area per le caratteristiche meteorologiche e climatiche; anche se i collegamenti diretti con Torino lasciano a desiderare. La riunione di domani a Roma dovrebbe concludersi con un'indicazione di massima: la scelta definitiva toccherà poi all'Università.

In Consiglio comunale

Rinviata la delibera di un'opera importante

Il nuovo ponte di corso Regina

Lunga seduta in Consiglio comunale, ieri sera, per approvare parecchie delibere accantonate. Si rinnova la concessione all'Aero Club per le aree riservate ai posteggi. Altissimo (pli) domanda quando incominciano i lavori per il parcheggio sotterraneo di piazza Bodoni: otto mesi or sono fu decisa la convenzione con l'Agip per attuare l'opera, ma non se n'è più saputo nulla. E gli altri parcheggi previsti? Risponde l'assessore on. Mario Ivaldi che gli accordi con l'Agip non sono ancora definiti. Quanto agli altri progetti, un piano sarà portato in Consiglio tra qualche settimana.

Approvati lavori stradali per 45 milioni, in 16 vie e piazze dove si collocheranno 14 semafori in corso d'appalto. Viene costituita la commissione consiliare per i problemi del decentramento amministrativo e i « centri civici » di quartiere. Entro l'anno si attuerà un primo « centro pilota » in località da stabilire.

L'ordine del giorno prevede l'appalto-concorso per ampliare il ponte di corso Regina Margherita, spesa 350 milioni. Ma l'on. Todros (pci) sollecita il rinvio della delibera, in attesa di maggiori ragguagli *« sul traffico e per la definizione della sede e dell'asse del nuovo ponte »*. L'assessore ing. Porcellana replica: *« L'asse è vincolato dalle leggi sul paesaggio, il ponte può essere ricostruito soltanto in quel punto. I dati sul traffico ci sono. Il problema degli svincoli si potrà studiare meglio dopo la realizzazione della tangenziale est e l'ampliamento del ponte, che faranno salire ancora il traffico. Non rinviamo ancora opere urgenti e necessarie »*. All'una, data l'ora tarda, il dibattito è rinviato alla settimana prossima.

Iniziativa del «Samia» per il potenziamento dell'industria italiana della confezione nei rapporti con il Mec

Il Comitato Generale del « Samia » ha deciso di inserire nel « Regolamento di partecipazione » alle proprie manifestazioni la seguente importante clausola:

« Le Ditte italiane produttrici di articoli di confezioni in tessuto per uomo, donna e bambino e camiceria, che intendono partecipare al 27° "Samia" (settembre 1968) e/o al 28° "Samia" (febbraio '69) non potranno, nel corso del secondo semestre 1968 e di tutto l'anno 1969, prendere parte, né direttamente né indirettamente tramite altra ditta o interposte persone ad altri Saloni-Mercato similari aventi luogo o che in futuro potranno aver luogo in Italia (esclusi ovviamente i Saloni-Mercato che hanno luogo all'estero).

« Le Ditte italiane che intenderanno partecipare alle successive edizioni del "Samia" (e cioè dalla 29ª edizione in poi) non potranno prendere parte a Saloni-Mercato similari aventi luogo o che in futuro potranno aver luogo in Italia nei dodici mesi precedenti e nei dodici mesi successivi le singole edizioni del "Samia" stesso a cui intendono essere presenti.

« I fabbricanti di Fibre, Filati, Maglieria, Articoli di abbigliamento intimo, Accessori di moda, Attrezzi ed Attrezzature per vetrina e negozi non sono vincolati da tale impegno e quindi potranno continuare a partecipare liberamente al "Samia" ».

La decisione adottata dal Comitato Generale del « Samia » è stata determinata dai manifestarsi di iniziative frammentarie e non coordinate volte all'organizzazione di rassegne aventi la presunzione di essere più o meno specializzate nel campo dell'abbigliamento, iniziative che, in definitiva, concorrono a determinare sprechi di energie e di denaro ed un crescente stato di confusione e di disorientamento in questo settore dell'industria italiana.

Il Comitato Generale del « Samia » ha constatato altresì la necessità, soprattutto in vista della completa liberalizzazione degli scambi all'interno del Mercato Comune Europeo, che l'industria italiana dell'abbigliamento si presenti raggruppata in un unico Salone-Mercato di fronte agli acquirenti esteri, al fine di polarizzare su di sé l'attenzione dei medesimi.

FOLLA IERI A NOVARA PER L'INIZIO DEL PROCESSO

Negano in Assise i due giovani accusati di avere assassinato il barista di Arona

Gli imputati, entrambi trentunenni, dicono: « Non sappiamo niente. Fuggimmo in Calabria perché credevamo d'essere ricercati per una rissa » - Il delitto avvenne la notte del 5 ottobre '66 - Due banditi, in auto, dopo aver assaltato il circolo « S. Giuseppe » di Busto, aggredirono il titolare del bar « Trento e Trieste » sul lungolago di Arona e lo fulminarono con una rivoltellata al petto

Gli imputati Di Costa, a sinistra, e Cirianni al banco. Nella foto accanto gli imputati a piede libero: Aquilano, Ruffin, Giovanna Chiarion e Caserta

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 22 aprile.

Fortunato Cirianni e Giuseppe Di Costa, entrambi trentunenni ed originari della Calabria, sono comparsi stamane in stato d'arresto all'Assise a Novara per rispondere dell'uccisione del commerciante Giuseppe Porta, cinquantasettenne, padre di due figli e proprietario del bar « Trento e Trieste » di Arona — avvenuta due anni fa a scopo di rapina —, e dell'aggressione a Giuseppe Brazzale, gestore del circolo ricreativo « San Giuseppe » di Busto Arsizio.

Con loro vengono processati — per favoreggiamento personale — Giovanna Chiarion-Genoni di 36 anni di Mergozzo; Leonardo Caserta, trentasettenne e abitante a Magnago (Varese); Ottavio Ruffin di 34 anni, anch'egli di Mergozzo; il quarantottenne Francesco Aquilano, domiciliato a Pera (Milano). La prima udienza è stata principalmente dedicata all'interrogatorio dei Cirianni e dei Di Costa: entrambi hanno respinto le accuse.

Ripetiamo il crimine. La sera del 5 ottobre '66 due uomini a bordo di una «1500» amaranto e targata Novara rapinano il gestore del circolo « San Giuseppe » a Busto: « Sono il bandito Giuliano, fuori i soldi » intima uno degli sconosciuti. Impadronitisi del denaro contenuto in cassa e di alcuni cioccolatini « Boeri » che si trovano sul banco, i malviventi sparano un colpo di pistola in aria e fuggono.

All'una e trenta la « 1500 » è fermata da una pattuglia della « Stradale » ad Arona, e, dopo un controllo, può proseguire. Alle 2 Giuseppe Porta sta chiudendo il suo bar sul lungolago. Arrivano i due banditi in « 1500 » e uno di loro posa i « Boeri » sulla cassa e chiede da bere. Al momento di pagare presenta un biglietto da 10 mila lire e al tempo stesso estrae la rivoltella. Il barista, che reagisce, è freddato con un colpo al cuore. Verso le 2,30 un'altra pattuglia della « Stradale » ferma la « 1500 » amaranto a Stresa per velocità eccessiva e il pilota, Fortunato Cirianni, è multato di 6 mila lire.

Cirianni e Di Costa, la notte stessa, fuggono sui monti di Verbania e con l'aiuto di amici — quelli che ora sono accusati di favoreggiamento — riescono a mantenersi latitanti alcuni giorni. Infine raggiungono Genova e da un tassista si fanno condurre in Calabria ma, giunti al loro paese, scompaiono senza pagare il conto. Dopo alcuni giorni il Di Costa si costituisce ai carabinieri; il Cirianni è invece catturato il 1° maggio scorso.

Il presidente dott. Campana ha dapprima interrogato il Cirianni.

Presidente — Ha sentito il capo d'imputazione? Cosa ha da dire?

Imputato — Dell'omicidio e della rapina non so niente. Ammetto di aver truffato il tassista di Genova dal quale mi feci accompagnare in Calabria senza poi pagarlo.

Presidente — Racconti cosa fece la sera del 5 ottobre.

Imputato — Col Di Costa fui a Melegnago fin verso le 23,30 e a quell'ora partimmo per Mergozzo.

Presidente — A che ora siete passati per Arona?

Imputato — Non ricordo.

Presidente — Chi guidava?

Imputato — Io, sempre io.

Presidente — E ha visto la Polizia Stradale?

Imputato — Sì, ci seguiva.

Presidente — E a Stresa un'altra pattuglia l'ha fermata!

Imputato — Sì, mi ha elevato contravvenzione per eccesso di velocità.

Presidente — Ad Arona eravate all'una. A Stresa all'una e 45; avete impiegato tutto questo tempo a percorrere quei pochi chilometri?

Imputato — Penso di sì, ma sull'ora non sono sicuro.

Presidente — Perché lei è scappato col Di Costa prima da Melegnago, poi da Mergozzo, rifugiandosi quindi in Calabria?

Imputato — Credevamo di essere ricercati per una rissa.

L'interrogatorio del Di Costa (che di recente è stato condannato in contumacia in Calabria a 30 anni per un altro omicidio) ha riservato una sorpresa. Aveva sempre sostenuto, in istruttoria, che la notte tra il 5 e il 6 ottobre era coi Cirianni, ora lo nega.

« Signor Presidente — *ha detto* —, io dell'omicidio e della rapina non ne so niente. La sera del 5 ottobre il Cirianni mi fece accompagnare in auto a Pavia a casa dell'Aquilano e tornai a Mergozzo soltanto alle due di notte».

Presidente — Chi c'era, allora, sull'auto del Cirianni quella sera?

Imputato — Io lo so ma non lo voglio dire, non faccio la spia: tocca al Cirianni parlare.

Cirianni (intervenendo) — Con me c'era il Di Costa!

Di Costa — Non è vero: dopo la fuga in Calabria il Cirianni mi pregò di ammettere, qualora fossi stato arrestato, che quella sera con lui c'ero proprio io. E questo allo scopo di non compromettere un'altra persona alla quale teneva. Adesso, però, non voglio pagare per un altro ».

Invitato ripetutamente dal suo difensore avv. Di Tieri il Di Costa finisce col parlare: « Cirianni mi disse che quella sera, in auto con lui, c'era suo fratello Francesco, residente a Busto ».

Nell'udienza pomeridiana sono stati interrogati i quattro imputati di favoreggiamento. La Chiarion-Genoni ha ammesso che il Cirianni era « il suo uomo », *per questo col quale abbandonò il marito. Si conobbero nel '61 e nell'ottobre '66 lo ospitò nella sua casa di campagna a Mergozzo.* « La notte sul 6 ottobre Cirianni giunse a Mergozzo verso le due con il Di Costa ed era piuttosto agitato ». *I due rimasero ancora presso la Chiarion un paio di giorni e l'ultima notte la trascorsero in una baita di montagna. Al mattino, scendendo in paese, la donna incontrò i carabinieri.*

Presidente — Le chiesero dove fosse il Cirianni?

Teste — Sì, risposi che non lo sapevo e mentii per salvarlo, fosse o no colpevole, perché era « il mio uomo ».

Francesco Aquilano è accusato di avere dato ospitalità e aiutato i due ricercati in fuga dopo il delitto. Ha ammesso di avere incontrato Cirianni e Di Costa l'8 ottobre a Pavia, ma nasconde non sapeva del delitto di Arona.

Ottavio Ruffin accompagnò sua cognata (la Chiarion) e i due ricercati. La sera del 7 ottobre, nella baita di montagna. Anche lui ha dichiarato che non sapeva che cercavano di sfuggire alle ricerche della polizia. L'indomani, quando i carabinieri gli chiesero se sapeva dove fossero Cirianni e Di Costa, negò di averli visti « perché — *ha dichiarato* — non volevo avere guai ».

Leonardo Caserta, cognato del Cirianni, accompagnò con la sua auto i due ricercati: anche lui ha negato di aver saputo, fino a quel momento, del delitto di Arona. Domattina inizierà la sfilata dei testi.

p. b.

A Palazzo Campana le lezioni riprese e subito interrotte

Gli studenti ritengono insufficienti le risposte alle loro rivendicazioni - Un corteo per l'universitario arrestato

L'attività didattica a Palazzo Campana è ripresa ieri dopo circa due mesi. Al mattino hanno fatto regolare lezione nove docenti tra cui i professori Allara, Grosso, Conso, Simone e Bonfante. Alle 10 assemblea di seicento studenti nell'aula magna di legge. Tutti si sono trovati d'accordo nel dichiarare che le concessioni del Senato Accademico per la riforma didattica sono insufficienti. Alcuni moderati hanno proposto di *« continuare il dialogo con i professori in sede di commissioni miste »* ma l'assemblea ha approvato a grande maggioranza una mozione del *« movimento studentesco »* che conferma le rivendicazioni presentate nei giorni scorsi.

Gli studenti hanno deciso di *« verificare la volontà politica del Senato Accademico concedendo due giorni di tempo per una risposta precisa »* e di *« non tollerare la ripresa dell'attività didattica tradizionale perché rappresenta un atto repressivo imposto agli studenti e teso ad ignorare i cinque mesi di lotta »*. Nel documento si chiede infine che il Senato discuta le rivendicazioni alla presenza dei delegati studenteschi.

L'assemblea ha anche deciso di organizzare per domani un corteo di solidarietà allo studente Viale, arrestato due settimane fa. Partirà dal piazzale del Politecnico, sfilerà di fronte alle Nuove e si concluderà a Palazzo Campana dove è indetta un'assemblea.

Nel pomeriggio su 14 lezioni previste, sei sono state interrotte. Alcuni docenti tra cui i professori Firpo, Casetta, Bonfantini hanno accettato di discutere con gli studenti.

Alle 17 i delegati degli universitari hanno consegnato la mozione approvata al rettore. Il prof. Allara ha deciso di convocare i presidi Giulini, Grosso e Draglio (il prof. Quazza è fuori Torino) per un incontro, che avrà luogo domani alle 11, con i rappresentanti degli studenti. I giovani si sono impegnati a non disturbare le lezioni fino al termine della riunione.

ARCHITETTURA — Il consiglio di facoltà ha stabilito che l'attività didattica comincerà lunedì. Ogni professore renderà noto il proprio programma; sono previste lezioni per tre mesi, alcune ma in settimana verranno dedicate alla discussione. A luglio si concluderà la sessione d'esami di febbraio (interrotta il primo giorno dell'occupazione), la sessione estiva si terrà a settembre.

Incidente a San Germano Vercellese

Ragioniera di Torino muore sull'auto contro un paracarro

Aveva 21 anni ed era segretaria della scuola media di Pino - Ferito un amico

Nadia Taufer, di 21 anni

Una ragioniera di 21 anni ha perso la vita in un incidente stradale; il suo compagno di viaggio è rimasto ferito, ma non gravemente. La giovane si chiamava Nadia Taufer, abitava in via Pigafetta 4 ed era segretaria nella scuola media di Pino.

La scorsa settimana, dopo molte insistenze, era riuscita a strappare alla madre il consenso di recarsi a Milano con la sua « 500 » per visitare la Fiera. Era partita domenica mattina all'alba; con lei era un suo compagno di studi, Claudio Campanile, 21 anni, via Bibiana 6. La disgrazia è successa la sera durante il viaggio di ritorno.

« Per evitare la monotonia dell'autostrada abbiamo preferito prendere la provinciale — ha raccontato il Campanile. — Nadia guidava abbastanza adagio e con sicurezza. E' successo poco dopo San Germano Vercellese, in un tratto rettilineo, alle 18. La capote della « 500 » si è aperta all'improvviso, forse perché male agganciata, e il vortice d'aria ha fatto sbandare l'auto sulla sinistra. La sventurata guidatrice ha tentato di riprendere il controllo del volante, ma era troppo tardi ».

L'utilitaria è finita contro un paracarro sradicandolo: nell'urto le porte si sono aperte e gli occupanti sono stati sbalzati sull'asfalto, mentre la macchina si rovesciava nel prato. I due giovani sono stati trasportati da automobilisti di passaggio all'ospedale di Vercelli e ricoverati. Nella notte la Taufer è morta per la frattura della base cranica.

Muore in braccio alla madre mentre la porta all'ospedale

Una bimba di 8 mesi - Da due giorni aveva un po' di febbre

Una bimba di sei mesi è morta ieri mattina tra le braccia della madre che la portava all'ospedale Maria Vittoria. Si chiamava Silvia Balocchi, abitava con la madre Adriana, 22 anni e uno zio in via Paolini 8 a Borgnhieri. Una bella bambina, che non aveva mai avuto il minimo disturbo.

Domenica verso le 16 la madre si accorge che Silvia ha qualche linea di febbre. Un malessere passeggero, pensa e ritiene di poter provvedere da sola senza chiamare il medico. Cura la febbre con una supposta. Nella notte la bimba è agitata, la febbre sale. Alle 5 di ieri mattina Adriana Balocchi avvolge la bimba in una coperta e chiama un taxi, ma nel breve tragitto tra via Paolini e l'ospedale Maria Vittoria Silvia si spegne tra le sue braccia.

ITALO CREMONA
LA CODA DELLA COMETA
Collana « Narratori Vallecchi »
pagine 204 / lire 2000
Nel clima stupefatto di una Torino abbandonata dagli uomini, la straordinaria esperienza di un comune mortale rimasto improvvisamente solo sulla terra. Un romanzo ironico e disincantato, tra il saggio di umorismo nero e la parodia del racconto di fantascienza.
Vallecchi editore

Il bilancio di una vita in mezzo ai malati

Confidenze di un medico

La medicina non è solo scienza: il buon clinico deve essere conoscitore di uomini ed un po' stregone - Qualche volta serve anche un falso farmaco - Nelle diagnosi occorre guardarsi dai peccati di presunzione e «di moda» - Le empiriche medicine del passato possono ancora riuscire utili

Poiché nulla interessa l'uomo quanto l'uomo, un medico sperimentato, che gli uomini conosce per istudio di anni, condotto giorno per giorno, ora per ora quasi, in ogni parte del loro corpo, ma anche nella mente, da confessioni e confidenze raccolte, per paure o apprensioni lette loro nei volti o indovinate nei silenzi — un tal medico è in grado di darci lezioni di saggezza, che vanno ben oltre la pratica dell'arte sua; lezioni utili per qualsiasi di noi, medico o profano che sia.

Questo è appunto il dono che ci viene dalla lettura del volume *Medicina allo Specchio*, di Ettore Debenedetti, già primario all'ospedale di Asti; un libro (delle edizioni Vitalità, Torino), che rivela al lettore un pensatore suggestivo, acuto, sicuro, generoso di umana pietà e comprensione; nonché uno scrittore (orrore orrore, per chi ama lo stile di moda) tutto chiaro e comprensibile.

Nella medicina (incomincia ad avvertire l'autore) è bene evitare la prospettiva, per cui ogni generazione tenda a comportarsi come se il mondo fosse stato creato solo nel momento in cui essa generazione è spuntata. I medici di oggi sono in realtà gli epigoni e i continuatori degli empirici, stregoni, maghi, che scongiuravano le potenze del male con gesti, cerimonie, amuleti; e nello stesso tempo aggredivano le malattie con erbe e manovre chirurgiche.

La medicina è insieme arte e scienza: chi la pratica deve accettare con serenità di essere escluso dal sacro recinto della scienza pura; anche perché all'ammalato non importa di essere oggetto di osservazione scientifica: egli è anche disposto a soffrire, ma per conseguire la guarigione, non già per far progredire la scienza. Perciò la medicina, mentre esige alcune delle doti dello scienziato, come lo spirito di osservazione e l'obbiettività, non può affidarsi alla sola strumentazione; essa esige intuito, non solo clinico ma umano; perché il medico è chiamato insieme a curare e a dare speranza a chi soffre.

Il discorso si fa più denso di implicazioni, quando l'autore esamina il concetto di causalità, che sta appunto alla radice di tutte le scienze. Questo concetto va accolto con prudenza. A un certo momento, si credette di scoprire che i microbi erano la causa di parecchie malattie. Ciò è vero: il pneumococco di Fraenkel produce la polmonite (e l'antibiotico, annientando il pneumococco, può guarire questo male); ma non è vero interamente, perché molte persone portano in sé il pneumococco, e non contraggono la polmonite.

La malattia (e molti altri fatti) non dipendono da una sola causa; ma da un insieme di concause, non perfettamente conoscibile (il quale insieme, quando è molto aggrovigliato e quasi inscrutabile, prende il nome di caso). Non parrà strano perciò che i medici ignorino come insorgano molte malattie; e che nel passato siano state combattute cause di esse, ora decadute nella stima generale, come i demoni, gli spiriti maligni; cui si opposero rimedi anch'essi giù di moda, come gli esorcismi e le danze rituali. Il medico sperimentato è perciò scettico o almeno cauto di fronte alla spiegazione causale (e provi il lettore a portare questo saggio criterio nel campo degli avvenimenti politici e sociali, ricchi di mali che abbandano di tanti medicastri).

Purtroppo lo spazio ci manca per seguire l'autore nell'analisi di altri concetti: la difficoltà di definire la «costituzione» (spesso l'uomo forte ha l'aspetto di una creatura meschina, accartocciata come una foglia secca, che compie il suo viaggio terreno rabbrividendo e gemendo); oppure la natura dei virus, i quali, soltanto quando trovano un ospite opportuno, escono dalla loro estatica geometria di cristalli, e si manifestano come cose vive; o ancora le ventate ipotetiche, che creano mode e terrori (esempio, il colesterolo, un benefico costituente del nostro organismo, che, presentato come un pericolo, ha indotto milioni di uomini a diete bislacche); ma insieme la necessità, l'inevitabilità di avanzare ipotesi, anche erronee (l'America è stata scoperta grazie a una ipotesi sbagliata).

I vari tempi della prassi medica, la diagnosi, la prognosi, la terapia, sono oggetto di altrettanti fascinosi capitoli. «*Signori malati* — scrive l'autore — *i nostri antenati hanno inghiottito tanti decotti raccolti in un cimitero nel pienilunio di febbraio, tanti scorpioni, vipere, topi, rospi polverizzati o distillati o sublimati in difficili pozioni, tanta polvere di crani di parricidi..., si sono tante volte quasi fatti ammazzare dai purganti, dai salassi, dai cauteri, che la vostra sorte può sembrare molto benigna*».

Ma, egli aggiunge, l'eredità lasciataci dall'empirismo non è piccola: vitamine, purganti, diuretici, antielmintici, massaggi, una quantità di principi attivi, oggi magari preparati per via sintetica, sono di origine empirica. Alcuni dei vecchi rimedi erano inefficaci; ma oggi ancora si somministrano i «*placebo*» (false medicine, come acqua semplice o mollica di pane, prescritte soltanto per compiacere gli ammalati). E qui, chi è canzonato dal *placebo*? Il malato, che crede e reagisce ad esso, o il medico che dimentica la signoria dello spirito sulla materia? Se un falso medicamento serve a far passare una buona o una migliore giornata ad un infermo, esso non è inutile.

Con grande umanità, l'autore tocca alcuni punti delicati della medicina: il fatto che un medico curi una malattia per un'altra e che ciò malgrado, il malato guarisca; gli errori di diagnosi, dovuti a peccato di orgoglio o di moda. Non sono lontani i tempi in cui i medici sospettavano la tubercolosi o la sifilide in tutti i loro infermi; oggi si nota un debole per il fegato, la tiroide, l'appendice, le tonsille, la colite, l'artrosi. L'autore mette in guardia contro gli «ismi», la temibile desinenza che indica l'assoluto, il sistematico, le generalizzazioni (e non solo in medicina).

Gli ultimi capitoli toccano alcuni punti dolenti del tempo nostro. Si sottolinea la necessità del «prestigio», necessario a chi si avvicina al capezzale dell'infermo, perché questa autorità, sia pure intinta di magia, aiuta a promuovere la speranza; il rimpianto per la figura, che ormai va scomparendo, del medico di famiglia, una figura un po' letteraria, se si vuole; ma vestita insieme di autorità, confidenza, amicizia; lontana dall'aspetto crudamente scientifico di certi specialisti, che irritano e agghiacciano il sofferente e magari gli fanno preferire l'empirico, psicologicamente più avveduto.

Su certi nefasti della contemporanea medicina sociale, legati al sistema mutualistico (che purtroppo sono stati oggetto di recenti, poco edificanti cronache), sull'abuso e lo sciupio dei farmaci, ci manca lo spazio per fermarci a dovere. Ci basti aver segnalato questo quadro e specchio della medicina, nel quale anche noi, non medici, possiamo guardarci con qualche profitto.

Didimo

Le disposizioni del Ministero per la sicurezza dei bagnanti e delle imbarcazioni da turismo

(Nostro servizio particolare)

Roma 22 aprile.

Il ministero della Marina mercantile ha diramato oggi alle Capitanerie di porto le disposizioni per la nuova stagione balneare onde garantire la sicurezza sia dei bagnanti che delle imbarcazioni da turismo.

La difficoltà di mantenere la sicurezza adeguata al numero crescente delle imbarcazioni (e si calcola in 300.000 il numero delle sole barche da turismo) è accentuata dal fatto che l'organizzazione di salvataggio in Italia non è unica, come in quasi tutti gli altri paesi «marinari», bensì suddivisa tra Capitanerie di porto, carabinieri, pubblica sicurezza, guardia di finanza e organizzazioni locali.

L'anno scorso vennero salvate da annegamento 128 persone e vennero soccorse 38 imbarcazioni, contro 49 dell'anno precedente. Le contravvenzioni elevate nei confronti dei navigatori indisciplinati furono 1425, contro 864 dell'anno prima. Il ministero raccomanda in particolare di reprimere le imprudenze e gli abusi dei natanti lungo le coste frequentate.

La maggior cura delle Capitanerie di porto dovrà comunque essere dedicata ai salvataggi in alto mare, che richiedono particolare perizia e appositi mezzi. Sino a due anni fa le nostre capitanerie ne erano totalmente sfornite, avendo a disposizione solo lance veloci, utili quasi esclusivamente a raggiungere e bloccare «pirati del mare» in condizioni di tempo buono.

Con l'anno scorso le capitanerie, oltre alle 12 motovedette già in uso capaci di fare i 18 nodi orari con mare a forza 7, sono state dotate di 6 imbarcazioni «inaffondabili» che, munite di una speciale zavorra e cassoni di aria, se capovolte da un'ondata possono raddrizzarsi in soli sei secondi.

Mediante l'uso delle sei nuove imbarcazioni, capaci di tenere qualsiasi mare, l'anno scorso sono state percorse in operazioni di salvataggio ben 155.453 miglia in sole 16.398 ore di navigazione, mentre nel 1966 furono percorse 115.079 miglia in 20.034 ore.

g. m.

Mireille Mathieu a Londra

La cantante francese, considerata l'erede di Edith Piaf, a Londra durante una trasmissione radio. Mireille ha ottenuto un grande successo al «Palladium» (Tel. A.P.)

A 22 giorni dalle elezioni generali

Socialista incaricato in Belgio di formare il nuovo governo

E' Léo Collard, 70 anni, da nove anni presidente del partito - Cercherà di formare un «centro-sinistra» con i democristiani - Il precedente governo («centro-destra» fra dc e liberali) era caduto per la questione linguistica

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 22 aprile.

Dieci settimane dopo la caduta del governo di centro-destra presieduto da Paul Vanden Boeynants per gli incidenti avvenuti a Lovanio tra fiamminghi e valloni e 22 giorni dopo le elezioni resesi indispensabili per risolvere la crisi, re Baldovino ha affidato oggi al socialista Léo Collard l'incarico di formare il governo. Collard ha già fatto sapere che intende cercare di realizzare una coalizione di centro-sinistra tra democristiani e socialisti: se riuscirà nel suo compito, la messa in disparte dei liberali costituirà uno dei maggiori avvenimenti della politica belga.

Settant'anni, deputato dal 1931, più volte ministro della Pubblica Istruzione, Léo Collard è da nove anni presidente del partito socialista belga: appartiene alla corrente moderata, è vallone, e gode di molta stima negli ambienti politici. Dopo aver accettato l'incarico offertogli dal sovrano, Collard ha ottenuto l'appoggio incondizionato del suo partito, e ha preso già i primi contatti per gettare le basi di un possibile programma di governo. Ha avuto un lungo colloquio con il presidente della dc: la risposta dei cattolici alle proposte socialiste sarà conosciuta domani.

I socialisti, a periodi alterni, sono al potere da molti anni in Belgio. L'ultimo governo al quale hanno partecipato è quello guidato da Lefèvre e Spaak, tra il 1961 e il 1965, e quello rimasto in carica pochi mesi — presieduto dal dc Harmel. Nelle elezioni del 1965 avevano perso moltissimi voti, e hanno perciò preferito ritirarsi all'opposizione, lasciando ai democristiani e ai liberali il compito di governare. Il governo di centro-destra presieduto da Vanden Boeynants è però caduto sul problema linguistico, riacceso dalla polemica sorta a Lovanio, nel gennaio scorso, per decidere se i francofoni dovevano o no avere accesso all'università, che sorge in zona fiamminga.

Alle ultime elezioni, il 31 marzo scorso, i socialisti come tutti i grandi partiti hanno perso voti a vantaggio dei gruppi nazionalisti, ma in percentuale le loro perdite sono state le più limitate. Il parlamento uscito da quelle votazioni — si riunirà domani per la prima volta — è estremamente debole, in quanto profondamente diviso dalla disputa linguistica. Il compito di Léo Collard non appare facile. La prima difficoltà sarà di trovare l'accordo dei democristiani, il cui partito appare tuttora spaccato tra fiamminghi e valloni: l'unità della dc belga resta da fare.

Ma l'ostacolo più grande è la politica che il futuro governo di centro sinistra potrà adottare per regolare i rapporti tra le due comunità linguistiche. Nel caso di un governo a tre — liberali, socialisti, democristiani — si sarebbe forse potuto giungere a una «tregua», e in ogni caso il margine di maggioranza in parlamento sarebbe stato largo. Lasciando i liberali all'opposizione, il centro-sinistra ha soltanto una ventina di voti come margine: la battaglia sarà in ogni caso difficile, data la fluidità degli stessi partiti di fronte al problema della lingua.

s. d.

A Paolo VI il Premio Nehru per l'opera a favore della pace

Nuova Delhi, 22 aprile.

Al Papa Paolo VI è stato attribuito — a quanto si apprende da buona fonte — il Premio Nehru, destinato a ricompensare l'azione in favore della comprensione internazionale e della pace.

Questa distinzione, creata dal Consiglio indiano per le relazioni culturali, comporta una somma di 100.000 rupie (poco più di 8 milioni) e viene attribuito ogni anno per commemorare lo statista indiano.

Nel 1966, il premio venne dato a U Thant; l'anno successivo il premio sarebbe dovuto andare al Papa, ma non venne annunciato — a quanto si afferma nella capitale indiana — «per ragioni tecniche». *(Ansa, Afp)*

Firmato a Mosca l'accordo per il salvataggio di cosmonauti

Vi ha aderito anche l'Italia

Mosca, 22 aprile.

(e. c.) E' stato firmato oggi a Mosca da alcuni Paesi, tra cui l'Italia, rappresentata dall'ambasciatore Sensi, l'accordo per l'aiuto ai cosmonauti. I Paesi firmatari si impegnano a prendere immediatamente tutte le misure per il salvataggio e l'assistenza di astronauti che scendano a terra non nel loro Paese. L'accordo è stato firmato contemporaneamente anche a Washington ed a Londra, ed è composto di dieci articoli.

Inquietanti domande sulla sorte di Paolino Pittorru

Il possidente sardo scomparso un mese fa è stato ucciso e il suo rapimento simulato?

L'esperienza insegna che i fuorilegge si fanno sempre vivi, prima o poi, per chiedere il riscatto - Invece, nel caso del proprietario di Calangianus, sono già trascorsi 34 giorni di silenzio - L'unico testimone oculare del sequestro, l'allevatore Nicolli, è fermato dai carabinieri perché sospettato d'essere coinvolto nella vicenda

(Nostro servizio particolare)

Cagliari, 22 aprile.

Paolino Pittorru, il piccolo possidente di Calangianus scomparso la sera di S. Giuseppe, fu verosimilmente rapito a fin di lucro? Il dubbio che il suo caso in qualche misura si distinguesse da quelli delle altre vittime di sequestri nacque fin dal primo momento. Ora sono in molti a credere che l'uomo sia stato ucciso e la versione del rapimento in realtà servisse a sviare le indagini. L'unica testimone oculare del presunto sequestro, l'allevatore trentaseienne Lino Nicolli, è sempre in stato di fermo e il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Pigozzi, lo interroga continuamente. Una circostanza che, se accertata, potrebbe appesantire la posizione del Nicolli è la sua situazione debitoria nei confronti del Pittorru: gli inquirenti avrebbero raccolto in proposito elementi di rilievo.

Paolino Pittorru, scomparso il 19 marzo (Telefoto)

Certo è che la scomparsa del possidente si colloca in un quadro assai diverso da quello solito dei sequestri di persona. Prima e poi i rapitori si fanno vivi: o mandano una lettera scritta di pugno dell'ostaggio con l'indicazione del riscatto e le modalità per il versamento, o stabiliscono un contatto attraverso emissari; insomma, avendo un solo fine (la realizzazione d'un profitto) trovano sempre il modo di collegarsi ai familiari del prigioniero.

Nel caso di Paolino Pittorru, nulla di tutto questo è avvenuto, benché la moglie dello scomparso, Gavina Pisteri, avesse immediatamente rivolto i giornali e la radio di rendere pubblica la sua volontà di pagare. A trentaquattro giorni dall'inizio della misteriosa vicenda, nessuna richiesta di denaro è giunta alla signora. Le sono arrivate le solite lettere di «sciacalli» che profittano sempre di simili sventure per estorcere soldi anche se l'ostaggio è in mano di altri. Ma dal marito neppure un rigo. E dai rapitori nessuna prova che Pittorru è vivo.

Siamo quindi molto lontani dalla dinamica del sequestro di persona. E l'ipotesi dell'assassinio acquista con il passare del tempo maggiore consistenza. Stamane la signora Pittorru, stanca di aspettare, ha deciso di istituire una taglia privata: compenserà chi le dia notizie del marito e la aiuti a raccogliere prove per lo scioglimento del mistero.

Altre volte in Sardegna si era tentato di fuorviare l'autorità inquirente preordinando il delitto in modo che apparisse commesso dai fuorilegge. Quando manifestazione dominante del banditismo sardo era l'assalto stradale con sparatoria contro l'automobile che non si fosse fermata, caddero in un'imboscata al bivio di Borore il rag. Francesco Luzzu, figlio d'un colonnello di fanteria, e la moglie Domenicangela Atzas. La donna morì.

Purtroppo in quel periodo (inizio del '60) episodi simili erano tutt'altro che infrequenti e i giornali registrarono il fattaccio senza intravedervi alcun retroscena. Ora il rag. Luzzu è in carcere, condannato all'ergastolo per uxoricidio. Sempre all'epoca degli assalti stradali, a chi voleva defraudare di un po' di quattrini la ditta di cui era esattore, l'espediente glielo suggeriva la cronaca cittadina. Bastava inventarsi due o tre uomini sbucati dal ciglio della strada con le armi in pugno.

E nel bel mezzo della tempesta di lettere estorsive, un operatore e un autista dell'istituto «Luce», stufi di girare i paesi dell'Ogliastra per proiezioni propagandistiche, tutt'a un tratto se ne tornarono a Roma di propria iniziativa. A giustificazione del lavoro interrotto a mezzo senza autorizzazione, esibivano una terrificante lettera minatoria. Era scritta a stampatello. L'aveva composta l'operatore con la mano sinistra.

Il «caso Pittorru» sembra avere la stessa caratteristica di operazione preordinata in modo che il sospetto di responsabilità vada a cadere sui banditi. Infine la polizia teme che le ricerche debbano essere indirizzate a scoprire non un ostaggio nascosto in una grotta ma un cadavere sotterrato.

Chi l'assassino? E' convinzione degli inquirenti che Lina Nicolli sappia molto più di quanto finora ha detto e che le cose dette siano frutto di fantasia.

Giuseppe Fiori

Pastore ferito nel Nuorese di notte a colpi di pistola

(Dal nostro corrispondente)

Nuoro, 22 aprile.

(f. c.) Un altro grave fatto è avvenuto stanotte a Orani, un paese a 25 chilometri da Nuoro: verso le 22 il pastore Salvatore Rocca di 55 anni, mentre rientrava nella sua abitazione, è stato fatto segno a cinque rivoltellate esplose da dietro un muretto che lo hanno ferito all'addome e al torace.

Sono accorsi gli abitanti del rione e i carabinieri della vicina caserma, i quali hanno provveduto a soccorrere il ferito ed a trasportarlo a bordo di una camionetta all'ospedale «San Francesco» di Nuoro, ove è stato sottoposto ad intervento operatorio e ricoverato con prognosi riservata.

Il Rocca è piantonato perché pare probabile che egli sia in condizioni di fornire utili indizi per la scoperta degli aggressori.

Israele non ritira le truppe finché gli arabi non trattano

Il ministro degli Esteri Abba Eban dichiara che la pace non è ancora in vista perché Il Cairo non vuole negoziare - La Giordania accetterebbe i colloqui, se l'Egitto non si opponesse

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 22 aprile.

La direzione del partito operaio israeliano, che rappresenta oggi la forza dominante nel paese, si è occupata dei problemi di politica estera e della sicurezza nazionale. Nel corso del dibattito, che è durato qualche giorno, la tendenza sovente diverse che si trovano in seno alla grande formazione, si sono manifestate in modo evidente.

Abba Eban, ministro degli Esteri, vede tre minacce per il paese: un intervento sovietico diretto al fianco degli arabi in caso di una nuova guerra, una rottura dall'equilibrio di forze e la creazione nell'arena politica internazionale d'una unanimità contro Israele che imporrebbe un ritorno alla situazione precedente alla guerra. Eban pensa tuttavia che gli Stati Uniti non tollererebbero un intervento sovietico e questa è una ragione sufficiente, ha detto, per sforzarsi di conservare l'amicizia americana. E' necessario, per il ministro, mantenere con fermezza le attuali posizioni e cercare la via di una soluzione negoziata. Ma nell'attesa, la pace non è ancora in vista, poiché l'Egitto ha respinto ogni idea di negoziato. Non è lo stesso nei riguardi della Giordania che sarebbe meno contraria a un negoziato ma *«che non sembra in grado di prendere una iniziativa in tal senso senza l'approvazione del Cairo»*.

Eban ha d'altra parte respinto la tesi di coloro che reclamano un *«Grande Israele da Hermon, in Siria, fino a Suez»*. Per il momento, ha detto, il nostro paese ha effettivamente questo aspetto geografico ma si tratta soltanto di linee di «cessate il fuoco» che si dovrà rimpiazzare con le frontiere riconosciute.

Il ministro del Lavoro, Ygal Alon, sostiene l'annessione immediata di una buona parte dei territori occupati. *«Una frontiera sicura* — ha detto — *è costituita dal Giordano, un ostacolo naturale per i carri armati e gli automezzi nemici»*. Alon ha chiesto l'installazione di stabilimenti agricoli, principalmente dei kibbutz, lungo la riva occidentale del Giordano *«al fine di ripopolare la nuova frontiera»*.

In seno al partito operaio l'unanimità è lontana dall'essere raggiunta sul problema dei territori occupati. Il solo punto sul quale l'enorme maggioranza degli israeliani è d'accordo è che nessuna concessione territoriale deve essere ammessa prima che gli arabi non abbiano acconsentito a negoziare e, in altri termini, a riconoscere Israele.

André Scemama

Iniziata la costruzione della barriera di mine lungo il confine giordano

Tel Aviv, 22 aprile.

Da fonte militare si è appreso che un primo tratto della barriera di mine e di ostacoli a comando elettronico che deve essere costruita lungo la frontiera israelo-giordana è stato realizzato. Grazie alle misure di protezione già esistenti ed anche ad un certo contro-terrorismo israeliano al di là del Giordano — si aggiunge dalla stessa fonte — il numero delle infiltrazioni è notevolmente diminuito negli ultimi tempi.

(Ansa)

Il detenuto cattolico obbligato a sentir Messa?

La Corte Costituzionale esamina il quesito posto dal Tribunale di Varese - La sentenza fra un mese

(Nostro servizio particolare)

Roma 22 aprile.

(g. g.) La Corte Costituzionale ha preso in esame oggi (ma la decisione sarà resa nota fra un mese circa) la legittimità della norma per cui i detenuti che, al momento in cui hanno fatto il loro ingresso in un penitenziario abbiano dichiarato di essere di fede cattolica, sono obbligati a seguire le funzioni religiose celebrate in carcere. Il caso è stato sollevato dal Tribunale di Varese il quale ha ritenuto non infondata la questione prospettata da un detenuto che aveva protestato contro la decisione del giudice di sorveglianza per cui gli era stato imposto di seguire le funzioni di rito cattolico.

La norma di cui si è discusso oggi a Palazzo della Consulta è stata istituita 21 anni or sono quando entrò in vigore il regolamento penitenziario che salvo in qualche sua parte non è stato mai modificato. Al Tribunale di Varese questa norma è apparsa in contrasto con i principi costituzionali per cui tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma purché non si tratti di riti contrari al buon costume. La norma del regolamento penitenziario condiziona invece questa libertà alla dichiarazione che ciascun detenuto deve fare al momento in cui entra in carcere sulla religione che intende professare e non prevede che gli possa mutarla successivamente.

L'Avvocatura dello Stato per conto della presidenza del Consiglio ha sostenuto nella discussione a Palazzo della Consulta che il sospetto del Tribunale di Varese è senza fondamento. E questo per due motivi: 1) perché la questione non è stata prospettata nel corso di un processo giudiziario (penale o civile o amministrativo) ma in seguito ad un ricorso contro un provvedimento giurisdizionale quale quello del giudice di sorveglianza; 2) perché la questione investe una norma regolamentare e non una disposizione avente forza di legge per cui la Corte Costituzionale non potrebbe esprimere il proprio parere.

Una quattordicenne a Palermo

S'avvelena per «il fidanzato è andata sola alla partita»

Palermo, 22 aprile.

(f. d.) Una quattordicenne, Maria Comella, ha tentato di uccidersi perché il fidanzato l'aveva lasciata sola nel pomeriggio per andare ad assistere all'incontro di calcio Palermo-Catania.

Maria Comella era fuggita alcuni giorni fa con il fidanzato, un ragazzo di 16 anni, e proprio ieri i due avevano deciso di regolarizzare al più presto la loro posizione. Maria Comella aveva espresso il desiderio di andare a passeggio, ma il fidanzato ha preferito andare allo stadio.

La giovane, rimasta sola, ha bevuto alcuni sorsi di candeggina. E' stata soccorsa dalla sorella Vincenza e accompagnata al pronto soccorso dove i sanitari l'hanno giudicata con riserva di prognosi.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Ogni vita ha il suo demone. Quello del professor Giacomo Cojaniz è rappresentato da un libro che dovrà scrivere per sottrarsi allo sconforto e alla solitudine della vita di provincia. Necessaria come mito, quest'opera diventa — nel momento di attuarla — tragica occasione di indugi e delusioni. La fine di una grande speranza. Carlo Sgorlon, friulano e non ancora quarantenne, scrittore, giornalista, traduttore, saggista e insegnante di letteratura italiana, ci ha dato un'opera sincera e abbagliante, una storia tutta giocata con grazia e amarezza, con asprezza e con spirito.

Carlo Sgorlon
LA POLTRONA
192 pagine Lire 2000
Nuova collezione di letteratura

l'orologio del tempo esatto

In vendita esclusivamente presso i concessionari autorizzati

Nobellux
Neuchatel (Suisse)

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

Teatro Nuovo (Ente Stagione Regia): ore 21 precise «Peter Grimes» di B. Britten, Direttore Gianfranco Rivoli. Prima esecuzione a Torino. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato).

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «Napoli notte e giorno» di R. Viviani. Regia di G. Patroni Griffi. Edizione Teatro Stabile Roma. Per abbonamenti tagliando 7. Prenotazioni tel. 879.342/3, ore 9,30-23.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Il Misantropo» di Molière. Regia di R. Mollien. Per abbonamenti tagliando n. 3 o 8. Prenotazioni tel. 879.342/3, ore 9,30 - 23.
Conservatorio - Unione Musicale: domani mercoledì ore 21,15 Wladimir Ashkenazy, pianista (Mozart, Beethoven op. 106, Chopin).
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Il suggeritore nudo» di Marinetti, regia di Paolo Poli. Prenotazioni tel. 879.342/3, ore 9,30 - 23. Da venerdì 26 Rassegna Universitaria.

Alcione: Rivista Fredo Pistoni. Orario: 16,15 e 21,15.
Nuffel: «Agli ordini di Venere» Rivista M. Ferrero. Or.: 16,15-21,30.

CARIGNANO - TEATRO STABILE
Da stasera a mercoledì 8 maggio
IL MISANTROPO
di Molière; regia R. Mollien
Per abbonati tagliando 3 o 6
Prelot. tel. 879.352/3; 9,30-23

CONSERVATORIO
UNIONE MUSICALE
Domani mercoledì, ore 21,15
WLADIMIR
ASHKENAZY
pianista
Mozart - Beethoven op. 106 - Chopin

Danze LA PERLA
DOMANI serata con tutto
TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
invita le vecchie glorie e i signori di mezza età appassionati di quei balli, presentati dal contento di
BUONDI' CEREA
CARLO PIERANGELI
e da Giovanni MUSSO e Alessandra ZOPPI

LE ROI
QUESTA SERA debutto di
MAURIZIO
IGOR e I GORMANNI

danze PRINCIPE
Stasera ore 21: Debutto Compl.
Renato Rimondini
SERATA OMAGGIO alle DAME

GAY
SCUOLA DANZE - Via Pombo 7
«Il ballo vince la malattia psichica della timidezza»
Tratten. 16,45 e 21; 2 orchestre

MACK 1
Via Camerana 11, tel. 515.352
GEPY & GEPY

HOLLYWOOD
TURI GOLINO
alla GLENN MILLER
Partecipa il MAGO BRAUN
del Circolo Magico Nazionale

CLUB 115
CABARET
Via P. Cossa 115/a - tel. 724.817
ULTIMA SETTIMANA con
GIPO FARASSINO
SERVIZIO RISTORANTE
esclusivamente su prenotazione

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

GALLERIA GALATEA
Via Vincenzo Vela, 8
DIPINTI di
WILLY VARLIN
Prima Mostra in Italia

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Senza un attimo di tregua» con Lee Marvin, Angie Dickinson, K. Wynn, panavision, metrocolor. Vietato anni 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Bambi» di Walt Disney, tec. segue «Il cavallo indiano» technic.
Corso: «Impiccalo più in alto» Clint Eastwood, Inger Stevens, technicolor.
Cristallo: «Helga» eastmancolor, con Ruth Gassmann, Eberhard Mondry.
Doria: «Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente» M. Morgan, M. Piccoli, C. Deneuve, P. Clementi, eastmancolor. Vietato min. anni 18.
Gioiello (tel. 500.760): «La rivolta dei Teenagers», Vist. 18. Inizi, ultra: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Banditi a Milano» G. M. Volontè, T. Millian, M. Lee, tec. sc. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
Lux: «Jim l'irresistibile detective» con Kirk Douglas, Sylva Koscina, Eli Wallach, in technicolor, scope.
Metropol: «Faccio saltare la banca» Louis De Funès, G. Wilson. A. Dept.
Nazionale: «Sfida oltre il fiume rosso» G. Ford, A. Dickinson, technicolor, scope. Orario spettac.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Nuovo: «Al di là della legge» Lee Van Cleef, Antonio Sabato, tech., sc. Romano: «Bonnie and Clyde» (Gangster Story) technicolor, Warren Beatty, F. Dunaway. Vietato anni 18. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «L'imboscata» technicolor, Dean Martin, S. Berger, J. Rule, J. Gregory, B. Adams.

Ariston: «Indovina chi viene a cena» K. Hepburn, S. Tracy, S. Poitier, col.
Artexkino: «Il dolce corpo di Deborah» C. Baker, J. Sorel, scope, col.
Augustus: «Il sesso degli angeli» Bernhard Da Vries, R. Dexter, D. Kunstmann, L. Troschel, technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 18.
Capitol: «Uno sconosciuto in casa» J. Mason, G. Chaplin, col. Vist. 14.
Torino: «Violence» tech. T. Laughin, E. James, Vist. anni 18. Apert. 10.

Centrale-Ezial (tel. 540.110): «La foresta degli impiccati» di Livin Ciulei (Edit. orig. con sottotitoli in italiano) Prima visione Torino, Ap. 10.

Alessandro: «Gran Prix» in scope, technicolor, J. Garner, J. Montand, A. Sabato, E. M. Saint, F. Hardy.
Colosseo: «Dalle Ardenne all'inferno» con F. Stafford, D. Bianchi, J. Ireland, in technicolor.
Fiume: «Gran Prix» James Garner, Yves Montand, Antonio Sabato, Eva Maria Saint, F. Hardy, technicolor.
Massimo: «Il 5° cavaliere ha paura» M. Machacek, E. Svodona. Vist. 18.
Hollywood: «Le prigioniere dell'isola del diavolo» M. Mercier (Angelica), G. Madison, technic. scope. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30.
La Perla: «Assicurasi vergine» R. Power, J.L. Trintignant, D. Rocca, col.
Maffei: «Agli ordini di Venere». Rivista M. Ferrero, Or.: 16,15-21,30.
Film: «Tirò a segno per uccidere» tech., scope. Vietato minori anni 14.
Massima: «Frank Costello faccia d'angelo» tech., sc., Delon, Perrier.
Orfeo: «La morte ha fatto l'uovo» G. Lollobrigida, J. L. Trintignant, E. Aulin, techn. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20.
Principe: «Una voglia da morire» A. Girardot, R. Vallone. Vist. 18.
Statuto: «Frank Costello faccia d'angelo» tec., sc., A. Delon, F. Perrier.

Adriano: «Arrivano i Russi» in technicolor, con C. Rainer, A. Arkin.
Alcione: «I Diafanoidi vengono da Marte» in technicolor. Rivista Fredo Pistoni. Orario: 16,15 - 21,15.
Alpi: «La violenza e l'amore» N. Benget, U. Orsini. Vietato minori 18.
Reginae: «Professionisti per un massacro» G. Hilton, G. Martin, techn.

Milano: «Il bacio» col., R. Hossein e «La bella famiglia» Totò. Apert. 10.
Olimpia: «Quercia dei giganti» col.
Fiamma: «Un dollaro tra i denti», V. 18.
P. Nuova: «Cacciatore del lago d'argento» col. «Valanga gialla», A. 10.

Esperia: «La più grande rapina del West» tec. sc. G. Hilton, H. Powers.
Giardino: «David e Betsabea» tech., scope, Gregory Peck, S. Hayward.
Mirafiori: «AD3 operazione squalo bianco» Rod Dan, F. Polesello, tech.
Vinaglio: «Assassinio al 3° piano» sc., techn., S. Signoret. Vietato 14.

America (v. Fréjus 27, 331.748): «Il sapore della pelle» L. Vournas. Severamente vietato minori anni 18.
Eliseo: «Bandiera di combattimento» con Sterling Hayden, Alexis Smith.
S. Paolo: «Faccia per l'inferno» tech. scope, G. Pepperd, R. Burr, Vist. 14.

Artisti: «Il ritorno di Ringo» colori, scope, G. Gemma, F. Sancho.
Belsito: «Tutte le donne del mondo» in technicolor, scope.
Corallo: «A piedi nudi nel parco» con Jane Fonda, in technicolor.
Eridano: «Viaggio allucinante» Raquel Welch, Stephen Boyd, sc., col.
Ghepar: Una tomba per lo straniero.
V. Veneto: «LSD inferno per pochi dollari» tec. sc., Madison, Potestio.

Astra: «Thompson 1880» technicolor, sc., George Martin, P. Muller.
Baralnh: «Giovanni, amora a rabbia» di T. Richardson, con Tom Courtenay, M. Redgrave.
Ciborio: «El Cisco» Barger, techn.
Cine: «Missione speciale Lady Chaplin» K. Clark, in technicolor.
Eliso: «Gringo getta il fucile».
Massaua: «Quel treno per Yuma» con Glenn Ford, Van Heflin.
Odeon: «Rose rosse per Angelica» tec., Jacques Perrin, Raffaella Carrà.
Star: «Facce per l'inferno» tech. sc. G. Peppard, G. Hunnicut. Viet. 14.

Adua: «I violenti dell'Oregon» con Bill Hallot, M. Hayley.
Ara: «Strangolatore di Baltimora» P. O'Neil, S. Parker, scope, colori.
Aurora: «Fuma di Londra» Alberto Sordi, P. Lewis, tech. sc. Ap. 15,30.
Brescia: «Missione suicidio» con Tony Curtis, M. Murphy, technicolor.
Major: «Chi era quella signora» scope, techn., Tony Curtis, D. Martin.
Nord: «Folle d'Europa» in technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Nuovo Partner: «Dalle Ardenne all'inferno» P. Stafford, Bianchi, col.
Orientes: «Pegni per morire» in technicolor, con Frederick Stafford.
Palermo: «Angelica ragazza (e) tech. con J. P. Belmondo, M. Mercier.
Sociale: «Nick mano fredda» techn., sc., P. Newman, G. Kennedy, V. 14.
Zenith: «Zorro il ribelle» technic. scope, con Howard Ross.

Cairoli: «Il vostro super agente Flit» R. Vianello, R. Carrà, technicolor.
Continental: «Il magnifico texano» G. Saxon, J. Barracuda, B. Loy, tech.
Fiera: «Il caro estinto» con Robert Morse, J. Wintres.
Ideal: «Morianna» A. Erickson, E. Dalbeck. Vietato minori anni 18.
Piemonte: «Mon amour, mon amour» Trintignant, Lagrange, tec. Viet. 14.
S. Carlo: «Femmine delle caverne» M. Beswick, R. Money, technicolor.
Spazio: «Il lago di Satana» techn., scope, Barbara Steele. Vietato 18.

Diana: «Più micidiale del maschio» techn., sc., R. Johnson. Viet. 14.
Doria: «Come ingaggiammo l'esercito» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Roma: «Invito ad una sparatoria» Yul Brynner, in technicolor, scope.

Alba: «Sicario 77 vivo o morto» techn., Robert Mark, A. Brandet.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «Non c'è posto per i vigliacchi».
Apollo: «Valle della vendetta» tech. scope, con B. Lancaster, S. Forrest.
Edera: «Sfinge d'oro» colori.
Lucento: «Creatura del diavolo» con Joan Fontaine, Vist. anni 14.

Lutrario: «Devilman Story» scope, technicolor, con Guy Madison.
Splendor: «Segretissimo» technicolor, scope, con G. Scott, M. Kanapka.

MONCALIERI
Italia: «I nostri mariti» A. Sordi.

Riunioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alessandro, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Ciborio, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orione, Principe, S. Paolo, Sociale, Spazio, Vittoria, Italia (Moncalieri). - 1° Festival mondiale del Circo (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Teatro Nuovo: «Peter Grimes» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Teatro Alfieri: «Napoli notte e giorno»; Teatro Carignano: «Il Misantropo» (biglietti ridotti Enal al Teatro Gobetti).

Scultura di 22.000 anni scoperta nell'Afganistan

New York, 22 aprile.

Una testa d'uomo scolpita su un ciottolo di pietra calcarea 22 mila anni fa è stata scoperta nell'Afganistan da una spedizione archeologica del Museo americano di storia naturale. E' la più antica scultura mai trovata in Asia. *(A. P.)*

Museo del cinema — Da oggi a domenica 28 aprile alle 17 e alle 21,15 per la serie dedicata a Marilyn Monroe sarà proiettato il film «La magnifica preda» (River of no return) di Otto Preminger (1954, [illegible] 105).

Serata futurista — All'Associazione «Nuovi Incontri» (corso Vittorio Emanuele 80), alle 21,15, il pittore futurista Tullio Crali terrà una conversazione sul tema: *«Il mio maestro Marinetti»* con declamazione delle poesie: «Il bombardamento di Adrianopoli»; «Sì, sì l'aurora sul mare»; «Agello 700 all'ora»; «Simultaneità delle acque del Tonquà»; «Musica di sentimenti».

OGGI al NAZIONALE: grande "PRIMA,,
UN NUOVO «WESTERN» AD ALTISSIMA TENSIONE

METRO-GOLDWYN-MAYER presenta
GLENN FORD ANGIE DICKINSON
CHAD EVERETT
in
SFIDA OLTRE IL FIUME ROSSO
con
GARY MERRILL
SCENEGGIATURA DI JOHN SHERRY e ROBERT EMMETT GINNA - PRODOTTO E DIRETTO DA RICHARD THORPE
Dal romanzo "Fiddler's Progress" di JOHN SHERRY | in PANAVISION® e METROCOLOR
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

ECHI DI CRONACA

Mostra di Filatelia Scout

Si inaugura oggi, nel salone delle esposizioni dell'Istituto Ausiliario S. Paolo, in [illegible] dell'emissione del francobollo italiano di propaganda dello Scoutismo, una mostra di filatelia Scout organizzata dalla Presidenza della Sezione Torinese del Corpo Naz. Giovani Esploratori. La [illegible] resterà aperta nei giorni 22, 24 e 25 Aprile e costituirà motivo di sicuro interesse per collezionisti ed appassionati di filatelica. Nei giorni 23 e 24, [illegible] alle 12 e dalle [illegible] 19, un ufficio postale provvederà sul posto all'annullo del francobollo con il timbro della data d'emissione.

Se il TV è guasto
Telesoccorso 60.466
Servizio [illegible] a domicilio diurno e [illegible] TV con i nuovi modelli [illegible]. Antenne tetto 1ª-2ª C. Lire 12.000.

Lavatrice guasta?
[illegible] celere. Specializzati riparazioni lavatrici ogni tipo e marca uso domestico ed industriale. Telefonate 774.645.

Prima di tinteggiare
ricordate Copritermo Brev. Alfa avrete casa pulita ed elegante. Visitateci ed interpellateci. Pelitti, via Cumiana 53, t. 331.450.

TV guasto? Tel. 210.605
Mikm tecnico di fiducia. Esperienza tecnica serietà. Videoservice amico nel suo genere. Feriale e festivo.

Citofoni interfonici
Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico [illegible] a Vostra disposizione al [illegible].

Primavera -
Operazione antismog!
Per i [illegible] tappeti, tendaggi, moquette, salotti, Tintoria «Augustea» specializzata in lavaggio e pulitura a domicilio. Anche fuori città. Tel. 885.217, 540.565.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 in Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere [illegible] e serale.

Pianino pianoforti, v. Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel [illegible]. Esclusività: Petrof e [illegible].

Corsi programmatori IBM
A fine aprile avranno inizio nuovi corsi serali per programmatori su macchine I.B.M. Le [illegible] sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, Telefoni 889.966 - [illegible].

Incisioni originali
Alla Libreria Antiquaria Pregliasco, via A. Albertina 3 bis, potrete visitare la vasta mostra-vendita di stampe, con opere di: Luca di Leida, G. Reni, Dürer, Ghisi, Carracci, Tiepolo, Wolhghemut (il maestro di Dürer), Goya, Castiglione, Canaletto, Marieschi, Callot, Bartolozzi ed altri insigni maestri, oltre a disegni antichi di varie scuole. Orario: 9 - 12; 15 - 19.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la [illegible] casa acquistando la tappezzeria [illegible] via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: «Sapere: Il bambino fra noi».
13 —: «Gli antenati», cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini: «C'era una volta un uccellino».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Lotta per la vita: Operazione trasferimento»; b) «Per te, Grazia».
18,45: «La fede oggi», con padre Turoldo e padre Mariano.
19,15: «Sapere: Cinema e società in Italia».
19,45: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La famiglia [illegible]», soggetto e sceneggiatura di Alfredo Giannetti. Quarto episodio. Interpreti principali: Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri, Gina Sammarco, Claudio Gora, Milly.
22 —: Tribuna elettorale: comizi del msi (ore 22) e della dc (ore 22,30).
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Zucchero e cannella», spettacolo musicale con Antoine. Partecipano i Rokes, Sandra Mondaini ed Ernø Jannacci.
22,05: «L'avventura dell'oro: Oggi come una volta», documentario di Antonio Cifariello e Gino Nebiolo.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,20: Tin Tin; 19,50: Documentario sull'antico Egitto; 20,20: Telegiornale; 21: «La perla nera» telefilm di Hitchcock; 21,25: La [illegible] dall'Est.

Programmi radio

NAZIONALE

8,30 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,20 Le canzoni del mattino, con Al Bano, Lara Saint Paul, Orietta Berti, Domenico Modugno, Roberto Murolo, Mina, J. Dorelli, Carmen Villani, C. Villa
9,00 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole (II ciclo elementare)
10,35 Le ore della musica
11,00 Un disco per l'estate
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
13,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Le canzoni di «Un disco per l'estate», presentate da Gabriella Farinon
13,54 Le mille lire
14,45 Zibaldone Italiano
15,00 Giornale radio Vigilia della 32ª Mostra Mercato dell'Artigianato
15,20 Zibaldone italiano (II parte)
16,00 Per i ragazzi: «La patria dell'uomo»
16,30 Count Down
17,00 Giornale radio
17,05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco
18,00 Il dialogo. La Chiesa nel mondo moderno
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Per voi giovani
19,11 «Madamin», di Giugni e Sabel XIX puntata
19,30 Luna park
20,00 Giornale radio
20,15 Cantano F. Sinatra ed Ella Fitzgerald
20,25 «Cavalleria rusticana», di Mascagni, dir. Herbert von Karajan [illegible] e Coro del Teatro alla Scala con Fiorenza Cossotto, Carlo Bergonzi
22,00 Tribuna elettorale: dal Lux di Torino: Comizio del msi; indi (ore 22,30): dal Cinema Metropolitan di Napoli: Comizio della dc
23,00 Giornale radio

SECONDO

8,30 Giornale radio
8,35 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,25 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Gianni Brera vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 9,40 alle 13,15
9,45 Signori l'orchestra
9,50 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Tre camerate, romanzo di Erich Maria Remarque - 6ª punt.
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Linea diretta
11,00 Ciak - Rotocalco del cinema
11,20 Giornale radio
11,35 Lettere aperte: risponde G. Masina
11,45 Un disco per l'estate
12,13 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Versi in vacanza, con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Le mille lire
14,30 Giornale radio
14,45 Ribalta di successi
15,15 Grandi chitarristi: Narciso Yepes
15,30 Giornale radio
15,35 Ospedale di giorno
15,57 Tre minuti per te
16,00 Un disco per l'estate
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17,30): Giornale radio - (ore 17,35): Musica unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'int. (ore 18,20): Non tutto ma di tutto (ore 18,30) Giornale radio
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,06 Ferma la musica. Scaletta musicale a quiz presda Il Bongiorno
21,03 La voce dei lavoratori
21,13 Tempo di jazz
21,30 Giornale radio Crop. del Mezzogiorno
22,00 Cori da tutto il mondo
22,30 Giornale radio

TERZO

8,30 La Radio per le Scuole - Dall'Italia e dal mondo
10,00 Musiche clavicembalistiche. J.-P. Rameau: Dieci Pezzi
10,25 L. Beethoven: Trio in sol magg. op. 9 n. 1 per archi - B. Martinu: Quintetto n. 1 per pf. e archi
11,10 Sinfonie di F. Schubert
11,35 Wieniawski: Tre Studi-Capricci per due vl - Dvorak: Cinque Bagatelle
12,10 Un maestro della satira: Leo Longanesi
12,29 J. Rodrigo: de Bolnuevo: Dafni e Cloe, suite del balletto - B. Bartok: Il Mandarino meraviglioso, suite sinfonica dal balletto op. 19
12,05 Recital del violinista Arthur Grumiaux e della pian. Clara Haskil
14,30 Pagine da «Il conte Ory», di G. Rossini
15,30 Corriere del disco
15,50 Ezio Mainini: Sinfonia n. 3 in do min. op. 38 per orch. obbligato
16,25 Compositori italiani contemporanei: A. Brunitedeschi: Viaggio a Finale, Cantata tropicale su testo di G. Bona, per voce di ten. e orchestra
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 A. Pierantoni: Momenti e figure del cinema muto. XVII: L'avanguardia
17,20 Corso di lingua inglese
17,40 Musicat. di F. Schubert
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Infanzia e formazione del carattere
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Hindemith e R. Strauss
20,20 La civiltà dei faraoni
20,50 Ettore Paratore: Pizzetti drammaturgo
22,00 Il Convegno del Terzo
22,30 Libri ricevuti

OGGI al METROPOL
LOUIS DE FUNES
NEL COLPO LADRESCO PIU' FAVOLOSO DEL SECOLO!
IL CRIMINE DELLA RISATA!

Faccio SALTARE LA BANCA
UN FILM DI JEAN GIRAULT
CON LA PARTECIPAZIONE DI GEORGES WILSON
ANNE DOAT - JEAN-PIERRE MARIELLE - YVONNE CLECH
MICHEL TUREAU - CLAUDE PIEPLU - JEAN WILMONT
CATHERINE (ZIZE) DEMONGEOT
E CON LA PARTECIPAZIONE DI JEAN LEFEBVRE
UNA COPRODUZIONE LES FILMS COMPERNIC (PARIS) | PANTHEON CINEMATOGRAFICA

TUTTI PARLANO DI UN SOLO FILM!
Al Cinema TORINO
VIOLENCE
con TOM LAUGHLIN
ELIZABETH JAMES - JEREMY SLATE - WILLIAM WELLMAN
e con la partecipazione di JANE RUSSELL

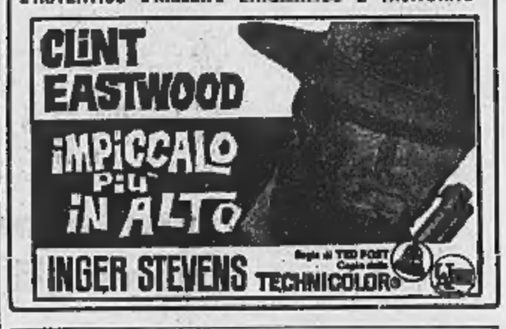
Una feroce caccia alla donna, condotta da uomini sadici, spietati e violenti

VIOLENCE

VIOLENCE
COLOR - WIDE SCREEN
Severamente vietato ai minori di 18 anni

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 611.034 - 636.083

OGGI al CRISTALLO
UNA DATA MEMORABILE NELLA STORIA DEL CINEMA ITALIANO
UNO SPETTACOLO UNICO STRAORDINARIO
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
UN FILM SULL'EDUCAZIONE SESSUALE
HELGA
dalla sfera intimissima di una giovane donna
• I PROBLEMI SESSUALI
• IL CONCEPIMENTO
• LA FECONDAZIONE
• LA NASCITA
EASTMANCOLOR
RUTH GASSMANN - EBERHARD MONDRY
ERICH F. BENDER

CORSO: 3ª settimana di successo!
dell'avvenimento più spettacolare della stagione
CLINT EASTWOOD
L'AUTENTICO «KILLER» ENIGMATICO E TACITURNO


al LUX strepitoso successo!
UN AUDACE DETECTIVE, UNA DONNA AFFASCINANTE, UNA TRAMA SENSAZIONALE!

Ariston: ENORME SUCCESSO
KATHARINE HEPBURN - SPENCER TRACY
SIDNEY POITIER
INDOVINA CHI VIENE A CENA?
VINCITORE DI 2 PREMI OSCAR
TECHNICOLOR

ARTI ED ARTISTI

Opere giovanili di Giacomo Manzù

Esposto anche un gruppo di mirabili disegni dello scultore - Una mostra di pastelli in omaggio agli ottant'anni di Giuseppe Manzone

Per una galleria di buon nome, allestire una mostra d'un artista anche famoso non è un'impresa molto difficile. Basta chiedergli un certo numero di opere e stabilire con lui le condizioni di vendita. Ma dare a quella mostra un aspetto particolarmente interessante ricercando, per esempio, di quel l'autore lavori di un determinato periodo, da tempo usciti dalla circolazione e magari gelosamente difesi da collezionisti, è impegno meno facile perché richiede informazione, acutezza di scelta, cultura.

Bisogna convenire che fra le tante gallerie torinesi la «Narciso» (piazza Carlo Felice 18) è delle pochissime che sappiano assumersi simile impresa, e i cui gestori siano in grado (nel caso in questione Marzio Pinottini) di fornire un'introduzione critica al catalogo. Così adesso la «Narciso» presenta un gruppo di opere, per lo più giovanili, di Giacomo Manzù: 9 sculture dal 1931 al '46; 20 disegni a partire dal 1934; l'*Autoritratto* dello scultore trentenne (Manzù ha ora sessant'anni) e una *Natura morta* più tarda, cioè due pitture.

Tutti documenti — e tutti di altissima qualità — che provano come Manzù, il punto di partenza del quale fu innegabilmente Medardo Rosso, si pose tosto in una posizione antitetica a questo maestro, sì da giustificare quanto scrisse il Ragghianti già per le sue opere d'una trentina d'anni fa: «*Il processo di comprensione valido per l'opera di Rosso si spunta affatto davanti a quella del nostro scultore*». Che cosa si ritrova del vertiginoso sensibilismo rossiano nel blocco compatto, che non assorbe ma respinge la luce facendola fluire sulle seriche superfici delicate come petali di rosa, dello stupendo *Cardinale* del 1940, ch'è l'unico marmo di Manzù nella lunga serie dei suoi «cardinali»? Qui si fa addirittura un salto indietro: per trovare un confronto con questa spettacolosa «industria» marmorea, bisogna risalire a Vincenzo Vela e — perché no? e nessuno inorridisca... — a Pietro Canonica.

Che in un decennio l'artista sia passato dall'acerba *Annunciazione* del '31, ancora in polemica coi «Novecento», a questo capolavoro, che non so quanto quelli di «Corrente» — con cui tuttavia Manzù simpatizzava — potessero approvare, e agli altri capolavori della *Crocifissione* e della *Polacca* è la storia della conquista di un linguaggio tendente alla definizione di una forma che per esprimere una sensibilità moderna non ha bisogno degli straluna menti dell'ultimo Marino Marini. E questa conquista è rivelata dai meravigliosi disegni, nei quali ogni volta l'artista «inventa» un suo proprio disegno, bedandosi, come Picasso, di qualsiasi regola, ma sempre imponendosi la ricerca di una «realtà» che coincide con un particolare momento poetico. Momento che può esser quello di un pre-Impressionismo alla Manet come nell'*Autoritratto* del '38, di un Impressionismo schietto come nell'*Autoritratto, Viva la libertà* del '45; o persino quello del marmo *Testina*, del 1937, che fa pensare ad un sommo maestro toscano del Quattrocento e che perciò non è né di ieri né di oggi, ma di sempre.

* *

Abbiamo tante volte parlato su queste colonne di Giuseppe Manzone, rammentando la sua commovente fedeltà alla terra astigiana dov'è nato e dove instancabilmente, con un amore filiale di volta in volta nuovo ma accresciuto, ha cercato per molto più di mezzo secolo i motivi della sua ispirazione, sempre identificando il proprio sentimento intimo con una lirica, patetica, eppure stilisticamente impegnata, rappresentazione del mondo esterno. Abbiamo ammirato il suo calmo realismo pittorico che lo accomuna a certi maestri ottocenteschi, il cui dono ai posteri è tuttora generoso di conforto morale, ed i suoi mezzi artistici che con quelli di quei maestri, anche i maggiori, in qualche felice momento del suo tenacissimo e indefesso lavoro non temono il confronto. Abbiamo, infine, riconosciuto in lui il simbolo vivente di una tradizione che non essendosi isterilita in un retrogrado tradizionalismo è ancora capace di frutti.

Ma se torniamo a scrivere brevemente di Manzone è perché, con un lieve ritardo sul compimento del suo ottantesimo anno, «L'Approdo», ch'è la sua galleria torinese (via Bogino 17), lo festeggia presentando un gruppo di sue opere quasi tutte recentissime; ed egli nuovamente ci stupisce con la freschezza e la sicurezza della sua espressione. Questi pastelli — un «genere» da lui mai tentato, come ricorda Aldo Passoni sul catalogo — sono ammirevoli per la loro spontanea grazia coloristica e vivezza di tocco. Come Ungaretti può dire Manzone: «*Ottant'anni? No, per la quarta volta ho compiuto vent'anni*».

mar. ber.

Smentita la separazione tra Milva e il marito

(f. for.) La voce di una imminente separazione della cantante Milva e del marito, il regista Maurizio Corgnati, si è diffusa nei giorni scorsi a Torino. L'origine sembra da ricercare in un'intervista concessa dai coniugi ad un settimanale, nella quale sarebbero trapelati contrasti fra la popolare cantante e il marito sull'educazione della figlia Martina. Secondo alcuni, Milva sarebbe partita abbandonando marito e figlia.

Oggi siamo andati a cercarla nella villa della frazione Tedeschi, a Leinì, dove i coniugi Corgnati si sono trasferiti nel dicembre scorso con la piccola Martina e la sorella e i genitori di Milva.

Ci accoglie la signora Biolcati, madre di Milva, in compagnia della piccola Martina. «*Mia figlia non c'è* — dice. — *E' partita quindici giorni fa con mio genero per l'America del Sud, dove è impegnata in una tournée. Due spettacoli al giorno, ma ha scritto che il pubblico l'accoglie ovunque con grande simpatia*». Quando le spieghiamo il motivo della nostra visita, si irrigidisce: «*Sul conto di Milva e di suo marito sono state scritte e dette cose terribili* — dice. — *Forse a qualcuno la loro felicità può dare noia, ma vi assicuro che fra loro nulla è cambiato dal giorno del matrimonio*».

Mentre parliamo Martina gioca tranquilla nel giardino con un pupazzo più grande di lei. «Quando torneranno?», chiediamo alla signora Biolcati. «*Il rientro è previsto per la fine del mese* — risponde. — *Poi, finalmente, mia figlia si concederà un po' di riposo*».

I tre film francesi al Festival di Cannes

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 22 aprile.

(s. v.) Dopo che André Malraux aveva scelto nei giorni scorsi *Les gauloises bleues*, primo film d'un giovane cineasta, Michel Cournot, a rappresentare ufficialmente la Francia al Festival internazionale di Cannes, stasera il Consiglio d'amministrazione del Festival ha invitato a partecipare alla competizione anche altri due film francesi: *Je t'aime, je t'aime* di Alain Resnais e *Vingt quatre heures de la vie d'une femme*, primo film di Dominique Delouche.

Per i cortometraggi, il Consiglio di amministrazione ha deciso di invitare *La belle célebrale* di Peter Foldes.

La Spinaci ferita in un incidente

Anna Rita Spinaci assistita da un'amica in ospedale a Pistoia (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Pistoia, 22 aprile.

(g. c.) La cantante Anna Rita Spinaci, di 24 anni, il suo procuratore e la moglie, questa notte sono rimasti feriti in un incidente sul raccordo dell'autostrada Firenze-Mare, presso Pistoia. Anna Rita Spinaci aveva partecipato con Franco De Matteo, di 43 anni, e Isa Pola Piantoni, di 30, a una serata in un locale pistoiese. L'auto su cui viaggiavano, guidata dal De Matteo, ha sbandato improvvisamente alla curva del raccordo ed è finita nella scarpata.

I tre sono stati portati all'ospedale del Ceppo di Pistoia dove i medici hanno riscontrato a tutti varie ferite. In particolare la cantante ha una ferita lacero-contusa alla gamba destra, ematoma al braccio destro, stato di *choc*. E' guaribile in sette giorni.

CRONACA TELEVISIVA

L'ironico mondo di Lubitsch

Riproposto ieri il film «Il cielo può attendere» (purtroppo, con il finale tagliato) - «Odissea»: spettacolo della domenica - Stasera «La famiglia Benvenuti» e uno show di Antoine

Si dice Lubitsch e subito si pensa a «La vedova allegra» con Maurice Chevalier e Jeanette MacDonald, un film che molti dovranno nostalgicamente invocato assistendo alla recente «rielaborazione» televisiva.

Ma ci sono parecchie altre pellicole importanti, o comunque piacevoli, che portano la sua firma: il lontano (1932!) «Se avessi un milione» e poi il morbido «Desiderio» con una Marlene Dietrich ancora dal piedestallo di diva fatale per cascare borghesemente tra le braccia di Gary Cooper; e «L'ottava moglie di Barbablù» e la celebre «Ninotchka» dove finalmente, tra l'attonito stupore delle folle, Greta Garbo rideva; e ancora, nell'infuriare della guerra, «Vogliamo vivere!», una farsa dai risvolti tragici che riusciva a prendere in giro i nazisti in Polonia (una cosa splendida e, secondo noi, sempre sottovalutata e addirittura accusata di cattivo gusto); e infine questo film che la tv ha riproposto ieri sera nel ciclo dei «best-sellers»: «Il cielo può attendere» che è del 1943 e che in pratica è la sua ultima opera di rilievo (nel '46 uscì l'esile, quasi inconsistente «Fra le tue braccia» con Charles Boyer e Jennifer Jones; nel '47 la morte gli impedì di completare «La signora in ermellino»).

«Il cielo può attendere» ci dà con esattezza la misura del mondo di Lubitsch: un garbato mondo comico-sentimentale, costantemente ai margini dell'operetta, un po' triste, un po' frivolo, venato d'ironia, insaporito da un pizzico lieve di cinismo godereccio. La favola, quando comparve qui in Italia nel dopoguerra, ebbe un lieto successo. Anche se la censura di quel tempo mutilò indegnamente il finale. L'autentico finale mostrava il tenace donGiovanni, defunto, che, mentre sale in paradiso, vede una bella donna e decide di avere una nuova avventura, dicendo maliziosamente «Il cielo può attendere...». L'intera scena venne giudicata irriverente e amputata, e il film terminava così in gloria con il peccatore redento tra cori celesti. Purtroppo, nella trasmissione televisiva la mutilazione — che priva lo stesso titolo di ogni senso — è rimasta. Se ne poteva fare almeno un cenno nella presentazione (in quella presentazione letta con tanta fatica da Eleonora Rossi Drago): ma non se n'è parlato, e pertanto l'inqualificabile manomissione di vent'anni fa è stata avallata dal silenzio di oggi.

* *

Va avanti intrepidamente l'«Odisseia», con risultati, senz'altro positivi, sia sul piano della divulgazione popolare, sia su quello della traduzione impegnativa per immagini (e qualificandola impegnativa vogliamo indicarla soddisfacente anche per il pubblico più preparato). E' uno spettacolo di larga diffusione che alla domenica, stando alle prime statistiche, sta raccogliendo una platea sempre più vasta di ragazzi e di adulti.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con il quarto episodio della cordiale serie «La famiglia Benvenuti» con Enrico M. Salerno e Valeria Valeri: l'episodio narrerà i molti guai dei coniugi e dei loro figli rimasti senza la donna di servizio. Seguirà «Tribuna elettorale» che comprenderà la trasmissione di due comizi, uno del msi da Torino e l'altro della dc da Napoli.

Sul secondo canale avremo il debutto di uno show in quattro puntate intitolato «Zucchero e cannella» di cui è protagonista, presentatore e animatore il cantante Antoine circondato dal solito stuolo di ospiti d'onore fra cui Enzo Jannacci e Sandra Mondaini. Alle 22 circa andrà in onda un capitolo del documentario «L'avventura dell'oro» dedicato all'attività dei piccoli giacimenti auriferi.

Segnaliamo alle 13 un cartone animato de «Gli antenati» e alle 19,15 «Cinema e società in Italia», un interessante corso di Giulio C. Castello giunto all'ultima puntata.

* *

Sono cominciate le prove del dramma I corvi di Henri Becque, con la regia di Sandro Bolchi. Il cast è veramente d'eccezione: figurano infatti attori come Tino Carraro, Paolo Stoppa, Rina Morelli, Renzo Ricci, Lina Volonghi, Ileana Ghione, Mario Pisu, Marina Dolfin. m. bz.

Corale Universitaria — Questa sera alle 21,15 al Conservatorio il complesso diretto dal maestro Roberto Goitre eseguirà un concerto per ricordare il centenario della nascita di Leone Sinigaglia. Saranno eseguite vecchie canzoni popolari del Piemonte, raccolte e trascritte dal musicista torinese. I testi piemontesi saranno letti da Gualtiero Rizzi.

Teatro Nuovo — Questa sera alle 21 ultima replica del «Peter Grimes» di Britten, diretto da Gianfranco Rivoli. Protagonista Mirto Picchi.

Questa sera al Carignano «Il misantropo» di Molière

Il misantropo di *Molière*, *ultimo spettacolo in abbonamento per la stagione del Teatro Stabile di Torino, debutterà questa sera alle 21 al Carignano. La commedia, uno dei capolavori dell'autore francese, rappresentata per la prima volta al Palais Royal di Parigi il 4 giugno 1966, viene recitata nella traduzione di Vittorio Sermonti, con la regia di Roger Mollien, un allievo di Jean Vilar. Anche le scene e i costumi sono di un francese, il marsigliese Michel Raffaelli.*

Protagonista dello spettacolo, nel personaggio di Alceste, è Glauco Mauri; affiancato da Adriana Asti (Celimene), Didi Perego, Gianni Galavotti, Leda Negroni, Marin Piave, Giampiero Fortebraccio, Armando Spadaro.

La Massari torna al cinema

La bella attrice, dopo una lunga assenza, è tornata a Cinecittà. Interpreta un western all'italiana (Telefoto)

E' morto a 91 anni in America il creatore di Capitan Cocoricò

New York, 22 aprile.

E' morto a 91 anni, nella sua casa di Manhattan, il disegnatore Rudolph Dirks, creatore di «Bibi e Bibò» e di «Capitan Cocoricò». I famosi personaggi dei fumetti conosciuti da almeno mezzo secolo anche in Italia. Le avventure dei due terribili fratelli e degli altri personaggi delle «Comic strips» di Dirks cominciarono nel 1897, quando il disegnatore aveva solo vent'anni. I fumetti apparvero per la prima volta sui giornali appartenenti alla catena editoriale di Hearst e sono con tutta probabilità i più vecchi personaggi delle «Comic strips» americane. Le avventure di «Bibi e Bibò» apparvero per la prima volta in Italia sulle pagine del «Corriere dei piccoli».

I «comics» di Dirks sono pubblicati attualmente da oltre cento giornali in tutti gli Stati Uniti. Il figlio del disegnatore, John, ha dichiarato che i personaggi creati dal padre continueranno a vivere attraverso la sua penna. Dirks negli ultimi 15 anni aveva ceduto progressivamente al figlio il compito di escogitare nuove avventure per i suoi personaggi e di preparare i disegni. Negli ultimi tempi il disegnatore si era quasi interamente dedicato alla pittura, una vecchia passione di gioventù.

Dirks nacque a Heide, in Germania; ma quando aveva quattro anni la sua famiglia si trasferì negli Stati Uniti.

(Ansa)

SULLO SCHERMO

«La foresta degli impiccati» film romeno contro la guerra

(Centrale) — Premiato per la regia a Cannes nel 1965, il rumeno *La foresta degli impiccati* («Padurea spinzuratilor») del regista ed ex attore teatrale Liviu Ciulei ci trasporta sul fronte austro-ungarico alla fine della prima guerra mondiale.

Asserviti a un impero che non tiene più, i fratelli uccidono i fratelli. Il film comincia bene, dall'impiccagione, nella campagna brulla, dell'ufficiale ceco Svoboda, condannato per diserzione e tradimento. Il giovane luogotenente romeno Bologa, membro della corte marziale, assiste alla scena con lo stesso zelo patriottardo con cui s'era arrolato in guerra volontario, per dimostrarsi un vero uomo. Lo sguardo di Svoboda, errante sul carnefici, lacera l'animo dell'ufficialetto, che allora capisce tante cose, che lentamente, e suo malgrado, lo muteranno dal profondo.

Cadutogli quello zelo posticcio, egli in cuor suo ha già abbandonato le bandiere, si è schierato con alcuni commilitoni che in un pezzo giudicano quella guerra fratricida e disumana la rettorica che la alimenta. Ma la sua crisi, cominciata all'ombra di un capestro, è lenta e travagliata. Compie per stordirsi una prodezza guerresca, è ferito, ottiene una breve licenza che passa in famiglia, dove tutto, anche lì, gli pare mutato; finalmente, compiendosi la sua evoluzione di pacifista, diserta egli stesso, è preso e condannato a morte. Negli occhi d'una fanciulla che assiste passa l'orrore della prima scena, cui il film ritorna dopo un lungo arco che fa posto anche a motivi e figure non strettamente necessarie alla parabola di questo impiccatore impiccato.

La foresta degli impiccati è nobile nell'assunto e decoroso nel linguaggio (che risente della scuola sovietica), ma delude nella sua maggior ambizione, che è di trasferire sullo schermo la «durata» di un romanzo (quello di Liviu Rebreanu da cui è stato tolto), o per meglio dire risolve tale durata materialmente, con pesantezza e prolissità didascalica.

Tuttavia bastano le scene ricordate, di stile vigoroso e asciutto, e altre che tendono all'essenzialità delle immagini per farne un film meritevole di essere visto. Victor Rebenciuc, anche lui ineguale, è il protagonista accanto allo stesso Ciulei. **i. p.**

Famosi solisti e orchestre alle «Settimane» di Stresa

Il programma della rassegna musicale: 16 concerti, dal 25 agosto al 23 settembre - Fra i nomi più celebri, Nikita Magaloff, Benedetti Michelangeli e Nathan Milstein

(Nostro servizio particolare)

Stresa, 22 aprile.

Gli organizzatori delle Settimane musicali di Stresa hanno già varato il programma della prossima edizione della rassegna, che si svolgerà dal 25 agosto al 23 settembre. Comprende sedici manifestazioni: dodici concerti affidati a orchestre e solisti di fama internazionale, e quattro dedicati alla presentazione di giovani pianisti e violinisti risultati vincitori di recenti concorsi.

Il concerto di apertura, nel teatro del Palazzo dei Congressi, sarà dedicato all'esecuzione della *Grande Messa in si minore* di Bach. Vi prenderanno parte, con un gruppo di solisti specializzati, l'orchestra «Deutsche Solistenvereinigung» e i cori «Santa Cecilia» di Francoforte e «Bach» di Friburgo. L'avvenimento si richiama alle serate inaugurali delle due precedenti stagioni.

Nello stesso teatro si svolgeranno altre cinque manifestazioni. Il 31 agosto l'orchestra sinfonica della radio di Berlino, diretta da Lorin Maazel, eseguirà l'*Eroica* di Beethoven, *La mer* di Debussy e *La valse* di Ravel. Il 5 settembre il famoso pianista Nikita Magaloff si esibirà in un «recital» di musiche di Chopin. Il 14 settembre verrà un altro grande pianista, Arturo Benedetti Michelangeli; e la sera del 20, il violinista Nathan Milstein, che eseguirà brani di Bach e di Paganini. Ancora al teatro del Palazzo dei Congressi si svolgerà la serata di chiusura della rassegna, il 23 settembre: l'orchestra della radiotelevisione francese, diretta da Georges Prêtre, darà musiche di Poulenc, Bizet, Debussy e Ravel.

Quattro concerti avranno luogo all'Isola Bella, dove sorge il Palazzo Borromeo. Il 27 agosto il Seatetto chigiano farà ascoltare opere di Brahms e di Schönberg. Il 3 settembre il duo composto dal violinista Christian Ferras e dal pianista Pierre Barbizet darà tre *Sonate* di Beethoven, Bartok e Brahms. Il 7 settembre un importante esordio: il quartetto con pianoforte «Musici italiani», di recente costituito quale emanazione della famosa orchestra da camera «I musici», si presenterà per la prima volta nel mondo musicale, con opere di Mozart, Mendelssohn e Brahms. Concluderà questo gruppo di concerti l'Ottetto di Vienna, con opere di Haydn, Brahms e Beethoven.

All'organo della chiesa di Sant'Ambrogio siederà quest'anno una donna: la francese Marie-Claire Alain, che darà due concerti la sera del 10 e del 13 settembre: il primo come solista, il secondo colla partecipazione dell'orchestra da camera di Jean-François Paillard, in un programma di musiche di Haendel.

La tradizionale rassegna riservata ai giovani si svolgerà nella sala della Villa delle Azalee, presso il Grand Hôtel et des Iles Borromées. Vi prenderanno parte, in quattro serate, il pianista Michele Campanella, premio Casella 1966 (29 agosto), il pianista Garrik Ohlsson, concorso Busoni 1966 (6 settembre), il violinista Cristiano Rossi, concorso Fondazione Curci 1967 (11 settembre) e il violinista Christoph Eschenbach, concorso Clara Haskil di Lucerna 1965 (16 settembre).

r. a.

Dibattito su Papa Giovanni e il libro di Gorresio al Circolo della stampa

Questa sera alle 21,15, al Circolo della stampa, sarà presentato il libro *La nuova missione* di Vittorio Gorresio. La presentazione avverrà attraverso un colloquio fra l'autore, il prof. Franco Bolgiani, ordinario di Storia del Cristianesimo nell'università di Torino, e il prof. Carlo Casalegno. Seguirà un dibattito, a cui è invitato a partecipare anche il pubblico.

La nuova missione è dedicato alla figura e al pontificato di Giovanni XXIII: al di là dell'agiografia e di ogni frettolosa semplificazione, il libro di Gorresio mette in luce le doti intellettuali e morali del pontefice scomparso e lo slancio innovatore da lui impresso, con l'esempio personale e il Concilio Vaticano II, alla vita della Chiesa.

al DORIA
CONTINUA IL SUCCESSO!
Benjamin OVVERO LE AVVENTURE DI UN'ADOLESCENTE
Orario spettacoli: 14,15 - 16,15 - 18,20 - 20,15 - 22,20
Vietato ai minori di anni 18

DOMANI all'AUGUSTUS
IN ECCEZIONALE PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE
IL PIU' GRANDE FILM DEL 1968

QUELLA SPORCA DOZZINA

PROSSIMAMENTE
PREMIO OSCAR 1968
PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO

TRENI STRETTAMENTE SORVEGLIATI
di JIRI MENZEL

Successo al Cinema ARLECCHINO
CARROLL BAKER
JEAN SOREL
IL DOLCE CORPO DI DEBORAH
EASTMANCOLOR CromoScope
Si consiglia di vedere il film dall'inizio - L'ingresso in sala è severamente proibito negli ultimi 15 minuti
Orario spettacoli: 14,20 - 16,30 - 18,25 - 20,20 - 22,25

OGGI CAPITOL OGGI
UN GIALLO-BRIVIDO di GEORGES SIMENON
Uno sconosciuto in casa
CON
JAMES MASON - GERALDINE CHAPLIN
BOBBY DARIN
EASTMANCOLOR - VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

IL CINEMA ASTOR
E' STATO PRESCELTO PER QUESTO ECCEZIONALE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
DOMANI
PROVOCANTE, VOLUTTUOSA, INFEDELE MA SEMPRE INNAMORATA
CATHERINE DENEUVE
MANON 70

SAMI FREY
JEAN-CLAUDE BRIALY
con la partecipazione di
ELSA MARTINELLI
ROBERT WEBBER
PAUL HUBSCHMID
DANTE POSANI
TECHNICOLOR - E' UN FILM RECORD

REPOSI + CINERIZ = SUCCESSO
LEE VAN CLEEF
il campione del western all'italiana nella sua migliore interpretazione
AL DI LA' DELLA LEGGE
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 3 - Tel. 542.543
Pizzi, ricami per vestiti camiceria e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e taleria da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

Tarda l'applicazione della legge

La pazienza degli ex combattenti

Per avere l'onorificenza (medaglia d'oro, cavalierato di Vittorio Veneto) dovranno fare domanda, a suo tempo, con apposito modulo da stampare

(Nostro servizio particolare)
Roma 22 aprile.

Il signor Franco Pastina, abitante a Torino in via Rosalo 19, abbonato a *« La Stampa »* da innumerevoli anni, mi ha scritto: *« Ho letto i tuoi articoli del 12 e 24 marzo, riguardanti la medaglia d'oro, la croce di cavaliere di Vittorio Veneto e l'assegno vitalizio per gli ex combattenti della guerra 1915-18, di cui ricorre quest'anno il cinquantenario. Mi sono interessato presso gli uffici municipali per sapere a chi e dove va presentata la domanda per ottenere codesti riconoscimenti. Mi è stato risposto che non era ancora giunta alcuna comunicazione al riguardo. Da quanto hai scritto mi sembra che tu sia un "ragazzo del '99" come me. Perché non mi dai qualche spiegazione esatta? »*.

Rispondo subito al signor Pastina e a tutti i superstiti della prima guerra mondiale, circa novecentomila, che ambiscono ad avere la medaglia d'oro e il cavalierato di Vittorio Veneto (all'assegno hanno diritto solo quelli che non godono di un reddito superiore al minimo imponibile previsto ai fini dell'imposta complementare) con un'impazienza insospettata in gente che, dopo una lunga vita, serbano di quella lontanissima guerra un ricordo valido perché ancorato alla giovinezza.

Le più recenti informazioni sono queste: al Ministero della Difesa una speciale commissione nominata per concretare le « norme di attuazione » del disegno di legge n. 4998, presentato dal ministro Roberto Tremelloni, s'adopera con impegno per portare a termine il suo lavoro. Si tratta, soprattutto, di stabilire due punti: 1) come debbono essere gli speciali moduli con i quali, senza bolli né tasse, gli ex combattenti, soldati, sottufficiali, ufficiali, dovranno chiedere la medaglia d'oro, l'onorificenza e — quelli che ne hanno diritto — l'assegno vitalizio; 2) a chi dovranno essere consegnati questi moduli e quale cammino dovranno percorrere.

Proprio ieri è stato dato l'ultimo tocco al modulo. E' semplicissimo e, secondo quanto si auspica, ispirato ad un senso di larga fiducia verso gli ex combattenti. Si tratta, per la maggior parte, di gente che ha dato il meglio della vita per un ideale altruistico. Sembra impossibile che, giunti alla soglia della settantina, vecchi soldati, spesso decorati, possano affermare il falso o ricorrere a brogli per ottenere il riconoscimento che il Paese, dopo mezzo secolo, conferisce ai militari di Vittorio Veneto. A giorni comincerà la stampa di questi moduli a cura del Ministero della Difesa. Se ne metteranno a disposizione degli ex combattenti almeno un milione.

Questa è la più recente novità. Mentre il disegno di legge prevedeva che gli interessati alla medaglia, all'onorificenza o all'assegno « devono presentare domanda tramite il Comune di residenza », ci si è accorti che l'operazione rischiava di subire un ritardo per via delle elezioni politiche del prossimo 19 maggio.

A sbloccare la situazione è intervenuta l'Associazione combattenti e reduci.

Chiunque portò le stellette durante la prima guerra mondiale ed ha diritto alla medaglia d'oro ricordo e chi ritiene di meritare il cavalierato dell'Ordine di Vittorio Veneto, se non vuole rivolgersi al Comune di residenza, potrà più agevolmente richiedere il modulo alla propria sezione dell'Associazione combattenti. Restituirà lo stampato, debitamente riempito, alla sezione stessa, o al Comune, tenendo conto che l'Associazione combattenti si è messa a disposizione non soltanto degli iscritti, ma di tutti quelli che furono soldati o ufficiali durante la prima guerra mondiale.

Coloro che aspirano all'onorificenza, cerchino di risolvere col maggior numero possibile di pratiche la questione più delicata della legge. L'articolo 2 dice: « E' istituito l'Ordine di Vittorio Veneto, comprendente l'unica classe di cavaliere. L'onorificenza è conferita ai combattenti della guerra 1914-18 e delle guerre precedenti, decorati della Croce al merito di guerra o che si siano trovati nelle condizioni per aver titolo a tale decorazione e che siano in godimento dei diritti civili ».

Chi si trovò, chiedono molti lettori, « nelle condizioni per aver titolo » alla decorazione? Si può rispondere: chi appartenne ad un reparto operante fra la linea del fuoco ed il comando di una brigata di fanteria; chi fu ferito e, anche dopo un solo giorno di trincea, dovette restare degente a lungo in un ospedale; chi andò all'attacco alla baionetta; chi appartenne a reparti d'assalto; chi partecipò a pattuglie di ricognizione nella cosiddetta terra di nessuno; chi fu fatto prigioniero e, al ritorno in patria, fu sottoposto all'esame di una speciale commissione e giudicato positivamente.

Tutti costoro — e si potrebbero citare altre decine di casi — hanno diritto alla onorificenza anche se non ebbero, per circostanze varie, la Croce di guerra.

I Comuni o le sezioni della Associazione combattenti, ove sono stati già apprestati «centri di raccolta» dei moduli, che vanno indirizzati unicamente al Ministero della Difesa, li manderanno sollecitamente ai comandi militari territoriali, ove debbono esistere i fogli di congedo di tutti i militari e gli stati di servizio per gli ufficiali. Sarà fatto, così, un primo accertamento per convalidare le dichiarazioni degli ex combattenti. Nei casi dubbi, l'esame definitivo sarà compiuto al Ministero della Difesa.

Arnaldo Geraldini

Annientati dal dolore i genitori della donna che ha ucciso la bimba

La madre è preoccupata per il nipotino di 16 mesi rimasto solo ed ospite di un istituto - Il padre dice: « Da anni non consideravamo più Colombina nostra figlia »

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 22 aprile.

I genitori di Colomba Settimo, la [illegible] madre che, in un momento di follia, ha ucciso la figlioletta Maria Paola, sono rimasti oppressi dal peso della tragedia che si è abbattuta sulla famiglia. Abitano l'ultima casa di Albaretto Torre, un paesino isolato su una cresta che si eleva fra il mare di colline delle Langhe, a una ventina di chilometri da Alba. Occupano due stanze. Accanto a loro vivono il figlio Guido, la nuora e la nipotina di due anni. Hanno appreso la tremenda notizia ieri sera, poco prima di andare a letto. Gliel'ha comunicata la maestra Alfonsina Zandrino, moglie del sindaco.

La madre della Settimo si aggira in cucina senza combinare nulla. Ha la testa altrove e ogni tanto scoppia in lacrime. *« Non ho chiuso occhio tutta la notte* — racconta asciugandosi gli occhi —. *Ho sempre pensato a Colombina ed ai guai che ci ha procurato. A quattordici anni è scappata di casa. L'abbiamo rintracciata e le abbiamo trovato un lavoro. Ad Alba è stata assunta dalla ditta di stoffe "Franco Miroglio" e guadagnava abbastanza, ma a 21 anni ha voluto andarsene. "Sono maggiorenne — ci ha detto — e non potete più comandarmi". Da quel giorno se ne è andata a Torino. I primi tempi mi ha mandato qualche soldo, poi più nulla. Mi sono recata due o tre volte a casa sua, in via Zumaglia 71, ed ho visto che era ben sistemata. Aveva mobili nuovi, frigorifero, televisione. Mio figlio Guido non voleva più vederla. Quando lei veniva a trovarmi, accompagnata dal "fidanzato", mi usciva. Del resto, Colombina non si è mai fermata più di un'ora o due, qui ad Albaretto. L'ultima volta che l'ho vista è stato lo scorso autunno ».*

E' preoccupata per il nipotino Marco, di 16 mesi, rimasto solo e ospite di un istituto di beneficenza. Sa che il marito ed il figlio non vogliono saperne, ed allora trova una giustificazione: *« Viviamo in ristrettezze e non siamo in grado di mantenerlo ».* Il marito Eugenio, di 61 anni, guarda sconsolato la moglie, poi scuote il capo e aggiunge: *« Da anni Colombina non era più una nostra figlia. O almeno, non la consideravamo più tale. Vorremmo far pubblicare una diffida per dire che non riconosciamo i suoi debiti, non ne ha, e non vogliamo né il suo bambino né i mobili che ha lasciato nell'alloggio a Torino. Per quanto riguarda il piccolo Marco, avrà ben un padre? Perché non se ne interessa lui? ».*

Il genitore c'è, ma è sposato ed ha altri figli da mantenere. Passava un modesto mensile a Colombina, ma vorrà ancora interessarsi del piccino ora che la madre è in carcere? La sorte di questo bambino ha commosso molta gente, qui ad Albaretto dove la famiglia Settimo è stimata. Una ricca possidente, vedova, che due mesi fa aveva manifestato il proposito di accogliere in casa Maria Paola, la bimba uccisa, ha detto ieri al sindaco che è disposta a prendersi Marco e ad allevarlo.

Eugenio Settimo è disorientato. Quando gli riferiscono che dovrà recarsi a Torino per ottenere la patria potestà sul nipote e per liquidare i beni della figlia, domanda: *« E' proprio necessario che vada? ». « Non ti preoccupare* — lo consola il sindaco Gaspare Zandrino — *ti accompagnerò io in macchina ».* L'anziano contadino, al quale è stata riconosciuta la pensione per invalidità, perché si è rotta una gamba nello scaricare un carro di pietre, si alza, infila il berretto, si getta la vanga sulle spalle, e uscendo dal rustico, per non incontrare nessuno, se ne va claudicando a zappare il suo piccolo campo.

a. m.

I genitori di Colomba Settimo, la giovane infanticida

Comparsi ieri in Tribunale a Torino

Maestro e messo processati per una rissa in una scuola

Sono imputati di reciproche lesioni - La lite avvenne sette anni fa ad Orbassano - Uno dei testi oculari (il bidello) arrestato per falsa testimonianza - Il dibattito rinviato al 3 maggio

(g. a.) Un maestro elementare ed il messo di Orbassano sono comparsi ieri davanti al Tribunale di Torino per rispondere di reciproche lesioni. L'insegnante, Gerardo Stassi, di 44 anni, è assistito dall'avv. Noya; il dipendente del comune, Luigi De Stefanis, quarantunenne, è difeso dall'avv. Furlan.

Il fatto risale al 18 maggio 1961. Quel pomeriggio, verso le 14,30, il De Stefanis si recò alla scuola di Orbassano per notificare al maestro Stassi l'avvenuta concessione della residenza alla moglie, Adelina De Simone, anch'ella insegnante a Coazze. Il messo domandò al bidello, Adolfo Binello, di chiamargli lo Stassi, che in quel momento stava appunto uscendo dall'aula. *« Eccolo »*, rispose il Binello, e lo indicò.

Il messo si avvicinò al maestro e gli chiese: *« Lei, come si chiama? »*. Lo Stassi ebbe l'impressione di essere malamente apostrofato e replicò: *« Perché lo vuol sapere? »*.

Dal piccolo incidente sorse una vivace discussione, durante la quale ciascuno dei due contendenti rivendicava la sua qualifica di pubblico ufficiale. Dalle parole si passò poi ai calci e ai pugni, con conseguenze gravi per il maestro che riportò la frattura della tibia della gamba destra. Guarì in cinque mesi ma gli rimase l'indebolimento permanente dell'arto. Il De Stefanis, da parte sua, fu medicato per una ferita al labbro inferiore dichiarata guaribile in 5 giorni.

Adolfo Binello, arrestato in aula ieri a Torino

« E' stato il maestro — ha detto il messo — *che mi ha colpito per primo con un pugno al viso. Io ho soltanto reagito. La gamba se l'è fratturata da solo, cadendo, nel tentativo di sferrarmi un calcio ».*

« Non è vero — ha replicato lo Stassi —, *io me n'ero già andato. Ma il De Stefanis mi attese nel corridoio, posò il berretto e le carte e mi afferrò per il bavero della giacca scuotendomi violentemente. In quel momento fui costretto a difendermi ».*

Il maestro, comunque, esclude di essersi rotto la gamba cadendo da solo: *« Dopo il mio ricovero in ospedale alcuni colleghi scrissero una lettera in mia difesa a "Specchio dei tempi", segnalando, tra l'altro, che il De Stefanis si vantava pubblicamente di aver fatto lotta giapponese ».*

I giudici hanno voluto sentire il Binello, unico testimone oculare dello scontro. Ma costui ha dimostrato di avere pochissima memoria, tanto che il presidente dott. Caverzerani lo ha più volte ammonito. Alla fine, su richiesta del p.m. dott. Ignesti, il Tribunale ha dichiarato in arresto il Binello per falsa testimonianza. Il processo proseguirà il 3 maggio.

Lo scandalo del caffè contrabbandato in porto

Il P. G. a Genova chiede per Tubino un aumento di pena da 11 a 16 anni

Inoltre l'industriale dovrebbe pagare 134 milioni di multa e 119 milioni di diritti evasi - Proposto l'aggravamento della condanna di 1° grado anche per quasi tutti gli altri imputati - La requisitoria si conclude stamane

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 aprile.

Sedici anni e due mesi di carcere, 134 milioni di multa e il pagamento di 119 milioni per diritti doganali evasi è la richiesta del P. G. per l'ex « re del caffè » Giacomo Tubino, accusato di contrabbando, violazione di sigilli, corruzione, collusione, furto ed evasione dell'Ige. La requisitoria del procuratore generale dott. Gaetano Di Matteis ha occupato oggi un'intera udienza del processo d'appello per lo scandalo del caffè (oltre 177 tonnellate) uscito fraudolentemente dal « deposito franco » del porto di Genova nei primi sei mesi del 1964.

Al processo di primo grado, Giacomo Tubino era stato condannato a 10 anni e 10 mesi: l'aumento della pena proposto è dovuto alla contestazione del reato di furto (4421 chili di caffè sottratti da un magazzino del «deposito franco») per il quale l'industriale genovese era stato assolto dal Tribunale.

Ecco le richieste per gli altri imputati: 16 anni e 3 mesi e 134 milioni di multa per Giuseppe Polleri e Bruno Mignani (ex procuratori doganali di Giacomo Tubino e condannati in primo grado a 10 anni e 10 mesi, undici milioni di multa, e ad un anno e 4 mesi e mezzo milioni di multa) e per le guardie di finanza Demetrio Pennestri e Quirino Grasso (in primo grado ebbero ciascuno 10 anni e 10 mesi e diciotto milioni di multa).

Per altri cinque imputati, già condannati a 8 anni e 4 mesi e 11 milioni di multa ciascuno, il Procuratore generale ha proposto 8 anni e 8 mesi e oltre 138 milioni di multa: sono Giovanni Ponta, Giuseppa Labate, Luigi Panciatichi, Giuseppe Gozzo e Giovanni Donadeo, questi ultimi ex dipendenti della Camera di commercio che gestisce il « deposito franco ».

Silvano Nesti, accusato di corruzione e furto, per un gioco di attenuanti è stato proposto per una pena di 5 anni e 8 mesi contro i 5 anni e 10 mesi inflittigli in primo grado.

La requisitoria del Procuratore generale è durata più di tre ore. Degli imputati, soltanto tre (Silvano Nesti, Giuseppe Polleri e Bruno Mignani) erano presenti in aula; assenti anche Giacomo Tubino, che dopo la prima udienza ha accusato disturbi cardiaci e l'ex finanziere Demetrio Pennestri le cui clamorose rivelazioni hanno messo sotto accusa l'apparato di vigilanza che all'epoca dei fatti aveva in custodia il « deposito franco ».

Di queste rivelazioni (ora all'esame della Procura della Repubblica) ha fatto cenno il Procuratore generale introducendo la requisitoria: *« Rappresentano senza dubbio un atto di giustizia* — ha detto — *anche se non sono ancora chiari i motivi che le hanno provocate. S'è trattato forse d'uno sfogo conseguente a promesse ricevute e non mantenute? Oppure d'una maliziosa intesa per inserire in questo processo una situazione di marasma generale per quanto riguarda l'organizzazione della Guardia di Finanza di Genova? ».*

Secondo il magistrato, comunque, le rivelazioni dell'ex finanziere *« non hanno detto niente di nuovo per il processo »*, confermando semmai quanto già si sapeva. Delle dichiarazioni di Demetrio Pennestri (che, com'è noto, ha chiamato in causa un capitano, due marescialli e due guardie) si riparlerà pertanto in altra sede. Domani mattina la requisitoria proseguirà; nel pomeriggio la parola sarà alla difesa.

f. d.

Giacomo Tubino, processato a Genova (Telef.)

L'aria di Napoli è ammorbata dal fumo di un vasto incendio nel deposito delle spazzature

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 22 aprile.

(a. l.) Un vasto e violento incendio è divampato oggi pomeriggio nella zona di Pianura (Napoli) ove un antico cratere spento è adibito dal Comune a raccoglitore delle immondizie della nostra città. La combustione di diverse migliaia di tonnellate di rifiuti si è sviluppata con una densa ed irrespirabile colonna di fumo che, sospinta dal vento, ha appestato l'aria.

Il fortissimo calore impedisce il traffico nella zona; due netturbini sono rimasti intossicati dalle esalazioni. Si tratta di Vittorio Ruocco, di 46 anni, e Ferdinando Cigliano, di 36, ricoverati con gravi sintomi di avvelenamento da anidride carbonica.

Le fiamme sono divampate verso le 14 con notevole violenza per autocombustione, estendendosi rapidamente in un largo raggio. Nel « raccoglitore » comunale — costituito dal cratere spento di Pianura, che ha un'ampiezza di 94 mila metri quadrati ed una profondità di sessanta — si trovavano accumulati rifiuti per centinaia e centinaia di tonnellate. Si prevede che il fuoco continuerà a bruciare diversi giorni e poiché il comune di Napoli non dispone di un inceneritore di rifiuti, la direzione dei servizi di nettezza urbana non sa come potrà affrontare in questo periodo di emergenza il problema delle immondizie

Per questa sera, i tecnici del comune ed i vigili del fuoco non sono riusciti ad avvicinarsi al focolaio e le fiamme continuano a divampare furiose, simili ad una grande eruzione vulcanica.

Dirigente va in ufficio timbra il cartellino e s'impicca

Il suicida aveva 43 anni ed era amministratore d'un maglificio a Milano - Ha scritto: « Aiutate i miei figli » - Soffriva di crisi depressive

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 aprile.

Il ragioniere Ferruccio Angeleri di 43 anni, amministratore di un maglificio, si è recato stamane in ufficio alle 6 e, dopo aver timbrato come sempre il « cartellino » delle presenze, si è impiccato ad un lucernario.

L'uomo, che era padre di due figli di 13 e di quattro anni, ha lasciato un biglietto sul quale era scritto: *« Aiutate i miei figli »*. Da tempo soffriva di una crisi depressiva dovuta probabilmente all'eccessivo lavoro cui si era sottoposto.

Per togliersi la vita, l'Angeleri è salito su una scala a pioli, ha infilato la testa nella catenella che serve a chiudere un lucernario ed ha dato quindi un calcio alla scala, facendosi strangolare. Il cadavere è stato trovato qualche ora dopo dal custode.

g. m.

Denunciati alle assicurazioni 1 milione e mezzo d'incidenti sulle strade lo scorso anno

Roma, 22 aprile.

Un milione 541.792 incidenti stradali sono stati segnalati nello scorso anno dalle compagnie di assicurazioni allo « schedario dei sinistri ». 549.108 autoveicoli sono risultati coinvolti in uno o più incidenti durante il 1967 ed il 1966; inoltre, è risultato che 31 mila automobili hanno avuto sette-otto incidenti e 4249 ne hanno avuti nove.

E' proprio per avere la possibilità di accertare questi dati che le compagnie di assicurazione promossero la creazione del « centro elettronico », installato a Milano, per la classificazione di tutti gli automobilisti assicurati; il « Centro », che registra i dati relativi ad incidenti di responsabilità civile e casi di furto, incendio, guasti ad autoveicoli, infortuni al conducente o ai trasportati, si è dimostrato utilissimo per la più sollecita e regolare liquidazione dei danni.

(Ansa)

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO CON SEDE IN ROMA - VIA QUINTINO SELLA, 2

Capitale interamente versato L. 15.300.000.000 - Riserve varie L. 57.148.292.114

ENTI PARTECIPANTI: CASSA DEPOSITI E PRESTITI - ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

Il Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche concede mutui per l'esecuzione di opere pubbliche, garantiti dalla cessione di annualità a carico dello Stato o da delegazioni di tributi erariali con i privilegi dalle imposte dirette (sovrimposta fondiaria, imposte di consumo, I.R.E.P., imposta di famiglia, ecc.), rilasciate da Comuni, Province, Consorzi di Bonifica e Regioni. Altre importanti operazioni sono costituite dal finanziamento effettuato direttamente allo Stato, alle Ferrovie dello Stato ed all'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade (ANAS); le rate per interessi ed ammortamento di tali mutui sono iscritte, con distinta imputazione, nei bilanci dei rispettivi Enti e specificatamente vincolate a favore del Consorzio. Inoltre l'Istituto svolge attività di finanziamento a favore di Enti locali per il ripiano dei loro disavanzi economici di bilancio ed a favore di sedenti di contributi statali relativi a danni di guerra.

In corrispondenza dei mutui concessi il Consorzio emette proprie obbligazioni in valuta legale o in valuta estera, rimborsabili in relazione all'ammortamento dei mutui stessi. I crediti del Consorzio, derivanti dai mutui, sono vincolati al pagamento degli interessi ed all'ammortamento delle obbligazioni corrispondenti. La misura delle obbligazioni consorziali è garantita, oltre che da tali crediti, dal capitale sociale e dalle riserve.

Le obbligazioni del Consorzio sono esenti da qualsiasi tassa o imposta, presente o futura; sono ammesse alle cartelle di credito comunale e provinciale presso la Cassa Depositi e Prestiti e sono ammesse alle cartelle di credito fondiario. Esse sono comprese fra i titoli nei quali l'Istituto di emissione è autorizzato a concedere anticipazioni e possono essere accettate quale deposito cauzionale presso le pubbliche amministrazioni; possono essere, inoltre, depositate dalle aziende di credito presso la Banca d'Italia a garanzia degli assegni circolari emessi; sono ammesse di diritto alle quotazioni di Borsa.

Gli Enti morali, Società ed Istituti, a cui è fatto obbligo di investire in tutto o in parte il proprio patrimonio in titoli emessi o garantiti dallo Stato sono autorizzati ad acquistare, per tale impiego, le obbligazioni del Consorzio.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1967

ATTIVO	31 dicembre 1967	31 dicembre 1966
1. Partecipanti al capitale per quota da versare	L. —	L. 4.998.000.000
2. Mutui	» 3.696.565.362.314	» 3.045.833.480.198
3. Crediti derivanti dalla sistemazione e conversione dei prestiti prebellici italiani in valuta estera, di cui al D.L. 8 settembre 1947, n. 921	» 11.929.649.753	» 12.894.741.999
4. Titoli di proprietà	» 1.288.648.998	» 1.596.509.538
5. Depositi in c/c presso il Tesoro, la Banca d'Italia ed altri Istituti di Credito	» 280.395.992.343	» 208.725.987.639
6. Depositi presso l'Agente Finanziario per il servizio delle obbligazioni estere trentennali 1-3 % 1947	» 772.313.848	» 652.197.022
7. Debitori diversi e partite varie	» 6.079.102.877	» 4.474.580.458
8. Immobili	» 428.981.937	» 427.544.509
9. Mobili	» 1	» 1
10. Scarto per collocamento di obbligazioni in valuta legale, da ammortizzare	» 19.549.230.501	» 17.157.691.851
	L. 4.017.428.633.494	L. 3.296.760.741.215
11. Mutui stipulati, da erogare	» 151.298.699.240	» 125.250.195.000
12. Crediti derivanti dalle operazioni di cui al D.L. 8 settembre 1947, n. 921, per il cap. nom. delle obbligazioni estere trentennali 1-3 % 1947, ancora da emettere in base all'offerta di conversione	» 261.403.347	» 266.636.546
13. Valori in deposito	» 157.339.337.000	» 8.681.646.375
	L. 4.326.548.073.281	L. 3.430.959.219.136

PASSIVO		
1. Capitale consorziale	L. 15.300.000.000	L. 10.200.000.000
2. Fondi di riserva	» 8.448.052.923	» 7.704.711.836
3. Fondo rischi	» 47.730.000.000	» 40.300.000.000
4. Obbligazioni in valuta legale	» 3.670.397.520.000	» 3.027.702.645.000
5. Obbligazioni estere trentennali 1-3 % 1947 (1° e 2° serie)	» 12.331.643.744	» 13.169.371.509
6. Portatori di obbligazioni in valuta legale	» 188.849.367.440	» 128.207.240.378
7. Portatori di obbligazioni estere trentennali 1-3 % 1947, c/interessi e rimborsi	» 378.070.859	» 377.567.512
8. Mutui in corso di somministrazione	» 41.720.730.358	» 40.651.129.356
9. Creditori diversi e partite varie	» 28.996.305.738	» 25.774.017.489
10. Fondo per l'indennità di liquidazione al personale	» 741.251.071	» 694.595.585
11. Conti di previdenza del personale	» 514.454.723	» 504.153.794
12. Fondo ammortamento immobili	» 111.098.427	» 92.767.869
	L. 4.015.456.744.303	L. 3.295.378.200.128
13. Utili dell'esercizio	» 1.989.889.191	» 1.382.541.087
	L. 4.017.428.633.494	L. 3.296.760.741.215
14. Mutuatari c/mutui stipulati da erogare	» 151.298.699.240	» 125.250.195.000
15. Obbligazioni estere trentennali 1-3 % 1947, ancora da emettere in base all'offerta di conversione	» 261.403.347	» 266.636.546
16. Depositanti di valori	» 157.339.337.000	» 8.681.646.375
	L. 4.326.548.073.281	L. 3.430.959.219.136

Oggi ai Comuni la legge sulla parità dei neri

Tempesta fra i conservatori per il discorso razzista di un deputato

Il responsabile (Enoch Powell, ministro della Difesa nel «governo-ombra») sospeso dalle sue funzioni - Ma il partito ordina egualmente di votare contro la legge: parecchi parlamentari d'opposizione si sono ribellati

(Nostro servizio particolare)
Londra, 22 aprile.

Domani si discute ai Comuni — in «seconda lettura», che è la fase più importante e decisiva dell'iter — la nuova legge contro la discriminazione razziale *(race relations bill)* proposta dal governo laburista. Il progetto intende far sì che in Gran Bretagna i cittadini di colore, che sono un milione, pari al due per cento della popolazione totale, godano realmente degli stessi diritti e delle stesse possibilità dei bianchi: nell'educazione, nel lavoro, nella casa. Diventerà reato grave rifiutar di affittare o vendere un alloggio a un negro o ad un indiano o a un giamaicano solo per il diverso colore della sua pelle: allo stesso modo non gli si potrà negare impiego, purché abbia le qualifiche necessarie; né si dovranno far differenze di paga, o di privilegi nell'affitto o nei premi di assicurazione, e così via, abitudini che purtroppo sono ogni assai diffuse.

Il problema ha aspetti molto delicati, perché gli immigrati dai paesi del Commonwealth portano oltre Manica le proprie abitudini e la propria cultura, diverse da quelle locali, e raramente gradite agli inglesi, e tendono a conservarle. Le minoranze, o per pressioni esterne, o per una naturale inclinazione a rimanere unite, si fissano spesso in determinate zone del Regno Unito, cosicché gli autoctoni hanno a volte la sensazione d'esser sopraffatti. I pakistani ad esempio hanno scelto l'area delle «Midlands», intorno a Birmingham, e vi sono affluiti in breve in numero di diecimila i «sikhs», gli indiani del nord. Gli uomini, per motivi religiosi, portano lunghe barbe e folte capigliature racchiuse nel turbante bianco. Sono in maggioranza a Wolverhampton, altro sobborgo di Birmingham.

La legge lungimirante proposta dai laburisti è senza dubbio impopolare tra le masse, proprio perché ha lo scopo di difendere i diritti d'una minoranza. Sarebbe facile e quasi allettante sfruttare a fini politici il diffuso incivile e scoraggiante risentimento delle classi inferiori e medie. Finora i conservatori non avevano approfittato della situazione: ma l'altro ieri all'improvviso la destra del partito ha mutato corso ed è venuta meno a questo atteggiamento dignitoso.

Uno dei suoi esponenti più autorevoli, Enoch Powell, ha pronunciato a Birmingham un discorso inequivocabilmente razzista: ha detto che la nuova legge è una pazzia, perché farà degli inglesi degli stranieri in patria. Ha detto che bisogna arrestare immediatamente il flusso degli immigrati (ora tollerati in numero di 50 mila l'anno) e rimpatriare quelli che già sono in Gran Bretagna perché se ne vadano. *«Tra una ventina d'anni avremo altrimenti qui gli stessi problemi che dilaniano l'America: il Regno Unito sta mettendo insieme a pezzo a pezzo il proprio rogo funebre».* Forte della sua educazione classica, Powell ha citato un verso di Virgilio: *«Vedo il Tevere scorrere rosso di sangue».*

Per adesso sia il Tamigi che il Severn (altro fiume caro agli inglesi) continuano a scorrere calmi e limpidi: ma la tempesta è scoppiata in seno al partito conservatore. Edward Heath, il *leader* del movimento, ha sconfessato il suo collega, e gli ha anche tolto la carica di «ministro ombra» (*shadow minister*) cioè di membro del gabinetto nel caso i «Tories» vadano al potere: e lì più ha precisato in una dichiarazione pubblica che i conservatori si oppongono a qualsiasi forma di discriminazione sia razziale che religiosa. Ma l'atteggiamento di Heath — come ha osservato lo stesso Powell oggi in una lettera di replica — è ambiguo. Egli sembra aver altro sulle labbra, altro nel cuore. Il suo partito si presenta oggi al dibattito diviso da una crisi di coscienza.

La direzione, sotto le pressioni della destra, ha deciso di opporsi alla nuova legge, cavillando con disquisizioni tecniche assai confuse. Ma un buon numero di deputati «Tories» intende sottrarsi alla disciplina di partito votando a favore, in nome dei principi di libertà e uguaglianza che anche Heath afferma di professare.

c. c.

Nuovo mònito dell'Urss agli alleati europei e ribelli»

Severo discorso del capo pc di Mosca - Duro attacco ai cinesi

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 22 aprile.

In occasione del 98° anniversario della nascita di Lenin, il *leader* della Federazione moscovita del partito comunista sovietico, Grishin, ha oggi ribadito duramente la «nuova linea» del partito nei confronti degli intellettuali ribelli, e indirettamente quindi anche nei confronti dei fermenti che agitano alcuni alleati europei. Rifacendosi al discorso del 29 marzo scorso di Breznev, Grishin ha affermato tra l'altro: *«Il progresso odierno conferma ancora una volta che il socialismo e le forze anti-imperialiste sono all'offensiva. E' tuttavia necessario ricordare che lo spostamento della bilancia in loro favore è ottenuto attraverso una ostinata lotta di classe. La vera minaccia di una controffensiva reazionaria sorge non appena la pressione è rallentata in qualsiasi settore, e la vigilanza rivoluzionaria è perduta».*

In un aperto riferimento ai contrasti che agitano lo stesso partito comunista sovietico, Grishin ha sostenuto: *«I nostri nemici non riusciranno mai a indebolire l'inviolabile unità del popolo e del partito comunista. Questa unità è alla base di ogni nostra vittoria nella lotta contro l'imperialismo».* Breznev, il 29 marzo, aveva ammonito che nessun *«ribelle»* sarebbe stato risparmiato.

In occasione del 98° anniversario della nascita di Lenin, i principali organi di stampa hanno anche attaccato *«il deviazionismo cinese».* Il noto filosofo Fedoseev ha scritto che *«il leninismo è il marxismo del ventesimo secolo».* Egli ha accusato Mao Tse-tung *«di aver violato l'insegnamento marxista-leninista sulle condizioni obiettive per la rivoluzione mondiale».*

c. c.

Praga pone condizioni per avere rapporti con Bonn

Il governo tedesco deve riconoscere la Germania comunista

Praga, 22 aprile.

Il ministro degli Esteri Jiri Hajek, parlando alla prima conferenza stampa non limitata ai giornalisti cecoslovacchi, ha auspicato che i Paesi dell'Europa occidentale incrementino la cooperazione con il governo di Praga. Il ministro ha indicato in particolare Italia, Francia e Inghilterra, quali possibili *partners* in campo commerciale, scientifico e culturale.

Hajek ha sottolineato che *«l'orientamento europeo»* del suo governo in politica estera non influirà sulle alleanze coi paesi comunisti e che l'attuale processo di liberalizzazione va considerato come *«un processo puramente socialista».*

Il ministro degli Esteri ha quindi fatto capire oggi che il suo governo non vede possibilità imminenti di normalizzare i rapporti diplomatici con la Germania federale; qualunque passo in tale direzione dovrà comunque essere preceduto da consultazioni con gli alleati del blocco sovietico.

Hajek ha detto chiaramente che il suo paese considera la completa rinuncia al patto di Monaco del 1938 e il riconoscimento della Germania Est da parte di Bonn come condizioni preliminari per eventuali colloqui ufficiali con il governo federale.

Hajek ha precisato che la politica del suo governo nei confronti della Germania Occidentale non è rigida ma che tuttavia Praga *«si sente obbligata a consultarsi con i suoi alleati sui passi futuri perché si tratta di alleati nell'ambito di un sistema di sicurezza».*

La politica della Cecoslovacchia, ha aggiunto, continuerà a tener conto del fatto che *«esistono due Stati tedeschi»* e che la Germania Occidentale *«si rifiuta di ammettere che il patto di Monaco è stato nullo e invalido fin dal primo giorno e di rinunciare alla pretesa di essere l'unica rappresentante di tutti i tedeschi».* (A. P.)

Dopo undici mesi di sanguinosa guerra

La Nigeria accetta di trattare a Londra con i ribelli del Biafra

La secessione della ricca provincia del più popoloso Stato africano (56 milioni di abitanti) è costata finora 100 mila morti - Atrocità dalle due parti: per mesi la corrente dei fiumi ha trascinato cadaveri mutilati

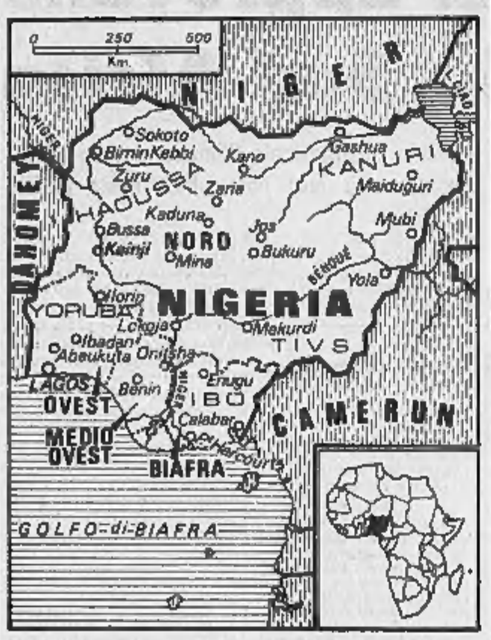
(Nostro servizio particolare)
Londra, 22 aprile.

Una delle guerre più atroci che abbiano mai insanguinato un paese dell'Africa nera si concluderà forse in settimana a Londra con un'intesa di pace. Dopo undici mesi di aspri combattimenti, stanno infatti per aprirsi — sotto gli auspici della Gran Bretagna — trattative fra la Nigeria (la nazione più popolosa di tutto il continente africano: 56 milioni di abitanti) e la provincia ribelle del Biafra. E' atteso stasera nella capitale inglese il commissario nigeriano agli Esteri, Arikpo, che discuterà con i membri del governo laburista (la Nigeria fa parte del Commonwealth) le basi di un negoziato di pace. L'arrivo dei rappresentanti del colonnello Ojukwu, il *leader* della secessione del Biafra, sarebbe imminente.

Tra nigeriani e biafresi la *de-escalation* è cominciata in fretta, malgrado gli undici mesi di sangue. L'avvio fu dato la settimana scorsa sulla sponda opposta dell'Oceano Indiano: uno degli Stati più progressisti dell'Africa nera, la Tanzania, annunciò all'improvviso il riconoscimento diplomatico della Repubblica indipendente del Biafra. Lagos, capitale della Nigeria, piombò nell'inquietudine e nello smarrimento: altri paesi (per esempio, la Costa d'Avorio) rischiavano di seguire la Tanzania, riconoscendo ufficialmente la secessione. Mercoledì scorso il governo di Lagos, le cui truppe equipaggiate con armi fornite dall'Urss e dalla Gran Bretagna continuavano a combattere contro i ribelli del Biafra, dichiarava di essere pronto a negoziare. All'indomani il Biafra dava il suo consenso, a condizione che fosse scelta per le trattative una capitale accettabile alle due parti. Fu designata Londra.

Così potrebbe finalmente cessare questa guerra disumana, cominciata nel maggio 1967 quando — in seguito a gravi disordini razziali che opponevano i nigeriani del Nord, in maggioranza musulmani, a quelli del Sud, cristiani e animisti — fu proclamata la secessione del Biafra. La rivolta colse di sorpresa il governo di Lagos. Il danno per il paese era gravissimo: il Biafra è la provincia più ricca (in particolare di petrolio) di tutta la Nigeria.

La guerra è stata combattuta senza esclusione di colpi dalle due parti. Si dice che abbia fatto più di 100 mila



morti, tra i quali 30 mila *Ibos*, membri di una tribù del sud-est, i cui cadaveri mutilati discesero per parecchi giorni, portati dalle correnti, il corso dei fiumi. La ribellione faceva passare sotto il controllo del Biafra Port Harcourt, sbocco naturale degli importanti giacimenti di petrolio del sud.

La soluzione definitiva del conflitto non sarà facile. Lagos esige la fine della secessione e chiede che i ribelli accettino la divisione del paese in dodici province, tre delle quali sarebbero costituite dal Biafra. Ma gli *Ibos* temono di perdere Port Harcourt. Una soluzione possibile: il riconoscimento da parte del governo centrale dell'autonomia del Biafra in seno allo Stato nigeriano.

c. c.

I due arrestati di Milano volevano emulare Cavallero

Con un complice cercavano armi per una rapina - Sono accusati di avere ferito un loro amico e di averlo abbandonato sull'autostrada Bologna-Rimini

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 aprile.

(g. m.) Fausto Alessio Rosa di 23 anni, figlio di un industriale comasco e il ventitreenne Roberto Rapetti, di Milano — arrestati nei giorni scorsi sotto l'accusa di aver ferito con una rivoltellata, sull'autostrada Bologna-Rimini, il loro amico Lorenzo Sangiovanni, ventiduenne — avevano intenzione di sostituire una banda di rapinatori per emulare la «gang» di Cavallero.

I due giovani cercavano armi e avevano già tentato, di recente, un «colpo» contro una gioielleria di Trieste; l'assalto era andato però a vuoto a causa di un guasto alla loro auto. Chi accusa il Rosa e il Rapetti è un operaio originario di Grottammare (Ascoli Piceno), che attualmente lavora in un piccolo centro della provincia di Udine dove ieri è stato interrogato da un ufficiale dei carabinieri di Milano.

Quattro anni fa l'operaio (del quale non viene rivelato il nome) aveva conosciuto il Rapetti e costui a sua volta gli aveva presentato il Rosa. Un mese fa — ha detto — aveva ricevuto la visita dei due giovani i quali gli avevano chiesto di procurare al più presto delle armi.

Questi particolari, comunque, saranno poi contestati ai due giovani che si trovano nelle carceri di Forlì a disposizione della magistratura milanese. Per il momento, secondo quanto è dato sapere, Rosa e Rapetti sono ritenuti responsabili soltanto del ferimento di Lorenzo Sangiovanni. Dopo aver ridotto in fin di vita il loro amico, essi erano fuggiti a Gela in casa del ventinovenne Agostino Cazzanave che è stato «fermato».

Temperature estive in tutta Italia

Sulla Riviera le spiagge sono affollate di bagnanti - Afa anche in Valle d'Aosta - Firenze ha già sfiorato i 30 gradi - Sole intenso a Roma e Napoli - Gli abitanti cercano refrigerio nel mare

Caldo intenso anche in Liguria: una spiaggia di corso Italia affollata dai bagnanti a Genova (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 aprile.

(f. d.) *Caldo afoso in Liguria: oggi il termometro ha segnato 23 gradi a Genova mentre punte di 28-30 gradi sono state registrate nei diversi angoli delle due Riviere. L'eccezionale temperatura ha richiamato sulle spiagge del litorale migliaia di bagnanti. Era tiepida anche l'acqua del mare: 18-19 gradi.*

Sestriere, 22 aprile.

(m.) *Dopo alcuni mesi di piena animazione, Sestriere si avvia alla chiusura della stagione invernale 1967-'68. Già gli alberghi hanno chiuso i battenti. Infatti oggi le strade della cittadina erano deserte. Il caldo eccezionale di questi giorni ha contribuito notevolmente a sciogliere la neve, in particolare sul monte Fraiteve, dove già i prati sono verdi e punteggiati di bucaneve e margherite. I pochi che verranno quassù a trascorrere la festività del 25 Aprile potranno passeggiare sulla strada panoramica del Monte Roita, che il comune di Sestriere ha fatto sgomberare completamente dalla neve.*

Aosta, 22 aprile.

(l. v.) *La Valle d'Aosta è stata illuminata da un sole caldo e quasi estivo. A fondo valle la temperatura è stata elevata e piuttosto afosa. Nelle località alpine i turisti si abbronzano come in riva al mare.*

Milano, 22 aprile.

(g. m.) *Caldo afoso anche oggi a Milano. La colonnina del termometro ha raggiunto alle 14 i 26 gradi, una massima eccezionale in questa stagione, così come eccezionale è stata la temperatura minima che ha superato i 16 gradi. A Milano in aprile non è infrequente avere valori delle temperature massime elevati: 26,8 il giorno 19, del 1952; 27,7 il 30 del 1955; 26,2 il giorno 2 del 1961; 27,3 i giorni 25 e 26 del 1962; però i valori delle temperature minime erano sempre stati modesti.*

In questi giorni invece abbiamo avuto temperature minime simili a quelle dell'estate. Il caldo si è fatto sentire particolarmente nei padiglioni della Fiera campionaria ove continua ininterrotto l'afflusso dei visitatori. Parchi e giardini pubblici sono stati presi d'assalto specie al tramonto.

Rovigo, 22 aprile.

(e. f.) *Il caldo estivo si fa sentire da qualche giorno in tutto il Polesine, con leggere nebbie nelle ore notturne. A Rovigo la temperatura massima registrata oggi è stata di 30° all'ombra, con minima nella notte di 9°, temperatura che non si registrava in questo periodo da vari anni. I primi bagnanti sono comparsi ieri lungo le rive del Po e altri corsi d'acqua della provincia.*

Firenze, 22 aprile.

(g. c.) *Firenze ha raggiunto i 29 gradi e detiene il primato del caldo in Italia in questo anticipo di estate. Gli abitanti ne hanno sofferto anche perché colti quasi di sorpresa. La città è affollata di turisti. Il caldo è piuttosto umido e una leggera nebbiolina avvolge la zona.*

Roma 22 aprile.

(r. s.) *Un'altra giornata quasi estiva a Roma: il termometro ha raggiunto i 28 gradi. Il sole ha riscaldato per tutto il giorno la città costringendo i romani ad indossare abiti leggeri. Le spiagge del litorale sono state molto affollate, le gelaterie e le rivendite di bevande fredde hanno realizzato ottimi affari. L'atmosfera è ormai estiva.*

Napoli, 22 aprile.

(a. l.) *A Napoli e nel Golfo si fanno i bagni come se ormai fosse piena estate. Anche oggi il sole è stato caldo, il mare calmissimo. La temperatura ha raggiunto i 27 gradi. I napoletani — quelli che non avevano impegni di lavoro — hanno raggiunto le spiagge. I vaporetti diretti alle isole del Golfo viaggiano gremiti di turisti.*

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo in prevalenza sereno. Durante la notte locali banchi di nebbia in Val Padana. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: deboli. Mari: quasi calmi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	25	Pescara	6	26
Belzano	15	29	L'Aquila	4	23
Trento	11	28	Roma	7	26
Verona	12	26	Campob.	11	20
Trieste	16	25	Bari	9	20
Venezia	14	23	Napoli	11	27
Milano	12	26	Potenza	9	18
Genova	15	23	Catanz.	11	19
Bologna	12	26	R. Cal.	10	24
Firenze	8	29	Messina	14	22
Pisa	7	23	Palermo	13	19
Ancona	14	21	Catania	6	25
Perugia	12	24	Cagliari	10	23

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	13	24
Londra	10	18
Berlino	12	21
Amsterdam	10	14
Bruxelles	7	22
Madrid	12	22
Mosca	8	16
Stoccolma	7	19
New York	8	22
San Francisco	7	14
Tokio	10	18
Città di Messico	10	28
Buenos Aires	4	15

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITÀ (I. C. I. P. U.)

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO CON SEDE IN ROMA - VIA QUINTINO SELLA, 2

Capitale interamente versato L. 5.250.000.000 - Riserve varie L. 29.752.049.404

ENTI PARTECIPANTI: CASSA DEPOSITI E PRESTITI, ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, ASSICURAZIONI GENERALI, RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1967

ATTIVO

	31 dicembre 1967	31 dicembre 1966
1. Mutui	L. 623.743.494.336	L. 553.225.590.098
2. Crediti derivanti dalla sistemazione e conversione dei prestiti prebellici italiani in valute estere, di cui al D.L. 6 settembre 1947, n. 921 ed alla Legge 3 febbraio 1951, n. 48	» 19.038.205.379	» 21.440.515.034
3. Titoli di proprietà	» 765.073.195	» 844.117.034
4. Depositi in c/c presso il Tesoro, la Banca d'Italia e altri Istituti di Credito	» 60.324.167.438	» 53.520.347.508
5. Depositi presso gli Agenti Finanziari per il servizio delle obbligazioni in valute estere	» 1.184.361.186	» 1.328.707.058
6. Debitori diversi e partite varie	» 3.003.414.997	» 1.964.684.701
7. Immobili	» 421.001.937	» 419.564.509
8. Mobili	» 1	» 1
9. Scarto per collocamento di obbligazioni in valute legale, da ammortizzare	» 5.681.517.500	» 6.000.590.500
	L. 716.361.436.089	L. 638.744.116.468
10. Mutui stipulati, da erogare	» 89.140.102.894	» 57.414.450.618
11. Crediti derivanti dalle operazioni di cui al D.L. 6 settembre 1947, n. 921 ed alla Legge 3 febbraio 1951, n. 48, per il cap. nom. delle obbligazioni in valute estere, ancora da emettere in base all'offerta di conversione	» 334.806.127	» 344.359.294
12. Valori in deposito	» 30.311.588.505	» 3.379.702.909
	L. 836.347.933.615	L. 699.882.629.289

PASSIVO

1. Capitale	L. 5.250.000.000	L. 5.250.000.000
2. Fondi di riserva	» 7.193.217.707	» 6.688.695.409
3. Fondo rischi	» 22.013.233.000	» 18.553.968.000
4. Obbligazioni in valute legale	» 597.380.817.500	» 529.356.595.000
5. Obbligazioni estere trentennali 1-3% 1947	» 19.304.417.236	» 21.826.132.954
6. Anticipazioni passive per mutui all'esportazione	» 2.582.492.762	» 1.947.043.728
7. Portatori di obbligazioni in valute legale	» 45.822.676.859	» 39.778.396.921
8. Portatori di obbligazioni estere trentennali 1-3% 1947, c/interessi e rimborsi	» 918.149.589	» 943.089.166
9. Creditori diversi e partite varie	» 14.474.234.872	» 13.251.405.727
10. Fondo ammortamento immobili	» 111.098.427	» 92.767.869
	L. 715.251.436.792	L. 637.688.094.770
11. Utili dell'esercizio	» 1.109.999.297	» 1.056.021.698
	L. 716.361.436.089	L. 638.744.116.468
12. Creditori per mutui stipulati, da erogare	» 89.140.102.894	» 57.414.450.618
13. Obbligazioni in valute estere, ancora da emettere in base all'offerta di conversione	» 334.806.127	» 344.359.294
14. Depositanti di valori	» 30.311.588.505	» 3.379.702.909
	L. 836.347.933.615	L. 699.882.629.289

I principali compiti dell'Istituto sono:

- concedere mutui a medio-lungo termine a imprese pubbliche e private per l'esecuzione di opere, impianti e servizi di pubblica utilità o comunque di pubblico interesse;
- concedere finanziamenti a medio-lungo termine a tasso agevolato per le iniziative industriali nell'Italia meridionale ed insulare, ai sensi della Legge 26 giugno 1965, n. 717;
- concedere finanziamenti a medio-lungo termine a tasso agevolato per le iniziative industriali nelle zone depresse dell'Italia settentrionale e centrale, ai sensi della Legge 22 luglio 1966, n. 614;
- concedere finanziamenti a medio termine per l'incentivazione degli investimenti produttivi e per favorire lo sviluppo tecnologico delle medie e piccole imprese, ai sensi della Legge 12 febbraio 1957, n. 38, che proroga e modifica la Legge 30 luglio 1959, n. 623;
- concedere finanziamenti nel settore dei crediti all'esportazione ed in quello dell'assistenza ai Paesi in via di sviluppo, ai sensi della Legge 28 febbraio 1967, n. 131.

LE OBBLIGAZIONI IN VALUTA LEGALE DELL'ISTITUTO SONO QUOTATE IN TUTTE LE BORSE ITALIANE; LE OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA SONO QUOTATE ALLA BORSA DI NEW YORK ED IN QUELLE DI BASILEA, GINEVRA E ZURIGO.

CRONACHE DELLO SPORT

Il campione delle Olimpiadi di Grenoble ha lasciato gli sci

Killy dalle volate sulla neve ai 280 all'ora in automobile

L'asso francese ha sostato ieri a Torino per qualche ora - Ha confermato di essersi accordato con la General Motors - Farà alcune gare e l'«uomo-pubblicità» - Giovedì correrà a Monza nella «1000 km»

Jean-Claude Killy, olimpionico di sci, era ieri a Torino. E' arrivato verso mezzogiorno da Val d'Isère, in Francia, si è fermato poche ore per visitare la carrozzeria Pininfarina, poi è ripartito per Monza, dove giovedì correrà al volante di una Porsche nella «1000 km» automobilistica.

Il campione francese ha confermato il suo definitivo abbandono dell'attività sciistica per l'automobilismo. A parte la gara di Monza con la Porsche, che rimarrà un episodio isolato, Killy ha già firmato un contratto con la General Motors: parteciperà a qualche gara con la Chevrolet «Corvette» (una marca della G.M.) da 300 all'ora — quasi certamente in giugno a Le Mans — e rivestirà il ruolo di «uomo-pubblicità», lasciando alla Casa americana il compito di sfruttare la sua fama.

Killy, ieri, era sorridente, allegro. L'aria un po' «beat», giacca blu e maglietta a righe verdi aperta sul collo, ha visitato gli stabilimenti di Grugliasco. Si è fermato vicino ad una Fiat Dino spider, si è seduto al volante, l'ha voluta osservare in tutti i particolari. *«Bellissima»* ha detto all'ing. Pininfarina, che ha «vestito» la vettura.

Dino e Ferrari, due nomi strettamente legati. *«Correrebbe per la Ferrari?»* gli hanno domandato, e la risposta è stata: *«Magari!»*. Ma Killy, consigliato dall'amico Bernard Cahier, giornalista e capo ufficio stampa di una società di pneumatici, ha ormai compiuto la sua scelta. Chi lo voleva attore cinematografico, chi corridore, chi agente pubblicitario. Lui ha trovato un compromesso fra queste due ultime soluzioni.

«Non penso — ha affermato Killy — *di fare l'attore, almeno per ora. Sulla neve, dopo le tre medaglie d'oro conquistate nelle Olimpiadi di Grenoble, non avevo più alcuna méta da raggiungere. C'erano state le polemiche sul professionismo, quella con l'austriaco Schranz. Volevo cambiar attività. Oltre agli sci, mi piaceva l'automobilismo. E ho finito per scegliere questo settore. Vorrei ottenere buoni risultati anche nello sport del volante, ma non potrò dedicarmi completamente ad esso. E le corse sono una cosa seria, non ci terrei proprio a morire su un circuito»*.

Killy ama le competizioni, anche se non potrà diventare un pilota «professionista». La sua prima gara in auto è stata un rallye, quello della Lorraine, in Francia. Era il 1965, aveva 21 anni. Fece il «secondo» di Christian Poirot. I due terminarono la competizione senza mettersi in evidenza. L'anno scorso, Jean-Claude affrontò una prova assai più impegnativa, la Targa Florio. In coppia con Bernard Cahier, su una Porsche, giunse settimo, vincendo la categoria Gran Turismo. E, poche settimane fa, terminata la *tournée* sciistica negli Stati Uniti, guidò una Toyota di 2000 cmc sulla pista californiana di Riverside e una «Corvette» su un circuito della General Motors, a Detroit. In questa occasione raggiunse i 280 km all'ora.

«E' stata un'esperienza interessante — ha detto con un sorriso Killy —. *Un conto è guidare la Porsche «911 S» alla Targa Florio, dove ho appena sfiorato i 180 km orari in brevi tratti del percorso, un altro portare una berlinetta di notevoli dimensioni, con motore di sette litri di cilindrata e 525 CV di potenza, con delle accelerazioni che ti schiacciano contro il sedile. Ma è andato tutto bene, non mi sono impressionato, e credo di aver offerto ai tecnici della GM, che mi osservavano con una certa ansia, una discreta dimostrazione di sicurezza»*.

Ma come guida Killy? *«Bene come automobilista, come pilota ancora non so»* è la risposta di Jean-Claude. E il suo consigliere, Cahier: *«Ha molto talento, un istintivo senso della guida. Jean-Pierre Beltoise, campione di Francia e conduttore di monoposto di formula 1, ritiene che Killy possa riuscire al volante come sugli sci»*.

Fra i due sport ci sono differenze e punti in comune. Secondo il campione francese, nelle piste conta soprattutto il mezzo meccanico, mentre sulla neve ha valore l'uomo, l'atleta. Ma, in entrambi, per riuscire bisogna avere volontà e un pizzico di «grinta», bisogna saper calcolare le traiettorie giuste (*«è più difficile sugli sci, dove contano anche i millimetri»*) e operare le scelte più razionali fra le prove e la gara: il tipo di sci e gli sciolina o l'assetto della vettura e i pneumatici.

Problemi, questi, che si presenteranno prestissimo a Killy. Il campione olimpionico comincerà oggi le prove per la «1000 km», in cui correrà con Jean Guichet, un giovane costruttore navale di Marsiglia che fece parte della squadra Ferrari. *«Sono un po' emozionato. Monza è un circuito impegnativo, dovrò scendere in pista a contatto con assi come Scarfiotti. Spero solo di non commettere sbagli e di compiere una para onorevole»*.

A ricordo della visita, la Pininfarina ha donato a Killy il modellino di un'auto da corsa. Un augurio sincero per Monza e per le altre competizioni.

Michele Fanu

L'olimpionico dello sci Jean-Claude Killy al volante di una «Dino» (Foto Moisio)

Tennis: in Inghilterra si è iniziato ieri il primo torneo «open»

Il professionista Stolle supera il dilettante Curtis

Bournemouth, 22 aprile.

Dopo le recenti polemiche, si è iniziato oggi sui campi in terra battuta dello «West Hants Club» di Bournemouth (in Inghilterra) il primo torneo della storia del tennis aperto sia ai giocatori dilettanti sia a quelli professionisti. Nei confronti diretti hanno avuto la meglio questi ultimi.

L'incontro tra il professionista australiano Owen Davidson ed il dilettante inglese John Clifton è stato interrotto a causa della pioggia quando il primo conduceva per 6-2, 6-3. Dopo una sosta di oltre due ore il «match» è proseguito e Davidson, perso il terzo «set» per 4-6, si è aggiudicato l'ultimo (8-6) vincendo così il confronto.

Successivamente un altro noto professionista australiano, Fred Stolle, si è imposto sul dilettante inglese Peter Curtis dopo una lotta lunga ed appassionante: Stolle ha perso la prima partita per 3-7, poi ha vinto faticosamente la seconda e la terza (6-4 e 14-12). Nell'ultimo «set» Curtis è crollato e l'australiano gli ha concesso un solo «game» (6-1).

Terzo successo di un professionista contro un dilettante nel successivo incontro: lo spagnolo Andres Gimeno ha battuto Stanley Matthews junior (figlio del famoso ex giocatore di calcio nominato «sir») per 4-6, 6-4, 6-1, 6-2.

La Federazione australiana di tennis, frattanto, ha annunciato oggi che i campionati internazionali che si disputeranno alla fine di gennaio del 1969 sui campi Milton di Brisbane saranno aperti a tutti i giocatori, dilettanti e professionisti. a. t.

Heriberto ammonisce: «Attenti ai portoghesi»

L'allenatore bianconero è rientrato ieri sera a Torino, dopo aver osservato il Benfica a Coimbra contro l'Academica (1-1) - «Per proseguire in Coppa dei Campioni — ha detto il trainer Herrera — la mia squadra dovrà giocare al massimo delle sue possibilità» - Si prepara intanto Inter-Juventus

Dopo la sosta del campionato dovuta all'incontro tra Italia e Bulgaria, si prepara ora nel torneo nazionale la sfida tra i tradizionali rivali della Juventus e dell'Inter, le due grandi protagoniste dello scorso campionato.

Heriberto, il trainer della Juventus, pensa alla trasferta in programma domenica prossima a San Siro ma pensa anche al duplice confronto con il Benfica per le semifinali della Coppa dei Campioni, competizione alla quale la società torinese — visto che lo scudetto quest'anno ormai è del Milan — tiene in modo particolare. Per questo Heriberto si è recato due volte in Portogallo, per studiare il prossimo avversario dei bianconeri in Coppa.

L'allenatore bianconero è rientrato ieri sera a Torino dalla sua seconda trasferta in terra iberica, dove ha osservato il Benfica sul campo dell'Academica (1-1). Com'era già accaduto nella precedente trasferta a Barreiro, anche domenica scorsa il tecnico juventino non ha potuto vedere all'opera i campioni portoghesi nella loro miglior formazione: a Coimbra, infatti, il Benfica era privo di Eusebio e Graça, entrambi convalescenti da infortuni.

L'assenza di Eusebio e Graça ha ovviamente un po' deluso le aspettative di Heriberto. Il trainer, tuttavia, ha tratto utili indicazioni sui prossimi avversari. «Ho visto un grande Benfica — ha ripetuto al suo arrivo a Torino — soprattutto a centrocampo. Jacinto, il sostituto di Graça, ha segnato il goal che ha portato in vantaggio la compagine di Lisbona ad è stato il migliore in senso assoluto. Rispetto all'incontro con la Cuf Barreiro il Benfica è migliorato sul piano della condizione fisica. Il pareggio di Coimbra non deve comunque meravigliare: è un risultato prezioso. L'Academica, terzo in graduatoria, è formato da studenti universitari e pratica il miglior football del Portogallo».

Il trainer Heriberto Herrera all'arrivo dal Portogallo

La Juventus, ieri, ha ripreso la preparazione in vista del confronto con l'Inter. In campo, agli ordini di Cattozzo, c'erano ieri tutti i titolari ad eccezione di Magnusson, che ha svolto esercitazioni ginniche negli spogliatoi ed oggi inizierà la normale attività. La disponibilità dell'attaccante svedese per Lisbona è sicura. Non è altrettanto certo il rientro di Bercellino contro l'Inter.

b. b.

Torino ancora incompleto domenica contro il Napoli

Il Torino ha ripreso l'attività in attesa di ricevere domenica prossima il Napoli allo stadio Comunale. Contro gli azzurri di Pescola il «trainer» Fabbri spera di poter utilizzare Fossati, Facchin e Vieri, reduci da infortuni. Il recupero di Trebbi, che sotto sforzo avverte ancora dolore al ginocchio sinistro, appare invece più difficile. Sicura inoltre l'indisponibilità di Moschino e Bolchi, ancora a riposo.

Circa la notizia, diffusasi la scorsa settimana, di un litigio sorto tra Fabbri e Combin in allenamento, s'è avuta ieri una nuova secca smentita da parte degli interessati.

Sempre a proposito di Combin, ieri correva voce che il centravanti fosse stato nuovamente convocato nella Nazionale francese, che domani affronterà a Belgrado la Jugoslavia per la Coppa Europa delle Nazioni. La notizia, però, si è rivelata inesatta: il giocatore ieri era a Torino ed ha dichiarato di non aver ricevuto alcuna «chiamata» da parte dei tecnici transalpini.

Moratti ed Helenio Herrera decisi a restare all'Inter

Milano, 22 aprile.

Moratti ed Helenio Herrera resteranno all'Inter anche la prossima stagione. Lo ha confermato lo stesso allenatore nerazzurro: *«Oggi ho parlato a lungo con Moratti* — ha detto — *del futuro della squadra e sono convinto che il presidente abbia deciso di non rinunciare alla carica. Rimarrò anch'io»*.

A San Siro, nella gara di domenica prossima con la Juventus, l'Inter schiererà: Sarti; Burgnich, Facchetti; Suarez, Bet, Santarini; D'Amato, Mazzola, Cappellini, Corso e Domenghini.

PROPOSTO IERI A PARIGI

Il Giro d'Italia finirà con qualche ora di anticipo

Svizzera e Lussemburgo volevano uno spostamento di due giorni per tutelare le loro corse ciclistiche

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 22 aprile.

(m. b.) *All'ordine del giorno della seduta straordinaria del comitato direttivo dell'Unione ciclistica internazionale, svoltasi oggi a Parigi, figurava anche la vertenza fra gli organizzatori del Giro d'Italia e quelli del Giro della Svizzera e del Lussemburgo, a causa dello spostamento di due giorni nelle date di partenza e di arrivo della massima corsa a tappe italiana.*

Il Giro, inizialmente previsto dal 18 maggio al 9 giugno, è stato infatti spostato al 21 maggio-12 giugno, ad evitare la concomitanza con le elezioni politiche italiane. Dalla Svizzera e dal Lussemburgo sono arrivate lettere di protesta all'Uci poiché questo cambiamento danneggerebbe le analoghe competizioni a tappe elvetica e lussemburghese, che prenderanno il via il 14 giugno.

Il C.D. dell'Uci ha preso atto che cambiamenti per ragioni analoghe si erano già verificati (ad esempio per il Giro delle Fiandre) e non ha aderito alla richiesta dei reclamanti di ridurre di due giorni la durata del Giro d'Italia. Allo scopo di non danneggiare gli organizzatori lussemburghesi e svizzeri, è stato però deciso di chiedere alla Gazzetta dello Sport di anticipare l'ora dell'arrivo dell'ultima tappa a Napoli, in modo da accelerare il più possibile il trasferimento di quei corridori che fossero eventualmente impegnati nelle successive gare a tappe.

Da Milano: richiesta accettabile

Milano, 22 aprile.

I responsabili dell'organizzazione del Giro hanno preso atto della richiesta, definita «accettabile» e daranno una risposta nei prossimi giorni. E' probabile comunque che l'invito dell'Uci venga accettato, con un anticipo ad ora da stabilirsi, anche se il problema non è facile da risolvere.

L'ultima tappa del Giro, da Chieti a Napoli, è la più lunga, con 235 chilometri di percorso: la partenza era prevista per le 9 e l'arrivo a Napoli intorno alle 16. Con un programma del genere gli organizzatori non hanno molto margine per spostamenti di orario, ma studieranno comunque una soluzione tale da consentire ai ciclisti interessati di trasferirsi nello stesso giorno in Svizzera o in Lussemburgo, dove i rispettivi Giri a tappe prenderanno il via il 14 giugno.

Nonostante la sconfitta di Stoccolma

La squadra azzurra di nuoto andrà ai Giochi del Messico

(v. pr.) La netta sconfitta dei nuotatori azzurri nel torneo «Sei Nazioni» svoltosi a Stoccolma sabato e domenica scorsi ha suscitato numerose polemiche in Italia. Nella manifestazione europea più importante i nostri atleti si sono classificati all'ultimo posto, e l'unica soddisfazione è venuta dalla vittoria del tuffatore torinese Giorgio Cagnotto.

Ora da qualche parte si avanza l'ipotesi che il nuoto italiano possa rinunciare alle Olimpiadi di Città di Messico, proprio in seguito alle delusioni patite nella piscina di Stoccolma. L'ipotesi pare azzardata, in quanto se ad ogni sconfitta dovessero seguire propositi di rinuncia, molte discipline sportive — e non soltanto il nuoto — avrebbero già cessato da tempo la loro attività.

E' fuor di ogni dubbio, comunque, che alle Olimpiadi i nostri rappresentanti non potranno ottenere risultati di rilievo poiché il nuoto italiano è ben lontano dal livello americano, sovietico e tedesco. Non per questo, tuttavia, si deve arrivare al «forfait». Le Olimpiadi servono anche per offrire ai giovani l'occasione di validissime esperienze. In campo femminile le giovanissime azzurre Calligaris, Tricarico, Tommasini e Dapretto, a Città di Messico potrebbero imparare molto osservando Patty Carrito e Debbie Meyer. L'esperienza acquisita in Messico potrebbe, poi, dare buoni frutti a Monaco di Baviera nel 1972.

Olimpiadi: un problema praticamente risolto

Quindici Paesi approvano l'esclusione del Sud Africa

Dopo la riunione di Losanna i 71 membri del Comitato Internazionale Olimpico devono esprimere il loro voto per telegramma - Oggi o domani verrà reso noto ufficialmente l'esito

(Nostro servizio particolare)

Losanna, 22 aprile.

Incominciano ad arrivare i primi telegrammi di risposta al «cablo» che, con la firma di Avery Brundage, è stato spedito ieri sera ai settantuno membri del Comitato Internazionale Olimpico. Ne sono già arrivati 15 ed a quanto risulta da fonte autorevole i quindici sono contrari al paese dell'*apartheid*. La maggioranza renderà vincolante la raccomandazione dell'esecutivo del C.I.O. e bastano 35 risposte su 71 dirigenti interrogati perché la deliberazione sia valida.

I telegrammi, come è noto, contengono il voto richiesto dall'Esecutivo del C.I.O. che, all'unanimità, ha deciso di non ammettere il Sud Africa ai Giochi di Città di Messico. Poiché l'Esecutivo rappresenta tutte le tendenze sportive e politiche del mondo intero, è chiaro che la stragrande maggioranza dei membri del C.I.O. si adeguerà a questa sua decisione, con comprensibile soddisfazione da parte degli organizzatori messicani e degli atleti negri africani e americani.

Domani sera, o più probabilmente mercoledì, la segreteria del C.I.O. potrà annunciare l'esito della votazione, riservandosi di riferire le cifre esatte soltanto in occasione della prossima sessione dell'Ente, prevista in ottobre a Città di Messico, pochi giorni prima della cerimonia inaugurale dei Giochi. E ciò contrariamente a quanto verificatosi a Grenoble, dove non fu mai comunicato il responso della votazione effettuata per lettera dai membri del C.I.O. Fu reso noto soltanto che la maggioranza si era dichiarata favorevole all'ammissione del Sud Africa.

Archiviata questa battaglia, che passerà alla storia delle Olimpiadi giacché durante le due giornate di lavori più volte si è corso il rischio che si verificasse una insanabile frattura tra le due correnti, il che avrebbe provocato danni di incalcolabile entità, dobbiamo ora augurarci che alcune voci raccolte vengano prontamente e categoricamente smentite. Infatti, stando a voci attendibili, c'è chi crede di sapere che, sullo slancio della decisione presa ieri dal Comitato Esecutivo, si voglia infierire contro gli atleti sudafricani ai quali, invece, va tutta la nostra comprensione.

Pare che qualche Federazione internazionale abbia manifestato l'intenzione di applicare nel proprio ambito la stessa decisione adottata dall'Esecutivo, mettendo al bando i sudafricani. Sarebbe ingiusto e illegale. Il C.I.O. ha uno statuto che parla chiaro, dicendo a tutte lettere che alle Olimpiadi non possono essere ammessi i paesi che praticano una politica razziale. Ma lo stesso articolo non figura nello statuto delle varie federazioni internazionali, questo è il punto. Quindi, sarebbe opportuno che i presidenti delle suddette federazioni meditassero a lungo su questo particolare prima di commettere autentici soprusi.

Giorgio Bellani

Le reazioni nel mondo

Johannesburg, 22 aprile.

Gli ambienti sportivi sudafricani sono ormai rassegnati: le decisioni di Losanna comporteranno quasi sicuramente un «no» definitivo alla partecipazione del Sud Africa ai Giochi.

La decisione dell'esecutivo è una sconfitta personale per Frank Braun, il presidente del c. o. sudafricano.

In sostanza l'esclusione del Sud Africa significa l'addio alle speranze di medaglie per la nuotatrice Meir, lo scattista Paul Nash ed altri nati sudafricani.

* *

Roma, 22 aprile.

Jean Claude Ganga, segretario generale del Consiglio superiore dello sport africano, è trasalito da Roma proveniente da Losanna e diretto a Parigi.

Ha detto: «E' necessario riconoscere che i Paesi africani accettano questa decisione di Losanna come la vittoria della saggezza e del buon senso».

* *

Città di Messico, 22 aprile.

«Con l'approvazione unanime da parte della Commissione esecutiva del Cio della posizione del Messico, il nostro Paese ha vinto un'altra battaglia per i diritti dell'uomo», è detto in un comunicato ufficiale del Comitato organizzatore dei XIX Giochi Olimpici.

* *

Tokio, 23 aprile.

Il Comitato Olimpico giapponese si è dichiarato d'accordo con la raccomandazione dell'esecutivo del Cio perché il Sud Africa rimanga fuori dalle Olimpiadi del Messico.

Brundage si dimetterà?

Losanna, 22 aprile.

Avery Brundage, presidente del Comitato Internazionale Olimpico ha fatto intendere di essere pronto a lasciare la sua carica. Brundage è apparso piuttosto contrariato per la decisione presa ieri dall'esecutivo del C.I.O. di rimettere in discussione la partecipazione del Sud Africa ai Giochi del Messico.

Mujesan, il centravanti del Bari spera di essere ceduto al Milan

Ha segnato diciotto reti (l'ultima, domenica scorsa al Novara) ed è capocannoniere di serie B - Gli «osservatori» delle maggiori squadre lo seguono in ogni partita

(Dal nostro inviato speciale)

Bari, 22 aprile.

Gli osservatori di molte società di serie A sono presenti, ogni domenica, negli stadi dove gioca il Bari. Il viaggio dei vari tecnici, cui spetta il compito di seguire gli elementi di maggior spicco del torneo di serie B in vista dell'ormai imminente campagna dei trasferimenti, ha uno scopo ben preciso: il giocatore che interessa è Lucio Mujesan, 25 anni compiuti l'11 gennaio scorso, attaccante di punta, capocannoniere del campionato dei cadetti con 18 goals — l'ultimo della serie l'ha segnato ieri al Novara — in trentun partite.

Alto sul metro e ottanta, forte ma molto agile, Mujesan ricorda nel fisico Ulaess, l'asso tedesco dell'Eintracht Braunschweig che gli sportivi italiani hanno visto giocare contro la Juventus in Coppa dei Campioni. A Bari dicono che il Milan ha già posto le basi per il suo acquisto, ma l'atleta piace anche all'Inter, al Palermo, ad altri sodalizi.

«Certo — ammette l'interessato — a 25 anni sento il desiderio di giocare in serie A. Non so cosa potrò fare, ma ho almeno la curiosità di provarci».

Maturato attraverso tre dure stagioni in serie C, dopo essere giunto in precedenza alla B ancora impreparato ed essere deluso, Lucio Mujesan dimostra ora in campo una disinvoltura che lo fa considerare davvero pronto per il massimo torneo. E' abile nel gioco di testa. Tira con forza di destro e di sinistro (contro il Novara ha colto un clamoroso palo con una stangata in corsa), si dimostra nelle affollate aree di rigore con astuzia, è «cattivo» quanto basta per farsi rispettare.

«Sono nato a pochi chilometri da Trieste — racconta — ed ho cominciato a giocare nella Ponziana, la squadra dalla quale sono usciti fra gli altri Ferrini e Cudicini. A sedici anni mio fratello alla Roma, e Gello ringraziare l'allenatore dei giovani del club giallorosso, il non dimenticato portiere Masetti, che è stato il primo a credere nelle mie possibilità; la Roma mi ha poi dato in prestito a Venezia e Messina, in serie B, ma non ero ancora pronto per il salto di categoria. Confesso che ho deluso. Così mi ha comprato l'Avellino, due anni di C, anzi tre con il servizio abile nel Bari, mi hanno fatto bene. Quest'anno la B non mi ha più fatto paura, e adesso spero tanto di arrivare alla serie A. Col Bari, o in qualche altra squadra».

Bruno Perucca

TRIS dell'ONESTO
VIA MADAMA CRISTINA 63
(quasi angolo Via V. Caluso)
continua con successo la
COLOSSALE SVENDITA
MAI VISTA A TORINO A PREZZO DI
FALLIMENTO
vi troverete un vasto assortimento di articoli per Lei, per Lui, per la casa

TENDE TERITAL ALT. MT. 3	al mt. L.	1000
LENZUOLA 1 PIAZZA	»	300
LENZUOLA 2 PIAZZE	»	600
CAMICETTE DONNA	»	200
VESTITI DONNA	»	400
CAMICIE UOMO NON STIRO	»	500
PANTALONI UOMO	»	500
GIACCHE UOMO	»	1500
VESTITI LANA UOMO	»	2500
SOPRABITO UOMO - DONNA	»	5000
CALZE DONNA 6 PAIA	»	500
GONNE	»	500
SLIP COTONE	»	100

RAPPRESENTANTE OROLOGI E SVEGLIE
Grossista importatore di Milano cerca Rappresentante per il Piemonte e la Liguria. Vasto campionario orologi, sveglie e pendole di ottima vendita. Esigesi automezzo e buona introduzione clientela.
Offerte dettagliate a: PUBBLICITA' STAMPA 218 - 20100 MILANO
CHIANCIANO
fegato sano

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo Napoli: Urss o Ungheria contro gli azzurri?

I russi temono gli italiani come avversari in Coppa

La disavventura della nostra Nazionale ai «mondiali» impressiona i dirigenti di Mosca - «Se gli azzurri hanno battuto la Bulgaria — dichiarano — devono essere forti» - L'Urss dovrà superare gli ungheresi nei quarti di finale - In generale si prevede la conferma della formazione che ha pareggiato a Londra contro gli inglesi campioni del mondo

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, aprile.

Quando si tratta di sport, i russi sono un po' come gli inglesi: estremamente riservati. Dopo il successo degli azzurri sulla Bulgaria, la Nazionale dell'Urss o quella ungherese sarà l'avversaria degli italiani in Coppa Europa. Questo induce però i dirigenti ad una cautela ancor più accentuata nelle loro dichiarazioni. «*Una semifinale per la Coppa delle Nazioni contro l'Italia* — ci hanno detto alla federazione — *non ci dispiacerebbe. Ma ne parleremo più volentieri dopo aver giocato i nostri quarti di finale contro l'Ungheria, che è una squadra temibilissima*».

Per una strana coincidenza, negli ultimi campionati mondiali a Londra, del '66, la Russia si trovò di fronte gli italiani (girone eliminatorio) sia ungheresi (quarti di finale). Li superarono entrambi. I precedenti non rendono però i tecnici dell'Urss certi di una duplice vittoria. «*Noi speriamo* — affermano. — *riteniamo l'Ungheria e l'Italia squadre di grande valore e in buona forma, e perciò assai difficili da superare*».

Forse, le aspirazioni della Nazionale si apprendono meglio dall'uomo della strada. Abbiamo interpellato un paio di tifosi. «*Se dobbiamo essere sinceri*, — hanno risposto, — *saremmo molto soddisfatti di una finale della Coppa delle Nazioni contro l'Inghilterra. Gli sportivi sono convinti che la nostra Nazionale vale i campioni del mondo. Non possiamo perdere contro l'Ungheria e l'Italia*».

È certo vi è che la Russia si sta preparando molto seriamente alla conclusione del torneo. Il 9 aprile è ricominciato il campionato, dopo la parentesi invernale (da dicembre la neve blocca tutti i campi), e il mese prossimo gli atleti dovrebbero aver raggiunto il loro optimum. Il direttore tecnico, Yakuscin, sta seguendo alcune squadre per rafforzare e ringiovanire la Nazionale.

La formazione tipo, logicamente, non esiste ancora. Alcuni consensi ha suscitato quella che giocò in dicembre a Londra (2-2 contro l'Inghilterra). Essa era formata da: Psentichenikov; Istomin, Shesternev; Khurtsilava, Anichkin, Voronin; Cislenko, Szabo, Banicevsky, Streltsov, Malafeev.

Alla federazione calcio ci hanno precisato: «*Molto dipende dalle condizioni climatiche e dal periodo in cui si giocheranno le partite. Basta uno spostamento di qualche centinaio di chilometri o di qualche settimana, per far cambiare la formazione*».

L'impressione generale è che, per quanto riguarda la Coppa Europa delle Nazioni, i russi si affideranno ad un undici già collaudato, sulla base di quello che giunse in semifinale ai campionati del mondo. L'unico dubbio concerne forse Yascin, uno dei più grandi portieri di tutti i tempi, ormai trentottenne, ancora uno della nazionale, ma il cui rendimento in questo nuovo campionato non è ancora stato provato perfettamente. Nella recente *tournée* in Sud America, in cui i russi hanno voluto prepararsi compiutamente alle Olimpiadi del Messico, egli si è spesso alternato in porta con Psentichenikov, del quale si parla come di un grande successore.

Per quanto riguarda l'Italia, la disavventura subita dagli azzurri ai mondiali è stata dimenticata, almeno a parere dei russi. Alla federazione è stato osservato: «*In Inghilterra, la vostra squadra è incappata in un "incidente", e d'altronde era più debole di quella di cui disponete attualmente. La Bulgaria che voi avete superato non è certo un avversario facile*». La partita di Napoli è stata seguita in Russia con molto interesse. Dopo la sconfitta nell'incontro di andata, ai tifosi e ai tecnici sovietici interessava particolarmente vedere se e come gli azzurri avrebbero colmato il divario. Il successo ottenuto dall'Italia li ha convinti della forza e della capacità di recupero di Rivera e compagni. Gli incontri con l'Italia sono ormai ritenuti a Mosca facenti parte di una grossa tradizione

E' da notare che pochi giorni fa Yascin aveva dichiarato che il traguardo più ambito per la Russia è la vittoria nelle Olimpiadi del Messico. Probabilmente in Sud America, apparirà in embrione, la Nazionale sovietica che nel 1970 disputerà il campionato del mondo. Nella Coppa delle Nazioni fossero consentiti esperimenti, contro gli azzurri si vedrebbero probabilmente in campo molte giovani speranze russe. A questa politica, la federazione dovrebbe tuttavia contrapporre: il prestigio del successo nella Coppa non può essere trascurato, né si dimentica che la prima edizione Trofeo è stata vinta proprio dai russi.

e. c.

L'Ungheria pensa (per ora) al con i russi

Budapest, 23 aprile.

La nazionale ungherese di calcio contenderà alla Russia l'ingresso alle semifinali della Coppa Europa per nazioni. Il doppio confronto, il cui vincitore sarà il prossimo avversario dell'Italia, si svolgerà il 4 maggio a Budapest e l'8 maggio a Mosca, con eventuale spareggio il 15 maggio a Lipsia. Karoly Sos, il tecnico che guida attualmente la Nazionale, non si nasconde l'estrema difficoltà del suo compito: l'Ungheria contro la Russia ha una tradizione completamente negativa ed in questo particolare momento l'indisponibilità di alcuni fra gli elementi migliori non consente neppure di allestire la «formazione tipo».

In base a queste considerazioni, Karoly Sos non accetta neppure di fare previsioni circa un'eventuale partita con l'Italia nelle semifinali: «Dobbiamo prima superare la Russia, cosa che non ci è mai riuscita in passato. Non è il caso quindi di parlare di ruse che avverranno solo tra un mese e mezzo. Gli infortunati vanno migliorando a vista, il 4 maggio, di mettere in lo schieramento più forte».

Il centravanti Florian Albert, definito il miglior calciatore d'Europa in un referendum dell'anno scorso, è l'elemento di maggior spicco del calcio magiaro. Albert ha già giocato contro l'Italia.

Della formazione magiara tre anni fa sono rimasti nei quadri della Nazionale soltanto quattro giocatori: il Sulymosi, e attaccanti Bene, Albert e Rakosi. Gli sono tutti giovani tecnicamente assai bene impostati: tra essi fanno spicco Kapeszta, perno della difesa, e gli attaccanti Geroes e Farkas.

Il 4 maggio a Budapest

Valcareggi assiste ad Ungheria-Urss

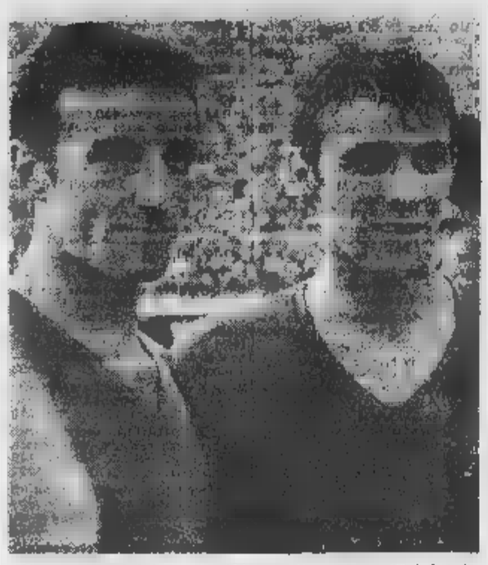
Firenze, 23 aprile

Il presidente della F.I.g.c. dott. Franchi e il c. t. della Nazionale Valcareggi a Firenze hanno discusso della futura della squadra azzurra. Valcareggi ha confermato che il 4 maggio sarà a Budapest per assistere al primo incontro fra Ungheria e Urss, una delle quali avversaria dell'Italia nelle semifinali della Coppa Europa.

È stata decisa che verranno convocati una trentina di giocatori per partite gironi eliminatorio della Coppa del Mondo che gli azzurri disputeranno in autunno (avversari Galles e Germania Est).

Prati aveva solo tredici anni quando Castano era già azzurro

I calciatori sono dello stesso paese, Cinisello Balsamo - Il juventino, dopo l'esordio in Italia-Ungheria del '59, ha avuto una carriera turbata da molte disavventure - Sabato a Napoli, insieme con Prati, è uno dei grandi protagonisti della bulgari - Ferrini, un altro forte giocatore rientrato in sicurezza in



Castano, a sinistra, e Prati in maglia azzurra (Telefoto)

Tino Castano è un uomo felice. Aveva giocato in Nazionale a Firenze, contro l'Ungheria, nel novembre del '59. Poi non era più riuscito a trovar posto nella prima squadra azzurra. Ci è tornato adesso: sabato scorso è sceso in campo a Fuorigrotta ed ha disputato una bella partita, tutti sono d'accordo nel giudicarlo tra gli atleti migliori della compagine Valcareggi.

Il difensore della Juventus assapora con calma il suo momento di gioia schietta, la vita l'ha preparato agli urti e bassi della sorte e gli ha insegnato due cose, a abbattersi nella sfortuna e a non esaltarsi nei periodi lieti. La chiacchierata Castano è piacevole, parla lontano, da quel novembre del '59. S'è fatto, prima, un cenno a Prati e Castano dice: «Pensi un po', quando ho esordito in Nazionale, Prati, che è di Cinisello Balsamo, il mio stesso paese, aveva tredici anni. Nemmeno lo conoscevo, pur se Cinisello non è una metropoli. Ed ora, siamo azzurri insieme...».

Castano ha il tono veterano e se ne accorge, allora subito precisa che i suoi anni non sono poi tanti, visto che è nato il 2 maggio del '39. Viene facile ribattere che è la sua lunga esperienza atleta esemplare a farlo considerar in un certo senso un anziano. Tino ha un gesto tese, ironico i complimenti sul . Racconta gli incidenti che gli sono toccati, c'è stato persino chi, un dato punto, una faccia d'occasione, gli anticipò a brevissima scadenza la fine della carriera. era a cavallo della stagione tra '60 ed il '61, Castano, che già aveva patito due seri guai alle ginocchia, il primo nel '58, l'altro nel gennaio del '60, ebbe un terzo infortunio a San Siro. Ancora un ginocchio contuso male, ancora un'operazione. Poi un periodo triste, struggente, il ginocchio che sembra guarito e che invece, di colpo, riprende a far male.

Un anno d'ansia, di speranze e di delusioni in altalena. C'era da arrendersi al destino, Castano, invece, ha tenuto duro. Si è sottoposto ad un intervento chirurgico, nel giugno del '61. L'intervento è riuscito, Castano è ributtato sulla scena. Di tanto in tanto, qualche attimo di ansia, qualche attimo di timore. Un movimento maldestro, la naturale paura del peggio. Oppure, nel '67 ad Atene, un contrasto con un giocatore dell'Olympiakos, ed ecco un ginocchio che fa ancora i capricci. Istanti brutti, specie dopo Atene, per l'ennesimo periodo di riposo obbligato. Però la volontà di Castano si piega, ecco Tino che ricompare l'entusiasmo di sempre.

Il racconto è mormorato a mezza voce. Lo interrompiamo: «Ma la Nazionale? E la polemica con Picchi?».

«Per carità, piano le parole. Nessuna polemica, lo stimo Picchi e Picchi mi stima, è trattato, piuttosto, discussione per così dire d'indole tecnica. Del resto, io mi son fatto male contro il Vicenza e non sono stato tenuto in considerazione per Sofia, dove, a Picchi, è andata ancor peggio, così che non ci sono state esitazioni per la gara di Napoli. Lo voglio ripetere, però, Picchi ed io siamo amici e approfitto dell'occasione per rivolgergli gli auguri più affettuosi e più sinceri».

Si anticipa la sfida tra Juventus e Benfica, nella Coppa dei Campioni. Castano, in proposito, ha idee chiare: «Il Benfica è forte, ma non insuperabile, il confronto con i bianconeri è alla pari. Sa com'è, l'appetito vien mangiando. In principio ci si sarebbe accontentati di arrivare ai quarti di finale, adesso si accarezza un pensierino per la finale».

Il discorso sfocia di nuovo sulla Nazionale.

Come hanno giocato gli azzurri? Nel complesso, bene. Qualcuno un po' meglio degli altri, come capita in ogni partita del mondo.

E Zoff su Papov? Fallo sì, ma non cattivo. Il bulgaro, tallonato da Burgnich, gli è venuto incontro e si è sbilanciato nel momento del contrasto, proprio per la velocità.

Un azzurro che lo ha impressionato a Napoli? Ferrini. E' stato un elemento determinante, ad un certo punto, se avesse sbagliato posizione, sarebbero forse nate situazioni ardue.

Castano ha segnalato Ferrini. Da un difensore della Juventus ad un difensore del Torino, in questa casalinga carrellata ai minimi termini. Castano, uscito dalla Nazionale A nel '59, vi è tornato nel '68, Ferrini, dopo la avventura dei «mondiali» '62, ha rivestito l'azzurro della prima squadra sul finire del '67, a Cagliari contro la Svizzera. Un destino, sotto alcuni aspetti, uguale. Ed una uguale serenità. Ferrini, una volta, veniva considerato, a torto e a ragione, giocatore falloso. «Lo sostenevano gli altri — borbotta mediano convinto —. Comunque, adesso, si vede che l'esperienza serve a far ragionare di più».

«Credeva ad una così importante rivalutazione in campo internazionale? Ferrini è al cento per cento sincero: «Non ci pensavo». «E per il futuro?». «Io sono qui. Come si dice? Ah, ecco, sono qui, agli ordini».

Castano e Ferrini. Due calciatori che, nella Nazionale, sono rientrati a vele Castano ha 29 anni, e 28 ne Ferrini. Ma, con il peso dell'esperienza, c'è lo slancio di due ragazzi. Castano e Ferrini, nella loro carriera, la maglia azzurra se la sono conquistata e riconquistata: forse per questo, la Nazionale proprio l'hanno nel cuore.

Gigi Boccacini

La sintesi del campionato

SERIE A — Novara 1-0; *Catanzaro-Reggina 1-1; Pisa-Genoa 1-0; *Lanco-Venezia 2-2; *Livorno-Padova 1-0; *Messina-Lazio 1-0; *Palermo-Catania 0-0; Foggia-*Perugia 1-0; *Reggiana-Monza 2-0; *Verona-Potenza 4-0. (Ha riposato il Modena).

Classifica: *Palermo pt. 44; *Pisa 41; Foggia 37; Reggiana e *Verona 37; Bari 35; Livorno 34; *Catanzaro, Monza e *Reggina 32; Catania ; Genoa 30; Padova 29; Lazio ; Venezia, Modena e *Novara 27; *Lecco, *Perugia e Messina 25; *Potenza 21.

(*) Una partita in più.

Questo il programma di domenica prossima: Foggia-Genoa; Lazio-Lecco; Livorno-Pisa; Messina - Palermo; Monza - Catanzaro; Novara-Messina; Padova-Catania; Reggina - Perugia; Venezia - Bari; Verona-Reggiana. (Rip.: Potenza).

Totocalcio: 314 vincitori punti «tredici» (22 in Piemonte) spettano L. 1.200; ai 6327 «dodici» (478 in Piemonte) toccano L. 36.700. Monte premi L. 464.242.409. Colonna vincente: 1-X-2; X-1-1; X-2-1; -1-2-X.

Totip Ai 9 punti «undici» (1 in Piemonte) spettano L. 1.381.550; ai 122 «dieci» (18 in Piemonte) toccano L. 100 mila. Colonna vincente X-2; 2-2; X-X; 2-1; 1-1; 2-X.

La serie A ha riposato: riprenderà domenica con queste partite: Bologna-Milan; Brescia-Roma; Cagliari-Varese; Inter-Juventus; Mantova - Fiorentina; Sampdoria-L.R. Vicenza; Spal-Atalanta; Torino-Napoli.

Successo di Montù-Tanto nelle torinesi bocce

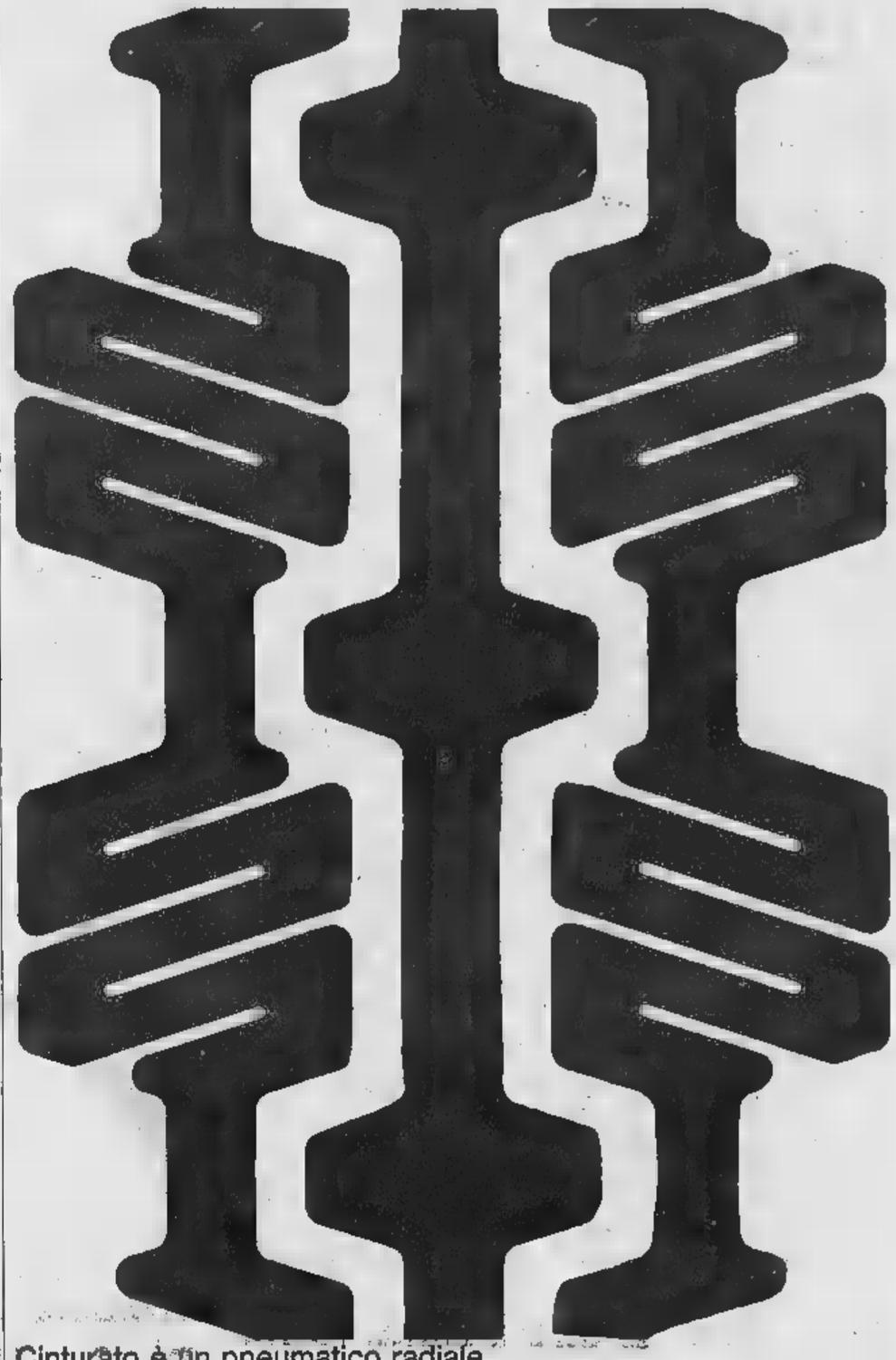
Con la partecipazione di 160 giocatori si è svolta sui campi del Circolo aziendale «La Stampa» la gara bocciofila a coppie denominata «Trofeo Burzio». I bocciofili del «Bogo» si sono aggiudicati il primo ed il terzo posto davanti alle agguerrite formazioni della «Montagnola» di Borgo San Paolo, che negli ottavi di finale aveva ben cinque coppie in finale: gli «azzurri» Montù e Tanto, in svantaggio per 11 a 14, contro Rossio e Bartalini sono riusciti a capovolgere il risultato, aggiudicandosi la partita per 15 a 14.

Ecco i risultati: 1. Montù-Tanto (Bogo); 2. Rossio-Bartalini (Montagnola); 3. Tolazzi-Massaglia (Bogo); 4. Bertello-Gianotti (Montagnola); 5. Lagna E. - (Montagnola); 6. Francone - Vagliera (Montagnola); 7. Gallo-Sarboraria (Montagnola); 8. Mosso Ang. - Mosso And. (Parla Sisa).

* *

Questa sera, alle ore 21, sui campi del Circolo Caprera in corso Moncalieri, si inizia un'originale gara di bocce che molto successo ottenne lo scorso anno. Alla manifestazione, che proseguirà il 26 aprile, il 7 e 14 maggio, prenderanno parte sedici soci della «Caprera», persone che giocano a bocce esclusivamente come passatempo, accoppiati, mediante sorteggio, con altrettanti giocatori di serie A, tra cui alcuni campioni del mondo.

Gli «assi» sono stati invitati al torneo sono Ormaggia, Barcetto, Benevano e Bonvito (Pianelli - Traversa); Bragaglia, Mallo e Vay (C. S. Fiat); Botto, Benenti (Barriera Nizza); Andreoli, Gremo, Morelli (Way-Assauto); Cavassa (Rivoli); Vignolo (Avvenire S. Paolo).



Cinturato è un pneumatico radiale
la geometria della sua struttura, caratterizzata da una cintura inestensibile, lo rende indeformabile fuori della zona d'impronta sulla strada, lo protegge dalle sollecitazioni della forza centrifuga, lo fa durare più a lungo, lo rende più scorrevole, risparmiando carburante
Cinturato un pneumatico radiale interamente tessile
i fianchi la cintura sono morbidi e flessibili verticalmente, il pneumatico durante lo schiacciamento è più confortevole e sicuro, assorbe danni gli ostacoli della strada
Cinturato è un pneumatico radiale con un battistrada aggressivo; il suo disegno assicura a qualunque velocità una perfetta aderenza in curva, in frenata, in accelerazione, sull'asciutto, sul bagnato, sulla neve
le lamelle orientate in tutte le direzioni danno la massima tenuta di strada; l'alto spessore consente un'elevata resa chilometrica; gli elementi arrotondati danno un consumo regolare

per vetture ora anche per autocarri

cinturato

il radiale struttura interna interamente tessile è brevetto Pirelli

CINTURATO
è solo PIRELLI

ANNUNCI

[redacted]

Questi avvisi [redacted] essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 5 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 108 r. Portici Accad. Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 146

oltrechè presso [redacted] i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma [redacted] 10100 Torino, inviando l'importo per [redacted] postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. [redacted] Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci stoppando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'1% globale.

Per ogni [redacted] disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del [redacted] che a tutti gli effetti viene considerato come il sett[redacted] numero de «La Stampa»), è [redacted] una ripetizione gratuita dello stesso testo [redacted] «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di [redacted] parola in carattere [redacted] (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per [redacted] in [redacted] aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblic[redacted] Stampa c. .... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte [redacted] lettere indirizzate alle [redacted] debbono [redacted] inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze [redacted] esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

[redacted] combinerebbe officine centrale lavorazione macchine proprie. Masse 81-975 mattino.

NYLON rottami scarti lavorazione compresi, Magni, Sauro 2, Cusano (Milano). 22492

SFOGLIATRICE Colombo Cremona 2000×800, affilatrice metri due; tagliatrice compensati luce 2800, liquida Riversot, Grassello 30, Torino. Telefonare 762-538. A40936

STRUTTURE prefabbricate capannoni metallici vendonsi al mq. 2500. Telefonare 215-886. 2001

[redacted] cabina elettrica [redacted] 5500, 220, [redacted] kw [redacted]. Telef. 720-874.

VENDONSI carrelli diesel ed elettrici revisionati con garanzia. Telefonare 660-583. 2001

ARTIGIANATO L. 220 per parola

ABILE capomastro attrezzatissimo convenientemente ripara, rimoderna, costruisce. Preventivi, Tel. 480-176.

AMBIENTATRICE e cucitrice tendaggi, cerca lavoro a domicilio. Telefonare 328-702. A41180

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 327-422, 82-875, un operaio a vostra disposizione. 2001

PAVIMENTI, rivestimenti, decorazioni, modifiche. Tel. [redacted]66.

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie raschiature palchetti riparazioni appartamenti. Tel. 878-815

DECORAZIONE [redacted] lavabile ovunque 11.000 vetrifichiamo palchetti. Telefono 756-833.

DECORAZIONI perfettissime: lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Serietà. Telef. [redacted].

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA FID, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telef. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi sulla fiducia. Mutui su alloggi, case anche ipotecate, tasso 9% annuo. Telefonare 544-224. O678

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su [redacted] alloggi tasso 9% annuo. Telefonare 554-760.

A.A.A.A. PRESTITI rapidi via Andrea [redacted] 7, telefono 544-285.

A.A.A. [redacted] subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783.

A.A. APIA. Pietro Micca 15, [redacted] fono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti.

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purchè improtestati, FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909.

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O908

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A. AFFIDIAMO gerenza negozio tabaccheria avviatissimo modernissimo in Torino, Riva, via Mazzini 1.

A. TORINO cediamo negozio sementi mangimi attrezzi 5.000.000; 3.000.000 contanti, Garantite 70 mila giornaliere. Riva, via Mazzini 1. O744

A. 500.000 contanti cediamo negozio commestibili [redacted]tissimo. Riva, [redacted] Mazzini 1. O744

A. 2.000.000, 1.000.000 contanti cediamo negozio merceria profumeria cartoleria. Riva, via Mazzini 1.

A. 3.300.000, 1.000.000 contanti ce[redacted] negozio commestibili garantite 70000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. O744

ABBIGLIAMENTO bambini - merceria, brillante posizione commerciale, utile netto annuo 8.000.000; cede 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 1[redacted]. O908

ABBIGLIAMENTO [redacted] [redacted]le, grandiose vetrine, 50.000.000 annui, bi[redacted] 20.000.000 trattabili, solo realizzo merce, ritiro commercio, volendo anche proprietà [redacted]ria. Messaglia, Siccardi 9. A41055

ACCONCIATURE cedo bello, avviato, abitabile, posizione Lucento. Prestanome. Tel. 252-463 [redacted] pasti.

ACCONCIATURE centralissimo [redacted] derno, ottima clientela, causa [redacted] trio cedesi. Telefonare 355-344.

ACCONCIATURE (piazza Carducci), avviamento pluriennale, reddito sicuro, ottima clientela, causa maternità cede. Fasano, Madama Cristina 129. O908

ACCONCIATURE profumeria Bardonecchia, attrezzature modernissime, 100.000 giornaliere in stagione, cede 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

ALIMENTARI drogheria Vanchiglia alloggio 60.000 giornaliere cedesi occasione. Telefonare 355-344.

AUTORIMESSA centralissima posteggi diurni notturni reddito elevato cedesi. Telefonare 364-437.

AUTORIMESSA, officina autorizzata, ottima occasione, cedesi 3 milioni 800.000 dilazionando. Telefonare 355-344. O820

AUTORIMESSA 150 auto, ottime tariffe, cedesi 3.000.000 trattabili. Telefonare 355-344. O820

AUTOSALONE centrale vendite auto, avviamento decennale, con autorimessa e officina cedesi. Telefonare 385-973. O146

AVVIATA azienda idraulica edilizia ferramenta possibilità sviluppo riviera ponente eventuale alloggio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8407 — Torino». A40653

AZIENDA commerciale settantacinquennale, specializzata forniture Ufficio Enti Statali et commerciali, ubicata centro Torino, valore et reddito dimostrabili, cedesi. Rivolgersi: Studio Tecnico Ing. Girlando. Telefonare 779-071. A41008

AZIENDA fornitrice grandi industrie, specialità senza concorrenza, cedesi occasione. Telefonare 484-109.

BAR pasticceria vendesi causa malattia. Telefonare 726-673.

BAR bottiglieria superalcolici cedesi vicinanze Porta Nuova incasso giornaliero 45 mila. Telef. 653-114.

BAR [redacted] Porta Nuova sotto portici, causa familiari cedesi. Alleroni Tel. 531-045. Boero.

BAR S. Paolo 50.000 giornaliere, cerca garante o cedesi anticipando 4.000.000. Tel. 502.542. O53

BAR superalcolici, 40.000 giornaliere, cedesi occasione 5.000.000 dilazionando. Telefonare 355-344.

BARBIERE avviatissimo zona Vanchiglia cedesi causa trasferimento. Telefonare 81-479. A40245

[redacted] centrale, signorile, moderno, 240.000 mensili, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

BARDONECCHIA cedesi affittasi anche vuoti negozi centralissimi adatti qualsiasi commercio, oppure esposizione. Uffici, laboratori, magazzini. Rivolgersi geom. Grisa, via Medail n. 42 Bardonecchia. Tel. 93-74 ore 12,30-14,30. Telefonare 20-63.

BIANCHERIA maglieria angolare, 4 vetrine, occasione cedesi 3 milioni. Telefonare 355-344. O820

CARROZZERIA centralissima, attrezzatura completa, ampi locali, cedesi occasione. Telef. 355-344.

CARTOLERIA moderna avviatissima Barriera Nizza, cedesi 4.500.000. Telefonare 531-045 Boero.

CARTOLIBRERIA giocattoli fortissimo incasso cedesi vantaggiosamente, permutasi alloggio. Telefonare 652-434. O788

CAUSA familiare direttamente cedo negozio giocattoli lettini carrozzine. Telefonare 774-973. 1001

CAUSA trasferimento [redacted] cedere salumeria gastronomia zona grande sviluppo. Telefonare 350-641.

CAVA in Torino, attività ultradec[redacted], [redacted] importante clientela notevolmente incrementabile, ottimo utile, cede 140.000.000, Fasano, Madama Cristina 129.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Calzoleria (cintura Torino) 40.000 dimostrabili cedesi, straoccasione. O788

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalaria, latteria, rivendite pane, tabaccherie, torrefazione. O288

CEDESI acconciature corso Vittorio punto signorile. Tel. 725-798 ore pasti. A41251

CEDESI avviata tintoria con macchinario. Telefonare 592-549 dopo le 15. 1001

CEDESI avviato negozio giocattoli, lettini, carrozzine, causa maternità. Telefonare 285-607. A40940

CEDESI bar superalcoolici zona Guido Reni. Richiesta 2.500.000. Telefonare 339-886.

CEDESI centralissima avviata agenzia pratiche automobilistiche documenti assicurazioni. Telefonare 342-880.

CEDESI GERENZA AVVIATO HOTEL NUOVA COSTRUZIONE VALLE AOSTA ZONA COURMAYEUR ALTITUDINE 650 35 CAMERE CON BAGNO. RISTORANTE TAVERNETTA AUTORIMESSA PARCHEGGIO GIARDINO CON [redacted] 737-227. [redacted]

CEDESI in gerenza o vendesi latteria per ritiro attività zona Lucento. Telefonare 210-256.

CEDESI licenza taxi. Inviare offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4390 — Torino». A39550

CEDESI per ritiro commercio negozio porcellane, cristallerie [redacted] centrale ampia clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4500 — Torino».

CEDESI [redacted] per donna. Telef. 324-914. A40852

CEDESI torrefazione zona Francia vicinanze piazza Rivoli. Telefonare 758-931. O136

CEDO frutta verdura 1.300.000 con alloggio fitto mite. Tel. 264-650.

CENTRALISSIMO specializzata giocattoli, bambole, cedesi causa malattie, facilitazioni pagamento, facile conduzione, ottimo reddito. Messaglia, Siccardi 9. A41054

CENTRALISSIMO, specializzato forniture alta moda femminile, reddito rilevante, cedesi ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8455 — Torino». 941053

CHESSA 389-161 avende bar superalcoolico, giornaliere 40.000. Trattabile 5.000.000 dilazionate.

CHESSA 389-161, avende piazza Sabotino forno-panetteria, pasticceria. Trattabili 10.000.000. A40948

CINEMATOGRAFO compreso stabile, 600 posti, ottimo reddito vendesi. Telefonare 519-210.

COMMESTIBILE alimentari, posizione commerciale, incasso 50.000 giornaliere, alloggio, cede 3 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

COMMESTIBILI barriera Milano, fitto mite, compreso alloggio, cediamo. Sessi, Garibaldi 5. O794

COMMESTIBILI drogheria modernissimo, 70.000 giornaliere, cedesi 2.500.000 dilazionando. Telefonare 355-344. O820

COMMESTIBILI zona Lucento 50 mila giornaliere, cedesi anticipando 1.600.000. Tel. 502.514. [redacted]

CONFEZIONI uomo donna bambino centralissimo, utile netto annuo 18.000.000. Cede 7.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelletteria elegantissima, centrale, attività trentennale, 6.600.000 trattabili, facilitazioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo ristorante, bar, adatto nucleo familiare, 20.000.000 annui [redacted]abili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede profumeria centrale, trattamenti estetici, bloccansi con merce 6 milioni trattabili, facilitazioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata centrale profumeria modernamente arredata, trattabili 7 milioni. [redacted]

[redacted] **SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede centralissimo bar superalcolici, 85.000 giornaliere garantite per contratto, trattabili 16.000.000, facilitazioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede [redacted]issimo moderna merceria, confezioni donna, bambini, 20 milioni annui dimostrabili, fortissimo utile, facilitazioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio artigianale, laboratorio attrezzatissimo, 600.000 netti mensili, [redacted]0 trattabili, facilitazioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissimo lavasecco, 900 mila mensili dimostrabili, facilitazioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo parrucchiere signore, aria condizionata, telefono in nove cabine, allamento signorile, clientela scelta, trattabili [redacted].000.000, facilitazioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [redacted] nel Canavese: albergo bar, ristorante, 9 camere, 130 coperti, clientela scelta, volendo vendesi proprietà muraria. O898

DISPONIBILI [redacted] milioni contro ipoteca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8389 — Torino». A40400

FRUTTA verdura commestibili ampio retro cedo miglior offerente. Telefonare 689-675. A40086

LABORATORIO detersivi per lavatrici cera pulivetro, reddito mensile 250.000 elevabile, cede 1.800.000. Fasano, Madama Cristina 129.

LABORATORIO pasticceria ingrosso minuto, utile netto annuo 8 milioni, minime spese. Cede 11 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

LATTERIA S. Salvario, forte vendita formaggi, i[redacted] giornaliero [redacted] 50.000, cede 5.300.000. Fasano, Madama Cristina 129.

[redacted] borgata Vittoria posizione commerciale [redacted] netto mensili vendo facilitando [redacted] milioni. Rossin, Principe Oddone 3.

LAVASECCO tintostireria avviatissima forte re[redacted] 8.000.000. Telefonare 389-722 ore [redacted].

OCCASIONISSIMA altri impegni prezzo materiale cedesi centrale redditizia attrezzatissima pescheria. Te[redacted] 81-943 12,30-14,30.

OCCASIONISSIMA vendesi bar pizzeria tavola calda. Telef. 893-732.

OFFICINA carpenteria avviatissima, macchinari moderni, carroponte, utile annuo dimostrabile 19.000.000, cede 55.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O908

OFFICINA meccanica avviatissima, contratti assicurati Fiat, utile netto mensile 1.000.000, cede [redacted] milioni. Fasano, [redacted] Cristina 129.

[redacted] [redacted]ge [redacted]lera espatrio 2.000.000 non trattabili. Tel. 284-850. 1001

PASTIFICIO, [redacted], utile netto mensile 380.000, affitto mite, cede 3.800.000, Fasano, Madama Cristina 129. O908

ROTAZIONE + PERCUSSIONE

questa è la dinamica [redacted] un vero trapano
questa è la prerogativa dei trapani AEG

I trapani [redacted] percussione AEG
rappresentano
l'ultimo ritrovato della tecnica
nel campo degli elettroutensili.
Nella posizione [redacted]
[redacted] trapani normali
adatti per forare metalli [redacted] legno
nella posizione
ROTAZIONE + PERCUSSIONE
forano agevolmente e subito
anche marmo, cemento, granito.
Precisi, durevoli, sicuri,
gli utensili [redacted] AEG
portano un nome
che è una reale garanzia
per l'industria, l'officina, l'edilizia,
per un lavoro di qualità.

La più [redacted] gamma
di utensili elettrici
costruita
dalla più grande
e moderna fabbrica
[redacted] elettroutensili
d'Europa.

In vendita esclusivamente presso i migliori rivenditori

richiedere cataloghi [redacted]:
AEG s.p.a.
Via G. B. Pirelli, 12 - 20124 Milano

AEG

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio, attrezzature moderne, 70.000 media giornaliera, trattabili 5.300.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelletteria, valigeria, 200.000 netto mensile, adatto persona sola, bloccansi con merce 8.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [redacted] modernissimo confezioni bambini, 350.000 utile netto mensile controllabile, trattabili 4.600.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attrezzatissimo commestibili, unico nella zona, 85.000 giornaliere garantite, facilitazioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima latteria moderna, licenza caffè sfuso, 85.000 giornaliere, 180 litri, 7.000.000 trattabili, permute. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, attrezzature modernissime, 5.000 giornaliere dimostrabili, contanti 1.000.000 resti dilazionato. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna salumeria, ottima posizione, 110.000 giornaliere garantite, adatto nucleo familiare, facilitazioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale profumeria avviatissima, concessionaria migliori case, 90 mila giornaliere garantite, facilitazioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rosticceria, pizzeria, tavola calda, 450.000 netto mensile aumentabile, trattabili 10.000.000 alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, centralissimo esercizio [redacted] arredamento, antiquariato, armi antiche, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa salute merceria avviatissima, specializzata forniture sarte, 13.000.000 garantiti annui, trattabili 4.500.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede dintorni Avigliana alimentari-pane, attività 20ennale, [redacted]500.000 trattabili, alloggio. O898

DI [redacted]**RE,** Filippo Turati 10, [redacted] autorimessa [redacted] macchine, tenuta media 5000, [redacted] mensili 250.000, [redacted] 3.200.000.

DROGHERIA attrezzata, moderna, zona S. Rita, incasso 400.000 settimanale incrementabile, cedesi 4 milioni 500.000. Telef. 511-090.

ELETTRICITA' casalinghi elettrodomestici, attività ventennale, utile netto annuo 9.000.000, cede 3 milioni 500.000, Fasano, Madama Cristina 129. O908

[redacted] acquisterei se vera occasione Torino Asti città et provincia. Specificare località et prezzo, pagamento contanti. Scrivere «Pubblicità Stampa 8384 — Torino».

FRANA, Carmine 28: torrefazione moderna centrale, incasso 80.000 giornaliere. Cedesi 15.000.000.

FRANA, Carmine 28, primizie frutta-verdura centralissima, scelta clientela, incasso 100.000 giornaliere, cedesi 7.000.000. O37

FRANA, Carmine 28, articoli pesca, affidasi gerenza 30.000 mensili compreso alloggio, o cedesi, Zona sviluppo. O37

LATTERIA avviatissima moderna attrezzatissima, incasso mensile 6 milioni, utile oltre 900.000, cede convenientemente, Fasano, Madama Cristina [redacted]. O908

LORIO corso Francia 92 cede avviatissimo bar, super esportazione vini 7.000.000 trattabili. O876

LORIO, Corso Francia 92, cede avviatissimo biancheria maglieria specializzata per bambini, attività decennale. O876

LORIO, corso Francia 92, cede dilazionando avviatissimo alimentari salumeria drogheria 150.000 giornaliere, 7.000.000 trattabili.

LORIO, corso Francia 92, cede centralissimo ferramenta utensileria giro d'affari [redacted]

LORIO, [redacted] Francia 92, cede [redacted] reddito [redacted] 500.000 mensili.

LORIO. [redacted] Francia 92, cede latteria bar arredamento moderno 5.000.000 trattabili. O876

[redacted] corso Francia 92, cede lat[redacted] litri giornalieri ottima posizione 8.000.000 trattabili.

LORIO, corso Francia 92, cede [redacted]tralissimo bar super pasticceria confetteria 9.500.000 trattabili dilazioni. O876

LORIO, corso Francia 92, cede causa maternità acconciature modernamente attrezzata in provincia.

MERCERIA ottima, trentennale clientela sicura, cedesi oppure gerenza. Telefonare 82-742 pasti.

MEUBLE' Porta Nuova, 10.000 presenze, utile 1.000.000 mensile, possibilità prossimo ampliamento locali, cede convenientemente, Fasano, Madama Cristina 129.

NEGOZIO elettrodomestici autoradio con avviato laboratorio riparazioni tv cedesi. Telef. 721-253 ore 13-14.

[redacted] vendesi bar ristorante. Telefonare 341-552.

PANIFICIO attrezzatissimo, 450 kg farine, alloggio, cedesi 12.000.000. Telefonare 355-344. O820

PENSIONE alto reddito [redacted] Porta Nuova, 15 camere, ritirandomi cedo Torchio 655-793. A41083

POLLI carni ovine 450.000 settimanali moderno cerca garante eventualmente cedesi. Tel. 502.542.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ufima, Mercanti 18, telefonare 540-879. O550

PRIVATO cede [redacted] salute [redacted] pasticceria con laboratorio ottima posizione. [redacted]lef. 253-635 [redacted] 12-18.

PRIVATO vende (bar) superalcoolici Barriera Milano. Telef. 276-820.

PROFUMERIA urge cedere per trasferimento vera occasione lussuosamente arredata, vetrine spaziose, primarie concessioni, zona signorile, forte incasso, richiesta minima. Scrivere a «Pubblicità Stampa 8403 — Torino». A40488

RADIO elettrodomestici autoradio tv cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4511 — Torino». A41212

RAPPRESENTANZA deposito riso affini, ottima clientela, urge cedere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 186 — Torino». 1001

RISTORANTE centrale, 100 coperti giornalieri, utile netto mensile oltre 500.000, c[redacted] 12.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

[redacted] S. Paolo, avviamento 30ennale, utile netto mensile 400.000, [redacted] 9.000.000 dilazionando, Fasano, Madama Cristina 129.

RIVENDITA pane pasticceria paste alimentare fresca arredatissima cedesi. Telefonare 83-926.

RISTORANTE Nploo, attrezzatissimo, ottima clientela signorile, incasso annuo 23.000.000, reddito elevato, cedesi. Telef. 355-344.

[redacted] d'Oulx, causa salute cedesi avviata pensione. Telefon. 85-187 Sauze. A39187

TINTOSTIRERIA zona Mirafiori, invidiabile posizione commerciale continuo incremento, macchinario nuovo, cede 6.500.000, Fasano, Madama Cristina 129. O908

TIPOGRAFIA avviatissima cedo Lavagna Riviera Levante, tel. 27-107 abit. Chiavari, telefono 23-816.

TRECENTOMILA cedesi causa maternità boutique adatta sartoria modiste maglieria 2 vani servizi S. Rita. Telefonare 363-402.

VENDESI avviata officina costruzione ricambi auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 243 — Torino».

VENDESI bar rosticceria avviatissima Villardora Torino, per causa cambiamento residenza. Tel. 935-330.

[redacted]ria [redacted] 2 mi[redacted] trasferibile zona Vanchiglia. Telefonare 343-067.

VENDESI negozio calzature specializzato bimbi e pantofole. Telefonare 233-706, dopo ore 20.

VENDESI zona Piazza Rivoli commestibili licenza trasferibile. Telefono 773-346. 1001

VENDO cartolibreria, profumi, chincaglierie (Mercati Generali). Telefonare 356-106 [redacted] pasti.

VOLETE cedere la vostra attività con celerità garanzia, Tel. 355-344.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 534-573. O150

A.A. PINO alloggio elegante [redacted] piano angolare quattro locali garage cantina servizi giardino, causa trasferimento vendesi dodicimilionicinquecentomila. Tel. mattino 881-876.

A.A. PRIVATO inintermediari vende villa strada Revigliasco mutuo. Tel. 689-304. 2001

A.A. VIA PIAVE 6, ANGOLO SESTRIERE (PIAZZA BENGASI) IN CLASSICA COSTRUZIONE VENDONSI APPARTAMENTI SPAZIOSISSIMI, ACCURATAMENTE RIFINITI, DUE CAMERE, TINELLO, 2.400.000 PIU' 31.000 MENSILI; 1 CAMERA, TINELLO, 1.600.000 PIU' 21.000 MENSILI. VISITE ORE 15 - 18. [redacted]

A. ACQUISTIAMO contanti alloggi, case, ville. Torincasa, Cavour 7, telefono 517-249. O160

A. ACQUISTIAMO contanti appartamenti, muri negozi; operiamo frazionamenti. Telefonare 694-670.

A. ACQUISTO contanti appartamento precollinare o lungopò soleggiato, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 531-369.

A. ACQUISTO privatamente alloggio (vecchio-nuovo) pagamento contanti. Telefonare 541-078.

A. ACQUISTO privatamente qualunque alloggio (case pagamento immediato). Telefonare 84-081.

A. CONDIZIONI concorrenziali amministrazione immobiliare liquida anche singolarmente gruppo alloggi fronte giardino Rignon, due camere, spazioso tinello, cucinino, ingresso, ripostiglio, bagno. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821. [redacted]

A. PRIVATAMENTE acquisto case recenti 50-100 camere, non oltre dazio, buon reddito. Esclusi intermediari. Telefonare 519-896.

A. SETTE micro-alloggi completamente arredati 3.100.000 netto annuale, bloccansi 34.850.000. Telefonare 581-694. O898

A. VIA Piave 6 angolo Sestriere (piazza Bengasi) nuova costruzione vendonsi appartamenti spaziosi rifiniture signorili 1 camera tinello 1.600.000 più rate mensili 21.000, due camere tinello 2.400.000 più rate mensili 31.000. [redacted] 15-18. Telefonare 519-896.

[redacted] **VILLAGGIO** [redacted]lla Betulla vendo [redacted] lotti Fiano Cafasse. Telefonare 984-865.

A Chivasso vendo alloggio 3 camere cucinino, conforts moderni, quinto piano, affittato 27.000, 4 milioni più mutuo, agevolazioni pagamento. Telefono [redacted]

[redacted] Leumann Terracorta vendo villetta due alloggi due garages. Telefonare ore pasti 781-579.

A Madonna Campagna vendiamo ultimi alloggi nuovi, tre camere, cucinotta, tutti servizi, liberi ed [redacted]tati, reddito 6%. Telef. 768-800 Geom. Martinat. O906

A Parella alloggi alto reddito, una-due camere, tinello, servizi, piano rialzato altri aria sola, impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Bellardi 107/115. O856

A Pino Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino ascensore. Telefonare 681-562. A40552

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino comforts moderni, mutuo, agevolazioni. Via San Mauro angolo via Vagliè, telefono 563-476. A38873

[redacted] prezzi introvabili: corso Svizzera 32 angolo Bianzè 42. Appartamenti moderni tre camere ingresso bagno bibalconi 1.300.000 mutuo 3 milioni 100.000. Quattro camere ingresso bagno 1.500.000 mutuo 3 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

ABITAZIONE, moderna concezione, in palazzina altamente signorile realizzata con materiali razionali, isolamento termoacustico, posizione privilegiata splendida vista Valentino e collina. Vendesi direttamente col solo 20% contanti. Telef. 657-716.

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-870, 545-670. O487

ACQUISTASI [redacted]sa in Torino, qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 541-078. O912

ACQUISTEREI da costruttori alloggetti nuovi [redacted] reddito. Telefonare mattino 531-974. O11

ACQUISTIAMO direttamente contanti case, alloggi, Torino e cintura. Telefonare 542-540. O115

ACQUISTO alloggio 4-5 camere servizi preferibilmente Crocetta, Santarita, Stadio Comunale, Telefonare 754-510 ore pomeridiane.

ADIACENTE Stadio Comunale vendo due camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, solamente 5.800.000. Telefonare 536-821. O825

AERONAUTICA camera tinello due tinello servizi garage 600.000 magazzino. Telefonare 798-970.

AFFARONISSIMO villa Cumiana 3 letto salone pranzo servizi garage 3000 terreno vendesi miglior offerente. Telefonare 543-545.

ALASSIO vendesi magazzino mq. 300 centrale facile accesso. Telef. 41-387 Alassio. [redacted]

ALBENGA Lungomare vendo alloggi o permuto con uno più piccolo in Torino. Telefonare 781-405.

ALBERGO 120 camere in costruzione su corso Giulio Cesare ingresso Torino da autostrada vendesi. Telefonare 540-825. 22549

ALLOGGI collinari signorili Valsalice posizione panoramica parco mutuo vendiamo. Telefonare 547-108.

ALLOGGI negozi impresa vende direttamente 2-3-4 camere doppi servizi via Passo Buole 73. Tel. 612-630 ore cantiere. A39958

ALLOGGI signorili via Cernaia 30 mutuo trentennale vendonsi. Telefonare 547-108. A40115

ALLOGGI signorili 2-3-4 [redacted]vizi, condominio San Luigi, via Guala 125, mutuo 50%. Tecnimmobil 512-562. O627

ALLOGGI signorili vendonsi a Reaglie, in palazzina [redacted] costruzione con [redacted] mq. Località panoramica e silenziosa. [redacted] diretto, fermata filobus, comodità negozi, scuole ecc. Facilitazione pagamento, importante mutuo, nessuna mediazione. Rivolgersi custode, corso Chieri (strada Antica del Pino) n. 181.

ALLOGGI vista collinare vicinanze piazza Bengasi, impresa vende. Telefonare 635-131. A40459

ALLOGGIO centralissimo libero vicinanze corso Matteotti 6 camere cucina doppi servizi vendo 17.500.000. Telefonare 530-395. O159

ALLOGGIO esentasse (Lucento) libero camera tinello cucinotta tutti servizi 4.700.000. Telef. 679-327.

ALLOGGIO fronte Fiat Mirafiori 3 camere cucinotta servizi affittato aprile 1969 vendo. Telef. 773-200.

ALLOGGIO signorile corso Vercelli libero camera tinello cucinotta 4 milioni 700.000, volendo garage 1 milione 200.000. Telefonare 879-327.

ALLOGGIO signorilissimo, Gran Madre, salone, quattro camere, servizi, giardino esclusivo, 46.000.000 facilitando. Ragionier Furbatto, piazza Lagrange. O220

[redacted] (via Venasca) due camere, cucina, 1.400.000 più mutuo, [redacted] 515-318. [redacted]

ALLOGGIO 1° piano [redacted] 400 (zona Stipel) adatto uffici, abitazione. Vende. Telefonare mattino 553-975.

ALTO reddito (11%) vendo capan[redacted] industriale, entro dazio, mq. 1850 coperti, mq. 2500 terreno, volendo libero a sei mesi. Telefonare 537-456. O826

AMPIO locale Crocetta vendesi reddito 8% volendo vuoto. Telefonare 596.922. 1001

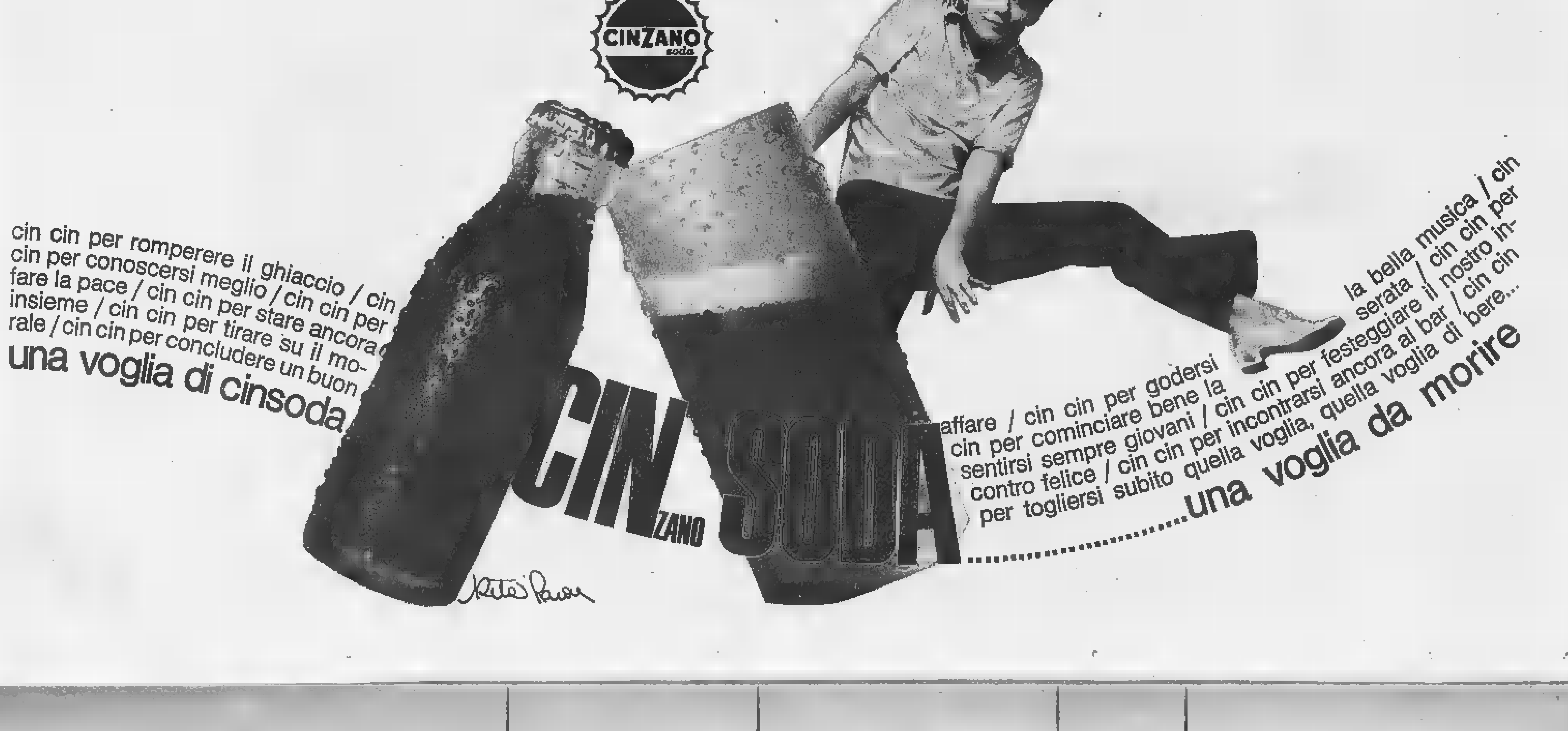
ANTICIPANDO 1.[redacted] acquistate un signorile confortevole alloggio, camera letto, grande tinello, cucinotto, spazioso entrata, sgabuzzino, erigendo stabile Torino-Ovest (Beinasco), interpellateci. Telefonare 537-456.

ANTICIPANDO 1.750.000 acquistate un confortevole alloggio, rifiniture lusso, [redacted] camere, grande tinello, cucinotto, spazioso ingresso, sgabuzzino, erigendo stabile Torino-Ovest (Beinasco), interpellateci. Telefonare 538-821. O825

APPARTAMENTI palazzina centro Nichelino via Solferino 52 grandiosissime tre camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio balconi garage giardino 2.000.000 mutuo 4 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile corso Duca Abruzzi 35, corso Einaudi, abitazione altissimo livello: salone, cinque camere, biservizi, amplissimo ingresso, corridoi, disimpegni, 5 milioni 300.000, mutuo 14.700.000, Gabetti 578-044. O887

(Continua a pag. 14)

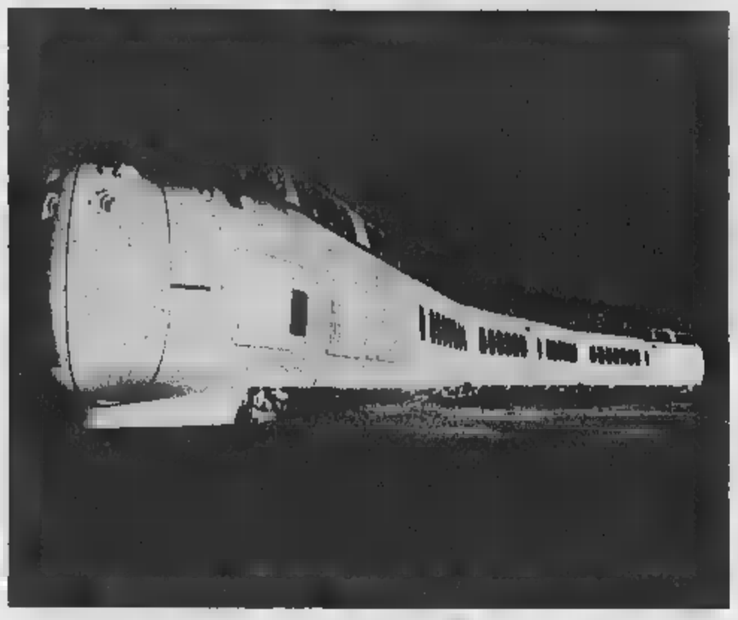


CRONACHE DELLA SCIENZA

NOVITA' IN CAMPO FERROVIARIO

Il turbotreno oscillante

Ispirato alla tecnica aeronautica, ■ ■■■ da turbine ■ gas - Particolari sulla sospensione pendolare - Forte velocità anche nelle curve strette - Primi esperimenti compiuti con successo negli Stati Uniti



Come ■ presenta il turbotreno a ■■ elementi provato recentemente in America

In ■■■ nostra nota del 16 settembre scorso, accennammo ■■ ad esperimenti e studi in corso in America, Giappone, Francia, Germania, Inghilterra, per realizzare treni che possano ■■■■■ ■■ loci anche su curve strette.

L'argomento, dicemmo, interessa quasi tutte le reti ferroviarie perché l'*indice di tortuosità* di molti antichi tracciati (espresso dal rapporto tra la lunghezza reale di una ferrovia che collega ■■■ punti e la loro ■■ stanza in linea retta) è spesso assai elevato, in quanto nella lontana epoca ■■■■ lo■■ costruzione più che le velocità interessavano l'economicità dell'impianto ed il passaggio della linea, anche ■■ tortuoso, per il maggior ■■■■■ di paesi o ■■ città da servire.

Abbiamo ricevuto in merito molti apprezzamenti e richieste di notizie che talvolta adombravano però il dubbio che l'accorgimento del «treno che ■ inclina» sia un limitato tentativo sperimentale, ■■■■ reale interesse per la trazione.

Possiamo ■■■■■■■■ che l'argomento ■ ■■ entrato positivamente nella viva realtà ferroviaria, e per la cortesia della Sikorsky Aircraft Division, facente parte della United Aircraft Corporation di Stratford (Connecticut) possiamo dare ai nostri lettori qualche dettagliata notizia sul «turbotreno oscillante» che negli scorsi mesi ha percorso a 258 km/ora una lunga tratta rettilinea fra Trenton e New Brunswick (New Jersey) affrontando inoltre ■■■ ve di ■■ metri di raggio a 170-180 km all'ora, senza alcun disagio per i passeggeri.

■ turbotreno ■ un mezzo su rotaia, di concezione ■■ dicalmente nuova perché progettato e realizzato da costruttori di aerei ed elicotteri con criteri liberamente svincolati da quelli tradizionali ferroviari e derivati piuttosto dalla tecnica aeronautica. Il ■■■■ si presenta, nel suo complesso, come dalla fotografia che rappresenta un esemplare a «tre elementi» ma può essere costruito anche a 5-7-■ ■ elementi, con portate si■■ ■ 650 passeggeri. Le unità di testa ■ ■■ coda a belvedere sono alte metri 3,90 e sono le motrici, che vanno indifferentemente in avanti o ■ retromarcia. Le unità intermedie alte metri 3,30 sono le vetture. Motrici ■ vettura portano la stessa quantità ■■ passeggeri (46 per unità).

Le motrici, nella parte inferiore, contengono le turbine ■ gas (da 2 a 4 secondo la lunghezza del treno, agevolmente revisionabili ■ ricambiabili), che rappresentano una prima novità eccezionale di questo treno singolare, essendo ■■■ derivate dal tipo di turbina, impiegato negli elicotteri. Hanno avviamento immediato, velocità ■ sforzo regolabili con acceleratore senza riduttori meccanici, raggiungono la velocità di regime in ■■ minuto. Si pensi che ogni turbina è lunga solo un metro e mezzo, ha il diametro di ■■■ ■ mezzo metro, pesa 150 chilogrammi ed ha una potenza propulsiva di 450-550 cavalli! Cioè ogni tre assi circa ■ ■■■■ generano la potenza di un cavallo!

I carrelli motori a quattro ruote vi ■■■ solo nella unità di testa. Tra una vettura e l'altra vi è un unico assale, comandato in modo tale da convergere sempre verso il centro delle curve, per strette che esse ■■■■. A parità di passeggeri le vetture pesano circa la metà ■ quelle tradizionali, pur essendo calcolate per sopportare sforzi dinamici doppi, e ciò grazie ai materiali impiegati: acciai ■ leghe leggere speciali. Un turbotreno a sette unità pesa circa un *terzo* di un treno Diesel ■ uguale portata, ■ suo esercizio costa il ■■% meno ed il prezzo di acquisto ■■■ ■ ■■ molto superiore, a parità di prestazioni.

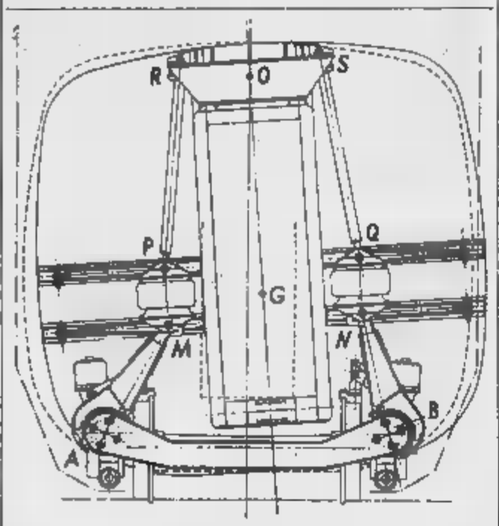
Ma la novità veramente eccezionale che caratterizza questo treno ■ la «sospensione pendolare» delle vetture quella appunto che consente al treno ■ «virare in curva» inclinandosi verso ■ centro, evitando così ■ passeggero ■ più piccolo senso di disagio anche allorché le ■■■■■ità superino del 30%-40% quelle tollerate sulle curve stesse con i treni tradizionali.

■■ sospensione che ■ alloggiata fra le testate delle vetture, è schizzata in figura. Due grandi bracci AM■■ ruotano in A e B attorno a due grosse e robuste molle di torsione che assorbono i movimenti trasversali e di rullio del treno. Agli estremi superiori M-N di questi bracci rotanti vi sono due molle di gomma a soffetto (ad aria) MP-NQ che assorbono i moti ■■■ticali e quelli di beccheggio del treno.

Le ■■■ PR-QS sostengono la traversa oscillante R-S alla quale di fatto è appe■■ la cassa della vettura. Le dimensioni, i pesi, i cinematismi sono così calcolati che durante il moto la cassa della vettura oscilla come fosse un pendolo sospeso nel punto *O* il cui centro di gravità f■■■ in *G*, pendolo che si inclina quindi in funzione della forza centrifuga della ■■■■.

Chi ■ provato a viaggiare ■■ questi treni, di cui sono stati costruiti sette esemplari di diverse un■■, assicura che il moto anche in curva è rapido, quieto, straordinariamente «morbido». Cinque Società Ferroviarie americane ■ canadesi stanno sperimentando questi nuovi straordinari mezzi di trasporto costruiti dalla Sikorsky Division su commessa di studio ■ contratto di noleggio del Ministero dei Trasporti americano.

dott. ing. A. Polvara



Schema della «sospensione pendolare» del turbotreno

La «operazione Selene»

■■■ enciclopedia francese sarà pubblicata entro il '70

Verona, aprile.

La «Enciclopedia della scienza e della tecnica» una delle maggiori e più fortunate op■■■ di Mondadori, sarà tradotta in Francia dalla Casa editrice «Presse de la Cité». O meglio sarà■■ da base alla nuova grande Enciclopedia scientifica francese.

L'impresa, che colmerà una lacuna ■■■ Francia nel campo della divulgazione scientifica, è stata battezzata «Operazione Selene» per■■ l'editore conta di far uscire l'opera completa entro il 1970, l'anno in cui presumibilmente l'uomo atterrerà sulla Luna. In occasione della firma del contratto fra l'editore italiano e quello francese, nei giorni scorsi presso la sede della Mondadori si è svolta una «tavola rotonda» sul problema della divulgazione scientifica cui hanno partecipato scienziati e giornalisti dei due Paesi.

Da parte italiana ■■■ presenti fra gli altri il prof. Silvio Ceccato, esperto di cibernetica, e il prof. Sergio Beer, del Ministero della Pubblica Istruzione; da parte francese, R. G. Morvan, direttore ■ «Grandes Enquêtes» e i rappresentanti dei maggiori quotidiani parigini.

■■■ tum.

RISPOSTE AI LETTORI

Perché la legge «antismog» è tanto difficile da applicare

Finora è stata approvata soltanto la parte del regolamento riguardante il riscaldamento domestico - In sospeso le ■■■■ relative allo scarico dei ■■■■ - Gli inquinamenti ■■ industrie

A che punto ■ l'applicazione della legge testé approvata contro l'inquinamento dell'aria?

(segue la firma)

Secondo un luogo comune l'inquinamento atmosferico che affligge le nostre città ■ un'inevitabile conse■■■■ della civiltà dei be■■■■. L'uomo moderno usufruisce nei mesi invernali di un riscaldamento confortevole, viaggia comodo e rapido, dispone di una infinità di beni di consumo. Nonostante ciò la sua salute è minacciata dagli stessi strumenti del benessere, poiché da essi l'inquinamento proviene.

Gli impianti di riscaldamento emettono fumi contenenti composti solforati e incombusti solidi; gli autoveicoli scaricano fumi di vario colore, ossido di ■■■ bonio, idrocarburi ■ ■■■ posti del piombo; i camini industriali ammorbano i quartieri con emissioni ■■■ cive e maleodoranti.

Una simile situazione non poteva es■■■ accettata ■■■ sivamente: al contrario, particolarmente nell'ultimo decennio, si è assistito nei vari Paesi ad un'intensa attività legislativa tendente a disciplinare tutte le attività dan■■■ alla purezza dell'aria.

Con ■ legge 615 contro gli inquinamenti atmosferici, approvata dal Parlamento il 13 luglio 1966, anche l'Italia si è allineata con i Paesi più progrediti. Tuttavia della stessa legge non ■ sono ■■■■ potuti apprezzare i vantaggi, dato che essa, ■ ■■■■■■ ■■ Regolamento di esecuzione, non è ancora operante.

Secondo l'articolo 25, il Regolamento avrebbe dovuto essere emanato entro sei mesi dalla entrata in vigore della Legge: ma, a più di un anno di distanza, questo obiettivo non ■ stato raggiunto. Il ministero della Sanità ■■■■ stabilito ■■■ suddivisione del Regolamento in tre parti, in ciascuna delle quali avrebbero dovuto essere fissate le modalità di applicazione della Legge, ■ norme ■ controllo, le caratteristiche tecniche e i limiti di emissione ■■■■ tre principali sorgenti ■ inquinamento (impianti ■ riscaldamento domestico, autoveicoli, impianti industriali).

Delle tre parti solamente la prima, riguardante il riscaldamento domestico, è ■■■■ definitivamente approvata ■ pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del ■ gennaio ■■■■. Tuttavia, in base agli articoli 26 e 27 della Leg■■ 615, le Amministrazioni comunali dovranno integrare i rispettivi regolamenti ■ igiene entro sei mesi dall'■■■■ta in vigore del Regolamento e procedere al censimento degli impianti termici. Si può di conseguenza concludere che la prima parte del Regolamento diverrà operante soltanto a partire ■■■ ■ luglio 1968 e, agli effetti pratici, nell'inverno 1968-69.

La seconda parte del Regolamento, relativa agli autoveicoli, dovrebbe essere presentata al Consiglio ■■■ ministri entro un tempo ragionevolmente breve. I problemi tecnici del controllo dei gas di scarico sono stati oggetto di uno studio approfondito da parte della Commissione per l'Automobilismo del ministero dei Trasporti. La Commissione ha già definito le norme relative agli scarichi dei motori Diesel, mentre, per i motori ■ benzina, ha rinviato ogni proposta di normativa fino a quando non si perverrà a un accordo internazionale, secondo le decisioni che saranno adottate dal «Groupe de Travail pour la Construction des Véhicules» dell'Onu di Ginevra.

Per i motori Diesel sono previsti dei controlli ■■■ fumosità mediante apparecchi basati sull'assorbimento ottico. I controlli dovranno avvenire sia in sede ■ omologazione di prototipi di nuovi motori sia su veicoli circolanti.

Quanto alla terza parte ■■■ Regolamento (inquinamenti da industrie), le previsioni per una sua approvazione a breve termine non sono ottimistiche. Il problema, non ancora risolto, delle massime concentrazioni ammissibili per le varie sostanze inquinanti e le difficoltà della scelta di tecniche analitiche precise per il controllo delle stesse sostanze, rappresentano ostacoli non ancora superati e sui quali ■ opinioni degli specialisti dei vari Paesi sono contrastanti. Anche in questo caso tuttavia le difficoltà tecniche non dovrebbero impedire l'approvazione del Regolamento sugli scarichi industriali.

Basterebbe cominciare a utilizzare dati e schemi già fissati dal regolamento in vigore in altri Paesi, servendoci così di un'esperienza già acquisita. Potrebbe inoltre essere prevista l'introduzione di tutte quelle varianti atte ■ adeguare ■ ■■■■ agli sviluppi che si realizzano di continuo nei campi del controllo e dell'abbattimento degli ■■■■■ provenienti da ogni tipo di industria.

Vi è infine il punto dolente e cioè il problema ■■■■ mico: la depurazione dei fumi costa ed è ben nota la riluttanza dell'industria ad adottare provvedimenti che incidano sui costi di produzione. D'altra parte tutti ■■■■ convincersi che il problema del controllo degli scarichi industriali non ■■ ■■■■ risolto se non si stabiliscono dei rapporti di reciproca fiducia e collaborazione fra industria, autorità e pubblico. Una collaborazione del genere è già in atto in alcuni Paesi dove alcune industrie hanno ritenuto conveniente informare la cittadinanza sui propri problemi di inquinamento e sui provvedimenti adottati: queste organizzazioni hanno così realizzato una ■■■■ forma di pubblicità utile al loro prestigio.

dott. F. Renzanigo
della Stazione Sperimentale per i Combustibili

I decimali di «pi greco» ■ numero più celebre del ■■■do

Sono infiniti; ■a secoli è in ■■■■ una gara per calcolarne la maggior quantità possibile - ■ numeri ■ caso e ■ tecniche di simulazione

Se per i numeri si può parlare di «celebrità», «pi greco spetta certamente il ruolo di «divo». Chi ■ pi greco? Lo conosciamo tutti fin dalle elementari: pi greco è quel numero per cui bisogna moltiplicare la lunghezza del diametro per ottenere quella della circonferenza, e vale il famosissimo 3,14. In realtà questo è un valore approssimato: un valore più esatto è 3,14159; per ■ necessità pratiche bastano però ■■■ ■ sempre due soli decimali.

■■■ quanti ■■■■ i decimali ■ pi greco? Nel ■■■ Adriano Romanus calcolò pi greco con 15 cifre decimali; tre anni dopo Van Ceulen aggiunse altre 5 cifre e nel ■■■■ Grienberger arrivò fino al trentanovesimo decimale. Nel 1706 Machin trovò cento decimali, nel ■■■■ Dase ne calcolò altri cento ■ nel 1873 Shanks arrivò al prestigioso limite di 707 decimali. Sembra impossibile che, disponendo solamente di mezzi manuali, si sia riusciti a determinare pi greco con tanta precisione: si pensi, ad esempio, che Adriano Romanus per ottenere il proprio pi greco calcolò, ■■■ pazienza veramente certosina, il perimetro di un poligono regolare di 1.073.741.824 lati, fece l'ipotesi che la lunghezza della circonferenza circoscritta coincidesse con quella del perimetro, per cui ricavò pi greco dividendo il perimetro per il diametro.

Ma non bastano ■■■■■ 707 decimali per descrivere pi greco, perché si tratta di un numero trascendente, dotato perciò di ■■■ numero infinito di decimali. ■■■ ■ loro, se i decimali ■■■no infiniti e, per i bisogni della pratica, bastano i primi due, perché perdere tempo a calcolarne cento ■ duecento ■ a■■■■ura 707?

Centomila cifre

La risposta viene spontanea ■■ si riflette che ■ calcolo dei maggior numero possibile dei decimali di pi greco ha un valore in sé, connesso ■■■ il significato matematico del problema: trovare un modo per determinare pi greco con grandissima precisione non è facile, ■ ogni ricerca in questo senso può aprire la via a nuovi aspetti dell'analisi numerica.

Ma, oltre a ciò, il calcolo di pi greco ha suscitato interesse a causa della distribuzione delle sue cifre decimali che presenta un andamento strano: infatti nei primi 100 decimali troviamo otto volte ■■■ zero, otto volte l'uno, dodici il due, undici il tre, dieci il quattro, otto il cinque, ■■■ il sei, otto il sette, dodici l'otto, ■ quattordici ■ nove, mentre ci si aspetterebbe che ogni cifra comparisse all'incirca dieci volte. Il caso del nove, che compare ben quattordici volte, costituisce un'anomalia.

Dal punto di vista del calcolo delle probabilità, queste irregolarità sono spiega■■■ solo in parte e hanno fatto ■■■■ ■ certuni ■ idea ■ una speciale natura, per pi greco ancora da scoprire.

Con l'arrivo dei ■■■■■■ tori elettronici crollano le frontiere ■■■■ dalla limitatezza delle possibilità ■■■ ne: nel 1958 Genuys calcolò pi greco con diecimila deci-

Le «code» casuali

Questa conclusione ha un certo interesse per le tecniche di simulazione, cioè per quei procedimenti matematici che imitano fenomeni dovuti al reciproco effetto di fattori umani e materiali interagenti f■■ loro, in modo così complesso da far pensare al caso.

Con ■■ tecniche di simulazione, ad esempio, si possono riprodurre a tavolino le code delle auto ai semafori, le code delle persone agli sportelli delle esattorie, le code degli aerei in attesa di atterrare in un grande aeroporto, e così via. Orbene, nei calcoli, per simulare ■ formarsi e l'estinguersi delle code, occorre poter disporre di «numeri a caso» per imitare il comportamento «a caso» dei vari elementi del fenomeno. Il problema non si può risolvere ricorrendo materialmente a un'urna e compiendo successive estrazioni, perché i risultati della simulazione, per essere statisticamente validi, devono essere ripetuti un numero grandissimo ■■ volte su casi diversi, per cui occorre ricorrere agli elaboratori elettronici.

Sono state escogitate delle tecniche per generare matematicamente delle successioni di numeri che ■■ biano ■ stesse caratteristiche dei numeri a caso e che ■■■■■ essere portate su un elaboratore elettronico. Una soluzione semplicissima potrebbe essere quella ■ prendere come numeri a caso proprio i decimali ■ pi greco.

Pierluigi Ridolfi
Professore incaricato di Teoria e Applicazioni delle Macchine Calcolatrici nell'Università di Ferrara

antonietta destefanis

CORSO SICCARDI 11 - TORINO
TELEFONI 540.405 - 542.808

VALSALICE - CENTRO RESIDENZIALE ■■■ GIACOMO ville unifamiliari superficie interna mq. ■■■ su due piani oltre giardino in proprietà, completamente recintato, garage per più vetture e seminterrato per servizi vari, servizi di riscaldamento e portineria collegati alle palazzine - fermata autobus, scuola elementare, negozi - forte mutuo - abitabili novembre 1968 - settembre 1969.

VALSALICE - appartamenti signorilissimi mq. 190-220-250-300 con ampi terrazzi, o giardini privati - impianti centralizzati - grandi aree verdi comuni con aiuole, alberi alto fusto, cespugli, oltre ad un campo sportivo di mq. 7000 circa con giochi tennis e b■■■ - spogliatoi, docce e giardini - forte mutuo.

MONTE DEI CAPPUCCINI - in signorilissima ■■■ova palazzina formata ■■ sei appartamenti con vista su Torino: grande soggiorno con terrazzo, quattro camere con doppi bagni e spogliatoio, cucina, grande camera servizio con bagno, mansarda con bagno, due posti macchina - giardino condominiale - 56.000.000 compreso forte mutuo.

CORSO ■■■■■■ - in lussuosa palazzina contornata ■■ una vasta zona verde, con vista panoramica sulla città, appartamenti formati ■■ grande salone, tre camere, doppi bagni, ampi balconi, camera e bagno servizio, spaziosa cucina, ingressi, ascensori, accuratissime rifiniture - giardino privato o condominiale, due posti macchina - forte mutuo - abitabili subito.

CORSO DUCA D'AOSTA - lussuoso appartamento in palazzina: grandissimo salone angolare, due grandi camere con spogliatoi ed ampi bagni, ampia cucina, bagno servizio con camera, oltre due camere soppalcate, superficie complessiva mq. 260 - mutuo S. Paolo.

ZONA CRIMEA - in lussuosa palazzina condominiale - con giardino, appartamento mq. 200 più balconi formato da: salone, tre camere, menage, cucina, tripli bagni, d■■■ ingr■■■ - ascensore - ■■■■■■ subito - forte mutuo.

PRECOLLINARE CAVORETTO - con ampia vista ■■ Torino appartamenti: salone, tre camere, doppi bagni, tinello ■ cucina, giardino, box, 35.000.000 compreso forte mutuo altro: salone, due camere, cucina, doppi bagni, box, giardino, 29.500.000 compreso forte mutuo.

VIA DELLA ROCCA - in signorile palazzotto, due appartamenti contigui ■■ complessivi mq. ■■ circa: salone, sette camere, tripli bagni, cucine, grandissima entrata, doppi ingressi - ascensore - termo centrale - box - bloccasi 34.000.000.

ZONA VALENTINO - in lussuoso nuovissimo condominio appartamenti formati da salone, due o tre grandi camere con spogliatoi ■ bagni, grandissima cucina, doppi ingressi, rifiniture con marmi pregiati e rivestimenti ■ tutt'altezza - forte mutuo S. Paolo.

■■■ CORSO MONCALIERI/PIAZZA ZARA - in ■■■tta alloggio formato da salone, tre spaziose camere, cucina, grande bagno, garage, giardino privato, grande terrazzo ■■■ su Torino, ■■■■000 volendo mut■■■

PRECOLLINARE CORSO QUINTINO ■■■■ - panoramico alloggio: salone, quattro camere, doppi bagni, cucina, ingressi, garage - superficie mq. 200 più balconi - 34.000.000.

CORSO GALILEO FERRARIS - in l■■■■■ condominio ■■■■ costruzione, abitabile subito: grande salone angolare, f■■ camere, spogliatoio, doppi bagni, camera e bagno servizio, ■■■na - ingressi - ascensori - 37.500.000 compreso forte mutuo.

Crateri di tipo lunare sulla Terra dove sono cadute le grandi meteoriti

Il tema discusso in un recente congresso a Londra - Scoperte compiute ■■■ la fotografia ■■■■

L'esplorazione della Luna ha condotto ad una conoscenza tanto approfondita dei suoi crateri, ritenuti per la quasi totalità di origine meteorica, che ci si ■ quali ■ quanti siano sulla Terra i crateri di cui si possa con certezza affermare l'origine meteorica.

Questo tema è stato discusso in ■■ congresso internazi■■■le, tenutosi ■■■■ temente presso la Reale Società ■ Astronomia di Londra. Il risultato ■ che oggi possiamo affermare con sicurezza che, oltre ai ben noto Cratere dell'Arizona, largo milleduecento metri, conosciamo almeno altri ventiquattro crateri terrestri, dovuti all'urto di meteoriti. Essi si trovano negli Stati Uniti, in Russia, Canada, Africa, Australia, Argentina.

I crateri di questa natura ■■■ ■ assai minor numero sulla Terra che non sulla Luna, perché, ■■■■ è noto, l'atmosfera terrestre brucia tutti i corpi di minor dimensione che l'attraversano. Inoltre la loro ricerca è molto difficile perché ■■■■■ fattori geologici, quali l'erosione dovuta ai grandi ghiacc■■■ delle epoche glaciali, ne hanno pressoché cancellato le tracce. A volte solo la ricognizione aerea e ■ fotografia all'infrarosso ■■ consentono il reperimento. Tale è il caso del cratere canadese «Sault au Cochon» nel Quebec, il quale ha un diametro ■ circa dieci chilometri.

Dopo la ■■■ scoperta ■■ sono stati riconosciuti in Canada altri quindici ■ sicura origine meteorica; i lo■■ diametri vanno da due a ben cinquanta chilometri. ■■■ ■ essi ■■■■ appena riconoscibili essendo stati spianati dall'azione erosiva dei ghiacciai. Quando manchi ogni evidenza geologica, il mineralogista può ricercare in rocce vetrose o quarzose le testimonianze delle altissime pressioni formatesi ■ momento dell'urto.

r. l.

Una scuola estiva sul controllo delle armi

Il Movimento Italiano Pugwash organizza, per la p■■■ sima estate, a Pavia presso il Collegio Ghislieri, dal 15 al 27 luglio, ■ secondo corso della Scuola sul disarmo ■ il controllo delle armi, ■■ scuola ■ diretta a persone che già hanno un interesse in questo campo o desiderano rendersi attive in esso.

Di carattere interdisciplin■■■, la Scuola tratterà fra l'altro sugli effetti delle armi e della guerra nucleare: sulla guerra batteriologica e chimica; sul concetto di deterrente; sui missili antibalistici; sulla posizione della Cina; sui negoziati riguardanti il disarmo; sull'uso degli esplosivi nucleari per scopi pacifici. Le lezioni saranno tenute in lingua inglese.

Gli interessati potranno rivolgersi al dott. Carlo Schaerf presso Laboratori Nazionali di Frascati - Casella Postale 70 - 00044 Frascati (Roma). Direttore della Scuola è il Prof. Edoardo Amaldi dell'Università di Roma.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Fondi patrimoniali della Banca ■ delle Sezioni per crediti speciali L. 129.026.546.884

RELAZIONE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1967

Il 30 aprile 1968, sotto la presidenza ■ prof. Antigono Donati, ■ è riunito, nella sede centrale di Roma, il Consiglio ■ Amministrazione ■■■ Banca Nazionale del Lavoro per l'esame e le deliberazioni sul bilancio relativo all'esercizio 1967 che, dopo la relazione del Direttore Generale prof. Ferrari, è stato approvato all'unanimità. La relazione, aperta da cenni sintetici sulle complicazioni insorte in campo monetario internazionale, ■■ illustrato l'attività della Banca nei suoi vari aspetti, inquadrandola negli sviluppi della congiuntura economica ■ della nostra politica monetaria e finanziaria. I tratti essenziali della gestione 1967 per la Banca ■ ■ dei Sezioni per crediti speciali si possono così riassumere.

Mezzi amministrati

La Banca Nazionale del Lavoro ha partecipato all'espansione generale dei « depositi e conti correnti di clienti », ■■ un aumento che ha superato ■ percentuale — 16,2% — l'aumento rilevato per il sistema bancario. La raccolta complessiva (di clienti, interbancaria e all'estero, ■■ esclusione dei conti diversi) ha toccato, al 31 dicembre '67, l'importo ■ L. 3.173,5 miliardi, ■■ un aumento, in ■■ anno, di 335 miliardi. Aggiungendo ai depositi e conti correnti le altre risorse ■■ « proprie » (fondi patrimoniali, accantonamenti vari, fondo di quiescenza) ■ di « terzi » (assegni circolari, fondi in gestione e conti vari), nonché i mezzi attinti al risconto e alle anticipazioni della Banca d'Italia ■■ ■ esigenze ■ fine anno, l'insieme delle disponibilità amministrate dalla banca si aggirava intorno a 3.718 miliardi di lire al ■ dicembre '67, ■■ un aumento di oltre ■■ miliardi rispetto al 31 dicembre ■■. Le suddette cifre riguardano la sola banca. Esse devono essere integrate con le risorse delle sezioni ■■ ciali, che, ■ netto delle ■■ sizioni reciproche, ammontavano, alla fine del '67, ■ circa 600 miliardi per fondi patrimoniali e mezzi attinti (mediante obbligazioni e conti vari) ■ mercato e a fonti esterne al nostro gruppo.

Il totale dei fondi amministrati dal gruppo « Banca-Sezioni » è quindi salito, tra ■ 31 dicembre 1965 e il 31 dicembre 1967, da 3.863 a oltre ■■■ miliardi.

Attività creditizia

Il sostenuto tasso di sviluppo della nostra economia, in particolare delle produzioni ■ degli investimenti industriali, ■ il più intenso movimento degli scambi interni e internazionali, in presenza di condizioni d'indebolimento della capacità d'autofinanziamento aziendale, hanno richiesto un'ulteriore forte espansione delle attività creditizie. I crediti per cassa erogati dalla banca e dalle sezioni alla clientela di ogni categoria hanno quindi continuato a crescere per cifre ingenti — in complesso, 331 miliardi, pari ■ 13,3% — raggiungendo ■ 31 dicembre un valore globale di oltre 2.813 miliardi, così ripartiti:

Banca	2.013,1
Sezioni per il credito:	
fondiario	508,9
alberghiero	62,8
cinematografico	19,9
industriale	138,7
alla cooperazione	27,5
per opere di pubblica utilità	22,6
	2.813,5

Per la sola banca, i crediti per cassa, superando a fine '67 i 2.013 miliardi, presentano nell'esercizio ■■ incremento di oltre ■■ miliardi. La distribuzione di questi 202 miliardi riflette le diverse fortune ■ ■■■■ sità ■■ vari settori mici; il grosso è affluito all'industria, ma aumenti non irrilevanti ■ sono ■■ ti anche nelle erogazioni a favore delle costruzioni ■ dell'agricoltura. Alla fine del '67 la ■■■■ svariatissima delle attività industriali private ■ pubbliche (e connessi commerci in grosso) assorbiva oltre i tre quinti dei crediti per cassa; un 12% era usufruit■ dall'edilizia (e opere pubbliche); il 9% era utilizzato dall'agricoltura; il resto si ripartiva tra gli altri rami ■ categorie di operatori.

A ■■ volta, l'insieme ■■ crediti delle sezioni, salito a oltre 800 miliardi, segna un'espansione di quasi ■■ miliardi; il grosso dei nuovi prestiti speciali è stato erogato dalla sezione di credito fondiario (+ 78,5 miliardi) e da quella di credito industriale (+30,7 miliardi), ■ affluito cioè ■■ attività (investimenti industriali, agrari, edilizi) di preminente importanza per lo sviluppo economico del paese; ma significativi ■■ no anche i progressi ■■■ piuti dai finanziamenti ■ nuove iniziative alberghiere (+ 10,5 miliardi) e di opere di pubblica utilità (+ 7,3 miliardi).

Aggiungendo i crediti di firma (oltre 451 miliardi di avalli, fidejussioni, accettazioni, cauzioni etc.) l'entità globale dell'attività creditizia del gruppo « Banca-Sezioni » si concretava, alla fine dell'esercizio scorso, ■ 3.265 miliardi.

Se alle suddette cifre ■ sommassero i crediti della banca ■■■■ corrispondenti bancari, pari a 489 miliar■ di lire alla fine ■■ '67, si toccherebbe un ■■■■ di 3.754 miliardi.

Operazioni sul mercato finanziario

Com'è noto, nel '67 l'ammontare totale delle emissioni nette sul mercato italiano, contrattesi per le azioni a ■■ miliardi, ■ è attenuato a 2.424 miliardi, rispetto al livello eccezionale raggiunto nel '66, per le obbligazioni, a causa del minor ricorso del Tesoro ■ per conto del Tesoro.

La Banca Nazionale del Lavoro ha partecipato nel 1967 a tutte le principali emissioni ■ titoli a reddito fisso. Nell'anno ■■ collocato ■■■■ il pubblico titoli per 185 miliardi.

Ha inoltre cooperato, in alcuni casi in posizione direttiva, per il collocamento di ■ emissioni obbligazionarie internazionali (contro 63 nel 1966).

Interventi in attività internazionali

L'espandersi dei nostri scambi con l'estero, lo sviluppo dei mercati delle ■■■ ro-divisa ■ delle euro-obbligazioni, l'infittirsi dei rapporti e legami finanziari tra istituti e imprese di varia nazionalità hanno offerto alla Banca Nazionale del Lavoro la possibilità ■ ac■■■■ ulteriormente l'insieme delle molteplici forme di intervento nei rapporti internazionali.

Qui il lavoro dei servizi ■ assistenza e intermedia■■■■ ha compiuto nuovi progressi; il credito ■ valuta ■■■■ ha raggiunto il massimo delle possibilità dalla banca per soddisfare ■ esigenze ■ ■■■ clientela sempre più attenta a divari anche esigui dei tassi d'interesse; le operazioni in euro-divise hanno superato di notevoli percentuali i valori raggiunti nel 1966 ■ hanno portato a una contrazione della posizione netta creditoria sull'estero; più frequente si è fatta la partecipazione a finanziamenti in favore ■ gruppi o ■■■ ti di livello internazionale.

Iniziative di particolare importanza, la ■■■■ Nazionale del Lavoro si è ■■■ciata nel 1967 ■■■ Bank of America, alla Barclays Bank, alla Banque Nationale ■ Paris, ■■■ Dresdner Bank, alla Algemene ■■■■■ per dar vita alla *Società Finanziaria Europea*, il cui campo d'azione si estende dai prestiti a medio e lun■ termine in favore di imprese plurinazionali a partecipazioni minoritarie ■ ■ interventi di vario tipo per agevolare raggruppamenti di aziende e forme di collaborazione tra imprese ■ paesi diversi.

All'attività in campo internazionale hanno dato ■■ valido contributo le affiliate « Lavoro Bank A. G. » ■■ Zurigo ■ « The Italian Economic Corporation », la ■ liali di New York e ■■■ ■ gli Uffici di rappre■■■■ all'estero.

Conto economico

Anche la relazione della Banca Nazionale del Lavoro richiama l'attenzione ■■ taluni fondamentali aspetti che nel ■ hanno continuato a evolvere in ■■■ sfavorevole per la redditività ■■■■ aziende ■ credito. I nuovi aggravi sono stati in buona parte compensati dall'espandersi ■■ volume dell'attività, ■■ ■■■■■ degli impieghi e rendimen■ relativamente maggiore, dai più elevati proventi forniti dai servizi d'intermediazione sul mercato finanziario ■ dal lavoro connesso ■■ ■ scambi e rapporti con l'estero. In definitiva, i risultati dell'esercizio hanno consentito di procedere ■ notevoli ammortamenti per spese in immobili e impianti e esborsi per partecipazioni, di rafforzare ulteriormente gli accantonamenti cautelativi, di continuare con nuove assegnazioni al fondo quie■■■■ del personale, ma ■■ ■■■me nel complesso meno ingenti di quelle stanziate nel '66.

L'utile netto della banca — pari a ■■■ ■■■ milioni di lire — presenta un leggero aumento sull'esercizio precedente ed è sufficiente a consentire la destinazione di due miliardi alla riserva ordinaria e la distribuzione di un dividendo del 6,5% al capitale versato. Con tale assegnazione ■ riserva ordinaria della banca ■■ raggiunto l'importo di 26 miliardi, e l'insieme dei fondi patrimoniali ufficiali della banca (capitale e riserva ordinaria) è salito a 66 miliardi di lire.

Anche l'attività delle ■■ zioni di credito speciale ha dato nel ■ risultati positivi, che, coperti tutti gli oneri, spese e tributi afferenti all'esercizio e adeguatamente aumentati gli accantonamenti cautelativi ■ i fondi speciali, hanno lasciato ■■ utile netto di oltre 3551 milioni complessivamente. Tale avanzo ha consentito l'assegnazione di congrui dividendi al capitale e ulteriori rafforzamenti delle riserve ufficiali, che, insieme ai fondi speciali, sono salite a 37,6 miliardi ■ lire. Il complesso dei fondi patrimoniali ufficiali delle sezioni ha così superato ■ miliardi.

Situazione dei conti al 31 dicembre 1967 raffrontata con quella al 31 dicembre 1966

ATTIVO	Banca	Sezioni di credito speciale	TOTALE al 31 dicembre ■■■	TOTALE al 31 dicembre 1966
Cassa	100.310.562.011	—	102.135.362.811	77.194.000.870
■■■■ presso Istituto emissione	■■■.867.640	—	284.372.867.640	267.484.608.301
Fondi disponibili presso Banche e Corrispondenti	144.458.911.175	—	144.458.911.175	144.858.868.539
Titoli	851.163.541.215	12.979.982.317	■■■■■■■■■	801.972.453.932
Riporti attivi	21.356.918.406	—		
Anticipazioni attive	37.599.050.580	—		
Portafoglio cambiario	392.480.045.324	56.430.686.574		
Effetti ■■■■■■■	119.172.874.430	2.311.700.522	2.313.572.436.149	2.482.763.341.737
Conti correnti e prestiti	1.451.458.484.527	50.430.807.231		
Mutui Ipotecari	—	646.932.468.090		
Rate mutui scadute e arretrate	—	43.100.876.695		
C/c con Banche e Corrispondenti	480.303.020.311	125.501.433	480.427.521.744	415.877.767.710
C/c fra Banca e Sezioni	81.878.960.121	8.764.988.765	190.630.250.886	61.305.517.041
Effetti ricevuti per l'incasso	91.857.188.343	—	91.857.188.343	75.883.543.873
Debitori per cauzioni, fidejussioni e accettazioni	■■■■■■■■■	861.529.791	651.188.353.319	601.996.221.344
Debitori per apertura di credito confermata	49.826.919.665	—		
■■■■ varie e conti diversi	18.152.341.535	6.320.913.402	■■■■■■■■■	17.884.116.531
Quota capitale da riscuotere	■■■.■■■	3.000.000.000	30.484.788.100	■■■.000.000
Quote fondo garanzia da riscuotere	—	362.374.178	362.374.178	622.031.304
Partecipazioni: alle Sezioni	1	■	1	1
Partecipazioni: a Banche e Istituti finanziari	1	—	1	—
Partecipazioni: varie	1	1	2	2
■■■■■■■■■	1	6.758.168	6.758.169	2
TOTALE L.	4.330.881.285.172	335.080.972.136	5.165.962.256.310	4.638.280.980.169
Valori in deposito	1.808.503.153.738	8.818.863.851	1.807.321.700.577	1.807.178.480.577
Conti a garanzia e posizioni varie	—	5.007.571.162	5.007.571.162	4.667.670.331
■■■■ quiescenza del personale - per titoli della Banca a garanzia	81.372.086.509	—	81.372.086.509	46.909.873.000
TOTALE GENERALE L.	■■■■■■■■■	649.894.387.151	7.189.950.700.549	6.379.036.981.577

PASSIVO	Banca	Sezioni di credito speciale	TOTALE al ■■ dicembre 1967	TOTALE al 31 dicembre 1966
Capitale e fondi di dotazione	■■■■■■■■■	25.675.000.000	25.675.000.000	22.675.000.000
Riserve e fondi speciali	34.000.000.000	34■■■■■■■	60.000.340.007	52.142.980.920
TOTALE FONDI PATRIMONIALI	■■■■■■■■■	59.675.340.007	■■■■■■■■■	114.817.980.920
■■■ quiescenza del personale	51.500.000.000	—	■■■■■■■■■	48.000.000.000
Depositi a risparmio	897.856.938.554	—		
Depositi in c/c e conti correnti	2.485.997.950.792	—		
Fondi e conti speciali	17.336.877.813	15.338.818.723		
Conti a garanzia	—	18.542.720.313	■■■■■■■■■	3.497.486.373.000
Obbligazioni in circolazione	—	537.324.980.504		
Obbligazioni estratte e cedole	—	808.780.963		
Assegni circolari	78.712.761.938	—		
C/c fra Banca e Sezioni	5.867.300.478	85.800.633.410	146.633.636.998	61.305.517.041
Anticipazioni passive	13.891.588.687	—	13.891.588.687	27.558.880
Cessionari effetti riscontati	130.173.874.430	2.311.700.522	132.485.440.952	104.386.988.828
Cedenti effetti per l'incasso	141.250.640.384	—	141.250.640.384	116.989.814.214
Cauzioni, fidejussioni e accettazioni	809.410.083.862	851.508.791	651.188.353.319	601.996.221.344
Aperture di credito confermate	49.826.919.665	—		
Partite varie e conti diversi	2.7.398.199.836	30.002.174.426	■■■■■■■■■	288.173.294.355
Risconto dell'attivo	12.330.164.990	5.297.807.115	18.627.972.105	18.088.788.080
Utile netto	4.510.118.454	3.551.205.677	8.061.330.131	7.448.982.265
TOTALE L.	4.330.881.282.172	835.080.972.136	5.165.962.256.310	4.638.280.980.169
Depositanti di valori	1.808.503.153.738	8.818.863.851	1.807.321.700.577	1.807.178.480.577
Conti a garanzia e posizioni varie	—	5.007.571.162	5.007.571.162	4.667.670.331
Titoli della Banca - a garanzia del ■■■ quiescenza del personale	81.372.086.509	—	81.372.086.509	46.909.873.000
TOTALE GENERALE L.	■■■■■■■■■	649.894.387.151	7.189.950.700.549	6.379.036.981.577

ANNUNCI ECONOMICI

■■■ - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 12)

APPARTAMENTI comodissimi via Signorini ■■ angolo Saigari ■ (via Bologna) splendidamente panoramici. Tre camere cucibotte entrata bagno ripostiglio 1.900.000 ■■■ 4 ■■■■■■■■■

Borse economia e finanza

Le [redacted] per l'integrazione europea

Appello tedesco [redacted] per l'adesione [redacted]

Kiesinger (in un comizio nel Baden-Württemberg) rivolge una «supplica agli [redacted] francesi» perché consentano «veri progressi» [redacted] politica europea Eguale richiesta ha fatto [redacted] ministro degli Esteri Brandt [redacted] Couve de Murville

(Dal nostro corrispondente) Bonn, [redacted] aprile.

Placatasi per il momento la situazione interna tedesca, i grandi problemi i[redacted]nali sono tornati alla ribalta dell'attività politica di Bonn. In primo piano, la questione dell'allargamento dell'Europa, che ha ricevuto oggi [redacted] duplice spinta, dal cancelliere Kiesinger e dal ministro degli Esteri Brandt. Kiesinger e Brandt, all'unisono, si [redacted] rivolti direttamente alla Francia esortandola ad assumere un atteggiamento più elastico per l'ammissione nel Mec della Gran. Bretagna e degli altri paesi che ne hanno fatto domanda.

Il Cancelliere, durante un comizio elettorale a Saulgau, nel Baden-Wuerttemberg, ha rivolto un appello al governo [redacted] Parigi. Sotto forma [redacted] *«supplica agli amici francesi»*, Kiesinger ha chiesto che essi, *«mediante una generale interpretazione»* degli accordi franco-tedeschi di febbraio per [redacted] intesa con Londra, permettano che vengano fatti *«veri progressi»* nella politica europea. Dopo aver pregato gli altri paesi [redacted] Mec [redacted] non respingere i possibili progressi soltanto per ragioni dogmatiche, il Cancelliere ha detto: *«Se vogliamo veramente fare [redacted] passo innanzi, dobbiamo trovare un compromesso* (per un'accettabile stesura dell'«arrangiamento»). *Un compromesso è possibile e sarebbe di estrema utilità per tutta l'Europa»*.

L'«arrangiamento», ha ricordato [redacted] Cancelliere, è quello concordato in febbraio tra lui e [redacted] Gaulle e consiste in [redacted] *démontage* delle tariffe doganali tra il Mec e i paesi aspiranti, [redacted] facilitare l'ammissione di essi al Mercato europeo.

Mentre il portavoce [redacted] governo, Ahlers, comunicava alla stampa i passi salienti dell'appello di Kiesinger, [redacted] ministro degli [redacted] Brandt si incontrava a Bonn col suo collega francese Couve de Murville. Il colloquio tra i due ministri, il primo dopo la riunione di Bruxelles, conclusasi con un nulla di fatto, [redacted] durato tutta la giornata, ma i risultati non [redacted] noti. [redacted] sa che Willy Brandt, così come il Cancelliere, ha chiesto a Parigi una politica più elastica verso la Gran Bretagna. Non è noto come abbia reagito il ministro francese.

Prima dell'incontro, Brandt, in un'intervista alla radio, [redacted] detto che farà tutto il possibile *«per togliere la politica europea dalla sua attuale fase [redacted] stagnazione»*. Se il tentativo di smuovere i francesi non dovesse riuscire, la riunione del Consiglio dei ministri del Mec, fissata per i primi di maggio a Bruxelles, non avrebbe alcun senso — ha notato Brandt — e sarebbe inutile tenerla. Piuttosto pessimista, Brandt aveva detto che un ulteriore blocco della questione della ammissione inglese avrebbe «conseguenze negative» sulla collaborazione tra i Sei.

t. s.

La produzione d'autoveicoli salita in [redacted] in Inghilterra

Londra, 22 aprile.

La produzione automobilistica inglese è salita in marzo a [redacted] autoveicoli contro 143.008 di febbraio. Ne sono stati esportati 93.258 (62.901 in febbraio); le vendite sul mercato interno sono salite da 80.167 a 109.211.

La produzione di veicoli industriali è stata di 44.665 (31.67[illegible] in febbraio). Di questi, 16.[illegible] (contro 11.731) sono stati esportati e 28.429 (contro 19.941) sono stati venduti sul mercato interno.

(Ag. Italia)

Costruiti in [redacted] settimana 270.744 autoveicoli negli S.U.

Aumento del 19,5% sullo stesso periodo del 1967

(Nostro servizio particolare) New York, [redacted] aprile.

(a.) Nella settimana al 19 aprile nel [redacted] America sono stati costruiti 270.744 autoveicoli, contro 226.499 [redacted] corrispondente settimana [redacted] (+ 19,50 %). [redacted] totale, 222.711 [redacted] vetture (185.533 nel 1967) e 48.033 autocarri (contro 40.966).

L'aumento è il più forte verificatosi negli ultimi tempi, in confronto [redacted] uno stesso periodo dell'anno precedente.

Approvati dalla Regione

Tre miliardi per l'industria del Friuli-Venezia Giulia

700 milioni all'Ente porto industriale di Trieste per la «Grandi Motori» Iri-Fiat

Trieste, 22 aprile.

Contributi per quasi tre miliardi di lire a favore dello sviluppo industriale del Friuli-Venezia Giulia [redacted] stati approvati dalla Giunta regionale.

La Giunta ha deliberato di erogare complessivamente 2 miliardi e 930 milioni di lire a favore di undici enti: Ente porto industriale di Trieste, Consorzio Ausa-Corno, Consorzio di Monfalcone, comuni di San Vito, Maniago, Cividale, Udine, Pordenone, Gorizia, Consorzio per [redacted] «Pedemontana» e Consorzio Medio Tagliamento.

All'Ente porto industriale di Trieste è stata concessa [redacted] somma di 700 milioni [redacted] lire per [redacted] costruzione delle infrastrutture necessarie per l'insediamento della «Grandi Motori», lo stabilimento per la produzione di motori Diesel che l'Iri, in compartecipazione [redacted] la «Fiat», costruirà nell'ambito dell'Ente porto.

Un miliardo e 300 milioni [redacted] erogati [redacted] una apposita legge regionale, che [redacted] Giunta presenterà all'inizio della prossima legislatura.

(Ansa)

[redacted] aziende siderurgiche [redacted] Giappone

Sono la Yawata e la Fiji Iron [redacted] Steel Co. - Il [redacted] complesso, con 75.000 dipendenti, potrà produrre [redacted] milioni di tonnellate di acciaio grezzo l'anno

(Nostro servizio particolare) Tokio, [redacted] aprile.

Un colosso della siderurgia mondiale sta per sorgere in Giappone. La fusione della Yawata con la Fiji Iron [redacted] Steel Co., rispettivamente la quarta e la quinta impresa per importanza nella classifi[redacted] mondiale del settore, darà vita al secondo [redacted] mondiale (dopo la U.S. Steel Corporation) e al più importante complesso industriale del Giappone. Con 75 mila dipendenti, [redacted] gruppo potrà produrre 21 milioni di tonnellate d'acciaio grezzo, [redacted] po' più della produzione nazionale francese e [redacted] 36% di quella giapponese.

La fusione, decisa [redacted] un accordo di principio, potrebbe [redacted] effettuata già quest'anno. Essa avrà influenza considerevole sulla siderurgia mondiale e stimolerà in Giappone il movimento [redacted] concentrazione che si è accentuato negli ultimi tempi e di cui essa rappresenta l'esempio più cospicuo.

L'industria siderurgica [redacted] infatti uno dei settori d'avanguardia del Giappone. In essa, la produttività del lavoro [redacted] è cresciuta del 23% l'an[redacted] scorso, contro [redacted] 16% per l'intera nazione; la produzione [redacted] è salita nello stesso tempo [redacted] circa il 30%, mentre per gran parte delle industrie leggere l'aumento è inferiore al 5%. La siderurgia ha aumentato il numero degli occupati, malgrado la insufficienza generale di manodopera, [redacted] in grado di offrire salari più elevati rispetto [redacted] maggioranza degli altri settori. Le due aziende che si fondono hanno infatti proposto, all'inizio di questo mese, aumenti salariali che, benché molto inferiori a quanto chiedono i sindacati, superano quanto la maggior parte delle altre industrie è pronta ad [redacted] dare.

Copyright di «La [redacted]» e per l'Italia de «La Stampa»

Prezzi dell'oro
(In dollari per oncia)

Mercati	19 aprile	22 aprile
Londra	37,85	38 —
Zurigo	37,825	chiuso
Parigi	37,71	38,10
Francoforte	37,78	38,05
Bruxelles	38,50	38,81
Milano	38,31	38,93
New York	38,30	38,65
Hong Kong	* 39,50	39,45
Macao	* 38,83	37,75

* Per Hong Kong e Macao le quotazioni sono di sabato 20 aprile.

Concentrazione in Giappone d'imprese automobilistiche

Tokio, 22 aprile.

La «Isuzu Motors Ltd», ha convocato per questa settimana una riunione con la «Fuji Heavy Industries Ltd.» per esaminare un programma [redacted] fusione proposto dalla «Mitsubishi Heavy Industries Ltd.» e che porterebbe alla creazione di una fabbrica [redacted]tomobilistica, terza sola alla «Toyota Motor Co.» ed alla «Nissan Motor Co.».

Il progetto costituisce uno dei maggiori programmi di consolidamento industriale attualmente allo studio in Giappone. *(Ag. Italia)*

Il [redacted] direttore generale [redacted] al S. Paolo [redacted] Torino

[redacted] il dott. Carlo Guaraldi, che succede al cavaliere del lavoro dott. Francesco Rota, nominato vice direttore generale della Fiat

La «Gazzetta Ufficiale» di ieri pubblica un decreto [redacted] ministro [redacted] Tesoro, on. Colombo, [redacted] si nomina [redacted] nuovo direttore generale dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. E' il dott. Carlo Guaraldi, che ricopriva attualmente [redacted] posto di direttore della Banca d'Italia a Roma, dopo aver diretto [redacted] sedi della Banca d'Italia a Firenze, Bari e Torino. Esperto nel campo finanziario, conosce l'organizzazione ed i problemi dell'Istituto San Paolo perché durante la permanenza a Torino fu membro di diritto del Consiglio di [redacted]ministrazione dell'ente.

Il dott. Guaraldi succede al cavaliere del lavoro dott. Francesco Rota, che si è di[redacted] dall'incarico di direttore generale del San Paolo dopo oltre dieci anni di attività, [redacted] funzioni [redacted] vice direttore generale della [redacted] per i servizi finanziari [redacted] amministrativi.

Riuniti a Torino da 12 Paesi gli industriali di laterizi

Ha avuto inizio ieri a [redacted]rino, presso l'Unione Industriale, [redacted] 24ª sessione di lavoro della T.B.E. (Federazione Europea degli Industriali dei Laterizi), presenti circa [redacted] delegati dei 12 Paesi aderenti.

In tutti i Paesi si tende alla creazione di nuovi tipi di laterizio, per consentire un allargamento degli impieghi. In questo campo [redacted] industrie europee guardano con interesse alla produzione italiana, che è riuscita a realizzare, rispetto a tutti i Paesi del mondo, la [redacted] più va[redacted] [redacted] laterizi.

I lavori, che occuperanno tre intere giornate, sono stati organizzati dall'A.n.d.i.l. (Associazione Nazionale de[redacted] Industriali dei Laterizi).

L'indice generale passa da 72,43 a 72,29 (—0,20%)

Seduta di [redacted]

Tendenza irregolare, con lievi ribassi [redacted] - Reddito fisso stabile

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	22	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	[redacted]	—
» cont.	107 85	—
Redimibile 3½	100 82	—
» cont.	100 75	—
Ricostruz. 3½	83 —	— 0 15
» cont.	82 90	— 0 15
Ricostruz. 5%	96 43	—
» cont.	96 30	—
Ril. Fond. 5%	96 15	—
Pr. B. 5% Tr.	98 25	—
» 84	98 10	—
Cert. C.T. 5% 76	98 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 95	—
» » '70	100 30	—
» » '71	100 —	—
» » '72	100 —	—
» » '74	100 05	+ 0 05
» » '75 I	99 925	+ 0 025
» » '75 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
C.TEL 6% I	97 25	—
» » '64 II	97 50	—
» » '65 I	97 25	—
» » '66 II	97 25	—
» » '67	98 15	— 0 05
» » '68	98 00	—
» Enr 6%	98 90	— 0 30
I.R.I. Sider 5½	97 40	—
» ('54) 6%	99 05	—
» ('55) 6%	99 30	—
» '57 6.6%	99 45	—
» ('58) 6%	99 40	— 0 10
» sent. 6%	98 30	—
» ('74) 6%	96 —	—
» '58 5½%	82 90	—
» '60 5½%	83 —	—
» '61 5½%	81 15	—
» '63 5½%	81 25	—
» '64 6%	97 —	—
» '65 II 6%	97 30	+ 0 10
» Stel 6% opl.	99 925	—
» El. 5½% opl.	95 70	—
Setap 5,50% '65	87 —	—
» » '67	87 —	—
Elter (Ili) 6%	98 90	—
FF.SS. 5½%	87 25	—
» » '70	98 00	—
» » '71	98 —	—
» » '78	93 70	—
» 5% '60	98 70	—
» 5% '61	98 00	—
» 5% '61 I	96 —	—
» 5% '65 II	96 —	+ 0 025
» 6% '66 I	95 05	—
» 6% '66 II	98 10	—
» 6% '67	98 90	—
» 6% 67-87	98 05	—
F.S.Agl. 6% I	98 —	—
» » 5% II	98 90	—
» » 5% III	98 25	—
» » 5%64 I	98 90	—
» » 5%64 II	98 00	—
» » 5%65 III	96 05	— 0 10
» » 5%66 II	96 95	—
» » 6% Sp.V	96 95	—
» » 6% Sp.VI	95 400	—
OO.PP. 5%	97 —	— 0 10
» 5½%	98 90	— 0 40
» 6%	95 475	—
» C. Sc. '64	98 —	—
» » '66	98 20	—
» » '67	98 30	—
» O. 1ª 6%	96 10	—
» O. 2ª 6%	96 —	—
» 14. 6 6%	96 80	— 0 40
» 11. 0 6% I	97 10	—
» 12. 0 6% II	97 —	—
» 13. C 6% I	95 00	—
» 14. C 6% II	95 30	—
» 15. C 6% III	95 15	—
» I. 01. 6% 00	95 00	—

Titoli	22	Variaz.
BP I.S1.6%66 II	98 70	— 0 05
» » 6% III	[redacted]	—
» Ang 6% 66	99 45	+ 0 05
Eni Petrolio 6%	98 00	—
» » 6% 57	99 20	—
» » 5% 59	99 —	—
Eni Sp. 6% 58	97 —	—
» '64 6%	100 20	—
» '65 6%	97 —	—
» '66 6%	98 30	—
Eni Sud 6%	97 00	—
» » 5½%	93 50	—
» » 5½ '61	93 30	—
» 5½ '61	93 30	+ 0 05
» 5½ '62	92 90	—
E. E. 5½ '62	93 00	—
» 5½ '62	97 —	—
» 5½ '63	93 00	—
» 6% '64	97 30	—
» Auto 5½%	97 00	—
S. Paolo 5%	96 30	—
» O.P. 5%	96 50	—
» O.P. 4%	94 —	—
» O.P. 3½%	98 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliorm. 6%	98 90	—
» 6% '60	91 —	—
» Elitr. 5%	91 —	—
C.I.G. Sic. 6%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	96 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 6%	98 05	—
Cr.I.Sar.'62 5½	98 00	—
» » '62 5½%	98 30	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '66 6%	95 30	—
» » '66 6% II	94 90	—
» » '66 6%	94 50	—
C.F.B. Nap. 5%	81 —	—
Iprolmer 5% '56	99 90	—
» 5½ 57	93 90	—
» 5½ 60	92 70	—
» 5½ 60	93 20	—
» 5½ 62	91 90	—
» 5½ 63	81 40	—
» 5½ 63	91 00	—
» 6% 64	99 90	—
» 6% 64	99 00	—
» 6% 66	98 30	—
» 6% 66	95 30	—
» 6% 67	95 25	— 0 05
» 6% 67	95 20	—
Casse DPL 5%	94 00	—
» O.P. 5%	94 00	—
[illegible] 5½	95 00	—
» » 6%	99 45	— 0 05
» [illegible]	100 —	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 58	97 —	—
» Catini 6%	97 50	—
» St.Mont.6%	96 70	—
» Sp.S.M. 6%	97 50	—
» »	97 70	—
» Imp. 6%	97 30	—
» » Sp. 6%	98 —	—
IMI XII 6%	100 05	—
» XVIII 6%	98 075	— 0 175
» XIX 6%	100 10	— 0 40
» XX 6%	98 20	—
» XXI 6%	98 20	—
» XXII 6%	98 80	—
» XXIII 6%	98 30	+ 0 30
» XXIV 6%	91 40	—
» XXV 6%	98 025	—
» XXVI 6%	95 10	—
» Cr.N 6% I	98 05	—
» Cr.N. 6% II	98 70	—
» Mec. '64	98 20	—
» Fin 6% '66	95 00	—
Torino 6% '63	93 00	+ 0 10
» AEM 5½ 60	91 40	—
» AM 5½ 62	80 10	—
Genova 6% '66	96 00	—
» 5½% '63	90 50	—

Titoli	22	Variaz.
Fiat 5% '49	98 —	—
» 6% '50	98 —	—
» 6% '57	98 75	—
» 5½% '60	92 10	— 0 25
RIV 5½%	98 85	— 0 25
Pirelli 6% '48	98 —	—
» 5½% '63	91 80	—
Oliv. '65-'69 7%	102 50	—
» '53 7%	103 —	—
» '55-'75 7%	103 —	—
» '58 7%	103 90	—
» '58 5½%	100 10	—
» '57 5½ I	98 80	— 0 20
» '57 5½ II	90 10	—
Gen. El. 5½%	91 25	—
Magneti '48 7%	101 —	—
» '49 7%	104 25	—
» '50 7%	101 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	94 50	—
» 5½ '62	98 90	—
Viberti 7% '57	101 00	—
» 7% '58 I	107 00	—
» 7% '58 II	106 —	—
Capt-Gam. 7%	108 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	100 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ag.-Fren 6%	98 30	—
Cart. It 7% 48	101 —	—
» 5½ 62	98 30	—
Catini 6%	100 —	—
» 6% 58	98 30	—
» 5½% 60	98 90	—
» 5½% 61	98 90	—
» 5½% 62	98 05	+ 0 10
Montedelt. 6%	97 —	—
Vinesse 6%	98 00	—
» 6% 57	98 —	—
» 5% 64	98 20	—
Stipel 6%	98 50	+ 0 30
Tene 6%	98 —	—
Falso 6%	98 00	—
Terni 6%	97 40	—
Ilva 6%	98 —	—
Cape 6%	98 75	—
SIP 6%	98 —	—
Pibigas 5½%	98 90	—
» 6% 60	92 30	—
Mediofing 7%	104 50	—
Fergat 6%	104 50	— 0 50
C.Pozzi 5,75 61	98 30	—
» 5,50 62	95 —	—
Zanussi 5½	98 10	—
» 5,50 62	98 70	—
Lancia 5½% 60	98 90	—
» 5½% 62	98 30	—
Liquigas 6% 58	98 30	—
Cem-Sav. 5½	98 —	—
IBM Italia 5½	90 00	—
It. Ges 5½ '61	98 75	—
Tr.S.S.Ber. 5½	98 70	—
Autostrade 5½	98 15	— 0 15
» 6% '63	96 00	—
» 6% '67	97 10	—
» 6% '68	97 175	—
Motta 6%	93 00	—
Sorem 6% '64	98 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 50	+ 0 80
Ac. Pot. 5½%	220 25	—
Inno. Gomu 6%	290 —	—
Rumianca 6%	104 75	— 0 40
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	8000	— 300
Eridania	3000	— 25
Ram. Zuccheri	150	—
Talmone	2150	—
Florio	71	—

Titoli	22	Variaz.
MINERARI ED [redacted]		
Amiata	7910	+ 25
Montepomi	345	— 7
Talco & Grafite	12000	—
Fornaci Riun.	11900	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	6800	—
Torino-Nord	92	— 2
Mittel (F. Mad.)	10190	—
SIP	2613	— 8
Italcable	6300	—
[redacted]		
[redacted]	2730	—
Ellardini	2250	—
Risan. (Napoli)	6000	+ 40
Edilm	3200	—
Beni Stabili	2885	+ 13
Imm. Roma	623 50	+ 3 50
Ind. Stura	1000	—
Forsa	203	—
Basle pr.	900	+ 5
CHIMICI		
Montedison	1167	— 7 50
Liquigas	174 75	+ 0 75
Pibigas	96	+ 1
SAFFA	8100	— 50
Schiapparelli	4700	+ 200
Farmaitalia	815	—
Miro Lanza	39850	— 200
S.A.R.O.M.	1082	—
ANIC	1497	— 13
Rumianca	1290	— 1
Italgas	1170	— 4
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	73200	— 100
La Centrale	6600	— 40
S.M.E.	2613	— 14
STET	3180	+ [illegible]
Finsider	837	+ 2
Piem. Finanz.	1173	— 36
Invest	2865	— 40
Assic. Torino	9180	— 100
Ass. Toro priv.	6120	+ 16
Ass. Generali	113200	— 125
R.A.S.	29650	— 60
Bastogi (Mer.)	2105	— 12
METALMECCANICI		
Fornaro	441	—
Westinghouse	690	+ 10
Moncenisio	2720	—
Nebiolo	484	—
Italsider	489 80	+ 0 30
Dalmine	1272	+ 7
Olivetti	3374	— 14
Olivetti priv.	2220	— 10
FIAT	2960	— 5
FIAT priv.	2246	+ 5
Terni	296	—
E. Marelli	877	— 3
M. Marelli priv.	1588	— 6
TESSILI		
Chatillon	3040	+ 10
Fiam	490	— 5
Borgosesia	4280	— 40
Vittoria	3783	— 17
Vizzola priv.	2770	— 30
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	— [illegible]
[illegible] pr.	276	— 2
Pirelli	4963	— 17
Cartiera Ital.	1080	—
Cartiera Burgo	13100	— 100
Cir	4370	—
Acque Potabili	1217	—
Acqua Roma	795	+ 10
Eternit	3000	—
Ceram. Pozzi	141	— 2

Ieri, a Torino, il mercato azionario ha registrato lievi flessioni, in una seduta scarsamente animata. Alle incertezze d'apertura è seguita, nel «durante», la prevalenza delle vendite. In chiusura, gli acquisti hanno consentito un parziale recupero [redacted] perdite iniziali. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa resistente. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3745-55; Fiat 2906-10; Montedison 1165-68; Generali 113.400-500.

Totali della giornata: titoli [redacted] Stato non trattati; obbligazioni per 24.000.000 di lire; azioni n. 165.825.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cortese	2820	Motta	8000
Eridania	2926	R. Zucch.	152
Et. Molini	[redacted]	» » pr.	169
ASSICURATIVI			
Generali	113.250	Ass.Ter.pr.	6061
S.A.I.	29.100	Incendio	12.450
Ass. Mil.	32.200	Fond.Vita	21.200
Ass.Mil.pr.	28.150	Assicur.	76.000
Ass. Ter.	[redacted]	Ras	44.400
BANCARI			
Mediobanca	73.200		
CHIMICI			
Anic	1500	Lepetit	4085
Bristol	10.300	Lepetit pr.	5090
Nap. [illegible]	897	Miro L.	39.550
Caffaro	291,50	[illegible]	1365
C. Erba	11.390	Pibigas	96,50
Erba priv.	9045	Rumianca	1283
In.Ind.Ch.	2800	Saffa	8100
Italgas	1175	Sarom	1130
Liquigas	175	Montedison	1160
ELETTRICI			
Magneti	1369,50	Tecnom.	1255
Marelli	878	Terni Sid.	295
Sip	2618		
FINANZIARI			
Agricola	2030	Invest	[illegible]
Bastogi	2095	Italgi	2700
Breda	6178	Centrale	6600
Finmare	331	Pirelli C.	[illegible]
Finsider	[redacted]	[illegible]	2513
Generaltir	[redacted]	Stet	[illegible]
Gim	[redacted]	Sviluppo	2623
[redacted] ED AGRICOLI			
Aedes	2074	[illegible]	[redacted]
Beni Stab.	4812	[illegible]	
Bon. Ferr.	1119	Milano C.	25.450
[illegible]	2810	Risan. N.	[redacted]
Imm. Roma	625	[illegible]	[redacted]
Sagi	1600		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	665	Olivetti	3365
Fiat	[redacted]	Olivetti pr.	3301
Fiat priv.	2250	Fr. Tosi	1700
Nebiolo	481		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3350	Metallur.	3390
Falck pr.	[redacted]	[redacted]	7840
[illegible]	1120	Montepont.	351
Dalmine	1275	Pertusola	8100
[illegible]	720	[illegible]	3435
Italsider	490	[redacted]	371,50
Magona	1610		
[redacted]			
Chatillon	3045	Marz. pr.	1025
Cantoni	14.810	Rotondi	8100
Olcese	389	[illegible]	23.750
Cucirini	8000	[illegible]	2500
[redacted]	4100	Pacchetti	485
Cascami	5740	Snia Visc.	2701
[illegible]	418	Vizzola pr.	2770
Lanerossi	3200	[illegible]	448
[illegible]	1800	[illegible]	291
[illegible]	107	Unione M.	23.700
Lanificio	355		
TRASPORTI			
N. Milano	3450	Mittel	10.400
Ausiliare	2275		
DIVERSI			
[illegible]	1470	C. Acqua	740
Burgo	33.400	Ambros.	360
[illegible]	13.100	Ceram. pr.	368,75
Buzzetti	2800	Mondad. p.	3400
Cementir	4110	Pirelli It.	4800
Cer. Pozzi	140	[illegible]	913
Pozzi pr.	278	[illegible]	87
Ginori	400	[illegible]	6112
[redacted]	3745	Spei	1860
Acque pot.	1218	[illegible]	2220
Eternit	3012	Italcable	4820
Italced.	16.330		

Milano, 22 aprile.

Seduta contrastata, conclusa [redacted] una prevalenza di assestamenti, dopo due giorna[redacted] [redacted] rialzi. Durante tutta [redacted] riunione, [redacted] acquisti e le [redacted]dite hanno assunto alternativamente l'iniziativa. In chiusura hanno prevalso i recuperi.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 72,43 a 72,29 (— 0,20%). Indice Mediobanca da 67,94 a 67,79 (— 0,22%). Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 103 milioni di lire; obbligazioni per 892 milioni di lire; azioni n. 2.167.825, per un valore di 5 miliardi 498 milioni di lire.

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted] ESTERE

A [redacted] Street [redacted]

La [redacted] Dow Jones dei titoli industriali scende da 897,65 a 891,99

New York, [redacted] aprile.

Wall Street ha ampliato oggi i ribassi di venerdì, [redacted] una seduta [redacted] in diminuzione. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 897,65 a 891,99, con una perdita dello 0,63%.

Considerazioni sull'aumento del tasso di sconto, la [redacted] progressi per un inizio delle trattative per il Vietnam e le dichiarazioni [redacted] pessimistiche [redacted] presidente della Riserva federale di venerdì hanno influito [redacted]gativamente [redacted] mercato.

Medie [redacted] (tra parentesi [redacted] precedenti): industriali 891,99 (897,65); ferroviari 234,21 (236,31); pubblica utilità 123,02 (124,36).

Azioni scambiate n. 11 milioni 720.000.

Londra: da 626,3 a 608,7

I titoli industriali hanno registrato forti ribassi, in media del 2,80%. Hanno depresso la Borsa le dichiarazioni di venerdì [redacted] presidente della Riserva federale americana sul delicato momento economico. [redacted] il volume [redacted] gli scambi. Sostenuti gli auriferi, [redacted] i fondi di Stato. Indice 608,7 (prec. 626,3).

Francoforte: 151,17 (150,80)

Tendenza sostenuta per la [redacted] riunione consecutiva, guidata dai titoli industriali e siderurgici.

Indice 151,17 (prec. 150,80).

Parigi: da 113,7 a 113,1

Seduta [redacted] prevalenza [redacted] declini e affari moderati.

Indice 113,1 (prec. 113,7).

[redacted] Zurigo Borsa chiusa

La Borsa è rimasta chiusa, per la «festa della primavera».

Oro e valute estere al mercato di Milano

Milano, 22 aprile.

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti):

Oro fino 770-795 (760-780) lire al grammo; argento [redacted] (42.500-47.500) lire [redacted] kg.

Cambi ufficiali: dollaro Usa 624,765 (624,902); sterlina 1499,40 (1500,25); franco fran[redacted] 126,687 (126,737); franco svizzero 143,883 (143,917); marco [redacted] 156,802 (156,777).

[redacted] e dividendi

Nebiolo — Gli azionisti [redacted] la Nebiolo, riuniti [redacted] seconda convocazione, hanno approvato il bilancio 1967, che salda con un utile netto di 368,7 milioni di lire (334 milioni nel 1966), dopo ammortamenti ordinari e anticipati per 709,7 milioni. Sarà distribuito un dividendo [redacted] lire per azione (30 lire nella [redacted]stione precedente), pagabile [redacted] 17 maggio prossimo.

Il fatturato è salito a 13 miliardi e 800 milioni, con un aumento del 23% sul 1966.

Filatura Cascami Seta — L'assemblea della Filatura Cascami Seta ha approvato [redacted] bilancio 1967, che presenta un utile netto [redacted] 117 milioni [redacted] lire, dopo ammortamenti per 487 milioni. Sarà distribuito [redacted] dividendo (invariato) di [redacted] lire per azione.

Linif. e Canap. Nazionale — Gli azionisti del Linificio e Canapificio [redacted]onale hanno approvato il bilancio 1967, che presenta [redacted] perdita [redacted] 273 milioni [redacted] lire, dopo ammortamenti per 881 milioni. Per il quarto esercizio consecutivo, [redacted] capitale non viene rimunerato.

La società sta realizzando un programma di concentrazione di impianti e di diversificazione delle produzioni.

Il fatturato 1967 è sceso a 15 miliardi e 156 milioni, [redacted] contrazione [redacted] % e [redacted] soprattutto dei minori prezzi di vendita.

Balzaretti e Modigliani — L'assemblea [redacted] Vetreria Balzaretti e Modigliani ha approvato il bilancio 1967, che salda [redacted] un utile netto di 18 milioni di lire, e [redacted] la distribuzione di un [redacted]dendo di [redacted] lire per azione, dopo ammortamenti ordinari per [redacted] milioni e anticipati per 319 milioni.

[redacted] sede straordinaria è stato deliberato l'aumento di capitale [redacted] 3,6 a [redacted] miliardi [redacted] milioni di lire.

finsider
società finanziaria siderurgica per azioni - sede in roma
capitale sociale L. 195.000.000.000

Prestito obbligazionario [redacted] 5,50% 1963-1983
Rinnovo del termine [redacted] conversione al 31 maggio 1973

Il Consiglio di Amministrazione, riunito il 19 aprile, in merito al prestito obbligazionario di Lire 50 miliardi 5,50% 1963-1983, preso [redacted] che il 31 maggio 1968 scade [redacted] termine [redacted] quale a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito può essere esercitata l'opzione di tramutamento riservata ai portatori delle obbligazioni convertibili, ha deliberato di sottoporre all'approvazione della prossima assemblea ordinaria degli azionisti che sarà a suo tempo convocata per l'approvazione del bilancio, [redacted] seguente proposta:

1. Viene rinnovato al 31 maggio 1973 il termine entro il quale, a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito, potrà essere esercitata l'opzione [redacted] tramutamento delle obbligazioni in azioni Italsider e in [redacted] Finsider, queste ultime in [redacted]tuzione delle azioni Terni, come annunciato con l'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 febbraio 1966, n. 38 (parte seconda); il tutto salvo quanto precisato qui di seguito.
2. In applicazione di quanto disposto dall'art. 6 del regola[redacted] [redacted] prestito, tutte le obbligazioni — convertibili ed optate — che risulteranno in circolazione al 1° giugno [redacted] verranno rimborsate in [redacted] quote annuali uguali con inizio dal 1° giugno 1969. Per ogni rata verrà estratto a sorte l'intero quantitativo di obbligazioni componente la rata stessa, comprendendo cioè nel quantitativo soggetto ad estrazione anche le obbligazioni che successivamente al 1° giugno 1968 fossero state tramutate in azioni [redacted] sensi dell'art. 5 del regolamento: naturalmente saranno oggetto di rimborso soltanto le obbligazioni estratte e risultanti ancora in circolazione. Qualora venisse estratta una obbligazione presentata per il tramutamento successivamente al 1° giugno 1968, avrà diritto di essere rimborsata la corrispondente obbligazione optata, emessa per effetto del tramutamento stesso.
3. Ai portatori di obbligazioni optabili estratte per il rimborso viene riservata l'opzione di tramutarle, entro la data fissata per il rimborso, in azioni Italsider e Finsider come stabilito nel citato avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 febbraio 1966, n. 38 (parte seconda). Le obbligazioni «optate» spettanti si intendono estratte per il [redacted] in loro vece verrà consegnato un buono pagabile alla [redacted] fissata per il rimborso, per l'ammontare [illegible] loro valore nominale e della relativa cedola di intere[illegible] in corso.
4. A seguito di quanto sopra, è prorogata al [redacted] maggio 1973 la gestione speciale costituita presso la Società Finsider per l'amministrazione delle azioni destinate all'esercizio dell'opzione da parte degli obbligazionisti ai sensi degli artt. 3 comma b) e 5 del regolamento del prestito.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE
di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola
S. p. A. - Sede [redacted] Roma - Capitale L. 35.150.000.000 versato

AVVISO DI RINVIO DELL'ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che l'Assemblea Ordinaria e St[redacted]ria indetta, in prima convocazione, per il giorno 27 aprile 1968, alle [redacted] 16,45, presso la sede sociale in Roma, [redacted] dell'Agricoltura n. 24 (EUR), [redacted] tenuta, [redacted] la insufficienza dei depositi azionari, in [redacted] convocazione il 29 aprile, stessi luogo ed ora.

IL CONSIGLIO DI [redacted]AZIONE

F. I. S. A. C.
[redacted] SETERIE E AFFINI - COMO - S. p. A.
Sede in Milano - Capitale Sociale L. 2.100.00[redacted]

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1967

Si comunica che, a seguito di quanto deliberato dall'Assem[redacted] del 20 aprile 1968, a partire dal 24 aprile 1968 verrà pagato agli Azionisti un dividendo di

L. 18 (diciotto) per ogni azione

al lordo delle ritenute di legge.

Il pagamento verrà effettuato presso l'Amministrazione Centrale in Camerlata - Como, nonché presso le consuete Banche incaricate, con le formalità prescritte dalle norme vigenti e distacco della cedola n. 29.

Milano, 20 aprile 1968.

IL CONSIGLIO [redacted] AMMINISTRAZIONE

AFFITTASI LOCALE

Luminoso salone unico al piano terreno mq. 770 più cortile indipendente adatto deposito rappresentanze - laboratorio - Via Chivasso N. 12.

Telefonare 53.70.12

DICHIARAZIONE

[redacted]

Il sig. Ghia Eugenio ha rivolto istanza al T[redacted] [redacted] Torino perché [redacted] dichiarata la morte presunta a far tempo dal 1934 del parente GHIA Stefano fu Eugenio, emigrato da Candiolo suo ultimo domicilio, in America senza dare più notizie di sé.

Si invita chiunque abbia no[redacted] dello stesso a farle pervenire al Tribunale [redacted] Torino entro [redacted] mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. ITALO [redacted]

[redacted] 326/67

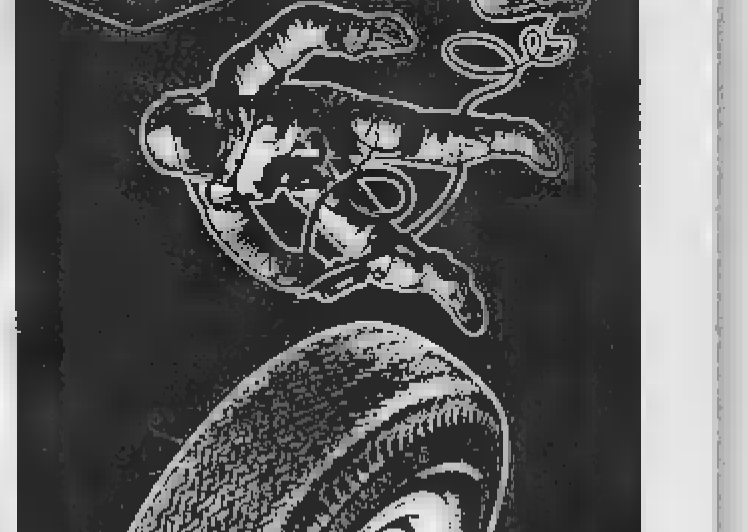
Dichiarato [redacted] [redacted] DI TORINO

Tessitura S.A.E.T.A.

Corso Giulio Cesare 6 Torino

E' stata disposta la vendita a prezzi di perizia di tutte le attività di pertinenza della ditta [redacted]

TELERIE
CAMICERIE
CONFEZIONI
LANERIE
[redacted]
BIANCHERIE
MAGLIERIE
UOMO-DONNA
SETERIE
[redacted]



POLYESTER G8

il primo pneumatico in poliestere dell'era spaziale

In vendita presso:

AUTOGOMME [redacted]
Corso [redacted] Novembre, [redacted]
Cuneo - Tel. [redacted]

IVALDI SERGIO
Via Gramsci, [redacted]
Ovada (Alessandria)
Tel. 86.325

CUCCHI LUIGI
Via Marconi, 15
Casale (Alessandria)
Tel. 4520

SUPERGOM
DI RAPETTI ALBERTINO
Piazza C. Gancia, 3
Canelli (Asti) - Tel. 81.584

FIGLIOS FRANCO
Statale per Voghera, [illegible]
Tortona (Alessandria)
Tel. 82.134

VEGOM DI G. LOVERA
Piazza Stazione Ferroviaria
Saluzzo (Cuneo) Tel. 3207

GOODYEAR
pensa alla vostra [redacted]

ANNUNCI ECONOMICI

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

(Continua [redacted] pag. 11)

[redacted] Capo, Pensione Igea, telefono 41-961, sulla spiaggia, soleggiatissima, 2000 complessive.

ALBISOLA Superiore, Pensione Sangiorgio, telefono 40-842. Nuova, tranquilla, parcheggio, giardino. Prezzi moderati. 22829

BORDIGHERA pensione vicinissima al mare con giardino. Telefono Torino 501-111. 2001

CATTOLICA, Hotel Heway, telefono 61-462: confortevole, prezzi pensione completa modicissimi, interpellateci. 22595

DIANO Marina, Albergo Nettuno, balconi privati mare, cabine spiaggia. Pensione da 2400 complessive.

DIANO Marina, Hotel Elisabetta, maggio 1900, giugno 2200 tutto compreso. Telefonare 45-255.

EXCELSIOR Grand Hotel Des Bains, San Benedetto del Tronto (A.P.): Italy-Lungomare Rinascimento. Telefoni 65-331, 65-330. Nuova costruzione (1966) in prima linea sul mare. 126 camere tutte con bagno-doccia e telefono. Appartamenti privati, balconi e terrazze con vista a mare. Roof Garden, solarium, garage, parcheggio, ampio parco, stabilimento balneare privato.

FINALE Ligure, tel. 62-864, Soggiorno Taormina, sul mare, trattamento familiare, prezzi convenienti. Interpellateci.

LOANO centralissima Pensione Michell tranquilla panoramica ottimo trattamento. Telefono 66-612.

LOANO, pensione Roma, tel. 69-828 centralissima, confortevole, cucina emiliana, maggio 2300, giugno-settembre 2400, luglio 2700 complessive. 23127

PIETRALIGURE, Hotel Continental, camere con servizi, spiaggia, maggio-giugno 2800. Telefonare 67-235.

PIETRALIGURE, pensione Eden, camera con servizi, giugno 2200, luglio 2600. 23126

PIETRALIGURE, Soggiorno Zita, telefono 67-191, sul mare, maggio-giugno prezzi modici, trattamento familiare. 23161

RICCIONE, Hotel Bedeschi, telefono 41-775, camere con servizi, cucina rinomata, autoparco. 23035

RICCIONE, Hotel De Amicis, vicinissimo mare, [redacted] camere servizi, citofono, ascensore, gar[redacted], giardino. Interpellateci. [redacted]32

VARAZZE, Soggiorno Meerblick, telefono 96-288, sul mare, familiare, prezzi modici. 23159

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Tel. 486-365, piazza Statuto 24

ASSICURASI impiego a visagiste massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso SEM Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533 consulenza medica specializzata. 0660

BOIDOCL, Nizza 27: stenodattilografia, contabilità, paghe. Specializzazioni nuove. Collocamento allievi.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Ariem. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto di Estetica Lina Rainero, Corso Matteotti 31, tel. 518-688, Torino.

[redacted] LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 [redacted] parola

ACCURATE lezioni italiano, latino, greco, francese, matematica, fisica, chimica. Telefonare 482-929.

ACCURATE lezioni matematica francese italiano insegnante impartisce. S. Rita. Telefonare 398-454.

MATEMATICA, lezioni, preparazioni, [redacted] istituti, licei. Telefonare [redacted] ufficio 547-525.

[redacted] insegna accuratamente a ragazzi scuole medie. Telefonare 235-448. A40743

11 [redacted] MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A.A. AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato. Telef. 561-694.

A distinto ammobiliata signorile pied-à-terre Crocetta. Tel. 882-112.

AFFITTASI camera mobiliata bellissima centrale tutti confort. Telefonare 539-343. A42674

AFFITTO alloggetto ammobiliato Borgo Vittoria. Telef. 292-985.

PRESSO famiglia ammobiliata singola indipendente zona corso Marconi solo donne. Telefonare 634-359.

ZONA Statuto [redacted] signorile tranquilla pensione completa uomini. Telefonare 489-642. A40323

17 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. COMMERCIALISTA consulente direzionale, alto livello, ragioniere ventennale esperienza libera professione offresi contratto termine piccola media industria fase sviluppo abbisognevole ricostruzione contabilità arretrata soprattutto trovasi necessità riorganizzare radicalmente reparto amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 273 — Torino».

A.A. MAESTRA ventinovenne 2° impiego paghe e contributi, libera subito. Tel. 387-243.

A.A. RAGIONIERE pensionato bancario praticissimo qualsiasi contabilità bilanci lunga esperienza tutti lavori ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Referenze primordine. Telefonare 500-943 ore ufficio.

A. PRATICA contabilità clienti, fornitori, nozioni paghe impiegherebbesi. Telefonare 726-923.

A. SIGNORINA dattilografa, lunga pratica lavori ufficio, impiegherebbesi seria ditta. Tel. 590-306.

A. STENODATTILO ventenne secondo impiego nozioni paghe et contabilità magazzino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8545 — Torino ». A42038

ABILE capo magazziniere settore industriale e commerciale offresi. Telefonare 902-761.

ALBERGO ristorante tavola calda, direttore settentrionale offresi ovunque. Musso via S. Donato 5, Torino, tel. 487-261.

ANALISTA chimico buona esperienza metalli non ferrosi, scopo miglioramento esaminerebbe proposte seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4631 — Torino». A42615

CAPO officina offresi per lavorazione lamiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8578 — Torino ».

CAPO reparto confezioni uomo, quindici anni d'esperienza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4638 — Torino». A42557

COMPUTISTA stenodattilo pratica lavori ufficio offresi. Tel. 510-245.

CORRISPONDENTE inglese-francese dattilo-steno offresi seria ditta. Telefonare 276-360. A42606

DECENNALE esperienza commercio esportazione marittima stera spedizioniere corrispondente inglese francese auto ventiseienne, esaminerebbe qualsiasi proposta impiego, disposto cauzionare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8604 — Torino ». A42775

DECENNALE esperienza tutti servizi amministrativi commerciali, conduzione personale, trattative ogni livello, disposto viaggiare, torinese offresi. Telefonare 210-922.

DICIANNOVENNE (!!) magistrale patente più auto offresi, possibilmente ufficio acquisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4618 — Torino ». A42557

Una importante intervista al Direttore Pubblicità della Esso:

E' VERO CHE HA DECISO DI FARLA FINITA CON IL TIGRE?

Direttore Pubblicità - I tempi cambiano ad una velocità impressionante, e anche la pubblicità si deve aggiornare. Come nuovo Direttore Pubblicità della Esso, è mio compito stabilire se il Tigre debba continuare o no.

Intervistatore - Possiamo chiederle di essere più esplicito!...

Direttore Pubblicità - Ormai con il ritmo di vita che c'è oggi non abbiamo più tempo per animali divertenti! Basta con questo personaggio da "jungla": è ora di finirla con tutti questi sorrisi e questo spreco di simpatia! A me personalmente il Tigre non è mai stato simpatico.

Esso

Lasciatelo parlare, amici...
[redacted] ho il programma [redacted] mia!

DI' namismo Extra
SI' curezza Extra
AL TIGRE

Esso

...aderite subito [redacted] mio programma per un più felice futuro [redacted] la vostra [redacted]le!

DI' ...come Dinamismo-Extra: nelle prestazioni Extra dei carburanti e lubrificanti Esso che vi dò, ed in quelle Extra-nuove dei nuovi prodotti che sto per darvi!

SI' ...come Sicurezza-Extra: in una guida felice, senza problemi, e nell'Assistenza-Extra che trovate alle Stazioni Esso per voi [redacted] la vostra automobile!

AL TIGRE ...cioè alle Stazioni Esso: per ogni pieno che fate alle Stazioni Esso, il vostro amico Tigre ha una probabilità in più di portare al successo questo programma! Aderite! Venite alle Stazioni Esso! Fatevi sentire... DI'. SI'. AL TIGRE! È lui, lasciatelo parlare...

DI'. SI'. AL TIGRE... metti un Tigre [redacted] motore!

DICIANNOVENNE, dattilografa impiegherebbesi [redacted] seria ditta. Telefonare 688-564.

DICIANNOVENNE stenodattilografa, libera subito, offresi, seria ditta. Telefonare [redacted]0-841.

DICIOTTENNE apprendista [redacted] o impiegata, offresi. Telefonare 643-729. [redacted]

DICIOTTENNE steno dattilo, paghe pratica lavori ufficio, impiegherebbesi subito. Telefonare 721-449.

DIPLOMATO ventiquattrenne esperienza biennale contabilità generale e ricalco libero subito. Telefonare 772-658. A42379

[redacted] **QUARANTENNE, PERITO INDUSTRIALE, DA SEDICI ANNI UNICO RESPONSABILE PROGETTAZIONE E VENDITA APPARECCHIATURE MECCANICO-ELETTRICHE IMPORTANTE SOCIETA', PROFONDA CONOSCENZA CAMPO INDUSTRIALE ET FINANZIARIO CERCA ADEGUATA SISTEMAZIONE. TELEFONARE 683-849.**

[redacted] elettromeccanico, 28enne francese scritto parlato o[redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8575 — Torino ».

ESPERIENZA ufficio personale, conoscenza statistica del metodo, scopo miglioramento, ragioniere occuperebbesi. Tel. 362-177. A42513

EX carabiniere già con impiego età 28enne, con patente C, occuperebbesi qualsiasi mansione fiducia 3 ore mattino presto e dalle ore 21 alle ore 24. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4624 — Torino ».

EX G. R. D. P. S. esattore offresi. Telefonare 260-626. A42592

GEOMETRA pratico disegno edile offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4642 — Torino ».

GEOMETRA, volonteroso, esperto visure ipocatastali, pratiche inerenti, impiegherebbesi, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4574 — Torino ». A41941

GEOMETRA 26enne pratico ufficio, cantiere, vendita alloggi, offresi. Telefonare 513-136. A42320

GIOVANE disegnatore meccanico 1° impiego, miti pretese, offresi. Telefono 632-145. A42622

GIOVANE ragioniere esperienza triennale contabilità pratico Audit offresi seria ditta. Telefonare 791-923.

[redacted] lunga esperienza ufficio commerciale vendita mansioni responsabilità e direttive causa trasferimento ditta cerca adeguata sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4539 — Torino ». A41500

IMPIEGATA referenziatissima offresi a seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4634 — Torino ».

IMPIEGATO 28enne pratico ramo spedizioni trasporti occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8588 — Torino ». A42391

INGEGNERE INDUSTRIALE TRENTENNE PLURIENNALE ESPERIENZA PROGETTAZIONE PRODUZIONE, CONOSCENZA FRANCESE INGLESE, ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4582 — TORINO ».

LAUREATO con lunghissima esperienza [redacted] organizzativa in ogni ramo di attività aziendale, produzione, acquisti, vendite, pubblicità, marketing, dirigente industriale, esperto negoziatore alto livello, conoscenza lingue, disposto viaggiare, referenze eccezionali, esaminerebbe adeguate proposte anche per consulenze e incarichi fiduciari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4617 — Torino ». A42555

[redacted] vendeuse pellicceria, offresi. Telefonare 776-073.

NEOPENSIONATO energico, esperto contabilità, amministrazione, et ogni lavoro ufficio, corrispondenza, stenodattilo velocissimo, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4629 — Torino ». A42605

OFFRESI stenodattilografa, paghe contributi, comptometer, perforatrice Ibm. Telef. 256-029.

PATENTAUTO presenza militassolto disposto viaggiare libero subito. Telefonare 518-409 mattino.

PENSIONATO Aim già segretario principale venticinquennale esperienza commerciale amministrativa offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8593 — Torino ».

PERITO chimico galvanotecnico, esperto conduzione reparto, laboratorio, attualmente libero, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8425 — Torino». A40739

PERITO chimico 23enne militesente 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8481 — Torino».

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne militesente primo impiego disposto trasferirsi, libero subito. Telefonare 772-668. A42379

PERITO elettrotecnico ventunenne militesente, primo impiego, offresi qualsiasi impiego. Telef. 399-320.

PERITO tessile 24enne secondo impiego miti pretese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8510 — Torino». A41[redacted]

[redacted] 23enne, perito segretaria aziendale, lingue, offresi seria società, miti pretese. Telefonare 394-463.

PRATICISSIMA commessa, conoscenza lingue capacità direttive, oppure lavoro analogo, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8581 — Torino ». A42344

RAGAZZO 17enne, avviamento industriale, frequenta scuola serale disegno tecnico, cerca impiego. Telefonare 763-465. A42397

RAGIONIERA 2° impiego operatrice Audit, libera subito, impiegherebbesi. Telefonare 876-623. A42591

RAGIONIERE, elemento primissimo ordine. Spiccate doti organizzative, dinamicissimo. Assoluta responsabilità dirigenziale conduzione intero settore amministrativo: tenuta diretta contabilità generale industriale completa, personale, bilingue. Primarie referenze. Scopo miglioramento, esaminerebbe concrete proposte solide Industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4620 — Torino». A42565

RAGIONIERE, polivalente esperienza professionale primissimo ordine, diretta responsabilità conduzione alto livello dirigenziale tutti settori amministrativi: tenuta contabilità generale-industriale completa, personale, bilingue, autonomia assoluta. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe concrete proposte solida industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4413 — Torino».

RAGIONIERE 38enne capoufficio, contabilità amministrazione responsabile bilanci pratiche legali fiscali contatti banche fornitori clienti conduzione personale offresi anche mezza giornata responsabilità piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4460 — Torino».

SETTENTRIONALE lunga pratica direzione produzione, conduzione personale, fornitori, clienti, offresi. Telef. 487-261. A42656

SIGNORA quarantenne cerca impiego cassiera pratica bordarò oppure bar. Telefonare 532-501.

SIGNORA trentenne, senza prole, offresi commessa pratica, o studio medico, anche mezza giornata, referenziatissima. Tel. 546-406.

SIGNORA 22enne pratica lavori ufficio (esperienza selennale) offresi come impiegata. Telef. 789-425.

SIGNORINA praticissima lavori ufficio offresi industria zona San Paolo. Telefono 695-360. 2001

STENO-dattilografa quindicenne, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4519 — Torino ».

STUDENTE cerca lavoro come disegnatore edile, come contabile, oppure un lavoro qualsiasi purché decente, disponibile 4-5 ore al giorno. Tel. 80-561. A42665

VENDITORE qualificato, automobili impiegherebbesi presso concessionari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 272 — Torino ». 2001

VENTENNE stenodattilografa, inglese scolastico libera subito offresi. Telefonare 263-558.

(Continua a pag. 19)

Domani l'Assemblea delle Nazioni Unite

Mosca è convinta che l'Onu approverà il patto antiatomico

Dichiarazione ufficiale del governo sovietico - Il trattato contro la proliferazione nucleare dovrebbe raccogliere una «stragrande maggioranza» La mancata adesione della Cina «non diminuirà l'importanza dell'accordo»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 22 aprile.

«*Esistono ora tutte le possibilità di una rapida conclusione del trattato di non proliferazione nucleare*». Così ha affermato oggi, dando lettura di una dichiarazione ufficiale del governo sovietico, il portavoce del Ministero degli Esteri, Zamyatin. «*Insieme con il trattato di Mosca per la cessazione degli esperimenti nucleari all'aperto* — egli ha aggiunto — *insieme con il trattato sui principi che governano l'attività degli Stati nello spazio, questo progetto per la non proliferazione nucleare costituisce un altro importante passo avanti verso la fine della guerra degli armamenti*».

Zamyatin ha sottolineato anche che il progetto prevede «*la necessità di promuovere l'uso dell'energia atomica per fini pacifici*». «*Esso è destinato a creare le condizioni favorevoli, per i Paesi che lo sottoscrivono, per lo sviluppo, ad alto ritmo, delle loro industrie atomiche e delle loro economie nazionali*». Zamyatin ha aggiunto che il progetto prevede anche, per gli Stati che lo sottoscrivono, e che non possiedono impianti atomici, «*un'assistenza in questo campo a condizioni favorevoli*».

Nella dichiarazione ufficiale, il governo sovietico dice che «*da parte sua, Mosca ha fatto ogni possibile sforzo per la soluzione del problema della garanzia della sicurezza dei Paesi non atomici*». La dichiarazione ufficiale ha fatto richiamo al progetto di risoluzione delle Nazioni Unite. Tale progetto stabilisce che in caso di aggressione con armi nucleari, le Nazioni Unite stesse «*agiranno prontamente per prendere le misure più efficaci per respingere l'aggressione medesima, come stabilito dallo statuto*».

La dichiarazione governativa sovietica conteneva anche un accenno polemico al rifiuto del governo rumeno di sottoscrivere, insieme con gli altri Paesi del Patto di Varsavia, questa linea ufficiale. I giornalisti presenti hanno anche fatto qualche domanda sulla Cina. Ha risposto Zamyatin: «*Chiunque si rallegrerebbe della partecipazione di Pechino al trattato, ma un ciò non avverrà non sarà diminuita l'importanza di questo*». Egli ha sottolineato che il trattato attenua in larga misura il pericolo della corsa alle armi nucleari, anche se una potenza atomica non lo firma. Per quanto riguarda la tenace opposizione dell'India al trattato di non proliferazione, Zamyatin ha detto di sperare che non sia definitiva.

Vi è stato infine, l'inevitabile accenno al «revanscismo» tedesco. Il portavoce del Ministero degli Esteri ha infatti sostenuto che «*non ci sarebbero problemi se Bonn smettesse di cercar di ottenere armi nucleari*». Egli ha concluso che il governo sovietico crede in una approvazione a stragrande maggioranza all'Onu del progetto del trattato, contro il quale «*non ci sono obiezioni fondamentali*».

e. c.

L'India avrebbe deciso di non firmare il trattato

Nuova Delhi, 22 aprile.

Il Consiglio dei ministri indiano ha deciso oggi di non sottoscrivere il trattato di non proliferazione nucleare nella forma attuale. Lo riferisce una fonte attendibile, aggiungendo che l'India non proporrà alcun emendamento al progetto di trattato, quando sarà discusso all'Assemblea generale, perché la sua opposizione va al trattato nel suo insieme e non a qualche suo dettaglio.

La decisione fa seguito di un sol giorno alla visita del Primo ministro sovietico Kossighin a Nuova Delhi. Secondo la fonte, il Primo ministro indiano, signora Gandhi, ha illustrato a Kossighin le obiezioni indiane al progetto attuale. *(A. P.)*

Incontro per la «Pueblo» tra S.U. e Nord Corea

Washington, 22 aprile.

Fonti ufficiali rendono noto che ieri Stati Uniti e Corea del Nord hanno tenuto una riunione a Panmunjon per discutere la questione della nave ascolto «Pueblo» e del suo equipaggio. Secondo le fonti la riunione non ha dato alcun risultato. *(A. P.)*

Trattato anti-nucleare e crisi in Medio Oriente all'ordine del giorno dell'Onu

New York, 22 aprile.

La segreteria dell'Onu ha pubblicato l'ordine del giorno della seconda parte della 22ª sessione dell'assemblea generale dell'Onu, che comincerà mercoledì a New York.

All'ordine del giorno figurano tre punti: il progetto di trattato di non proliferazione delle armi nucleari, la questione dell'Africa del Sud-Ovest e la situazione in Medio Oriente. L'assemblea, inoltre, ammetterà l'isola di Mauritius quale centoventiquattresimo membro dell'Onu.

Il ministro degli Esteri rumeno Corneliu Manescu presiederà anche questa seconda parte della sessione che, si ritiene, durerà un mese circa, soprattutto se verrà ripreso il dibattito sul Medio Oriente. La maggior parte dei Paesi saranno rappresentati dai loro delegati permanenti presso l'Onu. *(Ansa)*

Continua la solidarietà dei lettori per le opere di «*Specchio dei tempi*»

Dal 12 al 22 aprile abbiamo ricevuto 1.108.785 lire - Con questa somma cercheremo di lenire qualche dolore

Ogni giorno il fondo di «Specchio dei tempi» riceve dai lettori de «La Stampa» offerte per le sue opere di solidarietà, per lenire qualche dolore, per rendere meno dolorose le sofferenze dei diseredati. Dal 12 al 22 aprile abbiamo ricevuto la somma di lire 1.108.785.

In onore di papa Giovanni XXIII p. g. r. e con la speranza che continui ad aiutarci, Vittoria P. Straniero, Napoli, lire 200.000; Gian Maria Flavio 25.000; Gli alunni di classe V della scuola di Savona-Santuario, con la loro insegnante Caterina Portesio 8085; N. N. in onore di papa Giovanni XXIII 2000; In nome di papa Giovanni XXIII, M. G. Pinerolo 3000; Implorando una grazia da papa Giovanni XXIII, M. G. 1000; In onore di papa Giovanni XXIII, C. F. 1000; Invocando papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. in onore di papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di papa Giovanni XXIII 1000; Coniugi Aichino in onore di papa Giovanni XXIII 1500; Piera per dire grazie di cuore a papa Giovanni XXIII 7000; In memoria dei miei defunti, Borio Mario 5000; Olmo Ester in onore di papa Giovanni XXIII 1000; Alessandro in onore di papa Giovanni XXIII 10.000; Ximelis 5000; C. I. 20.000; Mario e Teresa in onore di papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di papa Giovanni XXIII, Paola 2000; M. P. in memoria di papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; In onore di papa Giovanni XXIII implorando grazia, Rita e Marcello 2000; In memoria di papa Giovanni XXIII, R. G. 1500; N. N. 5000; Cordero 5000; C. M. 5000; N. N. Coggiola 2000; B. W. 1000; D. T. 2000; Perché papa Giovanni XXIII mi ottenga il miracolo che invoco da tanto, una mamma 1000; Un'affezionata e assidua lettrice in solitudine 1000;

Bosio in memoria di papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria di Mauro, una madre 2000; Le sorelle Haritiar, Villaretto Chisone, per grazia ricevuta dal S. Padre Giovanni XXIII 6000; Rag. A. B. 5000; In memoria a papa Giovanni XXIII 1000; Una nonna pensionata di Cuneo in suffragio del mio caro marito e in ricordo del buon papa Giovanni XXIII perché vegli sempre sulla mia famiglia e i miei nipotini 5000; Linda Manente Cernetto 5000; In memoria di papa Giovanni XXIII, Renza Tartara, Alessandria 5000; Un'anziana signora 10.000; Lena, Roberto Tricerri 1000; In onore di papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, N. N. 1000; Alunne classe IV femmin. II scuola IV Novembre, Casale Monf. 5000; Alunne classe V femminile B, Casale Monf. 5000; N. N. 15.000; In onore di papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Anna Genneo, Torino 5000; In onore di papa Giovanni XXIII, S. C. 1000; L. F., Ge-Pegli 3000; N. N. 10.000; Invocando una grazia a P. Giovanni XXIII M. Rina 10.000; Il nonno di Maurizio 3000; N. N. 2000; In onore a papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia speciale 2000; N. N. 5000; N. N. in onore di papa Giovanni XXIII 10.000;

Per un viaggio a Lourdes 40.000; Nicola 2000; Garlando Giuseppe, Albisola 2000; In memoria di papa Giovanni XXIII e del mio Giovanni, A. S. 2000; Per avere sempre la protezione di papa Giovanni XXIII, Alba 1000; Gallina Enrichetta 10.000; Travaglini Wanda 5000; Un turista torinese da Siena 5000; L'uomo della strada 5000; N. N. 5000; Nonna Vittoria, Lillina e Grazia in memoria di papa Giovanni XXIII 2000; Fina Rolando, Loano 1000; N. N. 5000; Enrigianni come da promessa fatta al buon papa Giovanni XXIII 1000; A. E., Cava Manara 1000;

N. N. in nome della memoria di papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta invocando ancora protezione 5000; F. F. in onore di papa Giovanni XXIII implorando protezione per la moglie e la nuora 1000; Chiavazza Piarina 5000; Burzio Giuseppe 4000; L. M. G. 10.000; S. L. P. da Genova, in memoria del grande pontefice Pio XII 5000; In onore di S. Rita per grazia ricevuta 2500; In memoria a P. Giovanni XXIII perché protegga i miei cari 2000; In memoria di mia figlia Miranda Garruti per la Pasqua di una persona bisognosa, Ballestra Maria Ester 1000; N. N. in suffragio dei suoi morti 5000;

P. M. per i bisognosi 50.000; In onore di papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 2500; M. P. B., Ge-Pegli 1000; Enrica e nonna per un bimbo bisognoso 1000; Ricordando i miei cari defunti, Clelia S. 2000; Un'abbonata di Vercelli in onore a Gesù Crocifisso 10.000; Un'abbonata di Vercelli in onore a papa Giovanni XXIII 2500; Un'abbonata di Vercelli in onore a S. Giovanni Bosco 2500; S. M. 10.000; Laura Visconti in memoria di P. Giovanni XXIII per una povera vecchietta 5000; Schiapparelli Mario, Ivrea 10.000; Gallea Maria, S. Secondo di Pinerolo 4000; Un pensionato G. S. miracolato da papa Giovanni XXIII 1000; In onore di papa Giovanni XXIII, V. M., Cairo Montenotte 3000; N. N. 5000; Una nonna in onore di papa Giovanni XXIII perché protegga tutti i suoi cari 1000; In memoria di papa Giovanni XXIII, M. B., Condove 5000; V. P. C. 5000; In ricordo dei nonni, Laura 3000; Eleonora 1000; In memoria del nobile uomo dott. Martin L. King, N. N., Sanremo 1000;

Condomini e inquilini di via Avigliana 15-15/4 in memoria della sig.ra Maria Fava Martinotti 23.700; N. N. 30.000; Venilia 1500; A. T. per avere una grazia da papa Giovanni XXIII 5000; N. N. in memoria dei cari morti 1000; L. B. A. P. in onore di papa Giovanni XXIII 5000; Fenoglio Viola per grazia ricevuta da papa Giovanni XXIII 3000; Per riconoscenza a papa Giovanni XXIII a ottenere grazia, M. L. 1500; N. N. in onore di papa Giovanni XXIII, p. g. r. 3000; In onore di papa Giovanni XXIII, Luigi Croce, Milano 5000; C. F. N. in ricordo dei miei adorati defunti 5000; P. S., Ivrea 5000; I. B. in onore di papa Giovanni XXIII per essere esauditi invocando aiuto e protezione 5000; Valter invocando protezione da papa Giovanni XXIII 1000; In ringraziamento al buon papa Giovanni XXIII affinché continui su di noi la sua protezione, P. B. N. 2000.

Dal piccolo Marco 10.000; In suffragio dell'anima del mio adorato papà Mazzilli Cesare 500; Giulio Antonietta, Alessandria 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, per grazia ricevuta, B. B. 2000; Anna 500; Rita e Marcello in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Magario Margherita 1000; N. N. 5000; Pistamiglio cav. Edoardo 1000; Da una siciliana chiedendo grazia a Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N., Moncalieri, in onore di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione 2500; Silvestri Giovanni, per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; A. P. 10.000; Lilia Airale 500; R. B. Chieri 5000; Silvano Bruson 5000; B. T. in ringraziamento all'indimenticabile Papa Giovanni XXIII per l'aiuto datomi in circostanze precarie 5000; G. Riscaldino 5000; N. N. 10.000; N. N. in onore di Papa Giov. XXIII 5000; Colli Ester implorando da Papa Giovanni XXIII una grazia da ricevere 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando protezione sui figli e nipotini, N. M. 10.000; Giancarlo Nalon, Mira Porte (Venezia) 2000; M. N. in onore di Papa Giovanni XXIII, per grazia ricevuta 5000; Lele 1000; Una lettrice 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Vittorio C. 1000; N. N. 5000.

L. M. lire 10.000; Marisa in onore di Papa Giovanni XXIII 500; B. M. in onore di Papa Giovanni XXIII implorando la sua protezione 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Faca 1000; N. N. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII e San Giovanni Bosco 30.000; In memoria di mio marito - Assunta Rizzo Ferrero 5000; Massa geom. Mario 2000; Besone Margherita 1000; A. C. Lecco, 25.000; A ricordo e ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per il monumento a Loreto - T. Cesare 5000; Ferro Rina 7000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento, Valerio 1200.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 10.000; N. N. in nome di Papa Giovanni XXIII 1500; N. N. 3 mila; In onore di S. Antonio, G. O. 2000; F. T. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Carlo in memoria di Lola 10.000; Elena 10.000; A. T., Cuneo 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, F. M. 5000; E. N. 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII e di S. Rita per ringraziamento e implorando la guarigione completa di una persona tanto cara, N. N. di Diano Marina 2000; Brosio Giacomo in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria della mia cara mamma e in onore di Papa Giovanni XXIII, I.G.P., Cuneo 5000; E. C., Gattinara 2000.

Totale L. 1.108.785.

Per il ragazzo povero e malato

La penosa storia di Antonio De Nuzzo, 12 anni, segnalata dagli allievi della I D della media «Sauro», ha commosso i lettori. Per il ragazzo ci sono ancora giunte le seguenti offerte:

Perché Giovanni XXIII ci protegga e protegga i nostri cari, Felicita e Giuseppe, Lire 20.000; E. A. 10.000; N. N. 10 mila; Angelo Capizzi, Savona 10.000; Un astigiano 1000; Giov. Parodi 1000; A. G. L. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; R. L. 10.000; Scolare di 4ª elementare Istituto S. Anna di Torino, 6000; A. Pognante 10.000.

Totale L. 85.000; totale precedente 733.000; totale generale 821.000.

(Alla famiglia di Antonio De Nuzzo abbiamo versato finora lire 710.000).

Miracolo a Milano

Dopo la chiusura della sottoscrizione abbiamo ancora ricevuto per il piccolo Marcellino le seguenti offerte:

Giovanni e Augusto Botto Franca - Valenza L. 1000; N. N. 2000; Daniela e Fabrizio per Marcellino 5000; Una mamma 2000; Ricordando il Capitano Pilota Mattè Antonino Umberto - I genitori 10.000; N. N. Monastero Bormida 10.000; Robertino - Roma, con tanti affettuosi auguri di completa guarigione 3000; Rosa in memoria dei genitori 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - una pensionata 1000; Bruno 5000; N. N. in onore e ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 2000; Varvello Celoria 10.000; Eugenio e Giovanna Mazzi 2000; R. A. 10.000; Nonna Felicita 1000; In memoria di Gemma Zampieri - N. N. 2 mila; L. E. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Gavazza Maria - Casale Monferrato 5000; M. N. Bordighera 5000; Ciavatti Ermelinda con tanti auguri 5000; Perché sappia che tutti gli vogliono bene 5000; Rina 5000; La nonna di Emanuele 10.000; N. N. 4000; Giov. Parodi 1000; Ines Tamani - Ivrea 4000; Famiglia Mottura Lorenzo 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - una lettrice piemontese abitante a Genova 1000; Rag. Giani - Pinarolo 2000.

Paola Maria 1000; A. M., Monaco-P.té 12.500; Irma Trompeo 10.000; Luca 62, 5000; In suffragio dell'anima del mio adorato papà Mazzilli Cesare, 1000; N. N. in onore a Papa Giovanni XXIII 2000; Per grazia ricevuta, Nonna Bice 2000; Riccardo Dell'Anna 1000; Una mamma di Strona 24.895; Paola e Chiara, Cuorgnè 2000; In ricordo di papà e Mario invocando da Papa Giovanni XXIII protezione e aiuto 10 mila.

Totale L. 198.395. Totale precedente L. 3.483.160. Totale generale L. 3.681.555.

Abbiamo già versato alla mamma di Marcellino lire 3.483.160.

Manovale padre di 5 figli sta diventando cieco a Canelli

Per Vito Antonio Ivoli ci sono ancora giunte, a sottoscrizione chiusa, le seguenti offerte:

R. P., Lire 1000; Un astigiano 1000; Barbara Pozzo 5000; R. L. 10.000.

In ringraziamento a Santa Rita da Cascia e Papa Giovanni XXIII per essere stata esaudita di una grande grazia, 1500.

Totale L. 18.500. Totale precedente L. 410.000. Totale generale L. 428.500.

(Alla famiglia di Vito Antonio Ivoli abbiamo finora versato la somma di lire 410.000).

..dal 1908...
PASTA del "CAPITANO,,
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

Chevalier e la Hepburn premiati a New York

L'ottantenne attore-chansonnier parigino e l'attrice Audrey Hepburn a New York ad un ricevimento durante il quale è stato loro assegnato il «Tony Award» un premio riservato ai più popolari personaggi dello spettacolo (Tel. A.P.)

Trovate sul Cevedale le salme dei tre tedeschi

I giovani alpinisti erano scomparsi il 5 aprile scorso - Precipitati in un crepaccio per il maltempo

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 22 aprile.

I corpi di Gotthard Langmann, Rainer Krelle e Hubert Becker, i tre giovani alpinisti tedeschi, scomparsi sul ghiacciai dello Ortles-Cevedale, il 5 aprile scorso, sono stati ritrovati ieri sera a 2700 metri di quota. E' stato un turista che ha scoperto per primo il corpo del Langmann ed ha dato quindi l'allarme al rifugio Casati. Il giovane aveva il vestito a brandelli ed un pezzo di corda gli penzolava dall'altezza della vita.

Verso mezzanotte gli uomini del soccorso alpino hanno rinvenuto anche i cadaveri degli altri due alpinisti, che si trovavano imprigionati in un profondo crepaccio, nella zona dell'Eisenpass, in direzione di Solda. Anche i loro corpi sono stati recuperati.

La disgrazia del 5 aprile era stata provocata dal maltempo. I tre giovani tedeschi, nel tentativo di fare ritorno alla base, hanno sbagliato itinerario, e sono finiti in un crepaccio. Il Langmann, anche se leggermente ferito, era riuscito a togliersi dalla cordata, a risalire il crepaccio ed a avviarsi verso il rifugio Casati, ma a poche centinaia di metri dalla salvezza le forze debbono averlo abbandonato ed è morto per assideramento.

e. p.

Una scheletro bruciacchiato spedito a Roma per via aerea a un destinatario sconosciuto

Roma, 22 aprile.

(r. s.) Nella zona del Castillino Nuovo su un mucchio di immondizie è stata trovata una scatola di cartone contenente resti umane bruciacchiate, che costituiscono quasi interamente uno scheletro. La scatola è stata spedita dall'estero per via aerea ad un destinatario sconosciuto. Infatti sull'involucro è visibile il timbro della compagnia aerea. Le ossa sono state prese in consegna dalla polizia scientifica che sta cercando di rintracciare il destinatario.

Tornano oggi in Europa 120 mercenari del Congo: venti sono italiani

Ginevra, 22 aprile.

Centoventi mercenari bianchi che combatterono nel Congo saranno rimpatriati domani in Europa. Lo ha annunciato un portavoce della Croce Rossa Internazionale. I mercenari partiranno da Kigali, nel Ruanda, con due aerei, uno diretto a Bruxelles, con a bordo una settantina di belgi, alcuni spagnoli e qualche portoghese; l'altro con destinazione Zurigo. Su questo prenderanno posto 25 francesi, 20 italiani ed altri mercenari inglesi e tedeschi.

Un uomo d'affari di Memphis fece uccidere Luther King?

Lo scrive la rivista «Time» - Il mandante avrebbe promesso all'assassino un compenso di 3 milioni di lire

New York, 22 aprile.

La rivista *Time* scrive nel suo ultimo numero che un uomo d'affari di Memphis (Tennessee) avrebbe promesso all'uccisore di Martin Luther King un compenso di 5000 dollari (poco più di tre milioni di lire) che avrebbe potuto riscuotere a New Orleans.

Secondo *Time* un abitante di Memphis, la cui «*identità è accuratamente tenuta nascosta*», ha dichiarato ad uno dei suoi corrispondenti di aver udito per caso un uomo d'affari di Memphis «*dare l'ordine urgente ad uno sconosciuto sicario di uccidere Martin Luther King sul balcone del suo albergo*».

L'abitante di Memphis ha inoltre dichiarato di aver udito l'uomo d'affari specificare il compenso per tale lavoro, 5000 dollari, e la località in cui il sicario avrebbe potuto incassarli, New Orleans. *Time* aggiunge che l'abitante di Memphis, dopo aver parlato con il corrispondente della rivista, ha raccontato la sua storia anche al Federal Bureau of Investigation (F.B.I.). *(Ansa)*

Allarme nelle Filippine per un vulcano in eruzione

Manila, 22 aprile.

Prosegue nelle Filippine l'eruzione del vulcano Mayon, entrato ieri improvvisamente in attività dopo 21 anni di quiete. Il vulcano si trova a oltre trecento chilometri a sud-est di Manila. L'eruzione raggiungerà il suo punto culminante fra qualche giorno.

Già gli abitanti delle pendici del monte sono fuggiti, di fronte all'incalzare dei nuovi ardenti e dei lapilli scagliati in avanti dalle colate di lava. Entro oggi anche coloro che vivono nei villaggi ai piedi del monte lasceranno le loro abitazioni: in totale, si tratta di varie migliaia di persone. Il vulcano ha cominciato a lanciare ieri getti di cenere fino a tremila metri, e poi è uscita la lava, che scende in tre distinte colate. L'eruzione è accompagnata da boati e da bagliori.

Il vulcano Mayon, alto 2440 metri, era da tempo un'attrazione turistica, a causa della forma perfetta del suo cono. Si ricorda una sua eruzione nel 1814, che provocò 1200 morti. *(Ansa)*

La figlia di Churchill condannata a Londra per ubriachezza molesta

Londra, 22 aprile.

La figlia di sir Winston Churchill, Sarah, è stata condannata oggi a due sterline di multa per ubriachezza molesta. *(A.P.)*

Rapinatore solitario armato svaligia un ufficio postale

A Pontirolo Nuovo nel Bergamasco - S'è fatto consegnare dal titolare tutto quanto c'era in cassa: mezzo milione

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 22 aprile.

Una rapina è stata commessa stamane nell'ufficio postale di Pontirolo Nuovo, un paese a circa tre chilometri da Treviglio. Il rapinatore è entrato nell'ufficio postale armato di una pistola a tamburo: aveva una sciarpa grigia attorno al viso ed ha puntato subito l'arma contro il reggente dell'ufficio, Henri Rossetti, intimandogli la consegna del denaro. Il Rossetti gli ha indicato il cassetto dove si trovavano i soldi e il rapinatore ha raccolto tutto il denaro esistente, infilando lo nelle tasche dei pantaloni. Il bottino è esattamente di 574 mila lire.

L'uomo è poi fuggito su una motocicletta targata Como 108481, rubata stamane ad Airuno (Como). Il rapinatore, secondo la descrizione dei Rossetti e di altre persone che lo hanno visto mentre, per una mezz'ora, si aggirava lungo le strade di Pontirolo, è alto circa un metro e settanta ed ha un'età di circa 30 anni. Ha il volto magro, con basette lunghe e carnagione scura e parla con accento settentrionale. L'uomo sarebbe stato segnalato verso le 12,45 nella zona di Trezzo d'Adda mentre probabilmente cercava di raggiungere la strada provinciale per Como.

u. g.

Il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni

Nel ricordo del salesiano padre Mantovani che ha dedicato la vita alla cura dei lebbrosi, continuano a giungerci offerte per la costruzione del lebbrosario da lui dedicato a Papa Giovanni. L'opera generosa del sacerdote è continuata dal suo successore padre Baracco. Dal 12 al 22 aprile abbiamo ricevuto:

In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e invocando ancora protezione per la mia famiglia, R.M. Lire 100.000; N.N. 5000; Giov. Parodi 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia per la figlia Carla 5000; In memoria di Padre Mantovani, N.N. 5000; G. O. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; Gatti Giovanna 10.000; M.G. in onore di Papa Giovanni XXIII 30.000; Gaetano M. in memoria di Papa Giovanni XXIII 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Una pensionata 2000; N.N. come da promessa a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, R.M. 10.000; Caterina Romero, Carmagnola 2000; Una mamma ringraziando Papa Giovanni XXIII per la grazia ricevuta 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Una pensionata 1000; Paola T. 2000.

N.N. per grazia ricevuta per mio ricuperata la salute L. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Cappello Rina, Alassio 2000; Una mamma che ha tanto bisogno di aiuto 2000; Una mamma invocando da Papa Giovanni XXIII protezione sui figli 1000; Per grazia ricevuta per intercessione di Papa Giovanni XXIII, Una mamma 5000; C.V. 1000; Al Sacro Cuore, alla Vergine e a Papa Giovanni XXIII implorando grazia, Clelia Romana 10.000.

In memoria dei miei cari defunti, Antonio Felicità, Sanremo, 10.000; Giancarlo Nalon, Mira Porte (Venezia) 8000; In suffragio del colonnello Lovera di Maria, una persona amica, 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, L.B., 2000; In onore di Pape Giovanni XXIII, N.N., 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N.N. da Asti, 5000; N.N. 5000; N.N. 10.000; E.C.B.S.M. 20.000.

P.M.B. affinché Papa Giovanni XXIII continui a proteggerci 15.000; M. P. 2000; N. N. in onore a Papa Giovanni XXIII 5000; Silvia ringrazia Padre Mantovani 1000; Papa Giovanni XXIII siamo fiduciosi in te, G. V. 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; I nonni in memoria del caro Walter 10.000; Una vecchia lettrice de «*La Stampa*» ringraziando Papa Giovanni XXIII per scampato pericolo e pregandolo di protezione 2000; Milone Adelaide in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000.

Totale L. 356.000. Totale precedente L. 23.994.265. Totale generale L. 24.350.265.

(Finora abbiamo consegnato al Centro missionario salesiano, per il lebbrosario, la somma di lire 23.775.765).

LETTI PEPINO

"DUPLEX" Stile svedese
VIA PALMIERI 58 tel. 75.54.16

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi unguenti e rasoi pericolosi! Il nuovo liquido HOXACORN dona sollievo completo, essicca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

SPECIALI TIPI DI SCALDABAGNI E STUFE A:
GAS ED I NUOVI MODELLI DELLE FAMOSE CUCINE
GREENGAS SONO ESPOSTI PRESSO LA SOC.
ASISTI
VIA XX SETTEMBRE 46
TEL. 54.22.87 DI FIANCO

ULTIME NOTIZIE

La riforma approvata dalle Camere

Entro maggio l'Inps pagherà le nuove pensioni

A giorni il governo approva i relativi decreti

(Nostro servizio particolare)
Roma 22 aprile.

(g. f.) Il Consiglio dei ministri approverà nei prossimi giorni, comunque non oltre il 30 aprile, i decreti delegati per l'applicazione dei miglioramenti sulle pensioni della Previdenza Sociale. Gli uffici legislativi dei ministeri del Lavoro e del Tesoro, d'intesa con la Presidenza del Consiglio hanno definito i relativi provvedimenti che decorrono dal 1° maggio.

In attesa dell'emanazione dei decreti, l'Inps ha già adottato gli accorgimenti tecnici per la più sollecita applicazione. Entro il mese di maggio, informa un comunicato diffuso dall'ente, tutte le pensioni liquidate con le vecchie norme saranno corrisposte nella nuova misura. I pagamenti avverranno secondo un calendario che sarà concordato in relazione alle possibilità locali, provincia per provincia, tra le sedi dell'Inps e le direzioni provinciali delle Poste.

I provvedimenti delegati saranno discussi domani in un incontro tra il ministro del Lavoro Bosco ed i rappresentanti delle tre confederazioni sindacali (Cgil, Cisl e Uil). Dopo un esame preliminare, le organizzazioni sindacali hanno giudicato i decreti «restrittivi» rispetto ai limiti della delega stabiliti dalla legge approvata dal Parlamento negli ultimi giorni della legislatura.

In particolare, si ritiene che non siano stati correttamente interpretati i termini della delega per quanto concerne il sistema di calcolo della retribuzione media dell'ultimo triennio, la determinazione del periodo utile ai fini della retribuzione pensionabile, ed altre questioni di dettaglio. Le Confederazioni, inoltre, intendono chiedere precise assicurazioni in merito alla situazione dei lavoratori che si trovano ad aver raggiunto i 40 anni di contribuzione prima del compimento dell'età pensionabile.

Conferma del ministro Preti

Non verrà aumentato il prezzo delle sigarette

Bologna, 22 aprile.

Il prezzo delle sigarette non sarà aumentato: lo ha confermato il ministro delle Finanze, Preti, nel corso di una visita compiuta alla manifattura tabacchi di Bologna.

Preti ha annunciato che quest'anno la produzione del monopolio italiano raggiungerà i 75 miliardi di «pezzi», contro i 72 miliardi del 1967.

(Ag. Italia)

I comitati civici decidono di far propaganda per la dc

Roma 22 aprile.

Questa sera in un lungo comunicato i «comitati civici» diretti dall'ex presidente dell'Azione Cattolica Luigi Gedda invitano a votare per la dc e si impegnano alla relativa propaganda.

Nelle passate elezioni i Comitati civici si limitavano a consigliare di «votare bene».

L'ex presidente Novotny sotto inchiesta a Praga per la fuga del gen. Sejna?

Praga, 22 aprile.

Non meno di cinque alti funzionari di Governo cecoslovacchi, fra i quali l'ex presidente Antonin Novotny, sarebbero sotto inchiesta per aver agevolato la fuga in occidente del gen. Jan Sejna.

Fonti autorevoli affermano che il Presidium del Comitato centrale comunista, il ministero della Difesa e il Procuratore Generale dell'Esercito sarebbero giunti alla conclusione che Sejna fu avvertito da persone influenti, con la connivenza di Novotny, di un procedimento penale che stava per essere aperto contro la sua persona.

(A. P.)

Per il nuovo Consiglio regionale

I risultati definitivi nei comuni in Val d'Aosta

ARNAZ — dc 141 voti (157 nel 1963); psu 27 (20); pri 1 (0); pci 148 (133); Union Valdôtaine 303 (357); psiup 12 (0); pli 41 (25); Rassemblement 83 (27); msi nessun voto.

PONT SAINT MARTIN — dc 504 (486); psu 176 (233); pri 22 (0); pci 331 (374); Union 494 (502); psiup 61 (0); pli 395 (298); Rassemblement 22 (23); msi 8 (14).

ISSOGNE — dc 251 (277); psu 31 (49); pri 1 (0); pci 354 (351); Union 159 (141); psiup 13 (0); pli 52 (28); Rassemblement 22 (1); msi 3 (1).

DONNAZ — dc 333 (355); psu 165 (245); pri 12 (0); pci 245 (312); Union 243 (225); psiup 158 (0); pli 88 (49); Rassemblement 41 (24); msi 4 (0).

BARD — dc 63 (81); psu 9 (3); pri 3 (0); pci 8 (12); Union 6 (11); psiup 3 (0); pli 18 (14); Rassemblement 1 (2); msi nessun voto.

INTROD — dc 181 (178); psu 14 (0); pri 1 (0); pci 65 (86); Union 38 (42); psiup 9 (0); pli 15 (17); Rassemblement 29 (27); msi nessun voto.

MORGEX — dc 248 (226); psu 98 (82); pri 1 (0); pci 160 (128); Union 207 (272); psiup 11 (0); pli 27 (20); Rassemblement 44 (28); msi 1 (1).

CHATILLON — dc 1052 (1012); psu 212 (187); pri nessun voto; pci 513 (616); Union 321 (340); psiup 61 (0); pli 255 (173); Rassemblement nessun voto; msi 13 (35).

HONE — dc 248 (253); psu 39 (27); pri 2 (0); pci 132 (158); Union 132 (151); psiup 11 (0); pli 80 (26); Rassemblement 15 (35); msi 1 (1).

CHAMPORCHER — dc 336 (176); psu 7 (6); pri 2 (0); pci 38 (106); Union 68 (31); psiup 6 (0); pli 23 (22); Rassemblement 9 (5); msi nessun voto (3).

SAINT MARCEL — dc 201 (144); psu 53 (74); pri 2 (0); pci 238 (316); Union 44 (64); psiup 58 (0); pli 21 (20); Rassemblement 35 (41); msi 1 (3).

AYAS — dc 377 (390); psu 38 (19); pri 2 (0); pci 20 (49); Union 134 (145); psiup 4 (0); pli 72 (54); Rassemblement 75 (30); msi 3 (1).

GIGNOD — dc 210 (248); psu 13 (11); pri nessun voto; pci 34 (64); Union 256 (229); psiup 5 (0); pli 13 (17); Rassemblement 106 (59); msi nessun voto.

VALGRISANCHE — dc 147 (196); psu 6 (1); pri nessun voto; pci 1 (1); Union 8 (17); psiup nessun voto; pli 1 (3); Rassemblement 71 (32); msi nessun voto.

OLLOMONT — dc 66 (55); psu 9 (5); pri nessun voto; pci 12 (21); Union 42 (30); psiup 2 (0); Rassemblement 11 (24); msi nessun voto.

GABY — dc 103 (92); psu 16 (9); pri 4 (0); pci 28 (65); Union 154 (166); psiup 5 (0); pli 53 (33); Rassemblement 33 (11); msi 1 (0).

SAINT-NICOLAS — dc 94 (83); psu 4 (3); pri 1 (0); pci 34 (44); Union 45 (60); psiup 2 (0); pli 2 (0); Rassemblement 21 (20); msi nessun voto (1).

DOUES — dc 152 (126); psu 7 (3); pri nessun voto; pci 6 (4); Union 64 (53); psiup nessun voto; pli 3 (0); Rassemblement 89 (119); msi nessun voto.

ALLAIN — dc 128 (124); psu 31 (4); pri nessun voto; pci 2 (7); Union 70 (91); psiup 1 (0); pli 5 (0); Rassemblement 50 (42); msi 1 (0).

SAINT-OYEN — dc 90 (102); msi 6 (0); pri nessun voto; pci nessun voto (nessun voto); Union 18 (21); psiup 2 (0); pli nessun voto; Rassemblement 11 (3); msi nessun voto.

SAINT DENIS — dc 108 (115); psu 3 (4); pri 1 (0); pci 26 (27); Union 71 (103); psiup 6 (0); pli 10 (6); Rassemblement 12 (10); msi nessun voto.

EMARESE — dc 105 (96); psu 2 (2); pri 1 (0); pci 30 (33); Union 16 (22); psiup 4 (0); pli 4 (2); Rassemblement 2 (4); msi nessun voto (1).

LILLIANES — dc 141 voti (111); psu 5 (5); pri 1(0); pci 22 (40); Union 110 (108); psiup 1 (0); pli 27 (44); Rassemblement 22 (7); msi nessun voto.

AVISE — dc 127 (124); psu 10 (8); pri 4 (0); pci 4 (27); Union 73 (74); psiup 3 (8); pli 4(0); Rassemblement 21 (21); msi 1 (1).

JOVENÇAN — dc 81 (90); psu 1 (1); pri nessun voto; pci 10 (15); Union 122 (135); psiup 1 (0); pli 4 (6); Rassemblement 38 (19); msi nessun voto.

FONTAINEMORE — dc 201 (257); psu 13 (5); pri 1 (0); pci 22 (43); Union 87 (113); psiup 2 (0); pli 40 (22); Rassemblement 35 (4); msi 1 (0).

PONT-BOZET — dc 135 (148); psu 3 (2); pri nessun voto; pci 24 (28); Union 28 (24); psiup 7 (0); pli 14 (2); Rassemblement 10 (3); msi nessun voto.

CHARVENSOD — dc 277 (244); psu 79 (84); pri 2 (0); pci 185 (234); Union 228 (211); psiup 19 (0); pli 37 (21); Rassemblement 56 (35); msi 2 (4).

ARVIER — dc 210 (220); psu 55 (27); pri nessun voto; pci 60 (57); Union 133 (154); psiup 3 (0); pli 18 (3); Rassemblement 31 (9); msi 2 (3).

ISSIME — dc 162 (168); psu 11 (6); pri 3 (0); pci 17 (22); Union 60 (72); psiup 1 (0); pli 26 (26); Rassemblement 10 (11); msi nessun voto.

POLLEIN — dc 141 (170); psu 17 (23); pri nessun voto; pci 104 (121); Unione 97 (66); psiup 5 (0); pli 7 (15); Rassemblement 36 (20); msi nessun voto.

LA MAGDELEINE — dc 26 (17); psu 1 (0); pri nessun voto; pci 2 (3); Union 36 (30); psiup nessun voto; pli 1 (4); Rassemblement 7 (12); msi 1 (0).

ANTEY ST-ANDRE' — dc 200 (215); psu 25 (9); pri 2 (0); pci 14 (12); Union 99 (105); psiup 1 (0); pli 24 (9); Rassemblement 23 (24); msi nessun voto.

RHEMES-ST-GEORGES — dc 74 (46); psu 5 (2); pri nessun voto; pci 24 (24); Union 59 (63); psiup nessun voto; pli nessun voto (5); Rassemblement 14 (18); msi nessun voto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Dieci fermi ieri sera a Roma per un comizio di De Lorenzo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 aprile.

(g. fr.) Dieci persone sono state fermate stasera dai carabinieri durante il comizio tenuto in Piazza del Popolo dal generale De Lorenzo, candidato monarchico per la Camera dei deputati e di recente sospeso cautelativamente dal servizio per una lettera di propaganda elettorale inviata ai militari dell'Arma, di cui egli era stato il passato comandante.

Al comizio, al quale partecipava anche il segretario del pdium Covelli, assistevano circa millecinquecento persone in mezzo alle quali s'erano inseriti gruppi di studenti di opposte tendenze politiche. Il discorso di De Lorenzo è stato accolto da urla e da fischi che hanno provocato l'intervento delle forze dell'ordine.

Si sono avuti scontri e dieci persone, tra cui il segretario del partito radicale Marco Pannella, sono state fermate e condotte nella vicina caserma ove ha sede il comando della Legione Carabinieri «Lazio» e denunciate a piede libero alla Procura.

Marco Pannella del partito radicale fermato a Roma

Intense trattative per la vertenza alla Marzotto

Valdagno presidiata dalla polizia Torna la calma dopo i disordini

Colloquio fra i sindacati e il consigliere delegato dell'azienda - I sindaci della Valle si incontrano con il ministro del Lavoro Bosco per i problemi del settore tessile

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 22 aprile.

Le forze della polizia, cinquecento uomini circa, hanno presidiato anche oggi la città di Valdagno, ma la tensione si va gradualmente attenuando. Oggi si sono iniziate le trattative a diversi livelli che sono proseguite intense fino a notte.

Si era cominciato alle 9 con un incontro fra gli esponenti delle organizzazioni sindacali e il consigliere delegato Gianni Marzotto. E' stato un discorso difficile, interrotto dopo cinque ore, sul tema complesso dei cottimi inserito in quello della ristrutturazione tecnologica dell'industria. Alle 22, il colloquio è stato ripreso e si è protratto ancora a lungo. Alle 19 si è riunito il Consiglio comunale di Valdagno che ha discusso i problemi della vallata.

L'incontro più atteso è stato quello che i sindaci della vallata hanno avuto in prefettura oggi pomeriggio con il ministro del Lavoro senatore Bosco. Il primo tema è stato quello della legge tessile.

Bosco ha dichiarato che la sua amministrazione è disponibile per facilitare in ogni modo la ripresentazione e l'approvazione della legge agli inizi della quinta legislatura. La legge tessile prevede, per determinate zone come è appunto quella di Valdagno, agevolazioni pari a quelle che sono in grado di accordare le regioni a statuto speciale.

I sindaci hanno chiesto al ministro che, di fronte ad una situazione eccezionale si provveda con mezzi d'eccezione, vale a dire costruendo nella vallata un'industria di Stato. Bosco ha risposto che il programma dell'Iri è già stato predisposto ed anche sottoposto al Cip, ma che tuttavia porterà questa richiesta al ministro Bo.

l. f.

Siciliano scompare dal treno mentre viaggia con un bimbo

Tornava nell'isola da dove era fuggito per il terremoto - Era partito da Torino - L'allarme dato dal piccolo (un figlioccio di 8 anni) a Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 aprile.

(f. d.) Un terremotato siciliano che stava tornando ad Agrigento da Torino, è scomparso dal treno la scorsa notte e non è stato più ritrovato. Si tratta di Onofrio Prencivalle, di 69 anni, da Agrigento. La scomparsa è avvenuta nel tratto fra Torino e Asti. Sono in corso ricerche lungo la linea. Ha dato l'allarme il suo «figlioccio» che viaggiava con lui: Giuseppe Planeto, di 8 anni, nato ad Agrigento.

Il bimbo è stato trovato solo e impaurito, la scorsa notte, in uno scompartimento del direttissimo Torino-Palermo. All'arrivo a Genova il bimbo è stato consegnato alla polizia ferroviaria, e ha raccontato la sua triste vicenda: la madre e il padre, che non sono sposati, vivono a Torino: ad allevarlo è stato il suo padrino, Onofrio Prencivalle, di 69 anni.

Giuseppe e il padrino hanno vissuto ad Agrigento fino all'epoca del terremoto che ha sconvolto la Sicilia, quando hanno raggiunto i genitori del piccolo a Torino. Ieri erano saliti sul treno per tornare nell'isola. *«Poco prima di arrivare ad Asti* — ha raccontato il bimbo alla polizia — *il mio padrino si è allontanato dallo scompartimento: da quel momento non l'ho più rivisto».*

Nello scompartimento erano rimasti la giacca, il berretto dell'uomo e una valigetta, con i loro pochi effetti personali. La polizia femminile, interessata alla vicenda, ha avvisato la questura di Torino e oggi pomeriggio il bimbo è stato consegnato ai genitori.

La Conferenza a Teheran sui «diritti dell'uomo»

Teheran, 22 aprile.

Il segretario generale delle Nazioni Unite Thant, nel discorso di apertura della conferenza internazionale sui diritti dell'uomo, cominciata stamane a Teheran, ha condannato ogni forma di violenza, e avvertito che, in un mondo di violenza e di discriminazione, il progresso tecnologico e scientifico può servire sia a liberare sia a ridurre in schiavitù.

Thant ha sottolineato che *«l'esperienza di questi ultimi venti anni ha abbondantemente dimostrato che l'ordine internazionale che le Nazioni Unite si sforzano di instaurare è legato molto strettamente al rispetto dei diritti umani».* *(Ansa)*

Disordini a Venezia provocati da filo-cinesi

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 22 aprile.

Elementi del partito marxista leninista che fa capo all'Università di Padova, filocinesi e studenti delle facoltà di Architettura dell'Istituto superiore di Venezia e di altre città hanno inscenato una violenta dimostrazione davanti al giornale Il Gazzettino, *al termine di due comizi.*

Negli scontri con la polizia si sono avuti contusi e feriti, sia tra le forze dell'ordine, che tra i dimostranti. L'agente di P. S. Natalino Pavin è stato ricoverato all'ospedale dei Ss. Giovanni e Paolo con prognosi riservata per un ematoma alla regione occipitale destra e per stato di choc; il maresciallo di P. S. Ignazio Rinelli è rimasto contuso ad una gamba e la guardia Michele Lucchesino ad una mano. Quattro carabinieri hanno riportato lievi escoriazioni.

Nella notte Umberto Carrer, 34 anni, di Venezia, Pietro Fornaro, 31 anni, di Mestre, Bruno Cassetti, 22 anni, di Venezia, sono stati arrestati per oltraggio, violenza, resistenza e lesioni aggravate a pubblico ufficiale.

g. gr.

Stato Civile di Torino

20-21 aprile 1968

NATI — Varagnolo Fabio; Lauria Dorotea; Boldo Daniela; Gargioni Fabio; Monge Marcello; Ridoni Carla; Adriano Cesare; Giacomello Luca; Vuillaggio Fabrizio; Vica Andrea; Gazzola Silvia; Bonaz Francesco-Luigi; Sigismondi Eleonora; Fede Claudio; Luserna Giuseppe; Accattino Cristina; Petrino Davide; Vergnano Raffaella; Conti Lidia; Baracco Silvana; Moretti Enrica; Fadel Alessio; Bianco Maria; Binello Gianalberto.

MORTI - 20 aprile — Chiaretta Luisa vedova Boillat, di anni 85, nata ad Alpignano, casalinga, abitante in via Sabaudia 16; Soardo Teresa ved. Servetti, a. 87, Castagneto Po, casalinga, c. Raffaello 7 bis; Squara Carolina ved. Valerio, a. 83, Vercelli, pensionata, v. Verolengo, 106; Bosco Felicita in Baravaglio, a. 73, Andezeno, casalinga, c. Vercelli 481/8; Naccari Vittorio, a. 67, Venezia, pensionato, v. G. Casalis 75; Teghillo Giacomo, a. 72, Vil, pensionato, l. Giachino 104; Migliorelli Antonia, a. 81, Chieri, pensionata, via Villa Regina 21; Serramoglia Felicita, a. 85, Torino, pensionata, v. Saccarelli 6.

Deceduti in ospedale: Bianciotto Francesco, a. 77, Torre Pellice, pensionato; Mantovani Erino, a. 81, Occhiobello, pensionato; Milani Giovan Battista, a. 64, Villa Vergano, pensionato; Chiapello Carolina in Ponzio, a. 60, Grugliasco, pensionata; Mariano Emilia in Manissero, a. 80, Torino, pensionata; Borgonovi Lea in Patri, a. 62, Domodossola, casalinga; Farina Antonio, a. 42, Barbania, operaio; Chiastello Marianna ved. Bianco, a. 75, Torino, pensionata; Bandacco Luigia in Mitelli, a. 55, Carignano, pensionata; Listello Carolina ved. Borio, a. 81, Moncalieri, pensionata. Scalfaro Ida ved. Lamari, a. 85, Catanzaro, casalinga; Ghione Giovanna, a. 72, Torino, pensionata; Saccà Francesca in Cubbo, a. 49, Tremestieri, casalinga.

Nati 6 - Morti 22

MORTI - 21 aprile — Frangioni Tosca vedova Gazzarini, di anni 56, nata a Firenze, pensionata, abitante in via Alassio 44; Pentello Carlo, a. 67, Cuneo, pensionato, c. Reg. Margherita 194; Mela Giovannangelo, a. 73, Santu Lussurgiu, pensionato, v. Matera 15.

Deceduti in ospedale: La Piana Francesco, a. 61, Pandazza, religioso; Ferraris Celestina ved. Allegri, a. 65, Alessandria, pensionata; Marangon Santina in Milan, a. 77, Contarina, casalinga; Giordanengo Silvia, mesi 4, Torino; Ferrando-Battistà Maria in Pilone, a. 69, Rivara Canavese, casalinga; Rosso Michele, a. 76, Sommariva Perno, pensionato; Milito Rosa in Morelli, a. 26, Corigliano, casalinga; Tamburini Giuseppe, a. 22, Cengio, studente universitario; Battisti Margherita in Demarchi, a. 65, Moretta, casalinga; Casetta Margherita in Cerchio, a. 62, Monta d'Alba, casalinga.

Nati 18 - Morti 13

E' mancato ai suoi cari

Ugo Marchetti

Lo annunciano con dolore la moglie Ornella, la mamma, il papà, la sorella con il marito Giorgio, i suoceri Colciago, i cognati Fulvio e Luciana, cugini, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giorgio Porzio per l'assistenza prestata. I funerali oggi 23 c. m. alle ore 16.15 da via Cialdini 43 bis.
— Torino, 22 aprile 1968.

La famiglia Balduzzi, Cipriani e Croce si associano al dolore dei parenti per la perdita del caro UGO.

Gli zii Pina Pallarino, Mario ed Ottorino Liut, i cugini Raimondo e Germana Lurashi, Anna e Antonio Lazzari piangono con Ornella il caro UGO.

La famiglia Pasque si associa al dolore della cara Mariarosa per la perdita del FRATELLO.

Le famiglie Nicola e Belletti partecipano vivamente al dolore della famiglia Colciago.

UGO
vivrai nel nostro ricordo
gli amici:
Roberto Greco
Marco Sutil
Fulvio Cuzzetti
Dino Rostagno
Antonio Pisano
Mario P. Enrico
Rinaldo Mazzoni
Sergio Cartella
Angela e Armando Panizzolo
Giordano Biancoli
Luisella Grabbio
Gianni Ponticelli
Mario Lazzeri
Livio Zancanella
Mario Gonsi
Renato Serotto
Gennaro Cuomo
Giancarlo Alaria
Ilo Bonelli
Carlino Roldo
Leandro Zumino
Adriano Donizi
Giampaolo Tagarelli
Rosario Marasco
Franco Negro
Sergio Sereni
Edda Bianco
Domenica Elissa
Liliana Tormena
Giuseppe Rais
Giovanni Rumiano
Teresa Voltarel
Aurelio Esposito
Marina Clarici
Lussa Goerra
Emi Marino
Anna Grillo
Diana D'Andria
Admeto Ferrarese
Cesare Di Rosa
Augusto Tella
Antonino Pollini
Giuseppe Pedemonte
Carlo Goggio
Alessandro Mentelli
Alberto Guglielmo
Enrica Rinaldi
Liliana Borgi
Carlo Raimondo
Yolanda Incelsa
Renata Sani
Michela Annesela
Lucia Altari
Andrea Fiaso.

Partecipano al dolore di Ornella per la immatura scomparsa dell'adorato UGO le famiglie Faire, de Luca e Pici.

I Dipendenti della Ditta «E. Micela S.a.S.» prendono viva parte al dolore che ha colpito la Famiglia Colciago.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia gli amici:
Noccia Alberto Colhelio
Mariella Fino Francesco Molto
Piergiuseppe Cipriani.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Genta

Affranti lo piangono la moglie Irma, cognati, nipoti tutti. Funerali oggi 23 ore 14,30 dall'abitazione c. Umbria 26.
— Torino, 23 aprile 1968.

Condomini di Palazzo Umbria si associano al dolore della Signora Irma Genta per la scomparsa del marito

Giovanni Genta
— Torino, 22 aprile 1968.

Improvvisamente è mancata

Maria Bertotti ved. Lotto

Ne danno doloroso annuncio: figli, generi e nipoti. Funerali oggi ore 10,15 via C. Colombo 32. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1968.

Si associano al dolore le famiglie Ladetto e Tampoai.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ignazio Novo
di anni 80

Ne danno il triste annunzio: la moglie Marianna Pogal, i figli Maddalena col marito Giovanni Battistini, Lorenzo con la moglie Giulia Beatta, la sorella Margherita ved. De Francisco, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 23 alle ore 14,30, partendo dall'Ospedale di Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1968.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Anna Picco ved. Ruspo
di anni 83

Ne danno l'annuncio i figli Giuseppina, Filippo, Luigi, il genero Amerio Nino e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 23 alle ore 16,15 da via Drovetti 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1968.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato ai suoi cari

Giovanni Tamagno
Dirigente industriale

Desolati lo annunziano: la moglie, la figlia, il genero, l'adorata nipotina Emanuela, le sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 23 alle ore 14,30 nella Parrocchia di Lucento, quindi la cara salma verrà trasportata a Druento.
— Torino, 23 aprile 1968.

E' serenamente mancata

Isabella Barbiera nata Camandona

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, figli, nuore, nipoti, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali martedì 23 ore 14,30 partendo dall'Astanteria Martini (via Cigna).
— Torino, 22 aprile 1968.

Ha onorato altamente la Chiesa con le Sue santità il

Teol. Augusto Visetti

Funerali martedì 23 alle 14,30 da via Consolata 15.
— Torino, 22 aprile 1968.

Gli zii Giacchino, Luigi, Mario Fagiano e Luigi Artero, con le rispettive famiglie, partecipano commossi al dolore della nipote Luciana, per l'improvvisa scomparsa dell'adorato marito

Teresio Galetto
— Orbassano, 23 aprile 1968.

1964 — 1968
Con immutato affetto vive nel ricordo dei suoi cari

Bernardo Panuello

S. Messa giovedì 25 ore 6,30 Parrocchia S. Maria.
— Venaria, 23 aprile 1968.

Nel II anniversario della scomparsa di

Giorgio Falco

i suoi cari Lo ricordano con infinito rimpianto. La S. Messa il 26 c. m. ore 18,30 Santa Teresina.
— Torino, 23 aprile 1968.

1967 — 1968
Infinitamente amata e rimpianta

Carla Doppio

vive nel ricordo dei suoi cari. Messa S. Agnese 7.30 24 aprile.
— Torino, 23 aprile 1968.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Teresa Ravizza n. Trogolo

Annunziano con dolore: marito, figlia, genero, nipoti, fratello, sorella, cognata e parenti tutti. Funerali mercoledì 24 ore 14,30 dalla Parrocchia San Cafasso. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1968.

1964 — 1968
In ricordo di

Giuseppina Ascoli nata Lorenzetto

mercoledì 24 aprile S. Messa, ore 9 Santuario S. Antonio da Padova. I suoi cari.
— Torino, 22 aprile 1968.

I famigliari di

Luisa Chiaretta ved. Baillat

commossi delle manifestazioni di affetto tributate alla loro Cara Estinta ringraziano gli Amici che di presenza, con scritti e preghiere hanno voluto partecipare al loro dolore. Un particolare ringraziamento al Dott. Roberto Nejrotti che per anni l'ha seguita con devozione filiale.
— Torino, 22 aprile 1968.

Cristianamente è mancata

Anna Bonadè Bottino nata Sacchetto
anni 88

Con infinito dolore la piangono le figlie Margherita vedova Gignone e famiglia; Maria con il marito Domenico Vernetti e famiglia. Funerali martedì 23 ore 16 da via Sommariva 53.
— Carmagnola, 22 aprile 1968.

Piamente ci ha lasciato per il Cielo la nostra venerande adorata NONNA BIS preclaro esempio e guida in cristiane civili virtù: Michele, Francesco, Margherita, Eugenio unitamente ai genitori Annamaria Luigimaria Grisoni commossi La ricordano.

I nipoti Vernetti e pronipote Nico piangono la cara nonna ANNA.

Prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara NONNA BIS: Elvira e Giovanni Barbara, Giuseppe Gianotti, Mario Giovanetti, Rina e Mario Mussetti, Rosina Peretti, Lella e Carlo Peretti, Rita Valsania, Luciana e Dino Bono.
— Carmagnola, 22 aprile 1968.

Dino Magliano e Giulietta partecipano con dolore al lutto della famiglia Gignone Grigioni.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Maggiani ved. Morando

Affranti ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, le sorelle Margherita ved. Pipino, Elettra col marito Domenico Mazzocchi, il fratello Renato e moglie, Elda Virrone, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti.
— Torino, 22 aprile 1968.

La Società Pipino e Fino partecipa al dolore della Signora Margherita Maggiani ved. Pipino per la dipartita della sorella LINA.

La Ditta Mazzocchi Celeste e Figli partecipa al dolore della Signora Elettra Mazzocchi per la scomparsa della sorella LINA.

La ditta Gamar si associa al dolore dell'amministratore Signor Renato Maggiani per la dipartita della sorella LINA.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Marina Maffei in Fila Robattino
anni 61

Ne danno il triste annuncio il marito Ivo, la mamma, il fratello, la cognata, i nipoti Giovanni, Giorgio ed Enrica, parenti tutti. Funerali oggi 23 alle ore 16.15 da via Bioglio 11.
— Torino, 22 aprile 1968.

Valeria e Domenico Enrici, prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara

Marina Maffei in Fila Robattino
— Torino, 22 aprile 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pasquina Mondino ved. Chiappa

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Nini con il marito Giuseppe Bocciero; Carla con il marito Mario Manassero, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La salma partirà dall'Ospedale Molinette (via Santena 5) mercoledì 24 alle ore 14 per Trino Vercellese ove alle ore 15,30 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1968.

Condomini e inquilini del n. 175 - 177 di corso Antonelli si uniscono al dolore della famiglia Manassero per la perdita della cara Mamma e Suocera Signora

Pasquina Chiappa
— Torino, 23 aprile 1968.

Partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Ubaldo Orlandi, per la perdita del padre

Angelo Orlandi

gli amici e i colleghi:
Emilio Alois
Gianni Arnusso
Franco Bosinelli
Carlo Campedelli
Giacomo Cattaneo
Duilio Colombo
Fausto D'Elia
Giancarlo Del Lungo
Giuseppe De Martino
Luciano Dori
Luigi Fabiano
Jacopo Fossombroni
Ubaldo Franzoni
Giuseppe Giacalone
Augusto Gomez De Ayala
Giancarlo Gramigna
Franca Guffanti
Giancarlo Guiducci
Domenico Loganà
Sergio Magliolo
Cesare Mazzadri
Sergio Michieli
Angelo Oggesido
Cesare Porato
Paolo Finca
Emilio Pollari
Augusto Puri
Gilberto Salmoni
Vittorio Scalise
Cesare Scalemzi
Tullio Senarega
Pier Luigi Spagnol
Marco Sponga
Gennaro Vayano
Carlo Welss
Loris Zinei.
— Genova, 22 aprile 1968.

Titolari, Dirigenti e Maestranze Soc. R.E.F.I.T. prendono viva parte al grande dolore del Dott. Ubaldo Orlandi per la morte del padre ANGELO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Ernesta Megassini ved. Mascagni

Lo annunciano il figlio Francesco, la sorella Rita, i nipoti tutti e conoscenti. I funerali avverranno a Pontecurone oggi alle ore 15 partendo dalla Chiesa di S. Maria per il Cimitero. Si ringraziano tutti coloro che parteciperanno alle esequie.
— Voghera, 23 aprile 1968.

Ha raggiunto in Cielo papà e mamma l'anima infinitamente buona di

Vincenzino Agosto
di anni 38

Con dolore immenso piangono l'atroce scomparsa i fratelli Carla, Franca, i familiari e quanti gli furono vicini con affetto sincero. I funerali avverranno all'aeroporto di Alessandria alle 14.
— Torino, 23 aprile 1968.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Gatto ved. Miletti

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai coniugi Quaglino per l'assistenza e l'amicizia dimostrate. Funerali martedì 23 ore 16,15 da via Fréjus 89. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1968.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa al dolore del suo Dipendente Giuseppe Rosato per la scomparsa del figlio

Gennaro Rosato
— Torino, 22 aprile 1968.

24-4-1967 — 24-4-1968
Primo anniversario della dipartita di

Giulia Fariello

I figli, con doloroso rimpianto. La ricordano a quanti Le vollero bene. S. Messa mercoledì 24 aprile, ore 18,10, Chiesa Visitazione, via XX Settembre ang. via Arcivescovado.
— Torino, 23 aprile 1968.

1963 — 1968

Umberto Fiandra

vive sempre con rimpianto nel cuore di Rina.
— Torino, 23 aprile 1968.

23-4-1962 — 23-4-1968

Eugenio Zerbino

vive, indimenticabile, nel cuore della Moglie e della Figlia.
— Torino, 23 aprile 1968.

Per la vicinanza al nostro

Chicchi Parvopassu

così intensa da render tangibile quell'amore da lui suscitato ringraziamo tutti tutti tutti. Parvopassu, Marchino e familiari.
— Casale, 22 aprile 1968.

Il giorno 21 aprile 1968, dopo lunga sofferenza, è mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Borghi
Giornalista

Ne danno la triste notizia l'affettuosa e instancabile compagna Catina, il figlio Nardo, le sorelle Francesca e Adelina, ed i suoi Compagni Amici tutti. I funerali avranno luogo, in forma civile, martedì 23 alle ore 15, partendo dalla propria abitazione alla in via Dei Caudini 9.
— Roma, 22 aprile 1968.

Ieri 22 aprile 1968 a Roma, dopo lunga malattia, è mancato il

MARCHESE

Giulio Ripa di Meana
Colonnello dei Granatieri di Sardegna

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Fulvia Schanzer, i figli Vittoria con la moglie Isabella Bultoni e figli Andrea, Virginia e Franco, Carlo, Orietta, Ludovica con i figli Aldo e Livia Aymonino, Saverio con la moglie Patricia Grey e la figlia Alessandra, Daria, Gabriella. I funerali si svolgeranno mercoledì 24 aprile alle ore 10 nella Chiesa di Santa Maria del Popolo (Piazza del Popolo) e la Salma verrà traslata nella Cappella di famiglia a Solere (Savigliano). Un ringraziamento affettuoso al Prof. Carlo Nervi, ai medici, alle infermiere ed a tutto il personale della Casa di Cura Paideia, per la loro lunga e amorevole assistenza.
— Roma, 23 aprile 1968.

Il Marchese Carlo Ripa di Meana con la moglie Maria Vittoria Bissetti e figli, la Contessa Maria Galleani d'Agliano con il marito Eugenio ed il figlio, annunciano addolorati la scomparsa del loro caro fratello

Giulio Ripa di Meana
— Roma, 23 aprile 1968.

Bruno e Alba Bultoni con i figli e la nuora prendono viva parte al dolore del genero Vittorio Ripa di Meana per la morte del padre

MARCHESE

Giulio Ripa di Meana
— Roma, 23 aprile 1968.

John J. e Alice E. Grey con i figli e la nuora prendono viva parte al dolore del genero Saverio Ripa di Meana per la morte del Padre

MARCHESE

Giulio Ripa di Meana
— Roma, 23 aprile 1968.

Gae è vicina con tanto affetto al suo Carlo e a tutta la famiglia per la morte del Padre

MARCHESE

Giulio Ripa di Meana

Si uniscono al cordoglio Virginia Gioia Aulenti, Ghighetta e Giovanna.
— Roma, 23 aprile 1968.

Enzo Musil si unisce al dolore di Lulli e di tutta la famiglia per la morte del

MARCHESE

Giulio Ripa di Meana
— Roma, 23 aprile 1968.

Gli amici Giorgio e Mirella Chiavazza, Luigi e Luisella Carullo, prendono parte al dolore di Piero per la morte della mamma

Maria Spriano ved. Camurati
— Torino, 23 aprile 1968.

Prendono parte al dolore del dott. Piero Camurati per la perdita della MAMMA gli amici:
Camillo Rosso
Teodoro Mariani
Giovanni Casalone
Piero Mariani
Vittorio Garrone
Elio Pisani.

Bruno e Marica Guglielmo partecipano affettuosamente al grande dolore dell'amico Piero per la perdita della Mamma

Maria Camurati
— Torino, 23 aprile 1968.

Ernesto Petrazzini prende parte al dolore del Dott. Piero Camurati per la scomparsa della MAMMA.

Presidente, Amministratore, Direttore, e tutto il Personale della S.p.A. Meccanica Petrazzini partecipano al dolore del Dott. Piero Camurati medico della società per la perdita della MAMMA.

Gino e Michelina Sassatredere partecipano commossi al dolore del Dott. Piero Camurati per il decesso della MAMMA.

Partecipano con sincero affetto al dolore del Dott. Piero Camurati i colleghi:
Giuseppe Bogazzi
Giuseppe De Palma
Luigi De Rosa
Enzo Fusco
Dario Gelato
Enrico Giangrandi
Cesare Navone
Pasquale Patruno
Adriano Vitelli.

Aelia, Ezio e Livia Minetto; Luciano, Andreina e Luisa Valentini, profondamente commossi partecipano fraternamente al dolore del carissimo amico Piero per la scomparsa della MAMMA.
— Torino, 22 aprile 1968.

Gianni e Inez Sacchi con Robertino partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Piero per la perdita della MAMMA.

Si uniscono al dolore dell'amico Piero:
Carlo Castagneris e mamma
Gustavo e Rosanna Tramontano
Cici e Milena Cinquetti
Giorgio e Anna Maria Vassoney.

Partecipano al dolore dell'amico Piero per la perdita della cara Mamma Signora

Maria Camurati

gli amici:
Giuseppe Taverna
Lidia e Dante Audano
Olimpia Lenti
Anna e Riccardo Lenti
Maria Carla e Gian Pio Zuccotti.

E' mancato

Pietro Sburlati
Grande Invalido
di anni 62

Lo annunciano addolorati la moglie, figli, nuore, genero, nipotini e parenti tutti. La sepoltura mercoledì 24, alle ore 9,30, via Cambiano 2, la salma proseguirà per Torino. Il presente serve anche da ringraziamento.
— Pecetto Torinese, 22 aprile 1968.

Scuola Media Statale Nievo e Pino Torinese partecipano commosse al profondo dolore della Sig.ra Irene per l'immatura dipartita della figlia

Nadia Taufer

Le esequie avranno luogo in Vercelli mercoledì alle ore 9 partendo dall'Ospedale Maggiore e quindi la salma verrà tumulata nel cimitero di Torino.
— Torino, 22 aprile 1968.

E' mancata ai suoi Cari

Teresa Zeppegno in Viscuglio
di anni 42

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia Loredana e parenti tutti. Funerale oggi 23 da via Danzo 22.
— Torino, 22 aprile 1968.

E' mancato

Giuseppe Somano
Pensionato F. S.

Ne danno annuncio moglie, figlia, genero, sorella, nipote, parenti tutti. I funerali in forma civile avranno luogo oggi 23 alle ore 14,30 da via Tunisi 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1968.

Direzione, Colleghi e Personale della F I A T Direzione Ricambi si associano al grave lutto del Dott. Pietro Olivero per la dipartita del suo caro Babbo, Signor

Domenico Olivero
— Torino, 23 aprile 1968.

ERRATA CORRIGE
Nei Ringraziamento dei Famigliari della

CONTESSA

Teresa Balbo Bertone di Sambuy Nicolis di Robilant

leggasi martedì 23 anziché 30.
— Torino, 22 aprile 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

10 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

TECNICO 38enne, perito meccanico, pluriennale esperienza lavorazioni meccaniche, esperienza direttiva, programmazione ed organizzazione produzione attiva, occuperebbesi presso seria ditta mansioni fiducia. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6580 — Torino».

VENTICINQUENNE esperienza pluriennale materie plastiche espansi poliuretanici, conduzione impianti laboratorio tecnologico e ricerche, esaminerebbe serie [...] scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4636 — Torino».

VENTIQUATTRENNE bella presenza offresi commessa o telefonista. Telef. 722-893. A42370

VENTIQUATTRENNE conoscenza disegno, preventivista analisi tempi, acquisto materiali, esperienza quinquennale, auto. Referenziato offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4592 — Torino».

VENTUNENNE offresi lavori ufficio. Tel. 663-329. A42661

VENTUNENNE 2ª perito offresi qualunque impiego. Bava, Accademia Albertina 36, Torino. A41983

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri agenziali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante. O923

A.A. RIZZOLI Editore cerca ambosessi 21-35enni cultura medio-superiore da inserire vari livelli organica agenzia prossima apertura. Telefonare 661-390. A42753

A. NEGOZIO abbigliamento cerca cassiera et apprendista commessa. Presentarsi Bianchi, Stampatori 9, mercoledì ore 9-11.

A. UFFICIO rappresentanze [...] signorina 1° impiego, solo pomeriggio. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6441 — Torino».

A personale maschile militesente dotato presenza iniziativa inclinazione pubbliche relazioni notissima società per ampliamento organico offre attività esterna organizzata et qualificazione immediato guadagno et rapida carriera residenza Torino o comuni [...]. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa [...] — Torino».

AD abili attivi ambosessi diploma media superiore, preferibilmente motorizzati, massimo trentacinquenni, offresi inserimento in organizzazione costante sviluppo. Possibilità carriera a livello dirigenziale. Fisso mensile iniziale. Telefonare 511-054.

APPRENDISTA disegnatore grafico fotoritoccatore cercasi. Tel. 687-238.

AZIENDA importante assume autista autovetture direzione capacissimo 28-40 anni. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [...] — Torino». A42494

CAPOSQUADRA RETTIFICHE produzione esterni interni piani. Richiedesi doti [comando] e organizzative trattamento adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 227 — Torino». 2001

CERCASI propagandiste per distribuzione campioni, bella presenza, fisso. Telefonare 215-813.

CERCASI urgentemente signorina praticissima volture auto. Telefonare 655-842. A40740

DATTILOGRAFA velocissima, precisissima, volenterosa, cerco. Notaio Antonietti, Botero 16, tel. 541-284.

DIPLOMATA ottima conoscenza lingua tedesca, pratica lavori ufficio cerca società. Offresi buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8434 — Torino». A40784

DISEGNATORE disegnatrice provetta cerca studio professionale edilizia. Telefonare ore ufficio al 537-944.

DISEGNATORE meccanico, possibilità capo ufficio tecnico, assumerebbe importante industria cuneese. Richiedesi pluriennale esperienza progettazione macchine sollevamento, trasportatori o simili con relativi [...] comandi e lavorazione lamiera. Titolo preferenziale conoscenza programmazione lavoro, lingue francese, inglese. Precisare età, posti occupati, pretese. Scrivere: Casella 119 Pubbliman, 12100 Cuneo.

FARMACISTA Collaboratore - Collaboratrice, orario intero o ridotto cercasi farmacia Torino. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8442 — Torino». A40991

FOTOCOLOR stampatori et stampatrici assume primaria industria fotografica. Presentarsi Fotocrom, via Mombarcaro 91, Torino. A35921

GUADAGNERETE bene vendendo prodotti largo consumo [...] ore libere. Telefonare 882-863.

IMPIEGATA esperta paghe contributi cerca Tipografia Torinese. Strada Barrocchio 83. Manoscrivere indicando età posti occupati referenze.

IMPIEGATA 16-17enne primo impiego cercasi. Telefonare 280-908 ore ufficio. A40970

IMPORTANTE [...] assume diplomato affiancare direzione [...] commerciale prodotti tecnici e chimici. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4602 — Torino». A42493

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE CERCA INTERVISTATRICE PER PROPAGANDA IN TORINO. TELEFONARE 511-404 PER UN COLLOQUIO PRELIMINARE. O851

IMPORTANTE studio professionale cerca apprendista stenodattilografa, bella presenza, primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4369 — Torino». A39542

IMPRESA costruzioni stradali cerca ragioniere. Esperienza contabilità [...] aziende. Scrivere: Bertolino, Pubblicità 122, Fossano. 22947

IMPRESA edile a livello regionale con cantiere prefabbricazione assume geometra veramente qualificato dirigere lavori e computi metrici. Indicare età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8371 — Torino»

INDUSTRIA cosmetica ricerca: abile venditore introdotto profumerie, estetista ottima presenza disposta viaggiare. Scrivere: Casella Postale 36, Ferrovia, Torino. A40909

INGROSSO confezioni cerca abile commessa - impiegata nubile. Presentarsi via Mercantini 5 ore 9-12.

MAGAZZINIERE prodotti finiti, esperto servizio trasporti-spedizioni, ottimo attivo coordinatore, disposizione [comando] dipendenti, cerca importante [...] tessile. Posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4405 — Torino»

MEDIA ditta carpenteria ferro cerca capo officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4393 — Torino».

NOTAIO assumerebbe impiegata veramente capace preparazione atti et visure. Stipendio massimo adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4428 — Torino».

PERSONALE altamente qualificato con vasta conoscenza livello direzionale settore industriale cercasi per lavoro extra professionale altamente remunerativo. Telef. 879-093.

PROPAGANDISTE numero dieci, impiego fisso cerca organizzazione nazionale. Telefonare 544-712.

QUINDICENNE dattilografa [...] cercasi. Telefonare 737-770.

SEGRETARIA DIREZIONE E PUBBLICITA', STENODATTILO CORRISPONDENTE, ASSUME IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE. RICHIEDESI BUONA CULTURA, SPIRITO INIZIATIVA, PRESENZA. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM, MASSIMA RISERVATEZZA A: «PUBBLICITA' STAMPA [...] — TORINO».

SIGNORINA conoscenza perfetta lingua tedesca parlata scritta cercasi da Azienda Metalmeccanica per corrispondenza et lavoro vario ufficio. Conoscenza lingua italiana non necessaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4468 — Torino».

SOCIETA' cerca ottimo elemento per compiti tecnico-commerciali nel campo macchine utensili, apparecchiature oleodinamiche. Richiedonsi esperienza specifica, conoscenza lingua tedesca. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8434 — Torino». A40785

SOCIETA' cerca segretaria pratica contabilità ufficio paghe. Manoscrivere età, posti occupati, pretese. Ferosub, via Guicciardini 3, 10121, Torino. A42[...]

SOCIETA' INTERNAZIONALE, IMMEDIATE VICINANZE TORINO, RICERCA PER SEGRETERIA DIREZIONE, SIGNORA-INA 25-35ENNE PRESENZA, DISTINZIONE, PERFETTA CONOSCENZA LINGUA INGLESE PERFEZIONATA LUNGO SOGGIORNO ESTERO. RETRIBUZIONE INTERESSANTE PER PERSONA VERAMENTE QUALIFICATA. SETTIMANA CORTA. SCRIVERE DETTAGLIANDO COMPIUTAMENTE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4549 — TORINO».

SOCIETA' Lincrauto Automobili - corso P.pe Oddone 68, assume abile impiegata possibilmente diplomata, richiedesi posti occupati, volontà produttiva, presentarsi se munita qualità richieste. O825

STENO-dattilo 16-17enne capace assumesi. Telefonare 748-040.

STENODATTILOGRAFA precisa referenze abitante zona Francia assume notaio. Telefonare 489-068 pomeriggio. 1001

TRADUTTRICI privata francese inglese tedesco Casa Editrice cerca. Tel. 687-715. A42431

UN posto giusto per un elemento capace. Cerchiamo persone a cui affidare, dopo opportuno addestramento delle posizioni molto remunerate e di prestigio. La nostra Società è all'avanguardia in molteplici settori sociali ed economici. Ci espandiamo ancora di più ed apriamo nuovi uffici in tutta Italia, in dipendenza degli elementi che qualificheremo. Chiamate la nostra segreteria telefonica martedì ore 9,30-13, 16-19, e mercoledì 9,30-13 ai numeri 510-123, 531-265.

11 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA B offresi mezza giornata turni alternati praticissimo città [...]. Telefonare 371-671.

A saldatore autogeno elettrico offresi a ore. Tel. 730-144 mattino

ABILE commessa 18enne impiegherebbesi negozio mercerie abbigliamento (pratica). Telef. 365-230.

ABILE tornitore pratico anche saldature elettrica ossigeno offresi a ore preferibile [...] Parella. Telefonare 793-852. 1001

[...] aggiustatore rischiettatore celere risoluzione geometrica responsabilità. Offresi. Telefonare 911-979. 1001

AUTISTA carrellista libero mezza giornata, patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare [...].

AUTISTA D-E pubblica offresi, libero subito. Telef. 471-149.

AUTISTA giovane patente B offresi per famiglia [...] Liguria, disposto lunghi viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — 16121 Genova».

AUTISTA libero dalle 7 alle 15, offresi con mezzo anche proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4530 — Torino». A42607

AUTISTA media età patente B pubblica offresi per guida autovetture. Pratico città, ottime referenze, conoscenza lingua francese. Tel. 633-766.

AUTISTA patentauto pratico città e autovetture disposto trasferirsi ovunque libero subito. Scrivere: Chidichino Costantino, piazza Vittorio Veneto 14. A42432

AUTISTA patente E pratico città offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 585-957. A42358

AUTISTA patente D pratico [...]. Telefonare 671-346. A42371

AUTISTA praticissimo città dintorni e elettricista o installatore apparecchi elettrodomestici. Telefonare 855-177 ore 15 alle 17,30.

AUTISTA 52enne patente B piemontese offresi. Telef. 641-736.

AUTISTA 40enne piemontese offresi patente D-E. Telefonare 768-221.

AUTOTRENISTA [...] con D+E offresi seria ditta. Telef. 852-663.

CERCO lavoro di lavapiatti aiuto in cucina in pensione. Tel. 668-137.

CINQUANTENNE veneto, ex sottufficiale, pratico, pronta intelligenza, incensurato, sano, cerca posto di fiducia e responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8599 — Torino». A42450

DECORATORE abile miti pretese libero subito cerca occupazione. Telefonare 511-916. A42412

DOMESTICO esperto, abile autista, torinese referenziato da case signorili in Torino, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4843 — Torino». A42693

DONNA 37enne offresi tuttofare ore 8-12. Telefonare 538-658.

EX carabiniere con patente categoria (D) 26enne bella presenza offresi mansioni fiducia. Tel. 657-257.

FALEGNAME posatore infissi offresi impresa o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4637 — Torino».

FATTORINO autista magazziniere commissioni, pratico consegne città, occuperebbesi. Tel. 554-377.

FATTORINO con Ape propria offresi presso ditta. Telef. 691-502.

FOTOGRAFO esperto in riprese di matrimoni e attualità munito di Rolleiflex e automezzo, libero sabato domenica offresi studio. Telefonare 745-288. A42634

GIOVANE signora già bobinatrice elettromeccanica già pratica di [...] offresi anche qualsiasi altro lavoro. Scrivere: Risso, Via [...] 16, Torino. A42629

GIOVANE operaio praticità volontà, addetto presse stampaggio lamiera, cesoia et macchine utensili, libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8593 — Torino». A42417

MAGAZZINIERE autista ex carabiniere 24enne cerca lavoro, scopo miglioramento. Telefonare 482-728.

GIOVANE 31enne offresi come aiutante operatore torni semiautomatici oppure macchine semi automatiche presso seria ditta in Torino. Telefonare 610-871. A42760

INFERMIERA professionale tuttelare referenziatissima offresi presso persone sole mattino. Tel. 353-001 dalle 18 in poi.

MAITRE d'hotel lunga esperienza offresi. Telefonare 674-840.

MECCANICO motorista ventiduenne offresi. Tel. 542-767.

MURATORE edile lunghissima esperienza [...] subito Tel. 661-920.

OFFRESI autista con 815 mezzo giornata presso ditta. Tel. 82-324.

OFFRESI autista patente C. Telefonare 338-019.

OFFRESI governo casa da ore 9 alle 17. Telefonare 353-713.

OFFRESI per assistenza malato diurno o notturno e piccolo aiuto. Telefonare 758-529.

OFFRESI ricamatrice e [...] laboratorio. Tel. 882-357.

REFERENZIATISSIMA abile cucina governo casa eventuale aiuto negozio alimentare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4621 — Torino». A42572

TORNITORE seconda categoria offresi subito a officina meccanica. Telefonare 877-192. A42533

TORNITORE turnista, pratico aggiustaggio, offresi ore libere, preferibile zona Milano-Vanchiglia. Telefonare 883-923. A42415

TUTTOFARE giornata, referenze, 30enne, presenza, patente, libera subito, disposta villeggiatura, offresi. Telefonare 759-046.

TUTTOFARE offresi per 2 maggio dalle 8,30 alle 12,30. Telefonare 821-979 pomeriggio.

VENETO 22enne celibe militesente referenziato con patente cerca occuparsi come autista o garagista. Telefonare 759-913. O915

VERNICIATORE edile giovane militesente lunga esperienza estero offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8562 — Torino».

ALBERGO cerca facchino pratico presentarsi corso Stati Uniti 7.

ALTISSIMO stipendio a veramente pratica lavori domestici per villa vicinanze Torino, massime referenze documentate castinensi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4596 — Torino». A42470

ADDETTI MACCHINA provenienti da industria meccanica assume Cgt, lavoro a turni presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

AGGIUSTATORE saldatore, fresatore, addetto pialla e limatrice assume [...] attrezzature macchine. Presentarsi via Fréjus 31 dalle 8 alle 9 e dalle 17 alle 19.

AGGIUSTATORE stampista stampi a passo di minuteria paga 750 ora cercasi. Telefonare 720-012.

AGGIUSTATORI generici, saldatori ossigeno, verniciatori spruzzo, provisionisti lamiere, addetti macchine, manovali generici. Presentarsi San Mauro, Strada Casale 33.

APPRENDISTA floreale 14-18enne cercasi. Telefonare 390-792.

BARISTA aiuto barista apprendista buon stipendio posto fisso cercasi. Telefonare 890-306.

CAMERIERA pratica sala cerca ristorante. Via S. Dalmazzo 16. Telefonare 545-889.

CAMICIAIE abilissime assumiamo. Telef. 515-209 ore 12-14, 18-21.

CAPO squadra lavorazione carpenteria leggera ed assemblaggio parti lamiera stampata qualifica intermedia pratica tempi e metodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 225 — Torino».

CAPOSQUADRA RETTIFICHE produzione esterni interni piani richiedesi doti comando e organizzative. Trattamento adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 236 — Torino».

CARABINIERE pensionato cerca stabilimento per guardie notturne. Telefonare 720-012. A42541

CARPENTIERI ferro conoscenza disegno cerca media [...]. Telefonare 481-889. A[...]

CERCANSI coniugi robusti custodi inservienti per sanità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8439 — Torino».

CERCASI falegname pratico serramenti. Telef. 273-964 dalle 19-20.

CERCASI fotografo per fotolito, apprendista con esperienza. Presentarsi via S. Francesco da Paola 11. Telef. 511-327. 2001

CERCASI giovane aiutante commessa pratica panetteria. Presentarsi Corso Vittorio 19. A42811

CERCASI lavorante pettinatrice massimo diciannovenne. Tel. 321-159.

CERCASI [...] sarta. Telefonare 541-140. A40244

CERCASI meccanico elettrauto esperienza macchine italiane ed estere. Corso Giulio Cesare 397 bis.

CERCASI parrucchiera finita, massimo 18 anni. Telefonare 949-789.

CERCASI [...] notturno per autorimessa 15 giorni al mese. Telefonare 396-470. A40744

CERCASI per studio medico persona cultura media, piccole pulizie e prestazioni ufficio e per famiglia medico adulti, tuttofare referenziatissima, seria ottime capacità. Telefonare ore pasti 594-809.

OFFRESI pomeriggio fattorino volendo macchina presso ditta. Telefonare 570-026 15,30-17.

OFFRESI stiratrice [...] stiro. Telefonare 724-502. A42589

OFFRESI 22enne saldatore elettrico pratico carpenteria pesante, patente B. Telefonare 80-444.

OPERAIO saldatore elettrico carpentiere tubista II categoria, patentato, cerca lavoro scopo miglioramento. Telefonare [...] ore 9-12.

OPERATORE stampaggio lamiere offresi presso ditte anche fuori Torino. Telefonare 878-994 dalle ore 12 alle 14. A42332

PANETTIERE finito offresi subito telefonare 243-314 anche per stagioni. A42349

PATENTAUTO presenza militassolto disposto viaggiare libero subito. Telefonare 518-408 mattino.

PENSIONATO veneto 59enne offresi per mansioni di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [...] — Torino». A42401

PENSIONATO volonteroso sveglio attivo offresi per facili lavori, eventualmente pulizie anche mezza giornata. Telefonare 695-029.

PENSIONATO 60enne torinese massime referenze volonteroso, giovanile, offresi anche [...] giornata lavori generici. Telefonare 776-108.

PIEMONTESE pratico lavaggio autovetture, distributori carburanti, offresi anche percentuale. Telefonare 685-850 ore 20. A42373

PORTIERATO coniugi 50enni massima serietà cercano portineria anche signorile. Telefonare 876-947.

PRATICO città con furgone proprio offresi ditte 4 ore mattino. Telefonare 324-851. A42762

PULMINO disponendo autista offresi ditte trasporto dipendenti consegne. Telefonare 242-296.

QUARANTENNE offresi lavori pre-notturni custodia pulizia ecc. Massima serietà. Tel. 363-332.

RAGAZZA offresi lavapiatti per stagione. Scrivere: Rupeiero, via M. Tabor 19, Torino.

REFERENZIATA prende bambine custodia anche fisso, zona Mirafiori. Telefonare 353-936. A42821

SIGNORA sola offresi custodia bimba. Telefonare 659-023.

TORNITORE ore libere offresi. Telefonare 260-626. A42582

VENTENNE tornitore torni paralleli prima categoria, mansione operatore, conoscenza disegno offresi per Torino seria ditta. Scrivere: Giulietti, Vanchiglia 32, Torino.

VENTISEIENNE, [...] materie plastiche in genere, pratico rivestimento nastri metallici, patente B, serio volenteroso offresi a media azienda per miglioramento. Telefonare 591-527. 1001

VENTINOVENNE piemontese magazziniere autista pratico contabilità esperienza, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4644 — Torino». A42696

VOLONTEROSO occuperebbesi come addetto macchina [...] carpenteria. Telefonare 395-656.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO operai manovali. Presentarsi via Monginevro 156. 2001

A.A. CARROZZERIA cerca apprendista verniciatore pratico riparazioni. Telefonare 482-920. A41938

A.A. CERCASI falegnami e apprendisti. Presentarsi via Monastir 8.

A.A. INDUSTRIA serramenti in legno assume falegnami. Tel. 95-566.

A.A. TUTTOFARE fissa maggiorenne referenziata sana famiglia tre adulti. Buon stipendio. Telefonare 588-915.

A.A. [...] guadagno giornaliero cercasi personale femminile propaganda casa. Telefonare 250-873.

A. APPRENDISTE manicure pettinatrici cerca parrucchiere Ezio, corso Vittorio 25. A40775

A. ASSUMO signorina pratica telefono aiuto lavori casa. Telefonare 879-327. O885

A. CERCASI fresatori tornitori pratici attrezzature macchine disegno. Telefonare 793-494. 2001

A commessa pratica salumeria offresi massimo stipendio. Presentarsi via Bernardino Galliari 20, telefono 652-475. A42639

A giornata ore 8-18 tuttofare capace cucina stiro senza impegni famigliari 35-45enne cercano coniugi soli, referenziata. Telefonare pomeriggio 655-131. A42612

ABILE lavorante finita e apprendista cerca acconciatura centrale, ottima paga. Telefonare 542-836. 2001

AIUTANTE o [...] anche mezza giornata cerca pettinatrice. Telefonare 674-539. 2001

AIUTO cuoco abile referenziato massima esperienza cercasi. Telefonare 55-051 Asti. A41962

APPRENDISTA commessa panetteria massimo sedicenne cerco. Telefonare 530-365. A39710

APPRENDISTA meccanico già pratico riparazioni auto cerca autorimessa, Cavour 42. O936

APPRENDISTI tornitori aggiustatori cercansi. Telefonare 81-509.

ASSUMESI tuttofare referenziata orario 8-18. Macchine lavapiatti lavabiancheria. Telefonare 581-186.

ASSUMIAMO tornitori saldatori elettro-ossigeno aggiustatori stampisti. Issav, Valfenera, telef. 0141/93-163.

ASSUMO apprendista 16-18enne tornitore fresatore officina Regio Parco. Telef. 850-683.

ASSUMO operaio falegname montaggi costruzioni prefabbricate Piemonte. Telefonare 957-827, Rivoli.

ASSUMONSI apprendisti e apprendiste 16-18enni. Presentarsi Tommaselli, via Reiss-Romoli 250/14.

ATAUTO concessionaria Ford cerca meccanici provetti autoriparatori per proprio servizio assistenza. Presentarsi dalle 10 alle 12, via Barletta 133. [...]

AUTISTA con pratica servizio casa signorile et auto grossa cilindrata coniugato non oltre 45 anni cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [...] — Torino». A42421

AUTISTA patente C cercasi anche per lavori vari. [...], via Barbaroux 57, tel. [...]. [...]

AUTISTI minimo due anni patente E cercansi. Presentarsi ore ufficio: Payrani, corso Brunelleschi 25.

AZIENDA confezioni in serie in forte espansione assume provette macchiniste ed apprendiste. Telefonare mattino al 211-284.

AZIENDA elettromeccanica cerca giovani operai pratici carpenteria metallica e altri pratici montaggio cablaggi elettrici. Presentarsi A.E.T. via G. Re 47. A40736

AZIENDA trasporti collettame zona Sassi cerca autista patente C referenziato pratico città prese consegne merci. Telefonare 890-282.

BARBIERE Porta Nuova cerca apprendista. Telefonare 277-338.

CARROZZERIA cerca giovani verniciatori e apprendisti. Presentarsi via Mottalciata 6, Torino, Pagani - Canlore. A41324

CERCA lavorante pettinatrice finita. Telefonare [...]. A40797

CERCANSI abili stiratrici per industria abbigliamento. Telef. 82-844.

CERCANSI apprendisti elettricisti. Telefonare 386-634. A41406

CERCANSI montatori meccanici 2ª categoria, manovali comuni, fresatori 2ª categoria e radialisti. Presentarsi Leo, via Piacenza 1. A39942

CERCANSI pulitori metalli operai, apprendista. Nino Oxilia 23, telefono 263-947. A38551

CERCASI aiutante, apprendista pettinatrice inferiore ai vent'anni. Telefonare 679-779.

CERCASI aiutante sarta, T. 830-349.

CERCASI apprendista pettinatrice, anche ragazzo. Delmondo, via Parini 10, telefono 540-346.

CERCASI apprendista falegname buon trattamento. Zona Madonna Campagna. Telefonare 258-258.

CERCASI autista custode coniugato [...] 30-40enne esperto guida pratico Torino per villa centro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4615 — Torino». A42547

CERCASI battilastra fisso a mezza giornata. Siracusa 26, tel. 399-991.

CERCASI cablatori apparecchiature elettriche ed apprendisti ambosessi cablatori. Telefonare 257-987.

CERCASI cameriera ai piani albergo Verna, via Bernardino Galliari 2. Presentarsi dalle ore 10 alle 12.

CERCASI cameriere pratico ristorante libero subito. Via Principi d'Acaja 25. A42595

CERCASI commessa praticissima ingrosso bazar. Presentarsi corso Regina Margherita 137, Benar.

CERCASI coniugi soli media età liberi subito. Indicare caratteristiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino». A40709

CERCASI custode casa signorile. Telefonare 753-886. A40850

CERCASI donna sola anche provinciale fissa. Esclusi lavori pesanti, massimo stipendio. Telef. 367-481.

CERCASI donna referenziata fissa a giornata. Telefonare 530-455.

CERCASI due donne referenziate una fissa una giornata. Telef. 739-913.

CERCASI [...] per tintostireria borgata Lesna. Telefonare 369-722 ore pasti. A40144

CERCASI tornitori e rettificatori. Presentarsi corso [...] 85 bis R.O.R.

CERCASI tornitori, fresatori, affilatori. Via Moretta 33.

CERCASI uomo di garage veramente pratico lavaggi. Vespucci 31, telefono 587-003. A42779

CERCHIAMO governante casa e domestica fissa oppure ore 8-17. Tel. 517-376. A40629

CGT. assume operatore [...] tetrici cilindriche, [...] adeguato. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

CHEF cucina provata esperienza altamente qualificato cerca primario ristorante. Telefonare 55-051 Asti.

COMMESSA pasticceria pratica cercasi mezza giornata. Via Nizza 361, Torino. A40897

CONIUGI giardiniere provetto e autista, moglie tuttofare cercasi per custodia villa collinare, stipendio, assicurazioni, alloggio e mantenimento. Scrivere specificando posti occupati e stato di famiglia a: «Pubblicità Stampa 4584 — Torino».

CONTADINI MARITO E MOGLIE GIOVANI CERCHIAMO PER VILLA TORINO ABITAZIONE CON TUTTE LE COMODITA' BUONA PAGA INDICARE ETA' COMPONENTI FAMIGLIA POSTI OCCUPATI. «PUBBLICITA' STAMPA 270 — TORINO». O781

DA Mario toelette cani cercasi ragazzo amante cinofilo. Corso Mediterraneo 70. Tel. 502-703.

DOMESTICO tuttofare [...] cercasi per fuori Torino. Presentarsi: Caserin, via Po 11. A42781

EBANISTI provetti per lavorazioni mobili di qualità assumonsi. Telefonare 396-069. 1001

ELETTRICISTI impianti civili [...]. Presentarsi: Buldrini, via Canova 19. A41543

ELETTRICISTI impianti industriali cablatori assumiamo. Presentarsi ore 18 via Stampini 18.

ELETTROMECCANICA, elettronica, assume apprendisti. Indispensabili referenze. Telefonare 81-671 ore ufficio. A40748

FALEGNAMERIA cerca addetti macchine finiti e operai banco per lavori serie. Telefonare 670-154.

FABBRICA tende alla veneziana Nichelino assume apprendisti ambosessi età 15-18 anni. Telef. 668-260 ore ufficio. A41891

FAMIGLIA tre persone adulte cerca brava ragazza fissa tuttofare referenziata, buon stipendio, buon trattamento. Telefonare 337-834.

FAMIGLIA 3 adulti cerca tuttofare fissa referenziata. Telef. 585-311.

FAMIGLIA tre adulti con aiuto cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 531-957. A40825

FAMIGLIA 2 persone, zona Traiano-Mirafiori cerca tuttofare a giornata. Scrivere con pretese a: «Pubblicità Stampa 8428 — Torino».

FAMIGLIA 3 persone cerca abile tuttofare. Telefonare 595-048 ore 19-21. A42579

FRESATORI I-II CATEGORIA E APPRENDISTI CERCA AZIENDA IN TORINO. TELEFONARE [...].

FUOCHISTA 2° generale cerca raffineria zona Falchera. Presentarsi: Silora, via Berberine 57, telefonando prima 280-955. A42755

GUARDIACACCIA 25-45enne referenziato per riserva Vercellese cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8412 — Torino». A40689

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA COSTRUZIONE STAMPI PRESSOFUSIONE: ALESUARISTI, TRACCIATORI, FRESATORI, AGGIUSTATORI 1ª-3ª CATEGORIA. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 4832 — TORINO».

IMPORTANTE industria torinese cerca giovani operai elettronici, radiomontatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4297 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Settimo assume ex carabinieri, finanzieri e P.S. da adibire in qualità di sorveglianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8325 — Torino».

IMPRESA stradale assume manovratore escavatore Yumbo. Telefonare 331-179. A42440

INDUSTRIA elettro-accessori auto zona Beinasco assume personale femminile e maschile età 18-24 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4439 — Torino». A40308

INDUSTRIA macchine utensili cerca esperto caposquadra tornitore ed esperto saldatore ambiente gassoso. Telefonare 661-481. A40603

INDUSTRIA meccanica leggera zona Bertolla cerca apprendista tornitore. Telefonare 241-813. A40834

INDUSTRIA stampaggio lamiera e lavorazioni meccaniche cerca giovane diplomato con funzioni rilevamento tempi e metodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 224 — Torino».

INDUSTRIA torinese cerca capo reparto capace lavorazione mobili plastico. Telef. 280-211, 280-435.

LABORATORIO verniciatura cerca ambosessi 15-18 anni. Tel. 287-315.

MACCHINISTI impressori II III categoria cerca importante stabilimento grafico. Telefonare 385-456.

MAGLIFICIO cerca macchiniste singeriste, triplex, cucitaglia, attacca [...] et apprendiste. Presentarsi Vinadio 22. 2001

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari. Presentarsi Vinadio 22.

MANICURE cerca coiffeur Albino. Telefonare 530-135. A41525

MANOVALI e manovali specializzati assume industria mobili Beinasco, Grugliasco. O880

MEDIA industria meccanica precisione assumerebbe capo officina pensionato energico volonteroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4526 — Torino». A41426

MOBILIFICIO Regina cerca subito falegname patentato per consegne. Telefonare [...]. A41929

OFFICINA cerca aggiustatore per revisione macchine utensili e attrezzature varie. Telefonare 482-864.

OFFICINA meccanica borgata Lesna cerca giovane apprendista tornitore. Telefonare 725-161. 2001

OPERAIO posatore patente auto assumesi da importante fabbrica tende alla veneziana. Telefonare 668-260, ore ufficio. A41891

ORGANIZZAZIONE vendite rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi, 140 bis, Torino. 2001

PANETTERIA cerca commessa mezza giornata, ragazzo 16-18enne. Telefonare 580-089. 1001

PANETTIERE cerca apprendista portapane, offresi vitto alloggio. Telefonare 280-702. 2001

PASTICCIERE referenziato, cercasi stagione estiva, Caffè Roma, Alassio. Telefono 40-188. [...]

PENSIONATO per pulizia negozio e commissioni in bicicletta cercasi. Telefonare 633-048 ore ufficio.

PETTINATRICE con chiusura totale festiva assume apprendista. Telefonare 894-303. A40687

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fisso anche primo servizio. Telefonare 655-880. A42681

PRATICISSIMA lavori domestici cercasi per villa vicinanze Torino, alto stipendio, esigonsi massime referenze documentabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4596 — Torino». A42470

RAGAZZA ragazzo 16-17enne apprendista laboratorio fotografico cercasi. Abbate Piero, via Cavour 7, telefono 518-518. A42[...]

RAGAZZA seria abile cucito lavori domestici assumesi mattino. Telefonare 761-488. 2001

RAGAZZA volonterosa, anche non pratica, assume ingrosso tessuti. Telefonare 694-918. A42352

RETTIFICATORI 1ª - 2ª - 3ª categoria assume CGT lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14. Cascine Vica. 2001

RISTORANTE cerca aiutante cuoco massimo 18enne pratico. Telefonare 331-142. 2001

SARTORIA [...] cerca lavorante donna. Telefonare 766-641.

SEDICENNE assume ingrosso tessuti per mansioni magazzino. Telefonare mattino 694-918.

SEDICI-diciassettenne pratico lavoro autorimessa cercasi. Tel. 599-227.

SERIA ditta cerca aggiustatori stampisti paga massima. Telef. 682-229.

SIGNORA sola cerca tuttofare giornata disposta trasferirsi Alassio villeggiatura. Telefonare 882-328 pomeriggio. A42638

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime. Insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casecci, Sanquintino 4 (cortile). 2001

SIGNORINA fissa, esclusiva custodia bambini, libera subito, cerco. Telefonare 643-502, 643-081.

SOCIETA' Giustina costruzione macchine utensili assume alesuaristi, tornitori, collaudatori e aggiustatori montatori esperti lavorazioni non di serie. Scrivere o presentarsi via Servais 125, Torino. A35928

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare [...]. A42[...]

TORNITORI 2ª - 3ª categoria per torni Fischer Utile assume CGT, via Cumiana 14, Cascine Vica.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia tre persone, massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4470 — Torino».

TORNITORI qualificati saldatori autogeno cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa - Compagnia Tubi Flessibili - corso Vercelli 301 ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. A40298

TRATTORIA cerca cameriere, paga sindacale, anche primo impiego. Telefonare 781-140. 2001

TUTTOFARE fissa giovane pratica cucina cerca offrendo massima retribuzione et libertà serale. Telefonare 613-826. A42537

TUTTOFARE cercasi giornata oppure mattino e pomeriggio. Bline, Sommeiller 32, 585-093.

TUTTOFARE fissa o a giornata cercasi zona S. Rita. Telef. 326-441.

TUTTOFARE referenziata [...] bambini fissa o giornata cercasi. Telefonare 798-137. A40704

TUTTOFARE referenziata cerchiamo tre pomeriggi alla settimana. Telefonare 81-033, 854-172.

TUTTOFARE referenziata cercasi zona Valsalice. Telefonare 683-784.

URANIA corsetteria assume tagliatrici modelliste provette. Via Tarante n. 9. A40754

VERNICIATORE spruzzatore assumiamo. Presentarsi via Stampini 18 ore 18. A42057

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A.A.A. INDUSTRIA articoli igienici-sanitari cerca per vendita regionale Piemonte, Lombardia, Veneto rappresentanti residenti in zona con auto. Indispensabile esperienza pluriennale, profonda conoscenza clientela, spiccata facilità alla vendita. Assicuriamo minimo 250.000 mensili. Manoscritti e curriculum a: «Pubblicità Stampa 1071 - Torino».

CERCASI rappresentante introdottissimo grandi industrie progettazioni articolo tecnico tubazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — 20100 Milano». 23035

FABBRICA ceramiche artistiche Bassano cerca introdotti agenti vendita. Scrivere: Vaira, via Cernaia 30, Torino. A33930

FABBRICA conduttori elettrici speciali e normali cerca rappresentanti per Italia settentrionale e centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 233 — Torino». 1001

FARMACIE Vercelli provincia cercansi introdotti per prodotto abbinabile. Scrivere: Pubblimen, casella 18 A, 13100 Vercelli. 23005

IMPORTANTISSIMA industria alimentare cerca concessionari introdottissimi panetterie e ristoranti. Scrivere Marketing /7, via Cernaia 31, Torino. 1001

INDUSTRIA cosmetici cerca abili venditori venditrici auto propria, stipendio provvigione. Telef. 563-362.

INDUSTRIA dolciaria torinese importanza nazionale ricerca potenziamento vendite agenti introdotti settore per provincie Asti Alessandria Cuneo Savona. Offresi inquadramento moderna organizzazione retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1073 — Torino». A28641

INDUSTRIA francese livello europeo, costruttrice motoriduttori e affini, cerca rappresentanti provincie Alessandria Aosta Asti Cuneo Novara Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4403 — Torino». A39596

INDUSTRIA primaria lubrificanti cerca agenti introdotti [...]. Offresi alte provvigioni et concorso spese. Scrivere: Pubblimen, Casella 216 - 16121 Genova. 22678

INTRODOTTA abbigliamento vasta clientela assumerebbe serie rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8601 — Torino». A42756

RAGIONIERE ventiseienne pluriennale esperienza vendita esamina serie offerte rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8424 — Torino».

19 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-676, 682-182. Pio V 20.

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, private, confidenziali. Specializzato settore controspionaggio industriale, contraffazioni, slealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, telefoni 630-716, 633.145.

A.A. MAIORPOL, Garibaldi 5, tel. 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia - Estero. O907

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia - estero. Re Umberto 64, telef. 599-034, 589-510.

AGENZIA quarantacinquennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, Accademia Albertina 1, tel. 876-109.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, telefono [...]. O122

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola, 40, telefono 531-181. O972

Z. ORGANIZZAZIONE Diogene: investigazioni commerciali, industriali, prematrimoniali, infedeltà riservatissime. Esito assicurato. Marconi 31 bis, telefono 687-495.

20 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A. A estetista massaggiatrice generale sportivi relax. Tel. 613-703.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzature. Telefonare 877-578. A40124

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti, specializzata reumatismi, raggi abbronzatura. Telef. 382-844.

RIEDUCAZIONE arti nuova cyclette silenziosa, relaxette, vogatori. Evitano l'obesità noleggio, vendita. Covolo, telefono 851-135. O1

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. APPROFITTATE all'[...] corso Orbassano 244 angolo corso Siracusa 138 telefono 351-495 solo per pochi giorni sconti eccezionali su auto occasioni revisionate garantite. Permute rateazioni, aperto festivi.

A.A.A.A.A.A. CAMPAGNA di primavera: sconto 10% su autoccasioni garantite, assicurazione compresa. Nostre forme di pagamento permettono a tutti l'acquisto. Confrontate prezzi e condizioni poi deciderete. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Montalcone 141, tel. 353-127 aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite Montalcone 141, telefono 393-127, aperto festivi. O50

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, telef. 745-213. Giulia super, 1500 C, 1100 R, IM3, 850 coupé, 850, 600, 500. Simca 1000, Apple, Prinz, Volkswagen, Kadett, familiare 1000, Bianchina panoramica, [...] furgone, prenotazioni NSU, Mini (aperto festivi).

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

20 AUTOMOBILI L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A.A.A. AUTOFRANCIA - Corso Francia 343, occasionissime Giulia 1300, Fulvia coupé, 1500 C, 1200 spider, Lancia sprint, 1600 spider, Flavia, Appia III, 125, Simca 1000, 850 coupé, 750 coupé, 1M 3, Assortimento familiari. Permuta, lunghe rateazioni. O136

A.A.A.A. Autofrancia seleziona per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, da 160.000 a 720.000. Corso Francia 343.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. O93

A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) minimi anticipi, 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 1500 B, Flavia, 1500 Osca, 850 coupé, Simca 1000, 850 familiare, Cortina, 1100 familiare. (Aperto festivi). O811

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179. Occasionissime innocenti spider, Simca 1000 e 1300, Taunus 12 M, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 850 coupé, lunghe rateazioni. O811

A.A.A. AUTOMOTRICE corso Potenza 105, occasionissime 500, 850, 1300, 1500, innocenti spider, 1600 spider, Simca 1000, Cortina, assortimento familiari. O139

A.A.A. AUTOMOTRICE corso Potenza 105 (ang. corso Toscana) Fiat Lancia Alfa le migliori occasioni ai prezzi più convenienti, piccolissimi anticipi, permute, 12 mesi garanzia. O139

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-775. Aperto anche festivi. O622

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. PRIVATE un'automobile da Autodestefani, la abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. AFFARONE vendo Jaguar 3,8 S impianto aria condizionata, permuto, rateizzo. Telefonare 633-120.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault, Monfalcone 141, telefono 393-127. O93

A. ARCIOCCASIONISSIME 850, 600 500, furgoni 1100-750, Fulvia, Appia III, 1300, 1500, Bianchina panoramica, via Malta 36/10. Telef. 386-847. O31

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 45, telefono 694-714. O792

A. AUTONOLEGGI senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O46

B. BENZ ANTICIPO, COMPLETAMENTE RATEATE, AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. O152

A. BENZ anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 388-973. Aperto anche festivi. O622

A. TRIUMPH a 1300 motore nuovo privato vende. Telefonare 555-127.

A. 1900 Alfa Romeo buon stato vende privato. Telefonare 724-763.

A prezzi eccezionali vendesi auto occasioni tutti i tipi. Visitateci. Italcar, corso Turati 63. Tel. 500-835. Aperto domenica festivo. O830

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora. O731

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA DARIO VICO, FILADELFIA 51, TELEFONO 396-914, VENDE, PERMUTA, MASSIME FACILITAZIONI, 1600 GTA SEI MESI CON GARANZIA. CORTINA GT 66.

ALFA Romeo Collino commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682, consegne sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O509

ALFA 1600 TI ultimo tipo bella con radio. Italcar, corso Turati 63.

ALLA Bepy Koellikar importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar 3,8 2, MK 10, Daimler V 8 2,5 automatica, Fiat 500, 600, 1500 spider, Bianchina, Minimindr, Minicooper, Fiamma coupé 3 S, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1900 L, Volkswagen. Via Rosmini 5. Telefonare 655-191.

ALLA Sale concessionaria Opel bellissima Del 44 dicembre 1965 km 12.000 corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O770

APPIA 3° privato vende motore nuovo, qualunque prova. Telefono 850-745. A40647

ARCIOCCASIONISSIME familiare 850 finestrato giardiniera panoramiche pulmini camioncini furgoni multiple garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

AUTO Simca Motorcar assortimento occasioni Canelli 112 angolo corso Maroncelli. Telefonare 693-067.

AUTONOLEGGI Autogiacosa Benz da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età e anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchesse Iolande 32, Telefono 773-585.

AUTOSALONE Rodes, corso Paterno 85, tel. 233-992: Giulia spider sprint veloce 2600 spider Lotus Cortina MGA 1600 - 1500 spider Triumph TR 4 Thunderbird spider. Permute, rateazioni. O960

BELLISSIMA Mini Minor mesi 12 garanzia affare via Torricelli 4.

BELLISSIMA 1100 (1958) bicolore rateizzata 170.000, 500 D (1962) buonissimo ordine 240.000. Telefonare 463-575. A38994

BERLINA Fiat 1500 recente vendesi rateando. Via Galluppi angolo corso Unione Sovietica. O805

BERLINA 1500 Fiat 300.000, altre 1300 ottime condizioni vendonsi rateando, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

BIANCHINA panoramica 14 mesi perfetta vende dipendente. Telefonare 613-023 pasti. A40952

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cos, via Pinelli 14, tel. 488-277. O442

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, tel. 60-819. O962

CEDESI vendo 1100 Fiat '58 perfetta 150.000. Tel. 857-000.

CAVALLERI, Fiat-Seva. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permuta vantaggiose, Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O867

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo. Corso Dante 133. O720

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante. Vendiamo permutiamo totalmente rateizzo. Monfalcone 141 tel. 393-127. O50

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CONTI, Saluzzo 118. Compera automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute, rateazioni, garanzia. 2001

COUPE' 850 ottima occasione vende Cottino, Fabro 10. O609

DINO spider 12 mesi, radio cinture scarichi speciali perfetta vendo. Telefonare 582-211 ore 13-14, 19-21.

FERRARI 275 GTB vendo, cambio non patendo adoperare. Visibile corso P.pe Oddone 68. O825

FIAT Jungia Km. 8000 ottima stato, Fiat 124, 1500, 850, 750, vendesi Vigone 44. O148

FIAT 500 ottime condizioni 150.000 altra 1965 300.000 vendonsi rateando, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 850 coupé vera occasione vendesi 550.000. Via Donizetti 17.

FIAT 850 spider seminuova, Mini Minor come nuovo, via Donizetti 17.

FIAT 1500 ultimo tipo occasione bellissima, via Donizetti 17. O855

FLAMINIA coupé Pininfarina perfetta, vendesi causa rateizzo roulotte privato vende. Telefonare 851-659. 2001

FLAMINIA 3 B, ottima occasione vende Cottino, Fabro 10. O609

FLAVIA coupé, adoperata pochissimo, ancora nuova, vendo, cambio, visibile corso P.pe Oddone 68.

FLAVIA coupé 1800 bellissima vera occasione visibile via Donizetti 17.

FULVIA coupé, sei mesi, vendo-permuto, appena rodata, visibile corso Grosseto 55. O825

FULVIA GT cloche, 8 mesi; Flavia; Fiat 124; 1100; 600; Volkswagen coupé. Telefonare 380-800.

FULVIA 2 C 1969, Fulvia coupé 1966, Fulvia berlina 1,6, Flavia coupé 1,5 altra 1,8 in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia SVAT S.p.A., Turati 12, Torino.

FULVIA 2 C accessoriata, ottimo stato vendo, cambio. Telef. 488-213.

FULVIE coupé bianca, grigia, perfette e garantite. Rateazioni Autoisabella, corso Dante 131. O182

FURGONI e familiari di ogni tipo, ottimo stato via Vigone 44.

GAS liquido metano. Nuove apparecchiature garantite. Lamar, Crescentino 26. Telefono 850-853.

GIULIA GT junior 5 mesi vendesi rateizzati. Telef. 850-555 ore uffici.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot 63, ottimo stato, via Vigone 44. O146

GIULIETTA T. I. 1952 ottime condizioni vendo L. 160.000. Telefonare 233-919. A40974

GORDINI Renault 1300 prove dimostrazioni presso Renault, corso Siracusa 75, telefonare 325-011.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O154

JAGUAR 3/4, Rekord, Kadett, Kadett familiare, R 6, R 4, Giulietta, 500, 500 C, 500 giardiniera, 600, 500 multipla, 1100, 1200, 1300, 1500 familiare, 2100, 2300, Rekord familiare. Via Cigna 3.

JEEP Wagonner 6 V, 9 mesi, pneumatici fuoristrada e normali, adattissima caccia, pesca, gita. Scevallo commissionaria Fiat. Tel. 332-727, corso Racconigi 141, Torino. O150

LAMBORGHINI Automobili, concessionaria Lamborsuto, Cristoforo Colombo 43. Telefonare 595-384 Torino.

LANCIA Servizio vendita nuovo usato assistenza inglilandi garanzia puntualità. Anastesio, corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-485.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141 - Tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 8 BIS, TELEFONI 515-886, 541-560.

LUPETTO passo allungato cassone 5.40 recentissimo 500 T vendesi 63-65-67, 1100 T camioncini e furgoni, 615 cassone lunga vendesi. Onnicar Pasino, corso Taranto 47.

MANCINI vende recentissime Ferrari, Maserati, Jaguar, Fleminia sport, Chevrolet, TR4, Giulia GT, Bulk, Flavia iniezione. Corso Marconi 5, 663-295. 2001

MINI-COOPER maggio 67 bianca tetto nero perfetta privato vende a privato. Visibile garage via Pomba 25.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Giulia sprint, MG spider, Fiat 1300, 1500 berlina, spider, Kadett quattro porte, Commodore coupé automatico. O95

MONZEGLIO, via Cabolo 35: Porsche 911, Maserati Sebring, Mercedes 300 coupé automatic, Mercedes 300 spider, Alfa 1600 TI, Flavia 1800, berlina, coupé, spider, Jaguar S 3800 berlina. O10

NOLEGGIATORI, MERAVIGLIOSA OCCASIONE AUTOVETTURA PRESIDENZIALE, BLU SCURO, FORD SUPER 3400 C.C. NUOVA VENDESI. ACCETTIAMO PERMUTA, FACILITIAMO IL PAGAMENTO. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11. O959

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

NSU 1200 type 110 SC seminuova vera occasione vendesi. Via Donizetti 17. O855

NUOVA 500 sabbia semestrale vendesi. Telefonare 597-602.

OCCASIONE vendo macchina Willy Jeep Wagoneer come nuova. Telefonare 543-719 ore pasti.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Lupetti e Tigrotti furgoni recentissimi, Leoncino 4 x 4 pulmino promiscuo, Leoncini ribaltabili, Tigrotto lungo, Tigrotto ribaltabile, 645 ribaltabile, 615 N, 615 NT, berlina 1500, gru d'occasione per autocarri. O814

OTTIMA 125 acquisto. Telefonare ore pasti 757-027.

PORSCHE 912 bianca seminuova permuta vende corso Turati 74. Telefonare 534-675. O916

PRINZ 4 L - Prinz 1000 e 1100 revisionate e nuove e garantite - Concessionaria NSU - Piazza Adriano 12 Telefono 774-490 - 774-551.

PRIVATO vende Ferrari 275 spider 1965 poco usata, via Torricelli 4.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefono 488-213 - 485-274. O731

PRIVATO vende a privato Fiat 124 maggio 1968 verde scuro accessoriata, 670.000 contanti. Telefonare 881-538 ore 20-21. A39426

PRIVATO vende bellissima 1100 code veramente perfetta 130.000. Telefonare 850-745. A40647

PRIVATO vende Esatau B ribaltabile ottime condizioni. Tel. 924-993 Ciriè. 1001

PRIVATO vende Fiat 500. Telefonare 768-072 ore pasti, 852-772 ore ufficio. A40836

PRIVATO vende Giulietta Sprint 1300 1964. Telefonare 253-566.

PRIVATO vende IM 3 novembre '63 perfetta. Telefonare 759-909.

PRIVATO vende privato 1100 D cilindri incamiciati carrozzeria perfetta. Gantilli 650-319.

PRIVATO vende 500 F sabbia '65 km 28.000 perfettissima. Telefonare 351-513. 2001

PRIVATO vende 850 bleu line '64 unico proprietario. Telef. 892-511.

PRIVATO vende 1100 R blu pastello L. 600.000. Telefonare 398-036.

PRIVATO vende 1500 spider '65, 124 '67, 1100 T camioncino '61, Volkswagen camioncino '64. Telefonare ore ufficio 781-848.

ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 695.000 consegnamo senza anticipo permutando rateizzo tende carrelli differenza dilazionando prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157. Telef. 851-135.

ROULOTTES Nardi - Visite dirette mente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-560, 644-076.

SEMIRIMORCHIO Bartoletti, gommato, ottimo stato mt. 10,25 vendesi. Metallurgica Piemontese, Cigna 393. 2001

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE, VIA ANDREA DORIA 13. O152

SENZA ANTICIPO SENZA PRIVILEGIO SENZA CAMBIALI OPEL AUTO 3000 CORSO TRAIANO 14 VENDE NUOVO E USATO.

SENZA anticipo vasto assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Volkswagen, Ford, Dodge 1800 - Filadelfia 51 - Telefono 396-914.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141 - Telefono 393-127.

SIMCA Italia Rubeo selezionati modelli consegna immediata ai migliori condizioni. Corso Unione Sovietica 167 - Telef. 524-547.

SIMCA Italia Rubeo concessionaria esclusivo Rootes Sumbeam 875 cc. Unione Sovietica 167. O84

SIMCA Motorcar tutti modelli consegna rapida, aperti domenica mattina, ricambi originali; sconto meccanici carrozzieri. Canelli 112 angolo corso Maroncelli, tel. 693-067.

SIMCA Rubeo vendite eccezionali senza anticipo senza privilegio senza cambiali. Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo prova dimostrazioni prenotazioni rateazioni 36 mesi senza, cambiali. Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo valutazioni eccezionali usato visitateci vi convinceremo. Unione Sovietica 187. C84

SIMCA Rubeo troverete ottime occasioni acquistando permutando rateizzando. Telefonare 324-547.

SPIDER Fiat 1500-1600 ottime occasioni vende Cottino, Fabro 10.

SPIDER innocenti, otto mesi, vendo cambio, km. 11.000. Visibile corso P.pe Oddone 68. O825

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione permanente centinaio di automobili, garanzia 6 mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213 - 485-274.

SVENDO 600 '63 220.000, 500, 130.000, 1100 200.000. Telefonare 657-360. A42662

TAXI Ford Cortina, Fiat 1500 C ad altro, Opel Kadett, 2300 Fiat vende permuta rateizza dilazionando al massimo Citroën corso Vittorio Emanuele 208. Telefono 756-262.

TENESSI Appia III serie coupé Vigonale. Telefonare 231-316 ore pasti.

VENDESI Tigrotto ribaltabile dal 64 con ragno km. 9450 reali, unico proprietario. Telefonare 986-246.

VENDO Flavia dicembre 962 - Giulia TI fine 963 perfettissima. Autorimessa Cavour 42. O936

VENDO 850 '65 perfetta L. 400.000. Telefonare ore pasti 366-407.

VENDO 1100 lusso 200.000. Telefonare 795-658 dopo le ore 19.

VOLKSWAGEN - PORSCHE. DAL 30 APRILE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA, CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI COLLAUDATORI E MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, CORSO TRAIANO 227. O944

VOLKSWAGEN pulmino 1200, 1500 vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13. O152

124 berline ottime condizioni vendesi rateando 700.000 via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

124 semestrale verde scuro 3500 km. vendesi. Telefonare 767-963.

500 seminuove bianca, beige, blu, vendonsi, Facilitazioni, permute, Automarkets, C.so Principe Eugenio 11.

500 1961 vendo 65.000 meccanica ottima. Maffeo Alba, c. Lecce 33 int. 32, Torino. A40814

728 bianca '62 come nuova gommatissima privato vende. Tel. 351-513.

850 berlina bleumarè curatissima vendo. Telefonare 750-700 ore pasti.

850 bianca '65 km 27.000 vendesi L. 440.000. Telefonare 391-120.

850 12 mesi grigio medio vendo a privato. Telefonare 320-986.

1100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

1100 R semestrale vendesi. Telefono 892-691 ore pasti.

1100 T furgo 1968 e 1969 vendonsi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

1100/103 buone condizioni vendo 800.000 trattabili. Telef. 851-172.

1500 blu scuro unico proprietario come nuova vendo. Tel. 753-913.

1300 260.000, 1500 320.000, sprint 180.000. Via Petrarca 29, Petrocelli. A42662

1500 Siata vera occasione, causa espatrio vendo, permuto. Visibile, corso Grosseto 55. O825

30.000 anticipo vendiamo autovettura garantita - Aperto festivi, Corso Moncalieri 19. A37346

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CANOTTI pneumatici, nuovi modelli 1968, vendita rateali, vasto assortimento usato, visitateci. Germa, Aosta 3.

CIAO Ciclomotore Vespa motocarri motore posteriore. Occasioni. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O49

LAMBRETTEZZATEVI nuovissimi modelli, rateazioni minime, motofurgoni. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743.

MOTOCARRI Ape rimessi a nuovo vendesi anche rateizzando. Covolo, Giulio Cesare 157. O1

VENDO cerchio pneumatico Pirelli Larbs 7 ottime condizioni. Telefonare 392-505. A41158

VESPA, nuovi motocarri Mp, ciclomotori Piaggio, cambi, rateazioni. Casteldelfi, Peschiera 173.

VESPA 50 ciclomotori Cimi motocarri Ape, consegne pronte, massima valutazioni usato, comodissime rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157.

ZEF - Fiere del Mare - Derive Velici economiche - Acquistate - Prenotate in tempo - Catamarani Motonautica Torino. 1001

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

CONSULENZA organizzazione aziendale analisi metodi tempi attrezzamento, lavorazioni controllo costi studio specializzato OT, Santa Teresa 15, Torino, telef. 547-235.

EXPORT import dirigente esperto offre consulenza sviluppo commercio estero, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1818 — Torino». A40524

SIGNORINA pratica eseguirebbe domicilio lavori ufficio e dattilografia. Telefonare 676-382. 1001

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo mobili oggetti. Telefonare 515-370. A39466

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. A40562

A.A. EVADIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari antichi. Telefonare 485-274. 2001

A. ACQUISTO soprammobili antichità quadri libri qualsiasi oggetto. Telefonare 237-648. A41216

A. ATTENZIONE! Prestato con minimo anticipo meravigliosi salotti. Supermec del Mobile, via Cigna 2 (interno), tel. 238-804. Via Lanino 9, tel. 238-705. O924

A. FIRENZE Palazzo Strozzi in colossale svendita fornaci causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadiani, lussuose ambientazioni complete, sposi. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. C.so Regina Margherita 138.

AFFARONE vendo scala in ferro usata, Le Roi, tel. 280-742 ore pasti.

AL Mobilificio Italia sposi vantaggiose combinazioni, camere, soggiorno, cucina, ingresso 450.000 anche singolarmente, Tel. 876-392 Castelnuovo 10. A39729

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. 2001

ARCIOCCASIONE vendo bellissima camera letto 175.000, soggiorno 145 mila. Telefonare 882-396, 678-753.

ARMADIONI pronti tutte dimensioni laccati e normali. Prezzi fabbrica. Fratelli Crapelli, via Passalacqua 8.

ARREDAMENTO completo vetrine negozio svendesi agambaro, Telefono 544-956. A40522

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa pollestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo, Via Lanino 9 angolo via Cottolenga. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 85.000 cucine 42.000, Principe Amedeo 11/U Lagrange 29 (cortile).

BANCONE bar acquistasi usato buone condizioni frigo funzionante lunghezza m. 3 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 241 — Torino».

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CUCCIOLI pastore tedesco, pedigree alta genealogia, vendonsi. Telefonare pomeriggio 851-129.

FRANCOBOLLI acquisto contanti Italia Vaticano S. Marino. Solo materiale nuovo perfetto con offerte prezzate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3288 — Torino».

LAVATRICI migliori marche, garanzia - Rateizzazione 12 mesi senza anticipo, Gemelli - V. Gaudenzio Ferrari 5 - Corso Novara 2.

LETTI '700-'800 autentici in ferro battuto officina, telef. 891-026.

MOBILIFICIO Drap 20 rate camera da 149.000 alla famosa pollestere 268.000, assortimento, qualità e garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O808

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 - Grandioso assortimento cambiamento proprietario, prezzi imbattibili.

NEMESSI Appia III serie coupé Vigonale. Telefonare 231-316 ore pasti.

VENDESI Tigrotto ribaltabile dal 64 con ragno km. 9450 reali, unico proprietario. Telefonare 986-246.

NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, aerosol, carrozzelle malati, stampelle. Rota, Lagrange 40, tel. 811-018.

OCCASIONISSIME camere 85.000 tinelli 80.000 salottino pancaletto poltrone 15.000. Tel. 876-392 Castelnuovo 10. A39729

VENDO 850 '65 perfetta L. 400.000. Telefonare ore pasti 366-407.

VENDO 1100 lusso 200.000. Telefonare 795-658 dopo le ore 19.

VOLKSWAGEN - PORSCHE. DAL 30 APRILE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA, CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI COLLAUDATORI E MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, CORSO TRAIANO 227. O944

VOLKSWAGEN pulmino 1200, 1500 vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13. O152

PORTE ribaltabili per box, nuove misure 2,35 x 2,25 luce, 16 porte complete con finestrini, apertura Vialistas, offresi prezzi convenienti. Cantiere via Lima 11. O793

PRIVATO causa trasferimento vende soggiorno stile spagnolo importante nuovissimo. Telef. 892-904.

PRIVATO vende quattro poltrone ottimo stato L. 40.000. Telefonare 597-374. 1001

SPOSI! Servizio fotografico e cinematografico vostro matrimonio: 35 mila - Telefonare 547-111.

TELEVISORI migliori marche, garanzia - Rateizzazione 12 mesi senza anticipo, Gemelli - V. Gaudenzio Ferrari 5 - Corso Novara 2.

VENDESI privato sale pranzo stile slavonia come nuova. Telef. 779-988 ore pasti. A41370

VENDO motore Fiat 500 C, tramezza cucinino, caldaia, radiatori termosifoni. Telefonare 488-300.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone e Regina », cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 754-575. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modelle 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O489

AUTO D'OCCASIONE

CAMPAGNA DI PRIMAVERA

SCONTI DEL 10%

E FORMULE DI PAGAMENTO

CHE NE PERMETTONO A TUTTI L'ACQUISTO

CONFRONTATE BENE PREZZI E CONDIZIONI PRIMA DI DECIDERE

500	da L. 40.000 in poi	Giulia 1300	da L. 380.000 in poi	Opel Kadett	da L. 370.000 in poi
500	» » 100.000 » »	N.S.U. Prinz	» » 330.000 » »	Mini Minor	» » 450.000 » »
850	» » 370.000 » »	Fiat 124	» » 430.000 » »	Ford Cortina	» » 360.000 » »
1100 special	» » 190.000 » »	Fulvia 2 C	» » 630.000 » »	124 spider/coupé	» » 880.000 » »
Appia III	» » 350.000 » »	850 spider/coupé	» » 630.000 » »	Fiat 1300/1500	» » 380.000 » »
1100 R	» » 580.000 » »	Simca 1000	» » 390.000 » »	Ford 12/M	» » 250.000 » »

Assicurazione compresa. Rateazioni fino a 30 mesi senza le solite cambiali (IN CASO DI IMPEDIMENTO POSSIBILITA' DI SOSPENDERE IL PAGAMENTO). Le nostre automobili sono munite di certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi gratuiti

AUTOmarket

Corso Principe Eugenio 11 - Telefono 53.95.95 - Anche mattinate festive